Anno 103 - Numero 113

Una lira (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4300 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 15 Maggio 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 656.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00187 Roma, via Po 12 - Telefono 884.851
16121 Genova, via 12 Ottobre 196/r tel. 593.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posit. o date rigore magg. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero magg. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Pacal contrass. non assicurati): *Argentina; *Australia cs. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0.80; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran rls. 18; *Israele As. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia mm. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2.9; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1.25; *Spagna pes. 9; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill. 80; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 30; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

La burrasca del Comitato centrale

Psi: divorzio o compromesso?

La relazione di Ferri - Dopo due ore, la disputa rinviata ad oggi - Molti aspettano una formula «magica» da Nenni - Nella notte si succedono i colloqui alla ricerca di un'intesa, che eviti la crisi di governo e salvi l'unità del partito

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 14 maggio.

I socialisti decidono tra stanotte e domattina sulla maggioranza che dovrà governare il loro partito. Il Comitato centrale s'è riunito oggi per due ore, senza che si profilasse una soluzione, rinviando poi la disputa a domani. Decisi De Martino, Mancini e Giolitti a dar vita alla «nuova maggioranza», deciso il segretario Ferri a far pesare politicamente le sue dimissioni, decisi gli ex socialdemocratici a tenere gli avversari sotto la minaccia della crisi di governo e della scissione. Tutti in attesa di Nenni e di un suo miracolo: tutti reduci, mentre cominciavano i lavori del Comitato centrale, dalle dispute sulla difficoltà di accettare le proposte mediatrici di Nenni.

Rare volte da un *leader* politico è stato preteso tanto con meno disposizione ad aiutarlo. E quando i lavori del Comitato centrale sono cominciati, tutti erano pessimisti; Nenni solo sembrava sereno: si è diffusa la convinzione che egli abbia un piano non ancora rivelato, che solo domani, quando *«tutti i colpi saranno stati sparati»* e tutti si troveranno allo scoperto, potrà essere attuato. I pessimisti irridono a tutto ciò: *«Facciamo politica o pratichiamo la magia?»*.

Ma non è un'attesa vana. Il Comitato centrale la considera utile. Ha ascoltato le voci delle quattro tendenze che si affrontano: quella del segretario dimissionario Ferri, quella del *leader* della «nuova maggioranza» Mancini, quella dell'uomo più intransigente in favore delle dimissioni dal governo e magari della scissione, Preti; e infine quella di Craxi, l'uomo che difende una soluzione di compromesso e che alcuni vorrebbero segretario al posto di Mancini.

Roma. Pietro Nenni tra Ferri, a sinistra, e Tanassi ieri alla riunione del Comitato Centrale dei socialisti

Parla Ferri

Teso, ma non chiuso, l'intervento di Ferri: *«Abbiamo letto che la nuova maggioranza non formatasi nel Comitato centrale del 23 marzo ormai doveva nascere, anzi era nata, nello studio del vice presidente del Consiglio. Dobbiamo ora evitare l'ipocrisia di costituire una commissione per predisporre un documento che voglia essere espressione di tutte le correnti»*.

Era l'annuncio che Ferri avrebbe presentato un proprio documento, ma subito dopo aggiungeva: *«Se esistono ragioni obiettive d'un pericolo di scissione, dobbiamo superarle; dobbiamo dirci anche, però, che l'unificazione non è conclusa, che essa non ha progredito. Bisogna cercare di risolvere i problemi aperti al fine di salvaguardare l'unificazione»*.

Il documento di Ferri conteneva però la denuncia di una pretesa illegittimità di una nuova maggioranza, asserendo che la vecchia maggioranza è nata in congresso e non in Comitato centrale; e accusava gli avversari di voler modificare la linea politica del partito, di tradire la Carta dell'unificazione, difungandosi sull'affermazione che si vogliono creare nuovi rapporti col partito comunista.

Posto come l'ha posto Ferri, il tema dei rapporti col comunisti riusciva insidioso alla «nuova maggioranza»: i suoi promotori hanno che sui rapporti col pci si basa e minaccia di svilupparsi tutta l'azione degli avversari. Mancini ha replicato subito: *«No, non confondiamo le acque. Il psi è un partito che difende la libertà, la sua posizione è contro il frontismo come è contro una "presenza moderata" nel governo. Siamo in crisi, ecco perché vogliamo una maggioranza più solida politicamente: il partito non ha più collegamento con la società e il Paese»*.

Per questo, anche, non possono essere accettati, per la direzione del partito, formule di compromesso o espedienti ritardatori. E non è vero che il Comitato centrale non può decidere: il Congresso non decise, le deliberazioni cui Ferri si riporta furono prese in Comitato centrale. Possono essere riviste.

Poi Preti, che ancora una volta, stamane, aveva preannunciato le proprie dimissioni dal governo e parlato di pericolo di scissione. Mancini si presenta come nuovo segretario — ha detto Preti in sostanza — ma non propone soluzioni per i problemi politici, non ha un suo documento da sottoporci nonostante se ne parli da dieci giorni. Ferri è stato messo in minoranza non con un'operazione politica ma con una congiura di palazzo: lo si è sacrificato mentre tentava il superamento delle correnti.

«Mancini fa un gioco di potere, e va bene. Ma De Martino, almeno, ha una linea politica che conosciamo e da cui dissentiamo. Egli attribuisce ai pci una maturità democratica superiore a quella che noi riconosciamo. Vorrebbe farci fare un cammino a ritroso. Non accettiamo la nuova maggioranza, che si forma fuori del Congresso».

Che farà Nenni

Infine, Craxi, pacato e cauto dopo il tumulto suscitato da Preti. Già nell'ultimo Comitato centrale — egli ha detto — fu nominata una Commissione per l'elaborazione di un documento capace di raccogliere i consensi di una larga maggioranza. Quel documento non fu presentato perché Ferri ne aveva proposto uno suo. Vi si può tornare adesso, come base di discussione, si può cominciare col nominare di nuovo una Commissione.

Dietro questa proposta c'erano molte cose, tutte le ipotesi di cui si era parlato nel corso di una giornata intensa di colloqui e consultazioni di correnti: la rinuncia alla segreteria Mancini, che gli ex socialdemocratici non intendono tollerare, il rinvio delle deliberazioni del Comitato centrale alla fine di giugno con una scusa qualsiasi, il *«congelamento»* della situazione in attesa di un congresso straordinario molto ravvicinato, una segreteria e una direzione *«concordate»* in qualche modo tra i vari gruppi, nonostante la formazione della nuova maggioranza in attesa di un congresso a fine anno.

Tutte le cose di cui si parla, anche se tutti dicono di rifiutare. Ma Craxi non è andato allo sbaraglio: come se attendesse quel momento, Nenni è subito intervenuto: *«Questo — ha detto — è il metodo da seguire, ma per stasera non si può fare altro»*. E ha rinviato i lavori a domani, con una decisione inattesa e con fermezza che non consentiva repliche.

Ora, nel colmo della notte, si succedono i colloqui e si incrociano le voci e le ipotesi. Continua anche, più aspra di prima, la polemica tra le due parti. Mancini non crede alle dimissioni dal governo e alla scissione: *«Sono fuochi artificiali»* dice la sua agenzia. I socialdemocratici — aggiunge — ci accusano di filo-comunismo quando nessuno, fuori del partito, osa farci un'accusa del genere: *«Dove si pongono i socialdemocratici? Alla destra della dc?»*.

Preti e Tanassi avvertono, più minacciosi di ieri: *«Noi non temiamo niente; possiamo andare come socialdemocratici alle elezioni, guadagneremo voti»*. La domanda comune, a tarda notte, è quella fatta fin dalla mattina da Ferri in un suo comunicato: *«La situazione è grave: che fa Nenni?»*. Forse pensa ad un «comitato di garanti» che dovrebbe reggere il partito fino al congresso straordinario anticipato a giugno.

Michele Tito

Angoscioso silenzio sulla sorte dei 24 italiani

Il nostro inviato in Biafra telegrafa «Le notizie non sono ancora rassicuranti»

I tecnici dell'Eni si troverebbero divisi in due gruppi a Okpai e ad Aboh prigionieri dei guerriglieri biafrani - Non sono state raccolte in questi giorni voci di morti o di feriti - Com'è avvenuto l'attacco nel racconto dell'unico italiano riuscito a fuggire - L'incaricato d'affari a Lagos dice: «Il momento critico è stato durante l'invasione del campo, dopo non dovrebbe essere accaduto nulla»

(Dal nostro inviato speciale)

Lagos, 14 maggio.

Le notizie che si possono raccogliere stasera a Lagos sui ventiquattro tecnici petroliferi italiani scomparsi nella boscaglia venerdì scorso non sono ancora rassicuranti: i nostri connazionali, con tre tedeschi e due libanesi, sarebbero prigionieri delle truppe del Biafra e si troverebbero attualmente — divisi in due gruppi — nei villaggi di Okpai e Aboh. A Okpai ci sarebbero i tre tedeschi con uno degli italiani (il geometra biellese Silvio Barbera); ad Aboh gli altri 23 con i due libanesi.

Okpai dista dal campo «Kwale 3», dove gli italiani furono catturati, cinque o sei chilometri; Aboh, invece, si trova molto più a sud e la distanza è di 25 chilometri. Questi due villaggi sono ad ovest del fiume Niger, in una zona che, teoricamente, dovrebbe essere controllata dalle truppe federali nigeriane. Benché siano senza notizie da martedì pomeriggio a causa della mancanza di energia elettrica che non fa funzionare le radio, un cauto ottimismo continua a caratterizzare le opinioni della nostra ambasciata e della sede della «Nigerian Agip Oil Company». A tratti, però, rotto da qualche improvvisa inquietudine.

Questo ottimismo si basa essenzialmente sul fatto che le notizie ricevute dai funzionari inviati a poche miglia dal luogo della cattura non sono mai state in questi tre giorni contraddittorie. Le ricerche vengono compiute lungo tutto il tratto medio del fiume Aseh, a ovest del quale gli uomini dell'ambasciata e dell'«Agip» controllano e smistano a Lagos le notizie portate da «radio foresta» e cioè dagli indigeni locali che possono muoversi nella «no man's land», la «terra di nessuno». Nessuno di loro ha mai sentito parlare di morti o di feriti, quel po' che si sa non è mai stato smentito da una notizia o da una voce successiva.

Se questo fornisce gli elementi per una ipotesi ottimistica, non si può dire, tuttavia, che non esistono le ragioni per essere pessimisti. Il ragionamento che sta alla base della ipotesi più preoccupante è questo: non sembra normale che un «commando» che si trova in una zona piuttosto lontana (almeno quaranta chilometri di foresta) continui a tenere con sé un folto gruppo di prigionieri senza pensare ad inviarli dietro le linee biafrane, verso Uli o verso Owerri. Quali intenzioni ha, dunque, il «commando» biafrano che ha teso l'agguato di «Kwale 3»? Se avesse deciso di ritirarsi con gli italiani dietro le proprie linee a quest'ora sarebbe già ad Owerri o ad Uli, e le autorità biafrane avrebbero già dato notizie sul numero e sulle condizioni dei prigionieri.

Invece le autorità della provincia secessionista sono senza notizie. Il colpo di «Kwale 3» sarebbe opera della «Strike Force», i «commandos» biafrani che da vari mesi si infiltrano regolarmente dietro le linee federali per compiervi rapide azioni di sabotaggio: razzie di bestiame e di altro cibo, intimidazioni alle popolazioni. Perfetti conoscitori della foresta, equipaggiati con armi leggere, addestrati dai mercenari rhodesiani e sudafricani all'uso degli esplosivi e alle tecniche dell'«ambush», dell'agguato, i «commandos» della «Strike Force» vengono considerati lo strumento più efficace di cui disponga attualmente il generale Ojukwu, capo politico e militare del Biafra. D'altronde specie ora, cominciata la stagione delle piogge, la guerra in questa regione è fatta essenzialmente di colpi di mano, imboscate, sanguinosi a corpo a corpo di piccole unità, mentre solo in vicinanza delle città si svolgono azioni militari di qualche importanza strategica.

E' stata proprio la irregolarità della stagione delle piogge (quest'anno in lieve ritardo) che ha permesso la drammatica vicenda dei ventiquattro italiani. Normalmente, in questi giorni, il Niger straripa allagando vasti territori intorno e rendendo impossibili i lavori nei campi petroliferi. Ma quest'anno le piogge sono state finora meno forti e continue, il Niger è appena ingrossato, e si era perciò deciso di continuare. Il campo di «Kwale 3» stava comunque per essere evacuato; tre o quattro giorni più tardi il «commando» biafrano lo avrebbe trovato deserto. Non è stato così, all'alba di venerdì 9 maggio. Ecco la ricostruzione degli avvenimenti come è stata fatta a Lagos dopo che la nostra ambasciata ha potuto parlare con l'unico italiano sfuggito all'imboscata, l'operaio perforatore Alcide Poggi, di Cortemaggiore.

Parma. La moglie ed il figlio di Guglielmo Grignaffini, uno dei dipendenti dell'Agip catturati come ostaggi dai guerriglieri del Biafra (Telefoto «Associated Press»)

Erano circa le cinque e mezzo del mattino, Poggi dormiva insieme ad un compagno in una delle baracche del campo «Kwale 3», quando tutti e due sono stati destati da un fitto fuoco di fucileria. Il rumore degli spari non era tanto vicino, e i due italiani hanno pensato che fosse stato assalito un distaccamento federale (forte di una quindicina di uomini) che si trovava a 400 metri dal campo petrolifero. Poggi si è vestito ed ha proposto al compagno di lasciare il campo in direzione della foresta. L'altro era di parere diverso, gli avrebbe detto: «Uscire è più pericoloso, restiamo qui». Ha Poggi non lo ha ascoltato, e questa decisione gli ha permesso di mettersi in salvo.

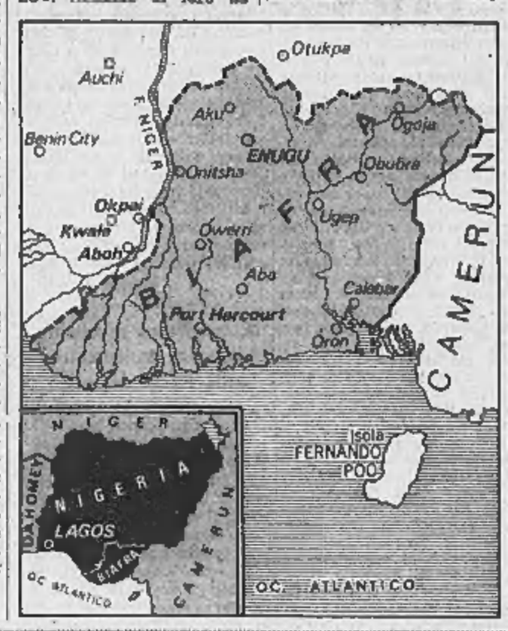
Raggiunti i bordi della foresta mentre un gruppo di uomini irrompeva nel semicerchio formato dalle baracche del campo sparando raffiche di mitra, Poggi è rimasto nascosto per una lunga e drammatica mezz'ora finché non ha sentito bisbigliare vicino a lui gli inservienti indigeni del campo. Con questi, allora, ha iniziato una tremenda marcia di dodici ore nell'intrico della boscaglia giungendo finalmente alla città di Kwale.

Cosa accadde alle cinque e mezzo di venerdì scorso nel campo dell'«Agip»? Furono ferite o uccise delle persone? Come abbiamo detto all'inizio, vari elementi fanno pensare di no. «Se fossi sicuro che non ci sono state vittime nel momento stesso dell'assalto — dice l'incaricato d'affari a Lagos, dott. Marco Maresca — potrei dire che, dopo, non è accaduto niente di grave. Il momento critico è stato l'attacco al campo; passato quello ritengo che, dal punto di vista della sicurezza degli uomini, non possa essere successo niente di preoccupante».

Un maggiore ottimismo si può avere per il piccolo gruppo che si troverebbe ad Okpai. Il biellese Silvio Barbera e i tre tedeschi erano stati catturati già la sera di giovedì 8 maggio e le notizie di «radio foresta» concordano sulla presenza di 4 europei nel villaggio («Stavano bene, mangiavano dei manghi», hanno riferito alcuni indigeni).

Più incerte le notizie da Aboh. Quanti sono gli italiani che si troverebbero in questo villaggio? E' il vero nodo, il più angoscioso, di tutta la vicenda. Si sa che ad Aboh ci sono degli europei ma si ignora assolutamente quanti siano: sono tutti i 23 che mancano oppure sono di meno? Stasera Lagos è ancora senza luce e quindi l'ambasciata e l'«Agip» non possono ricevere notizie via radio dai loro emissari che si trovano sulla riva ovest del fiume Aseh. Domani sera, tuttavia, ne giungerà uno a Lagos: dovrebbe portare notizie fresche e consentire finalmente una visione più chiara ed esauriente della situazione.

Sandro Viola



L'Italia chiede una tregua per salvare i ventiquattro tecnici

Appello del presidente dell'Eni al capo della Tanzania - Oggi arriva in Nigeria l'aereo con la commissione di funzionari italiani e della *Caritas Internationalis*

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 maggio.

Il ministero degli Esteri ha iniziato oggi un'azione diplomatica presso il governo della Nigeria per ottenere la cessazione degli scontri nella zona di Kwale — dove sono stati catturati da un «commando» biafrano i 24 tecnici petrolieri dell'«Agip» — e consentire così la ricerca e il salvataggio dei nostri connazionali. Allo stesso scopo, a quanto è stato comunicato stasera, il ministero degli Esteri ha interessato le rappresentanze diplomatiche italiane della Costa d'Avorio, del Dahomey e del Camerun.

Il presidente dell'«Eni» ha inviato oggi un messaggio personale al presidente della Tanzania, Nyerere, chiedendogli di intervenire perché sia consentita la ricerca e la liberazione dei tecnici italiani. La prima risposta a questi passi si è avuta in serata da Lagos: un portavoce del ministero degli Affari Esteri nigeriano ha dichiarato ai giornalisti che *«il governo federale ha accettato di partecipare alle ricerche degli italiani dispersi da venerdì scorso nella zona di Kwale»*.

Oggi è stata una giornata di alterne speranze e timori. Da Ginevra era giunta voce che uno dei tre tecnici tedeschi catturati assieme ai nostri connazionali e che si dovrebbero trovare, assieme al biellese Silvio Barbera, nel villaggio di Okpai, era stato rilasciato. Più tardi la notizia è stata smentita. Stamane alle 9,30, da Fiumicino, è partito un aereo diretto in Nigeria: a bordo si trovano rappresentanti del ministero degli Esteri italiano, dell'organizzazione internazionale «Caritas» e dell'«Eni». Il velivolo, in sosta, ha raggiunto l'isola di Sao Thomé e domattina arriverà a Lagos: il gruppo cercherà di prendere immediati contatti con le autorità della provincia secessionista per trattare il rilascio dei nostri connazionali.

Un portavoce della comunità biafrana in Italia, lo studente ventisettenne Emmanuel Ejike, che frequenta ingegneria all'Università di Milano, ha dichiarato nel pomeriggio: *«Se i 24 italiani sono veramente caduti nelle mani di un nostro "commando" non corrono alcun rischio»*. E' stato chiesto al portavoce se ha avuto notizie nelle ultime ore: *«No — ha risposto — ma le stiamo sollecitando presso il rappresentante del Biafra a Francoforte. Entro domani dovremmo sapere qualche cosa. La situazione dei tecnici italiani non dovrebbe destare alcuna preoccupazione»*.

Un comunicato diffuso dalle rappresentanze del Biafra in Europa e diffuso durante la notte afferma che «non si è ancora in possesso di informazioni precise» riguardanti i nostri connazionali: «... se essi sono stati catturati durante un'azione di "commandos" o di altre forze militari biafrane, è molto probabile che siano vivi e in ottime condizioni...». Il comunicato aggiunge che «si presume che essi non stiano svolgendo attività a favore del governo federale nigeriano. Se venisse accertato il contrario, saranno rese note le ulteriori notizie pervenute dal governo del Biafra».

Il Vaticano, infine, ha reso noto che entro domani conta di avere notizie precise sulla sorte dei nostri connazionali. Fonti responsabili, negli ambienti della «Caritas Internationalis», ritengono che essi siano vivi e che, come è avvenuto qualche tempo fa per altri europei catturati, possano essere rimessi in libertà al più presto.

u. a.

IL SOMMARIO

Trimarchi ha tenuto lezione: compromesso con il Movimento studentesco. Dall'inviato Giampaolo Pansa **pag. 2**

Viareggio: la perizia esclude che Lavorini sia morto per droghe? Dall'inviato Remo Lugli **pag. 2**

La Chiesa del regime: Giorgio Fattori conclude la sua inchiesta sulla dittatura dei colonnelli in Grecia **pag. 3**

Le ore vuote in cella: Regina Coeli. L'inchiesta di Luciano Curino sulla condizione delle carceri in Italia **pag. 3**

Niente compiti a casa nei giorni di festa: lo ha disposto il ministro Ferrari-Aggradi **pag. 11**

Nixon per il Vietnam: propone un piano per il ritiro graduale di tutte le truppe straniere **pag. 13**

Oggi Manchester - Milan: dal nostro inviato Giulio Accatino **pag. 18**

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 5, 8, 9, 11
Dall'estero 13
Economia 15
Medicina 17
Sport 16, 19
Ultime notizie 20

Brevi incontri 2
Saper spendere bene 5
Analisi dall'interno 8
Analisi dall'estero 13
In campo 18

DALL'ISTAT UN RICHIAMO ALLA PRUDENZA

Cresciuto in marzo il costo della vita

L'aumento (+0,4%) è dovuto alla scarsità di ortofrutticoli e alla nuova imposta sulle benzine

Roma, 14 maggio.

La scarsità stagionale di prodotti ortofrutticoli e l'aggravio dell'imposta sulla benzina hanno influito negativamente sull'andamento dei prezzi di marzo. Tutti gli indici hanno infatti registrato variazioni in aumento eguali (+ 0,4 per cento) rispetto al mese precedente.

All'ingrosso l'indice specifico dei prodotti agricoli ha segnato un aumento dell'1,1 per cento (per effetto appunto di un rincaro del 4,5 per cento degli ortofrutticoli), mentre quello dei prodotti non alimentari è cresciuto in misura più contenuta (+ 0,3 per cento). All'interno del gruppo di beni non alimentari si è avuta l'impennata dei prezzi dei prodotti petroliferi (+ 2,5 per cento), in seguito al provvedimento fiscale destinato ad assicurare la parziale copertura della legge sulle pensioni.

Entrato in vigore il 16 febbraio, l'aumento del prezzo della benzina non ha influito sugli indici di febbraio in omaggio alla norma secondo la quale l'accertamento statistico dei prezzi dei prodotti non alimentari viene fatto il 15 di ogni mese. Grazie a tale norma si è potuto rinviare a marzo l'effetto di una misura già operante nella seconda metà del mese precedente.

Sebbene in gran parte scontata, la sensibile lievitazione dei prezzi registrata in marzo costituisce un monito per i prossimi mesi: lo scatto di due punti della contingenza, a partire da maggio, indurrà certo a maggiore prudenza in fatto di aumenti, a breve scadenza, di altri prezzi «amministrati» (tariffe di servizi pubblici, medicinali, eccetera). **ar. ba.**

I prezzi in Italia nel primo trimestre
(variazioni percentuali degli indici)

Indici dei prezzi	Marzo 1969 su febbr. '69	Marzo 1969 su marzo '68	Media 1° trim. su 1° trim. '68
Ingrosso	+ 0,4	+ 0,9	+ 0,6
Consumo	+ 0,4	+ 1,5	+ 1,3
Costo della vita	+ 0,4	+ 1,7	+ 1,4

Compromesso con il Movimento studentesco

Alla fine Trimarchi ha tenuto la lezione

Dopo un acceso dibattito, il professore e i giovani contestatori raggiungono quest'intesa: nelle ore di lezione (fissate al mattino dal calendario accademico) si svolgeranno assemblee; Trimarchi sposta i suoi corsi al pomeriggio e potrà tenerli indisturbato

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 14 maggio.

L'«affare dello statino» è chiuso. Oggi pomeriggio alle 15, puntualissimo (stavolta niente quarto d'ora di ritardo accademico), il professor Pietro Trimarchi è potuto risalire in cattedra e tenere la sua lezione senza dover affrontare tempeste ed essere costretto a dare un'altra prova di coraggio. Tema: l'evoluzione del concetto di contratto dal '*800* ad oggi. Allievi presenti: una quarantina, tra i quali anche parecchi del 3° e 4° anno. L'aria che tirava: calmissima. E i contestatori? Il gruppo dei sette-otto *leaders* del «Movimento studentesco» ha lasciato passare Trimarchi in silenzio e poi è andato a farsi una limonata al bar di fronte, sotto un caldo sole di maggio, nella quieta (e l'isola pedonale di Largo Richini.

Tutto finito, dunque? Sembra di sì, e grazie a tre cose. La fermezza di Trimarchi che anche stamane ha ribadito con calma il suo diritto-dovere di fare il professore. Il buon senso dimostrato dai capi del «Movimento studentesco» che hanno compreso l'inutilità di un tiro alla fune troppo a lungo protratto. E infine, il solito (a questa volta provvidenziale) compromesso all'italiana che fra poco illustreremo e che ha consentito di salvare capra e cavoli, la dignità del docente e la faccia del «Movimento».

Il compromesso è stato raggiunto poco prima di mezzogiorno, dopo una mattinata che si era aperta piuttosto male. Come si ricorderà, il «Movimento studentesco» aveva riconvocato l'assemblea per stamane, sempre nell'aula di Trimarchi e sempre per impedirgli la lezione. Il professore lo sapeva e, quando si è presentato alle 10,45, di fronte a 700-800 studenti, ha subito afferrato il microfono e ha preso il toro per le corna.

Trimarchi — *Ieri si è cominciato un dibattito e si è proposto di continuarlo oggi. E va benissimo, perché tutte le cose vanno condotte sino in fondo. Io però devo anche tenere la lezione. Allora farò così: adesso faccio il dibattito e la lezione la tengo alle 15. Chiedo il vostro impegno di non disturbare la lezione di oggi pomeriggio e neppure quelle della settimana ventura, come segno della volontà di distensione che ha portato a questo dibattito.*

La proposta di Trimarchi coglie di contropiede il «Movimento». Forse nessuno si aspettava una richiesta così precisa, e detta in tono tanto fermo. Mentre i «montagnardi», sistemati nelle ultime file dell'anfiteatro, cominciano ad urlare, a fischiare, a pestare ritmicamente i piedi, i *leaders* della contestazione prendono la parola ad uno ad uno, in modo confuso e senza una linea precisa.

Marco Laurini chiede che la proposta di Trimarchi venga votata dai presenti. Ma chi può votare? Solo gli studenti di legge, o anche quelli delle altre Facoltà? Liverani, fra gli urli dei confederati, dice a Trimarchi: «*Noi non abbiamo mai disturbato nessuno: abbiamo solo cercato di impedire che un professore sgradito facesse lezione. E gli studenti hanno il diritto di non volere più le sue lezioni, tanto più che le sue lezioni non ci interessano. Rinunci, Trimarchi: l'anno accademico finisce sabato, lei non fa neppure troppa fatica... poi farà gli esami sotto il controllo politico degli studenti*».

Trimarchi — *Sono pronto a discutere su tutto. Però il problema della lezione resta. Se le mie lezioni non interessassero, gli studenti non si verrebbero. Invece ci vengono, e numerosi. E' quindi in gioco il diritto di centinaia di studenti di ascoltare le mie lezioni. Io vengo qui per fare e il dibattito e la lezione: lasciatemi quindi fare entrambe le cose.*

Andrea Banfi, altro *leader* contestatore, dopo aver ricordato che ad un gruppo di esponenti del Movimento studentesco è arrivato l'ordine di ritiro del passaporto (*«non essendo riusciti a ritirarlo in tempo a Riva, si precipitano a ritirarlo a noi»*), propone che sia consentito a Trimarchi di tenere una lezione con dibattito: altri suoi amici non sono d'accordo: giudicano la proposta «*troppo riformista*», «*pericolosa*», perché di troppo impegno per il Movimento.

E' chiaro che il Movimento è nei guai. I *leaders* sono alle strette ma non sanno che pesci prendere e quale strada imboccare per chiudere il caso. Dal loggione la base si fa sempre più scatenata, canta, urla, è chiaramente insoddisfatta. Salva tutto una proposta sbrigativa dell'ultimo *leader* salito al microfono, Cappelli. Ecco il compromesso, la ritirata strategica del Movimento: Trimarchi terrà indisturbato le sue lezioni (quelle pochissime che restano prima della fine dell'anno accademico) alle tre del pomeriggio. Ma queste, per il Movimento studentesco, non sono vere lezioni e «*non interessano*». Le lezioni «ufficiali» di Trimarchi restano quelle delle 10,30 del mattino che il Movimento, a partire da lunedì, trasformerà in «*Momenti di dibattito politico*» in cui si discuterà di esami, di «statino», della proposta di Delitala sul pre-esame. Trimarchi, da parte sua, interverrà a questi dibattiti. D'accordo?

Trimarchi — *Data la eccezionalità della situazione, non ho obiezioni che anche martedì alle 10,30 si continui il dibattito. Per quanto riguarda le lezioni, resta inteso che sono spostate alle 15. Così da oggi. Cioè: oggi alle 15 c'è lezione...*

E lezione c'è stata, anche se il Movimento studentesco l'ha subito ribattezzata «*Il doposcuola Trimarchi per intellettuali*». Una lezione tranquilla. Speriamo che, fra non molti giorni, lo siano altrettanto gli esami.

Giampaolo Pansa

Milano. Il prof. Pietro Trimarchi, a sinistra, ieri mattina all'Università durante il dibattito con gli studenti. Nel pomeriggio ha potuto tenere lezione (Telefoto Ansa)

VOCI SULLA PERIZIA CHE VERRA' DEPOSITATA LUNEDI'

Non vi sarebbero tracce di droga nel sangue di Ermanno Lavorini

Pare che il ragazzo possa essere morto per il colpo ricevuto alla fronte - Sembra esclusa l'ipotesi che sia stato seppellito mentre ancora era in vita - Ma difficilmente il responso dei periti potrà chiarire il dramma - Ieri si diceva che il Meciani si fosse aggravato - La notizia non ha ottenuto alcuna conferma

(Dal nostro inviato speciale)

Viareggio, 14 maggio.

Anche le condizioni di Adolfo Meciani paiono coperte dal segreto istruttorio: ufficialmente non si può sapere nulla, ogni notizia deve filtrare faticosamente dalla stanza nella quale il proprietario della stabilimento balneare giace da sette giorni senza aver ripreso conoscenza. Stamattina si è diffusa la voce che il suo stato si fosse aggravato a causa dell'insorgere della broncopolmonite, ma poi è stata smentita.

La moglie, Marcella, anche oggi, come ogni giorno, si è recata a Pisa per far visita al marito. E' entrata alle 13, è uscita quasi alle 15. Prima di tornare a casa ha telefonato al suocero per tranquillizzarlo, nell'eventualità che avesse appreso dalla televisione o dalla radio qualche notizia allarmante. Ma alle 17,30, l'avv. Pieraccini, uno dei due difensori dei Meciani, è partito da Viareggio per accompagnare a Pisa la moglie del suo difeso, perché un medico dell'Ospedale pisano aveva telefonato poco prima pregandolo di andare là. Con ogni probabilità si era delineato qualche pericolo.

L'inchiesta istruttoria prosegue per i propri binari già delineati. Stamattina nell'ufficio del giudice dott. Mazzocchi si sono riuniti il capitano Serrano, comandante la Compagnia dei carabinieri di Viareggio, il dott. Gerunda, capo della Criminalpol della Toscana, e il dott. Scotto, commissario di Viareggio.

Non è improbabile che entro pochi giorni siano effettuati nuovi confronti tra i tre ragazzi — il necroforo Della Latta, Marco Baldisseri e Andrea Benedetti — e le altre persone che essi hanno chiamato in causa in questa vicenda. Il Della Latta è stato interrogato in carcere dal giudice, per circa due ore, dalle 18 alle 20.

Anche i carabinieri continuano, se pure su un tono minore, le indagini. Oggi pare abbiano invitato in caserma Marinella Lavorini, la sorella di Ermanno, forse per conoscere da lei altri ragguagli intorno alla famosa telefonata che ricevette alle 17,40 del 21 gennaio.

Il «caso» è ancora aperto a tutte le prospettive. Non è scartata la tesi del festino in una villa o in un appartamento: lo dimostra il sopralluogo effettuato ieri dai due magistrati, il dott. Mazzocchi e il dott. Tanzi, nella villa di Rita Verdi ved. Marchetti. La donna nel pomeriggio di oggi si è presentata nell'ufficio del dott. Mazzocchi, a Pisa, ed è stata interrogata per circa un'ora, ma nessun elemento consente di ritenere che sia stata identificata proprio nella sua villa l'abitazione nella quale Ermanno morì. Il Della Latta, prima di indicare la villa della Marchetti, aveva parlato di un appartamento e poi addirittura di due, e in base alle sue affermazioni erano stati effettuati due sopralluoghi nell'alloggio dei Meciani e in quello sottostante.

L'impressione è che la soluzione di questo «giallo» sia ancora parecchio lontana e che abbisogni di lunghe, pazienti indagini. Per quello che è dato conoscere a noi, che siamo al di fuori dei segreti dell'istruttoria, non pare che siano state acquisite prove concrete della colpevolezza di qualcuno. Nemmeno degli stessi giovani che si autoaccusarono. Quindi, se a un certo momento, essi avessero la stramba idea di ritrattare tutto affermando che avevano inventato storie fantasiose per millanteria, l'inchiesta si arenerebbe senza possibilità di procedere verso la verità.

Nemmeno quel poco che si conosce della perizia necroscopica effettuata sulla salma del povero Ermanno può illuminare molto sulle circostanze della sua morte. I risultati definitivi saranno resi noti alla Magistratura dai tre periti — prof. Dominici, dottori Vitoli e Bargagli — soltanto il 19 maggio, cioè dopo settanta giorni dalla data di inizio. Ma anche quando la comunicazione ufficiale giungerà al giudice, essa continuerà a rimanere coperta dal segreto istruttorio. Per quello che è trapelato finora, pare che il ragazzo possa essere morto per una emorragia cerebrale causata dal colpo che aveva ricevuto sulla fronte, appena sopra l'attacco del naso, colpo che, tuttavia, non aveva provocato alcuna frattura.

Pisa. La moglie di Adolfo Meciani in attesa di notizie all'ospedale di Santa Chiara (Telefoto Molsio)

Sarebbero stati rilevati anche dei leggeri sintomi di asfissia, i quali possono far pensare che, come concausa della morte, vi sia stato anche il soffocamento. Ma nelle vie respiratorie di Ermanno non furono riscontrate tracce di sabbia, quindi sembra da escludere che lo sventurato ragazzo possa essere stato seppellito quando era ancora in vita, seppure in coma. Il soffocamento, se ci fu, può essere stato invece determinato dalla compressione di qualcosa sulla faccia, un cuscino, ad esempio.

Gli esami tossicologici avrebbero dato esito negativo: non sarebbero state trovate nel sangue tracce di meliani e di droghe. Ma, anche se è esatta questa informazione, il risultato è poco indicativo perché gli esami furono effettuati a distanza di troppo tempo dalla morte, quando gli accertamenti chimici diventano quanto mai imprecisi, poco attendibili. In altre parole potrebbe essere accaduto che il ragazzo fu davvero drogato ed ora di questa droga non c'è traccia.

Tirando le somme, come si vede, anche la perizia lascerà in piedi tutte le tesi. Ermanno può essere morto sulla spiaggia di Marina di Vecchiano, ucciso da un pugno così come Marco Baldisseri ha spiegato nella sua prima confessione; oppure può essere morto in un'abitazione per un'eccessiva dose di eccitanti o per la percossa subita. Non va dimenticato che, anche nell'ipotesi del festino, Ermanno deve essere stato picchiato perché la traccia di questo colpo sulla fronte è l'unica cosa chiaramente accertata. L'eventuale soffocamento potrebbe essere avvenuto in una casa per impedire che il sentissero le grida.

Il sindaco avv. Renato Berchielli, al cui indirizzo continuano a giungere attestati di solidarietà dopo le sue dimissioni presentate ieri l'altro, ha affermato che «in esse non devono essere individuati implicazioni politiche o significati men che limpidi. Io le ho rassegnate semplicemente perché intendo mettere il magistrato nella condizione ideale per verificare e giudicare. Quanto alla riserva che correda le mie dimissioni posso precisare che la scioglierò non appena la mia posizione in sede di istruttoria verrà stralciata. Non ritengo che il magistrato — ha aggiunto il sindaco — sia costretto a spendere molto tempo per mettere perfettamente in chiaro la mia posizione. Ritengo, al contrario, che di tempo gliene basti pochissimo. Ritengo di conseguenza di poter essere in grado di sciogliere la mia riserva in breve tempo».

I sindacati dei dipendenti comunali aderenti alla Cgil e alla Cisl, nel corso di una assemblea hanno votato oggi un ordine del giorno nel quale, tra l'altro, dopo aver auspicato «che il caso venga sollecitamente risolto con la esemplare condanna dei veri responsabili, si fanno interpreti dei desideri di tutto il personale affinché l'avv. Berchielli receda dalle dimissioni e ritorni al più presto, e con serenità, alla guida della amministrazione comunale».

Remo Lugli

Si concluderà in ottobre l'indagine parlamentare sulla difesa del suolo

Roma, 14 maggio.

L'indagine conoscitiva sulla difesa del suolo, intrapresa dalle commissioni Agricoltura e Lavori pubblici del Senato, si concluderà entro il mese di ottobre con una relazione conclusiva e con proposte legislative.

Lo ha annunciato nella riunione odierna il presidente della commissione Lavori pubblici, Togni. *(Ansa)*

Il preteso scandalo all'ospedale psichiatrico

Probabile un'inchiesta a Novara sui malati di mente che lavorano

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 14 maggio.

Mentre le polemiche sull'ospedale psichiatrico si vanno acuendo, il procuratore della Repubblica dott. Marcello De Felice, sulla scorta di un primo rapporto dei carabinieri, avrebbe aperto una inchiesta preliminare tendente ad accertare se quanto contenuto nel manifesto-denuncia del «Circolo Rosa Luxemburg» (in cui si parla di sfruttamento dei degenti) ha un minimo di fondamento o se le accuse non rientrano in un piano calunnioso.

Intanto il gruppo consiliare della sinistra in seno al consiglio provinciale ha preso posizione sul preteso scandalo dei ricoverati-lavoratori con un documento che, in gran parte, si allinea al contenuto del manifesto-denuncia del «Circolo Rosa Luxemburg». Nella nota si legge: «*I 60-65 ricoverati, uomini e donne, che attendono ai lavori commissionati dalla ditta "Veto" di Milano e consistenti in operazioni di finitura e montaggio di piccole apparecchiature elettriche, percepiscono attualmente una media di 280 lire giornaliere per 6 ore lavorative. Non fruiscono di alcuna assicurazione previdenziale nonostante che nella convenzione stipulata con la amministrazione provinciale la ditta "Veto" abbia sottoscritto di assumersi la figura giuridica del datore di lavoro ad ogni effetto assicurativo*».

Il documento così prosegue: «*Per i degenti che sono addetti ai servizi generali di gestione dell'ospedale psichiatrico e che sono tuttora ricompensati con una indennità giornaliera che varia da 60 a 100 lire — un trattamento cioè che non può non essere definito mortificante, alienante della personalità umana — si chiede: una diversa regolamentazione del loro lavoro e della loro retribuzione con relative assicurazioni previdenziali; una loro partecipazione attiva al tipo di rapporto che temporaneamente funziona ad instaurare*».

I consiglieri provinciali comunisti non si limitano a queste critiche, ma chiedono l'adeguamento del personale addetto all'ospedale psichiatrico: ci sono su 1300 ricoverati, nove medici, una sola assistente sociale e 266 infermieri quando la stessa legge 431, sulla assistenza psichiatrica, ne prevederebbe rispettivamente 30, 13 e 530.

p. b.

Brevi incontri

Alfa Tau e l'onor militare

Vidi *Alfa Tau*, ahimè, a suo tempo, e non ho ascoltato la presentazione che ne ha fatto alla tv Fernaldo Di Giammatteo. Non entro quindi nel merito della discussa faccenda che ha suscitato molto scalpore. Presumo che il critico non avesse alcuna intenzione di offendere la memoria dei Caduti o il sacrificio dei superstiti, ma cercasse di tratteggiare, a quanto si legge nelle cronache, un ritrattino dell'epoca.

Stabilire chi, attorno al 1940, si dimostrava più o meno fascista, mi pare compito arduo. Secondo me, si potrebbe perfino sostenere che il re lo era anche più del duce. Quando Mussolini andava a Predappio ritornava al paese; quando Vittorio Emanuele si recava a visitare la Romagna, e portava i figli sul pagliericcio della «casa natale» di Dovia, compiva un pellegrinaggio. Donna Rachele criticava i gerarchi più di quanto non facessero i frequentatori del caffè Aragno. Hanno combattuto con lo stesso ardimento i ragazzi di Bir-el-Gobi e gli alpini della «Julia»; cosa c'entra la camicia nera?

Non è questa la sede per distinguere i meriti o le responsabilità dell'Esercito e della Marina in quella infelice stagione, mentre è consentito fare qualche obiezione alle iniziative attuali. Ci sono dei deputati e dei giornalisti che si sono dilettati a legittimi e unici rappresentanti dell'amor patrio e dell'onore della nazione: c'è chi, in Parlamento e sui giornali, difende gli interessi dei coltivatori diretti o dei metalmeccanici, e c'è chi tutela le glorie e gli eroismi del passato.

Vorrei esortarli ad andare a vedere certi film che i registi americani, magari con l'aiuto del Pentagono, hanno dedicato alla flotta. In uno si vedevano i marinai che festeggiavano la vittoria issando sull'albero maestro le mutandine di una bella ausiliaria, in un altro la cacciata dei giapponesi dalle Filippine era celebrata con l'arrivo di un camion di Cola-Cola. E ci hanno mostrato caserme con soldati violenti e rissosi, e colonnelli non troppo perspicaci, e perfino generali tremebondi, senza che il Senato, l'*U. S. Navy* e l'*U. S. Army* venissero colti da sdegnati furori. Non dico che si debbano celebrare Lissa, Caporetto, o l'8 settembre, ma sapere riconoscere le proprie sconfitte e cercarne le ragioni mi pare estremamente educativo.

Santi epurati

La drastica revisione del calendario ha recato un notevole disordine nelle coscienze, negli atti del turismo e nelle festività consacrate, ha messo in crisi molti sacerdoti, titolari di parrocchie intestate ad apostoli, martiri e vergini duramente colpiti dai recenti provvedimenti, ha creato problemi ai fabbricanti di quegli oggettini ricordo che riproducono, ad esempio, San Cristoforo, con sulle spalle il bambinello Gesù. D'ora in poi gli automobilisti, in caso di pericolo, non sanno più cui rivolgersi, avendo stato il vecchio protettore declassato, e non risultando Santa Francesca Romana a tutti gradita. Oggi non è sicura né l'esistenza del barbuto e virtuoso cristiano, né il fatto che facesse tracannare il Signore, e gli eventuali prodigi registrati fino a questo momento debbono essere ritenuti a tutti gli effetti inesistenti, o vanno attribuiti all'intervento di qualcuno dei trecentosessantacinque superstiti.

Per il momento San Gennaro non ha voluto prendere atto del provvedimento che lo riguarda, e il sangue si è sciolto secondo l'uso, con piena soddisfazione dei devoti e delle autorità napoletane. E' augurabile che anche Santa Barbara, a scanso d'inconvenienti, faccia altrettanto, onde pompieri, minatori, artiglieri possano ancora contare sui suoi benefici interventi.

Figlio cattivo

Mi dispiace per mia madre che, sensibile e gentile com'è, meriterebbe certo attenzioni, ma io, nella ricorrenza della giornata dedicata alla Mamma, mi sento, se non orfano, indifferente, non acquisto rose o bomboni, non le invio nemmeno un pensiero affettuoso. Io penso che quello debba essere un giorno di particolare letizia per le fenitrici di Motta e di Alemagna, dei membri della Fleurop, dei proprietari di profumerie, che vedono le loro creature triplicare gli incassi. Sono ricorrenze fasulle, che non incrementano i legami sentimentali, ma i commerci: c'è perfino una rivista che si promuove solo organo ufficiale della manifestazione. Una specie di breviario, dunque, per figli amorevoli, disposti, per dimostrare la loro tenerezza, ad affrontare anche la spesa di una scatola di «marrons-glacés». Mamma, perdona questo figliolo, per niente prodigo e molto dispettoso, che i mughetti ha deciso di mandarteli per San Giuseppe, probabile simbolo della possibile festa dei papà (adottivi).

Enzo Biagi

La posta di Biagi

«*Senza citare l'*Ile du Levant *o l'*Ile de Sylt (dichiarata l'ottava meraviglia del mondo), *mi è capitato di leggere annunci pubblicitari vari di pensioni, clubs, campings, ecc. attrezzati di tutto punto per i cultori del nudo integrale anche per bambini! Non solo, ma si dice che il naturismo "è una dottrina di salute fisica e morale che non ammette la volgarità". Ma allora il naturismo è davvero una cosa seria? Chi lo pratica è veramente un essere superiore? In tal caso la civiltà è una fregatura!*». (Lettera firmata).

Guardi, io non escludo che il naturismo sia un'idea seria, non mi dà aria a dieci o quindici centimetri di epidermide in più del normale sia tanto importante (coi costumi che si usano, non mi pare che l'*Ile du Levant* rappresenti una grande conquista), non mi se quei dieci centimetri esposti al sole possano procurare benefici decisivi alla salute, so però che una certa volgarità in quelle parti esposte senza pudore c'è. Nelle belle e nelle brutte. Adamo, dopo i colloqui col serpente, perse il primitivo candore, e nel suo animo si insinuò la malizia. Leggevo nel Vangelo secondo Tommaso, rinvenuto di recente, queste parole che sottopongo alla sua attenzione: «*I discepoli gli dissero:* "In quale giorno ci apparirai, e quando ti vedremo?". *Gesù disse:* "Quando vi spoglierete senza provare vergogna, quando vi toglierete gli abiti e li poserete ai vostri piedi come fanno i bimbi, quando il calpesterete". Lei pensa che noi abbiamo già ritrovato questa perduta innocenza?

le INDUSTRIE ZANUSSI
cercano
funzionari di vendita
da impiegare
nella visita ai concessionari
I candidati dovranno possedere età tra i 25 ed i 30 anni, diploma di scuola media superiore, spiccata attitudine alla vendita e capacità di programmare il proprio lavoro, entusiasmo ed attitudine alla ricerca selezione acquisizione di nuovi clienti e potenziamento di quelli acquisiti, concreta esperienza maturata per almeno due anni presso Aziende operanti nel settore dei beni di largo consumo e di consumo durevole.
E' tradizione dell'Azienda assumere personale particolarmente efficiente e giovane, valutarne i meriti e regolarne gli sviluppi retributivi e di carriera secondo un preordinato piano organico.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum alla Direzione del Personale - Industrie A. Zanussi S.p.A.
Casella Postale 213 - 33170 PORDENONE
REX

FULVIO CONSIGLIA
TRATTORIA «ALLA MADONNA» - RIALTO-VENEZIA
Il menù del giorno
Granseola «de bragosalo» - Risotto de capo - Fegato alla veneziana con polenta - Sappiline alla veneziana con polenta - Dolce «Madonna»
La ricetta del giorno
FEGATO ALLA VENEZIANA
Far rosolare due cipolle di media grandezza in una teglia con olio d'oliva. Quando la cipolla è diventata bionda, mettere 500 grammi di fegato di vitello precedentemente tagliato a fettine sottili. Aggiungere pepe e sale e far cuocere per 5 minuti a fuoco moderato. Servire su piatto caldo con polenta.
Il vino del giorno
MERLOT
"RISERVA DELLA QUERCIA"
Vino di colore rubino, di profumo gradevole, di sapore caratteristico, pieno, armonico.
Si accompagna a tutte le vivande a sapore non rilevato, come minestre, carni lesse e carni bianche in genere.

Due anni di dittatura in Grecia

La Chiesa del regime

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, maggio.

Fra i pini e gli ulivi della collina c'è la casa del vescovo destituito dalla Chiesa dei colonnelli. Il vescovo è barbuto e atletico. Ha indosso una tonaca uguale da semplice prete ortodosso e ci scruta con attenzione nella penombra del salotto. L'approccio è diffidente, monsignore non vuole altri guai. Perché non gli venga in mente di andare per il mondo a lagnarsi, gli hanno ritirato il passaporto, precauzione sempre più usata dal regime. Gli hanno anche tagliato lo stipendio, per il resto è libero: ma il consiglio è di stare ritirato in preghiera e di mantenere « prudente riserbo » con i fedeli e gli estranei. In pratica un confine di riguardo.

Aspettiamo nella mezza luce dei ceri accesi davanti a un tavolo coperto d'icone, cercando di decifrare le fotografie alle pareti. C'è anche papa Giovanni, si dice che il vescovo fosse tra i pochi preti greci fautori convinti dell'ecumenismo. Dopo il caffè fissiamo le regole: niente nome, niente riferimenti diretti. I vescovi destituiti, dimissionari o sotto inchiesta dopo l'avvento dei colonnelli, sono parecchi: e molti adesso abitano quassù, sulle colline d'Atene, da dove c'è un bel colpo d'occhio si vede fino alla cattedrale dell'arcivescovo Yeronimos, il grande epuratore.

« *La nostra Chiesa* — dice lentamente il monsignore — *sta vivendo un dramma. Basandosi sul diritto canonico, possiamo anzi dire che non abbiamo più Chiesa in Grecia. Da questo arcivescovo non accettiamo nulla: né la sua autorità né il suo modo di governare. Non possiamo ammettere che anche nella Chiesa vi siano colpi di Stato* ».

La Chiesa greca è autocefala e non deve rendere conto dei suoi movimenti a nessuno: una situazione servita in passato per tenerla in soggezione della Casa reale e immediatamente sfruttata dai colonnelli. Gli ottomila preti greci costituiscono, dopo l'esercito, la forza più organizzata del paese, di tradizionale peso politico nei villaggi e nelle isole. Due anni fa, la prima mossa dei militari al potere è stata di nominare un nuovo arcivescovo. Il predecessore Crisostomo era ormai lontano dal mondo, accanito antipapista, criticato per la sua curiosa debolezza di calarsi gli anni (ne dichiarava 88, ma pare ne avesse 96). Sua eminenza Yeronimos è invece molto efficiente, stimato professore di diritto, già consigliere spirituale di re Costantino. Un nuovo capo della Chiesa greca era indispensabile per avviare riforme in sospeso da tempo, ma numerosi vescovi si sono subito schierati all'opposizione.

« *Yeronimos* — dice il monsignore — *è stato insediato dal governo senza consultare le gerarchie ecclesiastiche. Un Sinodo ristretto, pure nominato dall'alto, ha poi liquidato con procedimenti sommari molti vescovi non graditi. L'autoritarismo del nostro primate non ha sorpreso chi conosce la sua carriera: trent'anni fa Yeronimos era il diacono prediletto dell'arcivescovo di Atene imposto dal dittatore Metaxas. Per la Chiesa greca la storia si ripete* ».

Forse con malignità esagerata, alcuni lo chiamano « il colonnello con la croce ». Certo i metodi di Yeronimos sono stati spicci: nell'esigenza, affermò ripetutamente, di risanare la Chiesa dal profondo. Alcuni provvedimenti, come quello di sottrarre il controllo dei fondi ai vescovi locali, erano forse necessari per reprimere abusi: a giudizio di tutti, c'erano prelati più esperti come banchieri privati che pastori di anime. Le destituzioni sono state, tuttavia, guidate direttamente dal potere politico, con motivazioni a volte infamanti e mai provate.

Ci raccontano di un vescovo convocato da Yeronimos per urgenti comunicazioni. Nell'ufficio di sua eminenza lo aspettava un alto ufficiale dell'esercito che lo invitò a dimettersi immediatamente per immoralità. Chi ha tentato di resistere è stato liquidato lo stesso, senza possibilità di appellarsi al Sinodo plenario. Monsignor Panteleimon, vescovo di Corinto, uno dei più stimati e popolari preti di Grecia, superiore alle accuse di omosessualità e morbosità, ha denunciato in una pastorale le ingiustizie della procedura: « *Sono stati colpiti* — ha scritto — *i principi fondamentali della Chiesa* ».

La nuova costituzione della Chiesa ortodossa, presentata il primo di marzo di quest'anno dall'arcivescovo, ha concluso l'operazione di allineamento al governo. In teoria dovrebbe fissare l'auspicata autonomia della Chiesa dallo Stato; due articoli della Carta stabiliscono invece che arcivescovi e vescovi saranno scelti ogni volta dal Consiglio dei ministri su una terna proposta dal Sinodo. E' la sottomissione definitiva della Chiesa al potere politico: « *La peggiore delle leggi possibili* », l'ha definita il vescovo del Pireo.

L'assemblea plenaria dei vescovi, convocata per prenderne conoscenza, ha avuto momenti tempestosi per le proteste dei preti non legati al governo e non ancora epurati. Assediato dalle accuse, Yeronimos ha dichiarato drammaticamente di essere pronto a dimettersi. « *Perché vieni da noi, che non ti abbiamo eletto, a dimetterti?* — gli ha replicato il vescovo di Corinto. — *Va' dai colonnelli* ». Il gesto di Yeronimos era formale: nel nuovo Sinodo sono entrati trenta vescovi di sua fiducia e la Carta costituzionale della nuova Chiesa greca è stata approvata con cinquanta voti su settanta.

Alcuni vescovi non ancora eliminati puntano su un decreto di annullamento della legge. La resistenza era imprevista, dopo le molte epurazioni nel Sinodo, e per aggirare i contrasti il governo accentua l'azione di propaganda fra il basso clero. Gli stipendi dei diaconi sono stati aumentati e il prestigio dei sacerdoti ortodossi è appoggiato nei paesi dagli ufficiali dell'esercito. Sono legami non nuovi per la Chiesa greca, nazionalista e conservatrice, ma oggi pianificati con una razionale divisione di poteri.

Con l'alleanza dei preti, i colonnelli confidano di conquistare simpatie in provincia. Il presidente Papadopulos e Pattakos non trascurano occasione per piccoli giri a sfondo elettorale nelle campagne e i provvedimenti economici più importanti sono a favore dei contadini. Anche per la questione del re si va più cauti con la provincia monarchica: il 21 aprile, nei paesi del Peloponneso, manifesti e striscioni inneggiavano all'esercito, alla Chiesa e a Costantino.

Alcuni affermano che l'appoggio del clero al governo è in realtà limitato alle manovre politiche di Yeronimos e a una minoranza di sacerdoti, mentre i più sarebbero solidali con i vescovi dissidenti e gli epurati. Sono bilanci di forze difficili da accertare in quella nebbia d'equivoci e di silenzi obbligati, che fanno sempre confusa la situazione in Grecia. Forse gli oppositori sono molti anche fra i diaconi, ma in che modo contrastare i piani dell'arcivescovo che con severità ed efficienza sta organizzando una Chiesa del regime? « *Una risposta ancora non c'è, ma abbiamo fiducia nel Signore* » dice il vescovo epurato accompagnandoci al cancello. In attesa della risposta, Yeronimos ha legato definitivamente il suo destino a quello dei colonnelli.

Giorgio Fattori

LA CONDIZIONE DELLE CARCERI IN ITALIA: REGINA COELI

Le ore vuote in cella

Sono l'aspetto peggiore e più insidioso della pena - Nell'inerzia di una vita monotona e vegetativa, maturano gli odi assurdi, le amicizie particolari, la disperazione - Anche in prigione stanno meglio i « ricchi » e prevale la volontà degli « sceicchi »

L'ora dell'aria nel cortile della prigione: una pausa di illusoria libertà, un'occasione per confrontare la comune miseria

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, maggio.

Il Lungotevere con i turisti che sgambano verso il Vaticano, un edificio severo che non è citato dalle guide: « Regina Coeli », la prigione, con 1200-1300 detenuti. Tre gradini all'ingresso e la malavita ha una canzone che parla di questi tre gradini. Nell'ufficio del direttore vi è un quadro dove è citato l'articolo 27 della Costituzione: « Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato ».

« Che cosa c'era di peggio in prigione oltre la mancanza della libertà e il distacco dalla famiglia? », *domando ad ex carcerati e le risposte sono diverse. L'ozio, dicono. Niente donne. La convivenza con individui sgradevoli e detestabili. La prepotenza degli « sceicchi », i caporioni. Qualcuno risponde:* « Si mangiava male ».

Un « ex » dice: « Si compera quasi tutto al "bettolino", lo spaccio di "Regina Coeli". Anche il fornello per fare il caffè: è alimentato da un combustibile solido, che però non è il meta. Sai perché non ti danno il meta? Perché con una di queste tavolette e il succo di 2 limoni e qualcosa d'altro un detenuto che era chimico ha ricavato un veleno e si è ucciso. Hanno terrore che qualcuno si tolga la vita in cella. Però gli avvelenano lo spirito costringendolo a una vita semplicemente vegetativa ».

Il dottor Di Luise, direttore di « Regina Coeli », (carcere che è rimasto fuori, da ondate protestatarie recenti e remote) e il medico Ponti, che hanno studiato la comunità dei detenuti affermano: « Dal momento che un uomo varca la soglia del carcere, si mette subito in moto un meccanismo, terribile e innaturale, che tende ad uniformare tutti i soggetti e ad annullare la personalità dei singoli ». *Ciò in parte è conseguenza del regime di vita collettivo; in gran parte non è che l'effetto della perduta libertà, essenza stessa della pena. Ma è anche frutto di privazioni materiali non necessarie, di sofferenze fisiche e morali non giustificate.*

Un uomo varca la soglia di un carcere e vivrà, per qualche settimana o per parecchi anni, giornate tutte uguali. La sveglia ad una determinata ora, la pulizia da eseguire in un certo modo. Il passeggio e il lavoro, i colloqui, i pasti, l'ozio, il silenzio, il sonno: tutto secondo uno schema ed un orario rigorosi.

Il lavoro carcerario non è un vero lavoro, occupa solo un po' di tempo. In molti casi è un lavoro adatto, tutt'al più, a minorati mentali. Il compenso è una sciocchezza: 15-20 mila lire al mese. C'è l'ora d'aria », una passeggiata tra alte mura ragle sulle sentinelle sopra. Ci sono libri e giornali (non quelli con la cronaca locale). Qualche carcere ha il campo sportivo, altri concedono un po' di radio, altri ancora offrono uno spettacolo televisivo o cinematografico.

Ma ci sono soprattutto ore di spaventosa inerzia. Dalle quattro del pomeriggio alle otto del mattino si sta in cella. Dalle finestre con le sbarre o a « bocca di lupo » si vede arrivare la notte. Che cosa accade in queste ore? Riporto i ricordi di alcuni ex detenuti. In quest'ora il pensiero della famiglia è tenero e dolente. C'è invece chi si carica di rancore e di odio.

Qualcuno s'aggrappa a un ricordo, una scena, un fatto subito o un giorno esaltante. « Niente, io stavo sdraiato, fissavo il muro, non pensavo a niente ». *Qualcuno legge: i libri del carcere o i fumetti con storie erotiche e di violenza, che entrano clandestinamente in certe prigioni e passano di cella in cella, attizzando istinti che dovrebbero invece essere smorzati.* « Io pensavo alle ragazze. Sentivo la auto nella strada e pensavo: il qualcuno che guida una donna ».

Di questo ho parlato con direttori, cappellani e guardie carcerarie. La loro risposta è stata: « Nelle prigioni c'è un problema sessuale, e grosso, tuttavia è meno importante di quanto si creda all'esterno ». *E' esatto dire che la vita carceraria può portare un individuo a delle deviazioni sessuali?* « La convivenza nelle celle aumenta gli spunti e le occasioni per le pratiche omosessuali ». *E' vero che i più giovani ricevono doni, sono corteggiati?* « Succede, ma se il giovane non ha inclinazioni o tendenze, non cede ». *Si dice che se qualcuno resiste è costretto a cedere con la violenza.* « E' raro. Non vi sono mai due detenuti soli in una cella: o ce n'è uno o sono almeno tre ».

Il problema è senza soluzione? « Per il momento non c'è ». *Concedere un poco di intimità al detenuto e alla moglie può andare bene a chi è sposato, ma ci sono gli scapoli, i vedovi, i separati: che fare? L'unica soluzione (ma è ancora lontana) sembra questa: la licenza periodica al detenuto.*

Più grave del problema sessuale è quello della promiscuità. Uno che ha rubato per fame potrebbe trovarsi con uno sfruttatore omicida che si chiama Pino « u pullu ». Un ragazzo arrestato per la prima volta vorrebbe piangere solo la sua vergogna e la sua infelicità, invece capita fra canaglie con la fedina penale carica. Dicono il direttore Di Luise e il medico Ponti: « E' nota la deleteria azione di proselitismo che possono esercitare, e che in concreto esercitano, molti anziani, che si elevano a veri maestri per esperienza del delitto, per conoscenza delle scappatoie giudiziarie e dell'arte di sapersi adattare nel migliore dei modi alla vita carceraria ». *Così, la promiscuità può diventare scuola di malizia e di coltello oppure, come all'Ucciardone, di etica mafiosa.*

Nelle carceri ci sono i ricchi e i poveri: se hanno o no soldi per comperare sigarette e altro, se ricevono o no pacchi viveri. Dice un ex detenuto: « Metti un poveraccio con uno sfruttatore, che ha sempre quattrini e l'amica e le amiche gli fanno arrivare pacchi di primizie. Passa qualche giorno e il poveraccio è al servizio del ricco: in cambio di qualche sigaretta gli rifà il letto, gli lava la gavetta, fa delle cose avvilenti. E' facile che quando il poveraccio esce, entri anche lui nel giro degli sfruttatori ».

Nelle celle si stringono sodalizi per motivi di interesse o per attrazione omosessuale o più semplicemente per affinità o simpatia. Oppure non c'è affatto unione, vi è anzi antipatia che ben presto diventa odio. Per molti carcerati questa è la pena peggiore: essere costretti a vivere con gente che detestano. Un « ex » ricorda un compagno di cella: « Ogni sua parola, ogni gesto mi faceva scoppiare di rabbia. Quando tossiva o sternutiva desideravo strozzarlo. E so bene che lui mi odiava con lo stesso furore ».

Domando: « E' vero che nelle carceri, soprattutto nei penitenziari, si formano delle sottodirezioni, gruppi che dominano, vi sono *leaders* che impongono la loro volontà? ». *E' vero. Sono gli « sceicchi ». Spadroneggiano, rendono la vita pesante ai compagni e difficile alla custodia. I dottori Di Luise e Ponti affermano che* « questi capi gruppo quasi sempre sono vecchi della galera, sentono la gloria e il prestigio del capo, dell'emerito del delitto, vivono di ammirazione e di soggezione, di fedeltà ed omertà ».

Ci sono episodi clamorosi. L'ultimo è accaduto il mese scorso a San Vittore. Durante l'« aria » un giovane ladro che aveva fatto la « spia » si è trovata una coperta sulla testa, dopo essere ricevuto alcune coltellate è stato mutilato di un orecchio. Ricorda un ex detenuto: « La vita là dentro era dura per tutti noi, ma proprio qualcuno di noi la rendeva infernale agli altri ».

« In prigione si mangia male » *è il lamento di un ex carcerato. E' avanti con l'età, ha un'alta recidività: non ricorda se sette od otto condanne. Molti anni di cella lo hanno spersonalizzato, hanno soffocato sentimenti ed emozioni. E' assuefatto alla noia, non ha amicizie né odi. Soltanto, si lamenta del vitto, il desiderio maggiore è « Regina Coeli » era avere soldi per comperare vino allo spaccio.* « Davano mezzo litro di Frascati o di Chianti al giorno, costava 85 lire. Era un buon vino, ma io non avevo mai le 85 lire ».

Luciano Curino

IL FILM DI ANDREASSI PRESENTATO A CANNES

Odissea sull'Appennino di un tedesco sconfitto

In « Flashback », splendide sequenze paesistiche con funzione lirica e narrativa « Antonio Das Mortes »: una truce ma potente storia del brasiliano Glauber Rochas

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 14 maggio.

Si proietta oggi stesso a Torino il film « italiano » (in senso ufficiale) di Cannes, *Flashback*. Giudichiamolo insieme col lettore. A nostro avviso è il film di un fotografo; e con questo non intendiamo affatto diminuire l'opera prima di Raffaele Andreassi. Si sa che il documentarismo, contro quel che pare, è spesso la via regia per giungere a una visione lirica della realtà; e Andreassi, nato all'Aquila, oltreché essere un ottimo documentarista, ha scritto e scrive versi. Vogliamo dire che in *Flashback*, o per lo meno nelle sue parti più valide, la fotografia è in funzione lirico-narrativa.

Un uomo solo

Il film, girato nell'Appennino tosco-emiliano, presso la Futa, ci dà una veduta affascinante di passaggio italiano; e non di passata, ma come « pedale continuo ». Alberi, anzi un albero prediletto, erbe, fiori, corolle e steli, sono magnificati con uno stacco quasi didattico, salvo poi a perdersi nella totalità d'una visione panica. Chi ha collocato Andreassi sull'albero che è al centro di questo bel quadro agreste? Un soldato tedesco rimasto indietro dai compagni sulla cosiddetta «Linea Gotica» nella primavera del '45, un « Robinson » ben deciso a sopravvivere.

Seguiamo per tutto il film le sue operazioni, che sono di mangiare, pulire le armi, esplorare la campagna deserta, trasalire al minimo rumore; e poi, datosi coraggio, anche di andarsi a bagnare nel fiume ove trova cadaveri di compagni, e quindi di fare una ricognizione in un villaggio vicino, risparmiato dalla guerra ma perfettamente disabitato.

L'uomo solo non può non essere pensante e anche monologante (ora in tedesco, ora in italiano, secondo criteri un po' sottili e sfuggenti: questo film era nato silenzioso), ed ecco folate di ricordi erotici, accompagnate da graffiti sulle rocce. La connotazione di « soldato nazista » non sembra strettamente necessaria a questo ritratto di uomo ricondotto allo stato primitivo; ma quella di armigero sì: anche così solo, è un animale organizzato alla guerra, un *fauve* con l'occhio sempre incollato, anche oziosamente, al mirino del mitra. E quando vuol farsi intorno un po' di vita, spara qualche colpo.

Il regista ha spesso tenuto il personaggio dentro quel mirino soggettivo; finché, ripopolandosi lentamente il villaggio e tornando le donne a bagnarsi nel fiume, improvvisamente vediamo un altro mirino, quello di un partigiano nascosto, inquadrare il soldato che striscia sull'erba, cupido e insieme spaventato di quel ritorno alla vita; ed ecco che un colpo secco mette fine alla sua odissea, facendogli intorno le donne a guardarlo come una bestia rara.

Questa la linea maestra del film, seguita con tecnica tradizionale (non displace affatto), con lentezze e iterazioni che sono parte integrante della descrizione di quella solitudine. Ma, come avviene spesso ai film « puri », anche *Flashback* non lo è abbastanza. Ci sono appunto i « flash-back », ossia i ricordi delle atrocità che il soldato tedesco aveva commesso o a cui aveva dato mano nella campagna d'Italia; impiccagioni di patrioti, irruzioni, stupri, rastrellamenti; ricordi richiamati alla mente del soldato da fulminee coincidenze di fatto. A noi personalmente queste « visioni » che storicizzano la figura e la coscienza del soldato Heinz Pruller (ben reso dall'esordiente Fred Robsahm, un giovane marinaio norvegese) non sembrano il meglio del lavoro, perché introdotte alquanto manieristicamente e illividite da un eccesso di stilizzazione. Rapimenti, dolcezze e persino languori del regista naturista (un naturista che assume su di sé anche l'uomo), ne formano invece il pregio: qui l'artigianato premia se stesso dando qualcosa di più. Insomma, un film non indegno di venire a Cannes, sebbene vi sia stato tepidamente accolto.

Contadini ribelli

Capofila del « Cinema Novo » propugnante « l'estetica della violenza », ed esploso nella stessa Cannes (1964) con *Dio e il diavolo nella terra del Sole* (cui tenne dietro, tre anni dopo, il meno convincente *Tierra en trance*) il giovane regista brasiliano Glauber Rochas ha fatto onore alla sua firma presentando *Antonio Das Mortes*, un'altra sanguigna « fantasia » evaporata nel cerfao, la savana selvaggia che batte più nera la miseria del Brasile. Il protagonista è quello stesso uccisore prezzolato di « cangaceiros » e banditi (adombrante la figura reale del colonnello Rufino), che già compariva con magnifico risalto nel primo dei film citati.

Qui il tetro, ammantellato *killer* accetta da un proprietario terriero, cieco e cornuto, l'ultimo incarico: schiacciare una comunità di contadini affamati, guidati da una santona, e fiancheggiati da un generoso bandito, Cicirana, continuante la tradizione anarchica del Lampiao e del Corisco. Ma egli va all'impresa gonfio di rimorsi, e dopo aver mortalmente ferito, in duello leale, il «cangaceiro», scioglie quei rimorsi schierandosi coi disgraziati abitatori del *sertao*, cui sembra esser negato, secondo una canzone popolare, anche l'inferno; e in un finale a fuoco guida i ribelli allo sterminio degli sfruttatori. Ma il film non si lascia raccontare, avendo toni e cadenze di un « mistero » surrealista, litaniato da un cantastorie, dove le singole figure (Antonio, la « santa », il bandito, il proprietario, l'adultera, il negro, ecc.), simboleggiano i diversi aspetti d'una disperazione sociale che non ha ancora trovato il suo esito rivoluzionario.

Quel ch'è certo, è che l'opera di Rochas risponde a cappello al concetto di « film d'autore », pervaso com'è di passionale energia, e se non interamente bello (per colpa d'una fantasia sregolata e selvaggia), bello in molte pagine: il delirio e la morte del bandito, le convulsioni necrofile dell'adultera sul cadavere del drudo, le molte sequenze paesistiche dove le filastrocche del cantastorie si fondono con le immagini, e infine tutto l'epico finale.

Leo Pestelli

OCCORRE FORZA PER COSTRUIRE

Lui e noi
dobbiamo costruire insieme
il suo futuro di uomo
...un uomo di successo, naturalmente.
Lui, noi e OVOMALTINA*.
OVOMALTINA dà ai nostri figli
la forza di crescere bene,
dà a noi la forza
di costruire solidamente per loro.

Ovomaltina
dà forza!

*OVOMALTINA è tanta energia ad effetto immediato e persistente.
...e non dimentichiamo CIOCC-OVO l'Ovomaltina tascabile, rivestita di squisito cioccolato.

WANDER MILANO

Dopo il resoconto de "La Stampa,, sul convegno di Torino

Severa nota del Vaticano contro i preti contestatori

Nelle espressioni dell'assemblea « L'Osservatore Romano » rileva l'eco di « tendenze serpeggianti in gruppi di ipercritici, che spingono la concezione del rinnovamento ai limiti del sovvertimento » - Parla di « insofferenza dell'autorità »

Ci telefonano da Roma:

L'8 maggio la cronaca de *La Stampa* ha pubblicato il resoconto di un'assemblea, tenuta a Torino, con la partecipazione di 60 preti di undici diocesi, presente tra gli altri il fiorentino don Mazzi. *L'Osservatore Romano*, in una nota non firmata, ma attribuita a « fonte molto autorevole », riferisce oggi *« con tristezza »* una serie di *« spiacevoli espressioni »* attribuite all'assemblea, esprimendo qualche dubbio riguardo alla loro autenticità (n. d. r.: *La Stampa* ha il documento ufficiale che riassume gli interventi dei vari oratori), in particolare cita gli interrogativi avanzati dai preti contestatori sulla funzione e sulla giustificazione del prete nella società moderna, le critiche rivolte alla autorità in seno alla Chiesa *« esercitata in forma disumana, nei metodi, nei controlli, nelle decisioni unilaterali, antievangelica nel rifiuto del dialogo, dei sacramenti, dell'ascolto della comunità »*.

Scrive il giornale vaticano: *« Tutte queste affermazioni appaiono talmente lontane da quello che riteniamo lo spirito sacerdotale, da lasciare dubbiosi qualunque sia la misura dei problemi e delle difficoltà attuali del sacerdozio, tali dichiarazioni suonano troppo scarse di fede o d'amore verso la Chiesa* [illegible] *»*.

Il foglio della Santa Sede giudica « non difficile » riscontrare nelle *« infelici »* contestazioni l'eco di *« tendenze serpeggianti in gruppi e frazioni di ipercritici e di irrequieti che spingono la concezione del rinnovamento al limite del sovvertimento »* contro gli stessi fondamenti della Chiesa e la sua disciplina. Aggiunge: *« Vi è poi l'insofferenza dell'autorità, sia pure sotto veste di una critica al cosiddetto esercizio di questa autorità, fragile schermo di una sostanziale negazione dell'autorità nel suo fondamento »*.

In definitiva il giornale vaticano riconosce l'esistenza di problemi, difficoltà e sofferenze del sacerdozio cattolico nel tempo presente, ma sostiene che tutto questo non si supera *« con atteggiamenti che tendono a spezzare anziché a stringere i vincoli dell'unità e della carità tra clero e pastori, tra gerarchia e popolo »*.

I sacerdoti contestatori, dichiarando di voler rinunciare a privilegi, al *« dominio della comunità »*, agli schemi della *« cultura classista e clericale »*, avevano rivendicato la libertà di lavorare, pensare, scrivere, esercitare una professione, iscriversi ai sindacati: a giudizio de *L'Osservatore Romano* si tratta di *« aspirazioni volte a mondanizzare più che a sublimare il sacerdozio »*.

Il giornale ha parole di aperto rimprovero per il modo scelto dai contestatori nel formulare le loro richieste: *« E' stato già affermato dalle conferenze episcopali di alcuni paesi* — sottolinea — *che la sede naturale di ogni possibile incontro di sacerdoti per dibattere della loro condizione, è quella del dialogo fiducioso coi pastori, del colloquio discreto e filiale nel seno della stessa e della sola comunità ecclesiale e non in tribune profane »*. (N. d. r.: La riunione si è svolta in un tempio cattolico).

L'articolo di *L'Osservatore Romano* conclude: *« Il caso di Torino resta unico fino ad oggi in Italia, se si prescinde dal doloroso precedente fiorentino. Vogliamo credere si tratti di un rifiuto episodio, originato da spirito sofferente più che insofferente, ma che nel rapporto normale coi pastori legittimi soltanto può trovare utile riferimento »*.

Legge sugli impianti per il riscaldamento

Interrogazione in Comune sulle modifiche alle caldaie

Per il prossimo inverno le caldaie degli impianti di riscaldamento funzionanti a nafta, dovranno essere modificate a gasolio. E' stata chiesta una proroga perchè i lavori di trasformazione richiedono tempo e difficilmente gli impianti potranno essere pronti per il 1° gennaio. Sull'argomento i consiglieri comunisti Novelli e Todros hanno presentato ieri al sindaco un'interrogazione *« per conoscere se corrisponde al vero che gli impianti a nafta per il riscaldamento degli stabili municipali e in altri stabili di proprietà pubblica (Iacp e Gescal) non verrebbero modificati in base alle recenti disposizioni della legge antismog tanto che si sarebbe addirittura già provveduto alla fornitura di [illegible] bustibile per lo prossimo stagione invernale »*.

La sorpresa della nuova estate

Ci telefonano da Roma:

Ci risiamo. E' esploso il caldo, la sera si tengono aperte le finestre nella speranza che entri un filo d'aria. Entrano soprattutto rumori. A rotta di collo, laceranti. E' il supplizio di ogni estate. Ma quest'anno non c'è soltanto il frastuono: dalle finestre aperte entra anche il fetore delle spazzature che si ammucchiano nei cortili.

Le prime sere calde e il centralino dei vigili urbani è tempestato da telefonate furibonde o che supplicano un intervento per avere un po' di pace. Si telefona gridando per farsi sentire malgrado il « juke box » che strepita nel bar sotto casa o sopra la televisione dei vicini o la motocicletta che rappisce nella strada. Altri telefonano: « Accidenti, pare di essere in un porcile. Corrono i topi ».

Poveri torinesi, che estate li aspetta. Siamo soltanto all'inizio e già sono esasperati. Se continuano così, a luglio, ad agosto saranno nevrastenici e nauseati. Ma perché dovrebbe continuare così, quando bastano buona volontà ed energia per sistemare le cose?

Incominciamo dai rumori. Perché in altri paesi — la vicina Svizzera, per esempio — le notti sono silenziose? Non è soltanto per educazione e per un maggiore rispetto verso gli altri. Si deve soprattutto al fatto che il cittadino è veramente difeso (è suo sacrosanto diritto) e se un rumore gli entra in casa la polizia interviene come per una autentica « violazione di domicilio ». Se con la persuasione non ottiene niente, dà multe secche ai fracassoni.

Multe: questo sembra l'unico argomento che capisce la gente egoista e incivile. Allora avanti per questa strada, e sia benedetto il primo vigile che in una giornata sarà riuscito a dare più multe a fracassoni che ad automobilisti con il disco scaduto. Noi gli diremo grazie, ci farà piacere stringergli la mano.

Per quanto riguarda i rifiuti, non stiamo a ripetere le cose più volte dette in questi giorni. Aggiungiamo solo che i torinesi pagano, e parecchio, per il « servizio raccolta spazzature », ma non sono serviti o sono serviti nel modo peggiore. Protestano e hanno ragione. Sono allarmati « anche l'Ufficio d'igiene lo è. Se il fracasso può causare nevrastenia (e anche disturbi cardiaci, affermano i medici), le spazzature che per parecchi giorni imputridiscono al sole possono causare epidemie.

IN UN EDIFICIO DI VIA ORMEA CHE DEVE ESSERE DEMOLITO

Lanci di bottiglie sull'ufficiale giudiziario che intima lo sfratto

Ferito da un coccio uno dei facchini che lo seguivano - Interviene la polizia, l'operazione è rinviata a martedì - Altro episodio: genitori e 5 bimbi messi fuori casa, non pagavano l'affitto perché l'alloggio è umido

Un [illegible] giudiziario e quattro facchini che dovevano eseguire alcuni sfratti in via Ormea 164 sono stati accolti dagli inquilini a bottigliate e insulti. Uno dei facchini, colpito alla testa da uno spezzone di vetro, è ricoverato in osservazione alle Molinette. Lo stabile, con 130 alloggi, deve essere demolito. Vi abitano ancora una settantina di famiglie, tutte denunciate per morosità; hanno rifiutato altre sistemazioni perché « vogliono pagare l'affitto, e poi si trovano bene in via Ormea ». Il proprietario si è rivolto in tribunale e ieri sono stati emessi i primi sfratti. Alle 15 è arrivato l'ufficiale giudiziario, Antonio Da Ponte, e un camion per il trasporto delle masserizie.

L'autocarro si è fermato in cortile, vicino a un gruppo di giovani che giocava a soldi. Quando hanno visto scendere i facchini, hanno interrotto la partita e sono corsi a dare l'allarme: « Arrivano, ci mandano via ». In pochi attimi tutte le porte si sono sprangate. Donne alle finestre urlavano.

Il Da Ponte si è avviato a passo svelto seguito dai facchini. Hanno salito una rampa di scale. Improvvisamente attorno a loro hanno cominciato a piovere bottiglie, schegge taglienti rimbalzavano da tutte le parti. L'ufficiale ha cercato di riportare la calma, ma la sua voce è stata coperta dagli insulti. Allora è tornato in cortile. Mentre scendevano le scale riparandosi con le mani, uno dei facchini è stato colpito. E' caduto privo di sensi senza che i compagni se ne accorgessero. Quando sono tornati a cercarlo era scomparso.

Il Da Ponte ha telefonato alla polizia. Sono [illegible] tre autoradio. Gli agenti hanno perquisito gli alloggi per trovare il ferito: era stato « raccolto » da due giovani che volevano medicarlo e convincerlo a non fare denuncia: « E' stata una fatalità, un piccolo incidente senza conseguenze ». La bottiglia era caduta per sbaglio. I poliziotti hanno portato il facchino, intontito, all'ospedale. Si chiama Valentino Viola, 44 anni, via Nizza 21; ha riportato una contusione cranica e choc. Lo sfratto è stato rinviato a martedì.

— Un'altra famiglia è stata sfrattata ieri pomeriggio in via Caserta 11: marito, moglie e cinque figli in tenera età: non sapevano neppure dove sistemarsi per la notte.

Luigi Giacoletti, 31 anni, operaio alla « Castor », con la moglie Franca e figli Walter, 7 anni, sofferente di asma bronchiale, Ivo di 6, Dario di 4 appena guarito dalla polmonite, Mario di 3 e Anna Maria di 6 mesi, hanno abitato per oltre un anno in due stanze — in origine una bottega con retro — piene di umidità e di scarafaggi. Pagavano 16 mila lire mensili, ma nell'ottobre scorso hanno deciso di non versare più la pigione: « E' troppo umido, e l'affitto è eccessivo per una topaia simile ».

A rendere la prima ingiunzione di sfratto, poi alcuni rinvii. Ieri alle 15 si è presentato l'ufficiale giudiziario con due carabinieri e il camion dei traslochi. Le povere masserizie dei Giacoletti sono state imballate e portate in un magazzino municipale. Alla porta sono stati messi i sigilli.

L'operaio ha detto: « Non abbiamo amici né parenti che ci possano ospitare. Mi farò imprestare una tenda e questa notte dormirò nei giardini; poi si vedrà ».

Davanti al portone di via Ormea: le donne sfrattate strepitano contro la polizia

Palazzo reale ospita i giardini del mondo

L'inaugurazione oggi alle 10,30

Si apre oggi a Palazzo reale la mostra « Giardini del mondo a Torino » organizzata dall'Associazione orticola del Piemonte. Vi partecipano oltre all'Italia, dodici nazioni: Francia, Inghilterra, Olanda, Svizzera, Giappone, Australia, Sud Africa, Brasile, Spagna, Stati Uniti, Romania e Bulgaria.

Durante i quindici giorni dell'esposizione saranno organizzate una mostra di dipinti e una di fotografie e sfilate di moda.

Delinquenza capellona e pronta risposta della polizia: arrestati

Tre ladri sorpresi dall'anziana inquilina Uno la stordisce con un pugno sul volto

In via Carmagnola - Aspettano che un operaio esca con moglie e figlia, poi vanno all'assalto - In casa c'è la suocera sordastra: quando la vedono uno le toglie gli occhiali e la colpisce - Fuggono col bottino - La rapida cattura

Altro fatto: marito geloso (67 anni) sfregiato dalla moglie di 45 anni

Tre rapinatori, fuggiti con il bottino dopo avere picchiato brutalmente una donna di 78 anni, sono stati arrestati dalla Squadra Mobile con un rapido rastrellamento. Sono Michele D'Alessandro, 18 anni, corso Vercelli 226; Giuseppe Delfino Renna di 17 anni, via Sacra di San Michele 142, e il suo coetaneo Matteo Pinto, senza fissa dimora.

Avevano preso di mira l'alloggio di un operaio della Pirelli, Giuseppe Melis, che abita con la moglie Domenica e una bimba di 8 mesi in via Carmagnola 2. Ieri, verso le 15, i tre giovani vedono uscire la famigliola che approfitta della giornata di sole per una passeggiata e pensano che l'appartamento sia rimasto deserto.

Invece c'è ancora la suocera dei Melis, Domenica Mastrovi ved. Scrugli, che abita in Lungodora Napoli 8 ed è venuta a trovare la figlia e la nipotina. E' anziana, un po' dura d'orecchi e sta riposando sul balcone, su una sedia a sdraio. Perciò non sente la scampanellata con cui i tre ladri si accertano che l'alloggio sia vuoto, né lo scricchiolio della serratura che viene divelta con le pinze.

Sente invece, pochi minuti dopo, delle voci. I ladri si credono al sicuro, mentre perquisiscono la camera da letto parlano tra loro. Racconta la donna: « Mi alzo, vado a vedere che succede e vedo tre giovani sbucare dalla camera da letto. Capelluti, con abiti molto attillati e magliette nuove. I due più alti infilano la porta e fuggono, il più basso mi toglie gli occhiali e mi sferra un pugno in faccia ». La donna cade tramortita mentre anche il terzo aggressore fugge. Ma si rialza subito, esce sul pianerottolo con il viso inondato dal sangue che sgorga dal naso, dà l'allarme.

La donna aggredita nell'alloggio - La moglie troppo energica, Alessandra Zonni, e il marito geloso e ferito

Sedici « panters » della polizia, avvisate con il radiotelefono, convergono sulla zona. In via Varese quella comandata dal brigadiere Pisacreta s'imbatte in un giovane capelluto. E' il Pinto. Portato in Questura confessa e fa il nome degli altri due: *« Ci siamo separati per scappare, dovevamo ritrovarci in un bar presso il Valentino »*. All'appuntamento arriva la radiomobile del brigadiere Patera, che arresta anche il Delfino e il D'Alessandro. Hanno già consegnato la refurtiva — alcuni oggetti d'oro — a un fratello del primo, che è scomparso.

* * *

Un marito geloso è stato aggredito dalla moglie che gli ha tagliuzzato viso, mani e addome con un coltello da cucina: « Per difendermi ho preso il matterello e glielo calato in testa ». Questa la sua versione. La donna dice invece di essere stata colpita a tradimento; il marito si sarebbe poi ferito da solo per poterla denunciare. Entrambi sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

Si chiamano Gabriele e Alessandra Zonni, 67 e 45 anni, tre figli: Nicola di 13, Angela, 12 e Tino di 11 anni. Abitano in corso Taranto 157. Fino a qualche mese fa una coppia serena e innamorata. Poi lui si è ammalato: l'affetto ha ceduto il posto alla preoccupazione, ha cominciato a trascurare la moglie cercando conforto nella solitudine e in qualche bicchiere di vino.

Prime discussioni. Lei ancora giovane, gli rinfaccia la sua inutilità. Lui ha paura di essere sostituito da un amante. Sabato le grida: *« Non mi vuoi più bene perché c'è un altro »*. La moglie sbattendo la porta: « Io faccio l'amore, non la guerra ».

Per lo Zonni è la conferma dei sospetti. Nell'alloggio le scenate si susseguono. Ieri, alle 19, i vicini sentono urla terribili: « Ti uccido, mi ammazza, muoio ». Telefonano alla polizia. Dalla questura arrivano due autoradio al comando del dott. Perzini. Li trovano sanguinanti e inferociti, uno di fronte all'altra. Con un'ambulanza della Croce Rossa vengono portati all'ospedale e medicati. Oggi decideranno se andare in commissariato e fare denuncia oppure rappacificarsi.

— Brutta avventura per Livia Maripietri, la soprano che si trova in questi giorni nella nostra città per registrare alla Rai il « Segreto di Susanna » di Wolf Ferrari. La cantante si è recata a far colazione in un ristorante di via Carlo Alberto ed ha appeso a un'attaccapanni la giacca: [illegible] una spilla del valore di 250 mila lire. Al momento di lasciare il locale si è accorta che il gioiello era scomparso. Ha denunciato il furto al commissariato Castello.

Specchio dei tempi

« Perché abbiamo votato Socialismo » (appello di un lettore stravecchio) - Chi ha avuto la sfortuna di andare in pensione prima del 1968 - La nonna stanca: « Ma come fanno quelle mie garrule coetanee? » - No, San Gennaro non fa pernacchio - Il garbato saluto del tifoso fiorentino

Un lettore ci scrive da Sarzana (Parma):

« Mentre trovo inutile dire che sono ormai un lettore stravecchio del giornale passo a chiedere un favore che con tutta probabilità è anche l'ultimo. Sono ormai 82 suonati e questo desiderio che esprimo vivissimamente sarebbe, se soddisfatto, un regalo gradito. Vuol leggere e pubblicare queste poche righe? Grazie anticipatamente.

« Vorrei ricordare semplicemente agli on. socialisti, impegnatissimi a litigare in questi momenti, quanto ebbi occasione di dire loro al Regio di Parma all'on. Mariotti e on. Amadei. Abbiamo votato Socialismo, perché lo siamo e convinti, ma non per le numerose correnti cresti. Abbiamo votato Socialismo perché crediamo, ma la nostra fede ed il nostro voto non vanno ricambiati con il caos che lo sta dividendo.

« Quale triste esempio per gli elettori, per i giovani e per chi vede in questo partito la nuova speranza del domani. Non sarebbe tempo in parole povere di operare all'unisono, invece di parlare e parlare male? E' mai possibile che nessuno sappia le necessità della nuova strada creata? Onorevoli Socialisti, bisogna proprio ricordarvi le prossime elettorali? Ritornare a dirvi che ai disopra di ogni dissapore ci sta il diritto di chi ha votato ed il nome del Partito Socialista? Bisogna proprio ricordarvi questo?

« Con l'augurio che tutto possa ritornare nell'ambito di una forza unita saluto e ringrazio ».

Alessandro Donati

Un lettore ci scrive:

« E così, quel misero aumento del 10 % accordatoci [illegible] lautamente insufficiente essendo già stato quasi assorbito dagli aumenti avvenuti da che se ne parla) ci verrà corrisposto chissà quando. Disagio avranno anche nella riscossione della [illegible].

« Mi domando, se, noi pensionati, siamo considerati proprio gli ultimi della scala sociale, e perché dobbiamo essere soggetti alle bizze di coloro che vengono pagati con i nostri sacrosanti contributi. Perché l'Inps non potrebbe funzionare con le prestazioni pratiche oltre che con i soldi dei pensionati?

« Proporrei, a credo non sia una proposta da buttar via, di smantellare l'attuale struttura che costa miliardi e assicurare tutti pensionati a stipendio ridotto: esistono ottimi ragionieri, contabili, amministratori, che potrebbero e saprebbero e vorrebbero svolgere egregiamente il compito con minor spesa e maggior diligenza, a tutto vantaggio della categoria degli assicurati, essendo essi stessi interessati. Sicuri così sicuri che gli interessi nostri sarebbero ben tutelati e che il [illegible] mio reddito delle spese di amministrazione, permetterebbe di corrispondere agli attuali pensionati, che hanno avuto la sfortuna di andare in pensione prima del 1968, una pensione non di fame, veramente adeguata al costo attuale della vita, considerato che anch'essi pagano vitto, alloggio, abbigliamento, ecc. nella stessa misura degli altri, ma perospiscono qualcosa come la metà o un terzo degli altri.

Un lettore ci scrive:

« Mi [illegible] pubblicherai. Di solito le lettere importanti lo cestini e questo è male per un giornale come il tuo. La nostra voce, quella dei pensionati anteriori al 1968 non è stata ascoltata, ma un ripensamento in altro loco può sempre essere possibile. Perché non ti fai nostro paladino? Se vuoi essere all'altezza del tuo compito, fallo, ti saremo grati ».

Francesco Ferraiuolo

Una lettrice ci scrive:

« Sono una nonna di 58 anni che ha vissuto lavorando e facendo sacrifici per i figli. A parte qualche acciacco dovuto all'età, mi ritengo fortunata. In casa non abbiamo mai patito la fame; mio marito è sempre stato affettuoso e gentile. Nonostante i suoi 60 anni suonati si sente ancora un giovanotto, capisci cosa voglio dire?

« Ci siamo voluti molto bene e lui mi desidera ancora, dopo tanti anni. Ma io — te lo confesso — sono stanca. Mi sembra che ci sia un tempo per ogni cosa: vorrei fare la nonna e basta. Ne abbiamo discusso e l'ho convinto. Con un po' di fatica, ma ci sono riuscita. Gli ho detto che alla nostra età è più naturale accontentarsi dell'affetto, della comprensione.

« Credevo che fosse così per tutti. E invece leggo su *Specchio dei tempi* di quelle mie garrule coetanee che si dimenano felici come giovanette. E i consigli di quel medico che dice che l'amore fa bene e aiuta a mantenersi in salute. Non ti dico mio marito. Stamattina è arrivato col giornale aperto nella pagina di *Specchio dei tempi*, tutto allegro: " Leggi, leggi — mi dice —, è per la nostra salute ".

« Ma io sono stanca e non ne ho proprio voglia. Cosa debbo fare? Ricominciare? E non sarà una delusione? Io quelle cinquantacinquenni forsenete non la capisco. E perché sono rimaste nubili? C'è qualcuno che può consigliarmi? ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Caro *Specchio dei tempi*, un breve commento in margine a una notizia fresca fresca. In altro loco si è deciso di epurare San Gennaro dal calendario, e questi si è affrettato a rinnovare il miracolo dello sciogliersi del suo sangue. Una impagabile, irresistibile risposta in perfetto stile partenopeo. Un vero partenopeo direbbe anzi "pernacchio". Pensi che si possa usare un termine così? A Napoli ha un suo significato autentico ed è intraducibile ».

Olinto Bottaglino

Un lettore ci scrive:

« Due righe in fretta per dirti che ritorno a Firenze con duplice gioia: una per la vincita della Fiorentina, nel campionato di calcio, l'altra per essere visto la tua meravigliosa Torino. Ma l'avevo descritta ma non la immaginavo così bella.

« Torinesi, alatene orgogliosi, un caro saluto e alla città un arrivederci perché merita una più accurata visita. A te, *Specchio*, un cordiale augurio di simpatia ».

Aldo Cappetti

AUTORIPARAZIONI (dalle 8 alle 13) — **Off.**: v. A. di Bernezzo 119/8 (783.261); v. Priocca 31 (238.105). **Elettr.**: c. Marconi 33 (682.783); v. don M. Rua 28 (721.341); v. S. Domenico 15 (511.659); c. Novara 93 (852.392).

Con la sopraelevata di Moncalieri il via alle Tangenziali Sud e Nord

La consegna dei lavori sabato presente l'on. Rumor - Il lotto, con un ponte sul Po, costa 1 miliardo e 650 milioni - Allo studio la Tangenziale Est

Si inizia la costruzione delle tangenziali, promossa dalla Provincia in collaborazione con i comuni di Torino e di Moncalieri. Sabato la società Ativa (autostrada di Ivrea), incaricata di eseguire l'opera, consegnerà i lavori per il primo tronco alla ditta Safre di Milano che ha vinto la gara praticando il prezzo di 1 miliardo e 650 milioni.

Questo lotto comprende la sopraelevata di Moncalieri. E' un viadotto lungo 1300 metri. Incomincerà sulla radiale nei pressi di corso Trieste e del Sangone, correrà a destra, passerà sopra la piazza del mercato di Moncalieri, correrà parallela alla ferrovia e più oltre alla statale di Savona. In regione Bauducchi si collegherà al tratto di tangenziale proveniente da Santena. Il lotto prevede anche un nuovo ponte sul Po a monte della ferrovia.

Altri tronchi verranno appaltati il 30 maggio. Si tratta del percorso Moncalieri-Villastellone e Villastellone-Santena. I lavori si inizieranno subito. La sopraelevata ed il ponte sul Po termineranno alla fine del '70. L'intero tratto della tangenziale da Santena a Moncalieri sarà aperto al traffico fra tre anni.

Frattanto l'Ativa ha predisposto gli appalti per altri tratti verso Rivoli e si stanno preparando i progetti esecutivi per la tangenziale Nord. Le due arterie sveltiranno in modo notevole il traffico tra il mare ed i trafori alpini; ma risolveranno anche il problema degli accessi in Torino da sud. Il progetto prevede strade di penetrazione in città a Moncalieri ed in corrispondenza dei corsi Stupinigi, Orbassano, Allamano e Francia. Inoltre la Nord si raccorderà con l'aeroporto di Caselle. I tratti esterni saranno a pedaggio, quelli cittadini gratuiti. Le due tangenziali costeranno oltre 50 miliardi.

Per chiudere l'anello manca la Est. Ma i tecnici hanno già messo allo studio anche questo collegamento. Propongono tre soluzioni. La prima è una autostrada esterna da Santena a Settimo. Attraversa la collina con il raddoppio del traforo del Pino. Spesa prevista 40 miliardi. Questo progetto incontra parecchie opposizioni. Si dice che *« la tangenziale percorrerebbe una zona scarsamente abitata e senza industrie. I calcoli del presunto traffico danno risultati scoraggianti. Non si potrebbe prevedere l'ammortamento della spesa in un tempo ragionevole se non applicando forti pedaggi »*.

La seconda soluzione passa in città lungo i corsi Moncalieri Casale ed il ponte diga a San Mauro. Affermano i sostenitori: *« Questa tangenziale si potrebbe realizzare in poco tempo e con poca spesa, tenuto anche conto del fatto che per la manutenzione del ponte diga, ora inutilizzato, si pagano 6 milioni all'anno »*. La terza proposta affronta il problema dell'attraversamento nord-sud di Torino e lo risolve con la prima autostrada urbana. Il progetto di massima, il preferito dai tre, prevede che questa arteria si inizi dalla radiale, passi sopra la ferrovia di Milano e raggiunga le autostrade a nord di Torino. Secondo i calcoli degli esperti costerebbe 80 miliardi. *« Ma* — dicono i sostenitori — *la spesa si ammortizzerebbe presto »*. Inoltre il forte traffico consentirebbe di applicare tariffe molto basse.

Si auspica che l'autostrada urbana *« venga realizzata da una società esistente o da una "finanziaria pubblica" che potrebbe essere costituita con questo scopo »*.

Mentre i tecnici discutono il cittadino chiede che l'iniziativa delle tangenziali non resti incompiuta e l'anello si chiuda al più presto.

Di nuovo fuggita la ragazza di Moncalieri

Malata di nervi era scomparsa da una clinica di Bra, riconseguata ai genitori si è allontanata nella notte - Rintracciata a Marsiglia la diciottenne di Rivoli: voleva entrare nell'Esercito della Salvezza

Enza Cilia, la diciottenne di Moncalieri fuggita la settimana scorsa dalla clinica psichiatrica di Bra, rintracciata e riconsegnata ai genitori martedì sera, è di nuovo scappata stanotte. Aveva trascorso una settimana ospite di due giovani in via Moretta 25; quando la sua foto è comparsa sul giornale i due li hanno dissero di andarsene e poi sono scomparsi dalla circolazione.

L'altra sera mentre tornava a casa accompagnata dai genitori, ha avuto una crisi di nervi. Racconta il padre, Giovanni, 40 anni: *« Ho chiuso la porta e nascosto la chiave nel cassetto del comodino; poi mi sono coricato. Oggi avremmo riaccompagnato Enza alla clinica, ma sapevo che lei non voleva essere ricoverata. Fino all'una non mi sono addormentato. Alle due mi sono svegliato di soprassalto, ho allungato la mano nel cassetto: la chiave non c'era più. Mi sono alzato e ho visto la porta spalancata: la camera di mia figlia era vuota, il letto disfatto. Con mia moglie siamo saliti in macchina ed abbiamo girato tutta la notte: inutilmente. Forse Enza aveva trovato un passaggio: Spero che chi l'ha aiutata si faccia vivo con noi o, almeno, con i carabinieri: mia figlia è malata e non può essere abbandonata »*.

— Provvidenza Di Paola, la bionda diciottenne che il 23 aprile era scappata dalla sua abitazione di Rivoli, è stata trovata dai genitori a Marsiglia. Era fuggita per arruolarsi nell'Esercito della Salvezza; aveva trovato ospitalità in casa di un « colonnello » dell'organizzazione filantropica al cui 7 figli insegnava l'italiano. I genitori disperati l'avevano cercata a Torino, Genova e Ravenna, avevano girato in tutti i locali dove si riuniscono i giovani, ma la risposta era sempre la stessa: *« Non l'abbiamo vista »*. Finalmente una lettera della ragazza li ha messi sulle sue tracce in Francia: « Sono con i capelloni non cercatemi ». Il timbro postale indicava che il biglietto era stato spedito da Marsiglia.

Sabato il padre, Nicolò, 48 anni, la madre, Venera e il tecnico che lavora nel negozio di elettrodomestici di Di Paola in viale Alpignano 16, sono partiti per Marsiglia. Il giorno dopo, grazie all'interessamento della polizia locale, Provvidenza è stata trovata in casa del « colonnello ». Stava bene ed era felice del nuovo impiego.

La giovane ha fatto ai dettagliato racconto del suo avventuroso viaggio: *« Giunta a Marsiglia mi sono rivolta a un gruppo di capelloni e ho chiesto che mi indicassero la sede dell'Esercito della Salvezza; mi hanno detto, poi mi hanno aiutata. Il giorno dopo ho conosciuto il mio benefattore »*.

Le due diciottenni Provvidenza Di Paola ed Enza Cilia

Saper spendere bene

La tintura per i capelli

L'esperto risponde: non serve a nulla controllare subito l'effetto della pennellatura sulla pelle del braccio: bisogna attendere 24 ore - Altro problema: caffè alla trielina - Marmellata di arance, un'altra ricetta

Una lettrice ci scrive sconsolata: *« Dopo 15 anni di matrimonio ho litigato per la prima volta con mio marito. Sono sui quaranta, cominciò ad avere parecchi capelli bianchi. Giulio, il mio legittimo sposo, non vuole che mi tinga perché ha paura delle conseguenze. Sere fa — era il 6 maggio, non me ne dimenticherò mai — eravamo tutti e due davanti al video; c'era una trasmissione sul colore dei capelli delle donne. Un giovane parrucchiere ha affermato che le tinture dei capelli non sono pericolose e che comunque una piccola pennellatura del prodotto sull'avambraccio della cliente può, dopo pochi minuti, rivelare se la tinta possa venire tranquillamente applicata o no. Mi sono rivolta trionfante a Giulio e ho esclamato: " Hai sentito? Lasciami provare, dunque! ".*

« Non l'avessi mai detto — prosegue la lettrice —. *E' saltato su arrabbiato gridando: " Non è vero niente, quel tale ha torto, te lo dico io. E quando confessa di non aver mai ricevuto insegnamenti in materia, ma di praticare il suo mestiere 'con la massima tranquillità' mi fa drizzare i capelli in testa. Sarò apprensivo, ma te lo dico per l'ultima volta: tu non ti tingerai, capito? ". La lite è continuata a lungo ed è finita in lacrime. Ditemi sinceramente, fatemelo dire da un esperto: aveva ragione il parrucchiere, vero? ».*

Cautela da adottare prima delle tinture

** No, cara signora, ha ragione suo marito, anche se è davvero eccessivamente apprensivo. Ascolti il prof. Filippo Franchi, ispettore dermosifilografo interprovinciale di Torino e Cuneo. « Ho seguito anch'io la trasmissione televisiva a cui allude la signora. La gravità delle affermazioni propinate a milioni di telespettatori, fra i quali senza dubbio prevalevano le donne, non può essere sottaciuta. Sono grato a questa rubrica, che mi dà il modo di parlarne. Rispondo nell'ordine:

« 1) La prima affermazione — le tinture per capelli *non* sono pericolose — è viziata in partenza. E' prescritto infatti che i recipienti in cui sono contenute le tinture per capelli portino ben evidente una fascia gialla con su scritto: *" Può essere nociva "*.

« Un'esperienza pluridecennale in campo dermatologico ci insegna che su un ristretto numero di persone può essere sensibile in partenza alle tinture per capelli (idiosincrasia) è altrettanto vero che un numero ben maggiore si sensibilizza in seguito alle ripetute applicazioni: *l'allergia* (o sensibilizzazione) *è un fenomeno che si manifesta in un periodo di tempo più o meno lungo che non è mai uguale a zero.*

« 2) In quanto alla prova epicutanea da eseguire sulla cute dell'avambraccio con la tintura in uso, essa all'atto pratico viene praticata in una minima percentuale di clienti, e ciò per varie ragioni, non ultima quella di evitare preoccupazioni alla cliente stessa, e inoltre perché *la lettura definitiva del risultato va fatto soltanto 24 ore dopo l'epicutireazione* (non già dopo pochi minuti!) creando in tal modo notevole fastidio alla cliente, costretta a tornare il giorno dopo.

« 3) Per quanto riguarda la " tranquillità " professionale del parrucchiere, essa non viene turbata sino al... primo guaio, che si traduce il più delle volte nel ricovero della paziente in Sezione dermatologica. La sintomatologia, in questi disgraziati casi, non sempre è soltanto cutanea. Non infrequentemente ne è compartecipe l'apparato uropoietico.

« Le vigenti disposizioni ministeriali (per non parlare di quelle legislative) sono tuttora molto carenti in materia, e non consentono a noi, ispettori dermosifilografi, di interferire con sufficienti poteri al fine di tutelare la salute pubblica in questo delicato settore. Non per nulla un anno fa « conclusione del 13° Congresso nazionale della Associazione ispettori dermosifilografi provinciali che ha trattato i vari problemi connessi alla cosmesi e alla cosmetologia è stata nominata una commissione (di cui faccio parte anch'io) con il compito preciso di presentare al ministero della Sanità proposte atte a *" sanare una situazione che non può essere considerata ulteriormente sostenibile "*. Questo per quanto concerne e l'abusivismo e l'aggiornamento delle disposizioni di legge e la disciplina delle scuole per estetisti, estetiste e simili ».

« Ho letto nei giorni scorsi su La Stampa — scrive Maria Datto — *che il caffè decaffeinizzato sarebbe nocivo a causa di un prodotto chimico usato dalle industrie nel processo di decaffeinizzazione. Poiché sono ansiosa e sofferente di cuore, uso da tempo tale tipo di caffè, del quale nei negozi si trovano diverse marche sia italiane sia straniere. Penso che mi faceste trattare l'argomento da una persona competente, la cosa sarebbe interessante per molti ».*

Il caffè decaffeinizzato

** La notizia di cui parla la signora Datto è quella relativa a un'interrogazione presentata al ministro Ripamonti dall'on. Bartole di Modena, laureato in chimica farmaceutica e membro della Commissione d'igiene e sanità della Camera. Il deputato ha chiesto se in Italia venga fatto ricorso, per il processo di decaffeinizzazione, a solventi chimici, come il tricloroetilene, certamente dannosi alla salute; e quali cautele sussistano al riguardo verso il caffè decaffeinizzato, di provenienza estera.

Il dott. Andrea Gargano, chimico dell'Istituto repressione frodi, precisa: « Leggi in proposito non ce ne sono. Esiste però una circolare dell'Alto Commissariato della Sanità che risale al '51 (allora non c'era ancora il ministero) la quale precisa che *non erano ammesse tracce del solvente adoperato* nel caffè sottoposto a trattamento di estrazione della caffeina ». Che cosa s'intende per tracce? Grandezze dell'ordine di milligrammi per chilo. Quali sono i solventi in cui si scioglie la caffeina? Benzene, trielina (il tricloroetilene citato dall'on. Bartole) e cloroformio.

Chiediamo al titolare di una delle maggiori ditte italiane produttrici di caffè decaffeinizzato (o decaffeinato, come dice qualcuno) e la risposta è un po' diversa: « Tracce dei solventi sono ammesse da tutte le legislazioni; purché si tratti davvero di quantità minime e senza effetti nocivi sull'organismo. Per quanto riguarda l'Italia, aspettiamo un apposito regolamento che non dovrebbe tardare ». Aggiunge: « L'allarme, di cui si è fatto portavoce l'on. Bartole, è probabilmente derivato dalla segnalazione di due chimici svizzeri che recentemente hanno denunciato l'uso del tricloroetilene (trielina) nei processi di decaffeinizzazione. Ma non mi risulta che il prodotto si impieghi oggi da noi. Si fa ricorso ad altri solventi, che sono pure dei cloroderivati ma più energici e meno tossici ».

Quindici ore per liberare il caffè dal solvente

L'estrazione della caffeina, in apposite caldaie, dura 12-13 ore, *altrettanto tempo viene assorbito dall'operazione di « scacciamento » del solvente* con poderosi getti di vapor acqueo immessi nei cilindri. « Tutto dipende dalla serietà della ditta e dalle attrezzature con cui si procede alla corretta operazione per eliminare il solvente ». Da notare che dopo il trattamento il caffè viene torrefatto e da ultimo che viene consumato in soluzione acquosa. « Le eventuali, imponderabili quantità di sostanze nocive residue — dice il medico — sono certamente inferiori a tutte le altre di origine chimica che ogni giorno ci insidiano ».

Marmellata d'arance, ricetta 3

La signora Maria Paola Clava non ci ha ancora scritto. In compenso la lettrice Adriana C. di Casalno le dà indirettamente ragione: *« Una mia vecchia zia faceva la marmelata d'arance così, io continuo e mi trovo benissimo. Sentite: si mettono le arance, tutte intere (anche con la buccia, ma sforacchiandole ben bene prima con una forchetta senza andare in profondità per non fare uscire il sugo) in una conca di terraglia piena d'acqua, con un coperchio un po' pesante che le costringa a stare a mollo. Così si lasciano per 4 o 5 giorni, cambiando l'acqua ogni 24 ore. Poi si tirano su, si tagliano a fettine sterelle, buccia compresa e relativa parte bianca — che dopo l'ammollo non è più amara, ma diventerà invece ottimo candito a cottura ultimata — si tolgono invece i semi.*

« Si pesa il tutto, si mette ugual peso di zucchero, e a fuoco basso in una pentola di smalto o porcellana (non di alluminio) si fa cuocere per alcune ore, fino a che il composto assume un bel colore caramellato e una goccia di sugo bollente messa su un piattino resta tonda come fosse di mercurio. Raffreddata e messa in vasetti, la marmelata si conserva per anni con tre dita di zucchero sopra, bagnato con un po' d'alcool ».

Simonetta

I socialisti favorevoli alla Giunta conciliare

Per risolvere la crisi di Rivoli - La locale sezione democristiana ha chiesto un accordo con pci e psi

Anche la segreteria provinciale del psi si è dichiarata favorevole, con un comunicato diffuso ieri, alla « Giunta conciliare » a Rivoli, sorretta da una maggioranza dc, psi e pci. La situazione, a questo punto, è la seguente: sono d'accordo su questa soluzione della crisi la sezione di Rivoli della dc, il psi e la sinistra dc; sono contrari i consiglieri comunali dc di Rivoli e la loro direzione provinciale.

Questi ultimi preferirebbero una Giunta monocolore dc, sorretta dall'appoggio esterno del pli e degli indipendenti: 17 voti su 30 consiglieri. I voti dovrebbero essere i seguenti: 10 dc, 3 liberali, 4 indipendenti. I socialisti replicano: « Gli indipendenti non sono tutti favorevoli a questa soluzione. Almeno due dovrebbero votare contro e forse anche qualche consigliere dc non sarebbe d'accordo ». Il sostegno alla Giunta monocolore, quindi, si ridurrebbe a 16 voti, insufficiente per formare una maggioranza. « La Giunta conciliare (10 dc, 3 psi, 3 pci) è — dicono — l'unica soluzione realistica. L'unica alternativa è il commissario prefettizio ».

« La cintura torinese — dicono gli esponenti del nuovo raggruppamento socialista " Riscossa e impegno " Passoni e Vernetti — *è in una situazione di crisi per certi aspetti drammatica, risolvibile solo con il superamento a livello locale delle barriere che dividono la classe politica sui grandi temi nazionali e internazionali. Decine di migliaia di lavoratori non sono più disposti a vedere delusa la richiesta di case, asili, scuole, strade e ospedali. In questo quadro la proposta di una Giunta dc, psi e pci si prospetta come un tentativo onesto e coraggioso di soluzione ».*

Anche l'on. Guido Bodrato, della sinistra dc, polemizza con i compagni di partito per il veto posto a livello provinciale: *« La posizione assunta da Borgogno a nome di " Nuove Cronache " ci pare basata sugli articoli de l'Unità e non su una diretta lettura del documento dei democristiani di Rivoli. Con il pretesto di respingere la proposta di Giunta organiche con il pci, si cerca di varare un pasticcio qualunquistico, senza prospettive di serietà amministrativa e soprattutto senza alcuna prospettiva politica e elettorale ».*

Elettronica in Comune

Il sindaco avv. Guglielmineiti e l'assessore al personale architetto Picco hanno inaugurato ieri alle 11 il nuovo centro elettronico per l'elaborazione dei dati della ripartizione statistica del Comune. Si tratta di un impianto che il Municipio ha affittato da una ditta specializzata. Compreso il personale addetto, la spesa ammonta a 100 milioni all'anno.

L'episodio ieri all'ospedale di Centallo

Sette alunne ferite nel crollo di un balcone

Nessuna è grave - Due altre giovani sono rimaste penzoloni nel vuoto - Le ragazze erano in attesa della visita medica d'obbligo

(Nostro servizio particolare)

Centallo, 14 maggio.

Dieci studentesse, in attesa della visita medica obbligatoria, sono precipitate da un balcone del primo piano dell'ospedale che ha ceduto di schianto. Sette sono piombate nel cortile riportando ferite: due sono riuscite ad aggrapparsi alla ringhiera e sono rimaste penzoloni nel vuoto sino all'arrivo dei soccorritori; un'altra, che si trovava vicino alla finestra del ballatoio, è riuscita a porsi in salvo compiendo un gran balzo all'indietro.

Il drammatico episodio, che poteva avere conseguenze ben più gravi, è accaduto alle dieci di stamane. Per quell'ora il direttore dell'ospedale e ufficiale sanitario, dottor Angelo Ghigo, aveva convocato le alunne della prima e seconda media per la visita d'obbligo. Le studentesse erano però arrivate in anticipo, ed una maestra aveva invitato il gruppetto allegro e vociante, che sostava nel corridoio, a trasferirsi sul balcone per godere il sole.

Improvvisamente, per l'eccessivo peso, il ballatoio ha ceduto trascinando le alunne nella rovinosa caduta. Un ospite dell'ospedale che era alla finestra vicino al balcone ha raccontato: « Guardavo le ragazze che stavano chiacchierando allegramente e scherzando, poi di colpo ho sentito uno schianto e le ho viste sparire nel vuoto con grida altissime.

Alle grida delle ferite accorrevano suore, infermiere e degenti e mentre alcuni soccorrevano le ragazze, molte delle quali avevano perduto i sensi, altri portavano in salvo le due giovani rimaste aggrappate alla ringhiera. Le studentesse venivano subito portate in sala di medicazione dove il prof. Ghigo provvedeva alle prime cure; quindi, a bordo di automobili, venivano trasferite all'ospedale Santa Croce per essere sottoposte ad esame radiografico. Fortunatamente nessuna aveva riportato ferite gravi. La notizia, tuttavia faceva in mattinata il giro del paese e davanti all'ospedale in pochi minuti accorrevano parenti e conoscenti per avere notizie rassicuranti.

n. m.

Due fratellini soli nella casa in fiamme a Biella

I bimbi salvati nel rogo dell'alloggio

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 14 maggio.

Due bambini, rimasti soli in casa, hanno rischiato di morire nell'incendio della camera da letto, provocato da una candela. Salvati dai vicini quando erano già quasi soffocati dal fumo, i bimbi, Renato e Bruno Marras, rispettivamente di tre anni e mezzo e due anni, sono stati ricoverati all'ospedale di Biella per una intossicazione da ossido di carbonio, ma le loro condizioni non sono gravi. Sono in corso indagini per accertare se vi sono responsabilità da parte della madre, Angela Dabenini, di 25 anni.

Il tragico episodio è avvenuto la scorsa notte in un ambiente di estrema miseria. Separata da un paio d'anni dal marito, Giuseppe Marras, che è emigrato in Francia, la Dabenini vive con i figli in due stanzette sommariamente arredate, e prive della luce elettrica, al terzo piano di una vecchia casa di viale Battisti 7, nel rione Riva.

La donna esce abitualmente di casa nelle prime ore della sera, e rientra a notte avanzata.

Verso mezzanotte una candela lasciata accesa probabilmente per evitare che i bimbi, svegliandosi, si impaurissero per il buio, ha dato fuoco al comodino su cui era posata, e le fiamme in breve tempo si sono estese alle coperte ed al materasso di gommapiuma del letto.

Il fumo, che filtrava dalla porta d'ingresso, è stato notato in tempo da Antonietta Manca, abitante allo stesso piano, che immediatamente ha svegliato il figlio Anselmo, di venti anni, facendo poi accorrere altri vicini. Il giovane, con una spallata, ha spalancato la porta ed è entrato nella stanza invasa dal fumo.

Poco dopo è tornato con il piccolo Renato in braccio: *« Non ho trovato Bruno, non so dove sia finito. Là dentro non si vede più nulla e non si può respirare ».* « Ci vado io » ha urlato la signora Rosetta Barra, di 62 anni, ed ha cercato il bimbo a tentoni, riuscendo a trovarlo sotto il suo lettino, quando stava ormai per essere soffocata anch'essa dal fumo. **p. m.**

Incontro fra direttori e studenti sfrattati

Sono sempre chiusi i tre Istituti presso il San Giovanni

I direttori degli istituti di Zoologia, Anatomia comparata, Embriologia ospitati in un'ala del San Giovanni si era chiusi per pericolo di crolli si sono incontrati ieri con un'assemblea di studenti. I prof. Parenti, Mazzi e Guardabassi hanno spiegato che i locali non consentono più, per motivi di sicurezza, di svolgervi attività didattica e di ricerca adeguate ai tempi ed al numero degli iscritti, circa 600.

E' stato detto: « Non è sufficiente ripristinare i laboratori, occorrono nuovi locali anche per far fronte all'ondata di studenti che arriverà dopo l'apertura della facoltà di Scienze a tutti i diplomati tecnici e magistrali ». Gli studenti si sono riservati di far conoscere la loro linea di condotta nei confronti del problema domani durante un'assemblea.

Aveva rinunciato al viaggio di nozze per non perdere le lezioni

Lavoratore studente muore d'infarto quindici giorni dopo il matrimonio

Ventun anni, lavorava come manovale e di sera frequentava il secondo corso per geometri - Il mortale malore lo ha colto dopo una faticosa giornata - Altra disgrazia: insegnante di scuola media si sente male in aula: morto appena giunto all'ospedale

Un giovane manovale è morto d'infarto, a 21 anni, due settimane dopo essersi sposato. Si chiamava Francesco Esposito, era venuto a Torino cinque anni fa da Cevigliano di Catanzaro. Lavorava di giorno in un'impresa edile, di notte studiava per migliorare la propria condizione. Da anni dormiva soltanto poche ore al giorno — da mezzanotte all'alba — ed era arrivato al secondo corso per geometri.

Sedici giorni fa, aveva sposato Rosaria Leone, di venti anni. Erano andati ad abitare in via Belmonte 3. Niente viaggio di nozze: era tornato subito al lavoro e agli studi. Lunedì rincasa a mezzanotte dalla scuola serale. E' allegro, scherza con la moglie alla gli ha preparato un po' di riso in bianco, perché soffre di gastrite. Inghiotte qualche cucchiaiata, impallidisce: « Mi gira il capo, non sto bene » e si accascia svenuto.

Un quarto d'ora dopo, ai Martini, i medici constatano che è morto, fulminato da un infarto. La sposa, che è in attesa di un bimbo, è tornata con i genitori, che abitano in via Spontini 16.

— Un insegnante di lettere, colpito da malore al termine di una lezione, è morto all'ospedale per probabile collasso cardiocircolatorio. Si chiamava Giuseppe Basile, 35 anni, abitava a Settimo in via Castiglione 14 con due sorelle. Celibe, era stato giornalista a Salerno: dopo la laurea in lettere si era iscritto a un corso di Archeologia all'Università, e da tre mesi insegnava nella scuola media Clemente De Ferrari di Casalborgone.

Martedì alle 12 il prof. Basile attendeva che gli alunni della terza finissero il tema sul Foscolo che aveva loro assegnato, quando si è sentito male. E' uscito, ha chiamato il bidello e, appoggiandosi a lui, si è allontanato dall'aula. Parlava a fatica, la voce gli tremava: « Mi porti lontano di qui, non voglio cadere davanti ai miei ragazzi ».

Dopo qualche minuto si è sentito meglio ed ha voluto tornare in classe. Ha raccolto i registri e i libri, ha salutato gli allievi con un sorriso: « Ci vediamo domani ». Salito sulla sua « 500 », ha raggiunto Settimo e si è messo a letto: nella notte le condizioni sono peggiorate e un fratello l'ha accompagnato alle Molinette dove è deceduto poco dopo. Nei giorni scorsi si era sottoposto ad alcune analisi perché non si sentiva bene e aveva la pressione molto alta. E' stata disposta l'autopsia per stabilire le cause della morte.

Francesco Esposito, 21 anni, con la giovane moglie

— Paolo Cagliaris, il ventiseienne che la notte scorsa ha sfasciato la sua tabaccheria in via Della Rocca 14, ha cercato ieri di uccidersi. L'altro pomeriggio ha litigato con la moglie Lidia Nantelo, 19 anni; lei ha preso il figlio che ha 4 mesi ed è fuggita dai genitori. L'uomo ha avuto una crisi di nervi e alle 2 ha sfasciato il negozio.

Ieri mattina è rincasato, in via Sant'Anselmo 30. E' stato colto da sconforto, ha aperto i rubinetti del gas poi si è steso sul letto. Lo ha salvato il cane che ha cominciato a latrare furiosamente; un vicino è accorso, ha sentito odore di gas e ha chiamato i pompieri. E' stata forzata la porta, il Cagliaris era già privo di sensi. Alle Molinette lo hanno trattenuto in osservazione. Ieri sera è stato dichiarato fuori pericolo.

E' revocato dai postini lo sciopero del lunedì

Istituite 75 nuove zone e aumentate l'organico

I portalettere hanno revocato lo sciopero del lunedì, attuato già da due settimane per ottenere una nuova suddivisione delle zone e un aumento di personale. Alla direzione centrale era stato fatto presente che, mentre la città è aumentata in diversi anni di 400 mila abitanti, il numero dei postini è rimasto quasi invariato: 420 nel '59 e oggi 453, con conseguente superlavoro, disservizio e giuste proteste degli utenti.

Da Roma era giunto un ispettore con l'incarico di controllare la situazione. Le richieste dei sindacati per essere informati sull'esito dell'indagine e le offerte di collaborazione erano cadute nel vuoto. Di qui la decisione di rinnovare lo sciopero ogni settimana. Ieri, grazie all'intervento dell'assessore al lavoro dott. Valente, c'è stato un incontro fra le parti.

L'ispettore ha annunciato l'istituzione di 75 nuove zone postali con conseguente aumento dell'organico. Restano da risolvere altri problemi di riorganizzazione. I portalettere si sono dichiarati soddisfatti dei risultati raggiunti e hanno deciso di rinunciare alla fermata. La categoria resta in agitazione per i problemi di carattere nazionale.

— Cisl, Uil e Cgil hanno proclamato per sabato uno sciopero nazionale di 24 ore nei grandi magazzini e supermercati. La decisione è stata presa dopo che l'Algid (Associazione grande distribuzione) si è rifiutata di iniziare le trattative per il contratto integrativo aziendale. Le richieste principali sono: salario unico nazionale, orario di 40 ore su 5 giorni.

Per l'inizio dell'orario estivo

Le variazioni dei treni in vigore dal 1° giugno

La Direzione delle Ferrovie dello Stato comunica le principali modificazioni che si avranno dal 1° giugno con l'entrata in vigore dell'orario estivo.

Linea Modane - Torino - Roma: il « Rome Express » da Parigi, verrà posticipato in partenza da Torino alle 6,10; arriva a Roma alle 13,20. Il « TEE-Montcenis » da Lyon, partirà da Torino per Milano alle 22,49. Il « 605 » partirà da Torino alle 20,00 con arrivo alle 10,06 a Napoli. Il « 641 » da Torino partirà alle 11,05; arriva a Roma alle 19,37. Il « 643 » partirà da Torino alle 13,30; arriva a Roma alle 20,58. Il « Rome Express », nel periodo dal 1/6 al 27/9, da Torino proseguirà per Parigi alle 0,25. Il « 608 » con vetture per Parigi partirà da Torino alle 23,18. Il « 640 » per Lyon partirà da Torino alle 17,45. Il « 610 » per Parigi-Lyon partirà da Torino alle 12,45. Il « 24 » da Milano per Lyon partirà da Torino alle 8,40. Il « 642 » da Roma arriverà a Torino alle 20,00; nel periodo dal 22/6 al 21/9 proseguirà per Parigi alle 20,23. L'« R56 » da Roma arriverà a Torino alle 21,09. Il « treno dell'Etna » da Siracusa arriverà a Torino alle 11,06; il giorno 1/6 anziché da Siracusa avrà origine da Genova-Brignole. Il « 606 » da Roma arriverà a Torino alle 22,43; proseguirà per Parigi alle 23,18. Il treno da Lyon arriverà a Torino alle 12,22 e troverà coincidenza per Milano alle 12,30. Il treno per Lyon partirà da Torino alle 20,16. Il « 665 » partirà da Torino per Genova alle 12,30.

Linea Torino - Piacenza - Bologna-Bari: nei giorni di venerdì e sabato, nel periodo dal 27/6 al 20/9 '69 un nuovo treno parte da Torino alle 19,05 per Bari; arriva alle 7,55. In senso inverso, nei giorni di domenica e lunedì, nel periodo dal 29/6 al 22/9, il treno da Bari arriva a Torino alle 10,18.

Linea Torino - Milano: sono previste partenze da Torino alle 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30; da Milano alle 6,00, 7,00, 8,00, 9,00, 10,00, 11,00, 12,20, 13,20, 14,20, 15,20, 16,20, 17,20. Il treno da Torino a Casale anziché da Torino P. Susa avrà origine da Torino P.N. alle 19,54. E' stato istituito un nuovo treno: Chivasso p. 7,33, Torino P. Susa a. 7,58.

Linea Torino - Fossano - Cuneo - Limone: il treno da Genova per Fossano alle 22,08 proseguirà fino a Limone. Il treno Cuneo-Genova avrà origine da Limone; parte alle 5,13. Un nuovo treno (Limone p. 6,18, Cuneo a. 6,57) è in coincidenza col treno per Torino. E' istituito un nuovo treno: Cuneo p. 7,13, Limone a. 7,57. Il treno da Fossano alle 5,43 partirà da Cuneo alle 6,20; arriva a Limone alle 7,02. Il treno in partenza da Torino alle 19,40 sarà limitato a Cuneo.

Linea Torino - Fossano - Savona: per la durata dell'orario estivo, circoleranno i seguenti treni: Torino P.N. p. 15,06, Savona a. 17,21; coincidenza con treno per Ventimiglia. Savona p. 15,17, Torino P.N. a. 19,12. Savona p. 21,30, Torino P.N. a. 23,56.

Linea Ceva - Ormea: i treni Ceva p. 21,59 e Ormea p. 4,42 saranno effettuati con autocorse.

Linea Alessandria - S. Giuseppe di Cairo: nel periodo dal 29/6 al 14/9 fra Alessandria ed Acqui saranno effettuate le seguenti autocorse: Alessandria p. 22,40, Acqui a. 23,37; Acqui p. 5,30, Alessandria a. 6,20.

Farmacie aperte oggi a Torino

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30:

Corso G. Cesare 16; v. Po 51; v. Romani 2; c. Belgio 180; via Bologna 250; v. Rieti 55; v. Pesa 18; c. Sebastopoli 272; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Pietro Micca 2; c. Svizzera 42; v. Porpora 41; v. Saluzzo 1 ang. c. Vittorio Emanuele; c. Principe Odone 28; v. S. Secondo 46; p. Savoia ang. via del Carmine; c. Francia 35; p. Galimberti 7; via Fréjus 100; v. Monginevro 178; c. Unione Sovietica 417; c. Tassoni 68; v. Mazzini 34; c. Maroncelli 28 (p. Bengasi); v. Borgaro 58; v. Madama Cristina 78.

ECHI DI CRONACA

Al pozzo di Sichar

La boutique... dell'utile... e... ..... dell'inutile..... troverete tutto per la vostra casa..... ..... tutto per i vostri regali. C.so Vitt. Emanuele III (1° p.).

Piatto del Buon Ricordo

Nel Ristorante del « Buon Ricordo » Hotel Milano di Belgirate (Lago Maggiore) potrete gustare la vera Trota Salmonata del Lago Maggiore in cartoccio, presentata al Circolo della stampa di Milano; e di cui Bonassini scrisse: « ...quella autentica ormai rarissima, che piacque a Stendhal ». Sarà offerto il famoso piatto del Buon Ricordo.

Se il TV è guasto! Telesoccorso 659.466

Accurato servizio calore a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Antenne tetto 1°-2° C. L. 13.000.

Pulitura a domicilio

Poltrone, divani, tappeti, moquette, tendaggi senza smontare il tessuto. Anche fuori città. Tintoria Augusta. Tel. 596.317 - 540.565.

TV guasto? Mike!

Tel. 210.805 - 214.128 tecnico di fiducia. Esperienza tecnica, serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Piatino pianoforti, v. Po 6

Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordiature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 530.237.

Radio-TV riparazioni

Telefidex Tel. 310.155 servizio assistenza a domicilio feriale e festivo. Lavori accurati con garanzia scritta. Chiamateci anche voi di Telefidex.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

TV Tecnico TV

Tel. 531.316 il Tecnico in casa a qualunque ora. Continuativo dalle 8,30 alle 22 anche festivo, riparazioni con garanzia.

Denuncia che un travestito lo ha rapinato al Valentino

L'aveva accolto in auto credendolo una donna - La minaccia: « Dammi tutto quello che hai o ti uccido » Un altro episodio di violenza: percosso e derubato

Un giovane operaio ha denunciato di essere stato rapinato da un travestito. L'aggressione ha aspetti oscuri. I carabinieri del nucleo investigativo hanno interrogato a lungo la vittima. Si chiama Oreste Mazzocco, 26 anni, abita a San Sebastiano Po. Finito il turno di lavoro alla Fiat ha fatto un giro al Valentino con la 850. Ha visto un gruppo di « ragazze » in minigonna, ne ha invitato una a salire in auto. In una via deserta e buia, il Mazzocco ha avuto una brutta sorpresa. All'improvviso la « ragazza » ha estratto: *« Sono un uomo, dammi tutto quello che hai o ti uccido ».*

Non aveva armi, il Mazzocco, alto 1 metro e 90, robusto, non ha reagito. Ha estratto il portafogli e consegnato 3 mila lire. L'aggressore glielo ha strappato di mano, ha trovato altre 53 mila lire. Poi è sceso e si è allontanato. L'operaio è rimasto sbigottito, qualche minuto dopo ha avviato il motore e si è diretto verso il centro. Ha visto una radiomobile dei carabinieri e l'ha bloccata gridando: *« Sono stato rapinato ».* E' stata compiuta una battuta nella zona. Poi l'operaio ha seguito i carabinieri in caserma per fornire particolari più dettagliati sul travestito e sull'episodio.

— Un invalido ha denunciato di essere stato aggredito e rapinato di 150 mila lire da tre tappisti. Il fatto è accaduto questa notte presso il Cottolengo. La vittima è Francesco Stillavato, ha 63 anni, ex finanziere, ha una pensione di invalidità. Abita in via Terni 35, ma da alcuni giorni — sembra per un bisticcio con la moglie — alloggia all'albergo Dogana Vecchia.

Ieri sera è stato in un bar di via Chiusa della Salute, ha guardato la televisione, all'una è uscito. Non c'erano più tram e si è avviato a piedi. In via San Pietro in Vincoli gli si è avvicinata un'auto (non sanno una 600 o una 850) dalla quale sono scesi tre giovani in maglietta e lunghi capelli, che lo hanno stordito con pugni, gli hanno preso il portafogli dove, oltre al denaro, vi era il libretto della pensione. Poi sono fuggiti. Quando si è ripreso, il pensionato ha fermato un'auto e si è fatto portare al commissariato borbo Dora per la denuncia. Una battuta della polizia nella zona non ha avuto esito.

— Due fucili da caccia e attrezzature sportive per due milioni sono stati rubati, la notte scorsa, dal negozio di Margherita Gazzera, 27 anni, piazza Pitagora 8. I ladri hanno forzato una finestra che si affaccia sul cortile. Con le armi sono spariti costumi da bagno, camicie, vestiti e arnesi per la pesca.

Si è ucciso a Laigueglia per cercare le sigarette

Si sono concluse le indagini sull'incidente avvenuto a Laigueglia la notte del 7 aprile nel quale trovò la morte il giovane Marco Scolaro, di Torino. In un primo tempo si era pensato che lo Scolaro, uscito ubriaco da un « night », avesse perso il controllo della macchina. Si disse anche che indossava indumenti femminili.

In realtà il giovane, che si trovava in Riviera per la sua professione di rappresentante di articoli d'abbigliamento, vestiva accessori sportivi di tipo maschile.

La polizia stradale, giunta tempestivamente sul posto, rilevò che lo Scolaro, nell'abbordare una curva, era finito di striscio contro un muretto ed era andato quindi a sbattere contro un palo di cemento sporgente.

Il cadavere stringeva nella destra un porta documenti e nella sinistra il libretto di circolazione: il cassetto del cruscotto era aperto. Evidentemente lo sventurato stava cercando le sigarette. Un attimo di distrazione gli fu fatale. Il rapporto è stato trasmesso al pretore di Albenga.

Crede che il figlio sia inguaribile disperato si getta nel Po e annega

Un uomo di 72 anni, ospite del ricovero di corso Casale - Ha detto agli amici: « La mia vita è un inferno, la faccio finita » - Nessuno gli ha creduto

Sulla sponda del Po la gente segue il lavoro dei pompieri che scandagliano il fiume

Sconvolto perché il figlio è ricoverato in ospedale, un vecchio si è annegato nel Po. E' Silvio Curato, 72 anni, fino a tre anni fa abitava in corso Moncalieri 286, in riva al fiume, poi nell'Istituto per la vecchiaia di corso Casale 56. Vedovo da tre anni, aveva un figlio, Paolo, di 44 anni che una settimana fa è stato ricoverato all'Astanteria Martini per analisi. Il padre era angosciato, credeva fosse affetto da un male inguaribile.

Alcuni giorni fa è tornato nella sua vecchia casa e ha detto ad un conoscente: *« La mia vita è un inferno, la faccio finita ».* Non gli ha creduto. Ieri alle 18 nel cortile ha ripetuto la frase, poi è sceso in riva al Po: si è tolta la giacca e si è gettato in acqua. Alcuni operai lo hanno visto annaspare, poi scomparire. Sono intervenuti i vigili del fuoco, ma il cadavere non è stato più trovato.

LA STAMPA
Giovedì 15 Maggio 1969
Anno 103 - Numero 113

GLI SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: questa sera ore 21,15 « Vi va la grana? ».
CABARET « DA GIPO » (via Chanoux, 2, ang. c. Francia 339 telefono 723.090): ore 23,30 cabaret di Gipo Farassino, Franco Nebbia, Gino Paoli e i Gatti Rossi.
RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 « I Burusu fanno la busina 69 ». Cabaret grottesco piemontese.
TEATRO STABILE - GOBETTI: domani sera ore 21,15 unica rappresentazione del Théâtre populaire Romand: « Le Roman de Renart » spectacle pour les enfants. Posto unico L. 500, bambini accompagnati ingresso libero.

ALCIONE: I Brutos a Compagnia Aurelli-Monti-Brino. Orario spettacoli 15 - 18 - 21,15.

RISTORANTE - CABARET
da GIPO
V. Chanoux 2 ang. c. Francia 339 Telefono 723.090
Tutte le sere ore 23,30 cabaret di
GIPO FARASSINO
FRANCO NEBBIA
GINO PAOLI
e I GATTI ROSSI

TEATRO STABILE - GOBETTI
Domani sera ore 21,15
unica rappresentazione del
THEATRE POPULAIRE ROMAND
LE ROMAN DE RENART
(Spectacle pour les enfants)
Posto unico Lire 500
Bambini accompagnati
Ingresso libero

CINEMA TEATRO
ALCIONE
DA OGGI A DOMENICA
I BRUTOS

IPPODROMO DI VENOVO: oggi ore 15,15 corse al galoppo - Premio Ticino - L. 2.000.000.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2 - tel. 678.978): ore 16-21 I Romarri.
AL FLORIDA (p. Solferino - telefono 542.822): The Evergreens - c. Tony Ratti e Gigi. Ore 16 - 21.
AUGUSTEO: ore 16-21 I Megaton.
BELLE ARTI: ore 16-21 ballo liscio.
CASTELLINO: 16-21 Nuccio Nicosia.
CLUB 84: ore 16-21 I Misteriani.
EDEN: ore 16-21 The George's.
FARO: ore 16-21 Danilo e i Draghi.
FORTINO: ore 16-21 langhi, valzer.
GARDEN DANZE (capol. 52 sburr., t. 659.912): ore 16-21 I Discoboli.
GAUDIO: ore 16-21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16 e 21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD: ore 16-21 I Farsoni.
LA PERLA: ore 16 - 21 I Rebels.
LE ROI: ore 16-21 Vanni Catellani.
MASSAUA: ore 16-21 Chi-co-cha.
PRINCIPE: 16-21 Cesare Montanari.
REPOSI: ore 16-21 Gianni - Epoca 5.
TAVERNETTA DANZE (Settimo T., v. Petrarca): ore 16-21 I Gabbiani.
TROCADERO: ore 16-21 I 5 Rizzo.

ARLECCHINO: 16-21 The Kenner's.
BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (659.092): Clem-The Exotics.
EVARISTO'S CLUB (Cavoretto, 2).
SHAKER - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, telefono 552.492): ore 20.
ROUGE NOIR (v. Novalesa ang. via Frejus): ore 16-21 Gli Sparvieri.
SAN GIORGIO (Valentino): Ristorante Dancing. Tony Stella ed i lo.
VOOM VOOM (via Barge 10 - telefono 351.040): ore 16-21 I Shadrocks.
WEST END NIGHT CLUB: orch. I Tambaramba: ore 1 Attrazioni internazionali.

ABATJOUR (Sac. 28, 541025): 16-21.
ASYLUM (Volta 8): Dischi in. 16-21.
CAPRICE (Sac. 16, 531.528): 16-21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
LA GROTTA (S. Tommaso, 16).
GOGO STEREO: 16-21 Ris. fino 2.
LIDO WHISKY (Mosc. 423): 16-21.
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. Goito, tel. 687.563): 16-21 Formula 3.

Danzé LA PERLA
Ore 16: tutto e tutti per i giovani
Ore 21: Canzoni a richiesta
I REBELS
Danze PRINCIPE
Ore 16: Tratten. giovani moderni
Ore 21: Il BINGO con
CESARE MONTANARI

CRAZY
Lieti recitals di
CLEM
and THE EXOTICS
in una attrazione
« STEAL BAND »
Via G. Galliari 9 telef. 659.09[illegible]

Danze ARLECCHINO
ORE 16 E 21
THE RENTOR'S
DOMENICA
la rivelazione dell'anno
NADA

Danze CLUB REPOSI
Ore 16 e 21 continua il successo di
GIANNI
e gli EPOCA 5
Danze CLUB 84
Ore 16 e 21 trattenimenti con
I MISTERIANI

Danze CASTELLINO
Ore 16 e 21 SUCCESSO di
NUCCIO NICOSIA

LE ROI
Oggi ore 16 e 21
VANNI CATELLANI

BOCCACCIO
RODOLFO GRIECO
Ore 24: RENZO GALLO
RISTORANTE ORE 20

AUGUSTEO
16: TONY CALBI
e I JEAR - I MEGATON
21: MODA BALNEARE

MACK1
Via Cameriana 11 - Ore 16 e 21
JOYCE THE JOKERS

GIPSY
Collegno - Via C. Battisti 21
Ore 16 e 21
I RAGAZZI DEL SOLE

Lido
Continua il SUCCESSO de
I 5 RIZZO
Ore 16 e 21

HOLLYWOOD
Ore 16 e 21
I FARAONI

KILT
Vincenzo Porri 12 - Ore 16 e 21
ECCEZIONALE
I VOLTI 70
e BRUNO CHICCO
da « Un disco per l'estate »

LA LUCCIOLA
DANZE - CARIGNANO
Ore 16 e 21
I PRIMORDIANI

Ristorante VALLECHIARA
(Ex Gestione Circ. Villa Tesoriera)
AMBIENTE RINOMATO, CUCINA GENUINA, TRATTAMENTO FAMILIARE
SERVIZIO ANCHE ALL'APERTO
Villaggio Satellite - Pino L. 881.419

LE GRILLON
Ristorante Dancing - Nichelino
Oggi, ore 16 e 21
I TAGLIATI FUORI
canta FRANCA

ELLA FITZGERALD
UNICO CONCERTO STRAORDINARIO
JAZZ E SPIRITUALS
3 GIUGNO ORE 21
Prenotazioni (anche per Vercelli e Novara) tel. 691.865 dalle 9-11 e 18-20 fino al 30 maggio
Pullman speciale da Torino: partenza ore 19 - ritorno ore 24 dal Teatro Lirico

ASSOC. ORTICOLA DEL PIEMONTE
Parco di Palazzo Reale
GIARDINI DEL MONDO A TORINO
All'interno della Mostra:
TAVOLE IMBANDITE ornate con fiori
MOSTRA DI PITTURA con soggetti floreali
PHOTOFLOR '69 mostra fotografica
IL FIORE NELLA AMBIENTAZIONE

GALLERIE D'ARTE

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Personale del pittore Dimitri.
CIRCOLO ARTISTI (v., Bogino 9): Mostra « Primavera ». Orario 17-20.
IL PUNTO (P. Arbarello 1): Mostra personale di Emilio Tommasetti.
LA CONCHIGLIA: Maestri dell'800.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
CARLO ALBERTO « 12 »: Personale Virgilio Fontana. 10-12,18; 16,30-20.
CAVER (Gall. Subalp., p. Castello, c. 519.352): Mostra di Hubert Clerbaut.
GISSI (p. Solferino 2, 534.675): Pittori contemporanei. Or. 11-13.
IL RIDOTTO - Palazzo Colleoni (via della Rocca 33): Collettivo di grafica, disegni e dipinti di maestri contemporanei.

LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di Giorgio Bonelli. Orario: 11-13.
LA MINIMA: Mario Lepore (piazza S. Carlo 175, tel. 532.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Pino Spagnulo scultore.
VIOTTI (v. Viotti 8 c., t. 533.810): personale di Vittorio Sodo. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 « Adorabile infedele » di H. King, con G. Peck, D. Kerr (Stati Uniti 1960, colori, min. 125).

Museo dell'Automobile
ORARIO:
9,30 - 12,30 e 15 - 19
Micropista Scalextric funzionante

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Inghilterra nuda » (Il film della realtà e verità) cast. V. 18. Or. 14,30-16,20-18,30-20,20-22,30.
ARLECCHINO: « Teorema » di Pasolini con T. Stamp, S. Mangano, M. Girotti. Technicolor. Viet. minori 18.
ASTOR: « Chaterine, un solo impossibile amore » O. Georges Picot, col. V. 14. Or. 14,35-17,30-19,55-22,20.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): « Dillinger è morto » regia M. Ferreri, con M. Piccoli, A. Girardot. Colori. Vietato min. 14. Ap. ore 14.
CORSO: « L'Arcangelo » V. Gassman, P. Tillin, I. Demick, A. Celi, a colori. Orario: 14,15; 16,10; 18,20; 20,15 e 22,30.
CRISTALLO: « Metti, una sera a cena » J. L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, F. Bolkan. A. Girardot, tech. sc. Viet. 18. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.
DORIA: « La piscina » Alain Delon, Romy Schneider, Maurice Ronet, in technicolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
GIOIELLO: « Flashback » tech. con Pred Robsham, Pilar Castel. Viet. 18. Inizio 14,30-16,15-18,15-20,15-22,30.
IDEAL: « I seicento di Balaklava » Trevor Howard, Vanessa Redgrave, panavision, technicolor.
LUX: « Vedo nudo » con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Véronique Vendel, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14,30; 17,15; 19,45; 22,30.
METROPOL: « Violenza sibry » Robert Walker, L. Bishop, tech. V. 14.
NAZIONALE: « L'urlo dei giganti » techn. tech. Palance, J. Gramack, A. Bosic. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
REPOSI: « Per un pugno di dollari » C. Eastwood, G. M. Volonté, technic. scope 70 mm stereofonico.
ROMANO: « La chamada », tecn. C. Deneuve, M. Piccoli, R. Van Hoby, I. Tunc. Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: « La sfida del Sud » George Segal, Ursula Andress, technicolor scope. Orario: 14,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,25.

ARISTON « Missione compiuta, hanno ucciso Max Heim » D. Martin, E. Sommer, colori.
AUGUSTUS: « Dove osano le aquile » in panavision, metrocolor, con R. Burton, C. Eastwood, M. Ure. Orario spett.: 14; 16,45; 19,30; 22,30.
CAPITOL: « L'incendio di Mosca » di Serghei Bondarciouk, colori.
MAFFEI: « Il labirinto del sesso » tech. Viet. 18. A. De Santis, F. Reslet. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
TORINO: « Brucia, ragazzo brucia » con P. Prévost, G. Macchia, technicolor. Vietato min. 18. Ap. ore 14.

ALEXANDRA: « Hollywood party » tec. scope Peter Sellers, C. Monget.
COLOSSEO: « T'ammazzo... raccomandati a Dio » G. Hilton, S. Milo, I. Ireland, technicolor scope.
FARO: « Ladro di crimini » tech. J. L. Trintignant, R. Hossein, G. Moll.
FIAMMA: « Hollywood Party » scope tecnn. Peter Sellers, C. Monget.
HOLLYWOOD: « T'ammazzo... raccomandati a Dio » G. Hilton, I. Ireland, technicolor scope.
LA PERLA: « Gli uccelli vanno a morire in Perù » colori I. Seberg, M. Ronet, P. Brasseur. Vietato 18.
MASSIMO: « La fratellanza » Kirk Douglas, I. Papas, colori. Viet. 14.
FORTUNA: « La fratellanza » Kirk Douglas, I. Papas, colori. Viet. 14.
ORFEO: « Oliver! » (6 premi Oscar), R. Moody, O. Reed, H. Secombe, M. Lester, technicolor scope. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,15.
PRINCIPE: « Gli uccelli vanno a morire in Perù » colori I. Seberg, M. Ronet, P. Brasseur. Vietato min. 18.
SMERALDO (Tunisi 92, t. 390.711): « Diabolicamente tua » tec. A. Delon.
STATUTO: « Paperino Show » tech. di Walt Disney. Orario 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.

ADRIANO: « I 10 Comandamenti » technicolor Charlton Heston, Brynner.
ALCIONE: « 2 croci a Diinger Pass » technicolor. Compagnia Aurelli-Monti Brino. Orario 15 - 18 - 21,15.
ALPI: « Killer adios » P. L. Lawrence, M. Solinas, technicolor scope.
REGINA: « I 2 gladiatori » R. Harrison, M. Orfei, technicolor.

CAVOUR (v. Cavour 14/A): « Viaggio al centro della terra », scope, colori, con P. Boone, I. Mason.
CRAVESANA: « La battaglia di Alamo » J. Wayne, R. Widmark, colori. Orario 15 - 18,45 - 22.
MILANO: « Gambit » colori « Tre sul divano », J. Lewis, colori.
OLIMPIA: « Eroe di Sparta » col.
PO: « La più bella coppia del mondo », in technicolor, A. Celentano.
P. NUOVA: « La donna di paglia » col. G. Lollobrigida, S. Connery. « Lo scerifo non paga il sabato ».
S. SECONDO: « Parigi brucia » sc. J. P. Belmondo, L. Caruo, A. Delon.

AGNELLI: « A piedi nudi nel parco », con Jane Fonda, technicolor.
CASTELLO MIRAFIORI (str. al Castello 42): « Uccidi e muori ».
GIARDINO: « Meglio vedova » technicolor, Virna Lisi, Peter Mc Enery.
DELLE ROSE: « Dottor Zivago » O. Sharif, J. Christie, G. Chaplin, col. orario 14 - 17,30 - 21.
MIRAFIORI: « L'uomo dalla cravatta di cuoio » C. Eastwood, S. Clark, tec.
S. RITA: « King Kong » Rhodes Reason, Linda Miller.
VINZAGLIO: « T'ammazzo... raccomandati a Dio! » scope tecnn. G. Hilton, I. Ireland, C. Mitchell, S. Milo, 1ª visione Torino. Ultimo 22.30.

AMERICA: « Piano piano non c'agitare » panavision, technicolor, T. Curtis, C. Cardinale.
ARALDO: « L'ora delle pistole » James Garner, technicolor.
ELISEO: « Fino a farti male », tech., scope. Viet. 18, J. Thulin, J. Sorel.
SAN PAOLO: « La sona del giorno dopo », technic. M. Brando, Viet. 18.

ARIZONA (c. Belgio 53 - telefono 874.171): « S.O.S. Stanlio e Ollio ».
ARTISTI: « Cannoni di San Sebastian » col. sc. A. Quinn, C. Bronson.
CORALLO: « 7 uomini d'oro » col.
ERIDANO: « Il favoloso Dott. Dolittle » col. Rex Harrison, S. Eggar.
LA SALLE: « Killer Kid » technic., Antony Steffen, Fernando Sancho.
OROPA: « 6 simpatiche canaglie ».
ROSSINI: « Il gobbo di Parigi » technicolor, Jean Piat.
VITT. VENETO: « Oggi a me, domani a te », tech. sc., Monty. Ford.

ASTRA: « Costretto ad uccidere », tech. sc., C. Heston, S. Hackett.
BERNINI: « Fedra » di J. Dassin, M. Mercouri, R. Vallone, A. Perkins.
CIRRARIO: « Segreto sparviero nero » tech. « Machie contro vampiro » scott. technicolor.
ELIOS: Una colt in pugno al diavolo.
ESEDRA: « Marchio di Kriminal ».
MASSAUA: « T'ammazzo! ...Raccomandati a Dio » G. Hilton, I. Ireland, Sandra Milo, colori, scope.
ODEON: « Giro del mondo in 80 giorni » technicolor, con D. Niven, S. MacLaine. Ultimo spett. ore 22.
STAR: « Le notte del giorno dopo » M. Brando, R. Boone, tech. Viet. 18.

ADUA: « I nipoti di Zorro » con F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
ARS: « I 2 violenti » col. « Avventura a Valechiara » Crick e Crock.
AURORA: « Iena di sbarco per 8 implacabili » in technicolor, con P. Lee Lawrence, G. Madison.
BRESCIA: « duce in fronte » con A. Ghidra, R. Hunter, technicolor.
FALCHERA: « Oggi a me, domani a te » colori, M. Ford, W. Berger.
LANTERI: Colpo grosso non troppo.
MAJOR: « Gioco perverso » technicolor, Anthony Quinn. Vietato 18.
MONTEROSA: « Favoloso dott. Dolittle » Rex Harrison, colori.
NORD: « Katanga » scope, colori, con Russ Tamblyn, K. Sahara.
ORIENTE: « A tutto gas » con Elvis Presley, in technicolor.
PALERMO: « Chiedi perdono a Dio non a me » tech. G. Arditsson, V. 14.
SOCIALE: « Sull'orlo della paura » technic., L. Harvey, Mia Farrow.
ZENIT: « Clamongo » S. Todd, tec.

BARETTI: « Corsa del secolo » col.
CABIRIA: « Il sergente Ricker », con Lee Marvin, Vera Miles, colori.
CONTINENTAL: « Il momento di uccidere » con G. Hilton, W. Barnes, scope, colori.
CUORE (Nizza 56): « Dottor Zivago » technicolor, O. Sharif, J. Christie, A. Guinness. Or. 14,30-18-21,45.
FLORA: « E divenne il più spietato bandito del Sud» tec. P. L. Lawrence
GHIGO: « Ercole sfida Sansone », K. Morse, R. Lloyd, in technicolor, segue « Tom e Jerry ».
ITALIA: « Il matrimonio perfetto » tec. F. Nossack, J. Back. Vietato 18.
LINGOTTO: « Silvestro pirata in isola » e « 9 di Dryfort City » colori.
NIZZA: « Ultima gladiatore » technicolor, R. Harrison, L. Gastoni.
PIEMONTE: « Stuntman » C. Lollobrigida, R. Vitaro, N. Meli, techn.
SAN CARLO: « Con lui cavalca la morte » M. Marshall, H. Chanel, col.
SPEZIA: « Quelli della San Pablo » sc. tec S. McQueen. Ap. 14. Ult. 21.

DIANA: « Tuffy il re del doppio gioco », technicolor, James Coburn.
DORA: « Indovina chi viene a merenda » techn. Franchi, Ingrassia.
ROMA: « Addio Mamma » con Michele, Miranda Martino, technicolor.
UMBRIA: « Genoveffa Brabante » col. « Coltelli vendicatori » Mitchell, col.
VALDOCCO: « Favoloso dott. Dolittle » Rex Harrison, colori, scope.

ALBA: « Tarzan e il grande fiume » technicolor, J. Murray, M. Henry.
AMBRA: « I contrabbandieri del cielo» C. Cardinale, R. Taylor, tec. V. 18.
APOLLO: « Fino a farti male » J. Thulin, J. Sorel, colori. Vietato 18.
EDERA: « Il castello di carte » con George Peppard, scope, colori.
LUCE: « Tom Dollar » technicolor.
LUCENTO: « Zum, Zum, Zum » con Little Tony, in technicolor.
LUINI: « Erol Fort Worth » colori e « Conquistatore Atlantide » colori.
LUTRARIO: « La battaglia dell'ultimo panzer » sc., tec. Madison, Schurcer.
SPLENDOR: « 15 forche per un assassino » technicolor scope, con C. Hill, S. Anderson, G. Martin, segue « Tom e Jerry », colori.

BEINASCO
ITALIA: « Franco, Ciccio e la vedova allegra » tec., Franchi, Ingrassia.
CASELLE
ITALIA: « Angelica e il gran Sultano », colori, M. Mercier.
ROMA: « Peter Gunn, 24 ore per assassino » con C. Stevens, technicolor.
DRUENTO
ORATORIO: « Il Dottor Zivago » sc. colori, con O. Sharif, I. Christie, R. Stelger, G. Chaplin.
MAPPANO
JOLLY: « Via dalla pazza folla », T. Stamp, I. Christie, in technicolor.
MONCALIERI
CASTELLO: « Divorzio all'americana » D. Van Dyke, D. Reynolds, tec.
EXCELSIOR: « Buckaroo, Winchester non perdona », D. Reed, col. Ap. 14.
ITALIA: « 2 volte Giuda » colori.
NAZIONALE: «Vendetta gladiatoria.
ORBASSANO
MODERNO: « Per 100.000 dollari l'ammazzo » G. Hudson, Martinhava.
PARROCCHIALE: « 5 ladri d'oro ».
PIOSSASCO
S. GIORGIO: « Marisal in copertina », L. Tony, scope, colori.
POIRINO
ITALIA: « Voglio vivere la mia vita » Bourvil, Adamo, colori.
SETTIMO
BECCARIS: « Serafino » Adriano Celentano, di Pietro Germi, technicolor.
GARIBALDI: « Ragazza con la pistola » M. Vitti, S. Baker, col.
MODERNO: «Sull'orlo della paura».
TESTONA
FILADOR: « Paizo per le donne » colori con Elvis Presley, S. Fabares.
VARALLO SESIA
CIVICO: « Chimera » Giorgio Marandi, Laura Efrikian, in technicolor.

al LUX
NINO MANFREDI in gran forma
Tutti i records di risate battuti!
UN SUCCESSO STRAORDINARIO
Titanus
NINO MANFREDI
VEDO NUDO
SYLVA KOSCINA
VERONIQUE VENDELL
ENRICO MARIA SALERNO
e DINO RISI
RUGGERO MACCARI
DINO RISI
NON E' VIETATO
Data la sua eccezionale importanza, durante la presente stagione cinematografica questo film non verrà programmato in nessun altro cinema di Torino e del Piemonte

Le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
eccezionale
OGGI AL CINEMA
ARLECCHINO
torna a Voi
TEOREMA
In attesa del giudizio della Corte d'Appello ed in virtù della prima sentenza assolutoria il più discusso film di Pasolini viene sottoposto al giudizio del pubblico nella sua
EDIZIONE INTEGRALE
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
un film di PIER PAOLO PASOLINI
SILVANA MANGANO \ TERENCE STAMP
MASSIMO GIROTTI
in "TEOREMA"
TEOREMA
Eastmancolor Colore S.P.E.S. Schermo Panoramico
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

ASTOR
MAGNA presenta
OLGA GEORGES-PICOT in
CATHERINE
UN SOLO IMPOSSIBILE AMORE
UN FILM DI
BERNARD BORDERIE
EASTMANCOLOR PANAVISION 70
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

all'AUGUSTUS
IL PIU' GRANDE SUCCESSO DELL'ANNO
Una coppia formidabile
• Richard Burton
• Clint Eastwood
Nel più spettacolare film d'azione e di « suspense » finora realizzato
DOVE OSANO LE AQUILE
con Mary Ure
P. Wymark - M. Hordern

Trionfa al TORINO
IN EDIZIONE INTEGRALE
BRUCIA RAGAZZO BRUCIA
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

CORSO: *ULTIME REPLICHE DEL FILM PIU' DIVERTENTE DELLA STAGIONE*
vittorio gassman
E'
L'ARCANGELO
vittorio gassman pamela tiffin
irina demick adolfo celi
IL FILM NON E' VIETATO
ORARIO SPETTACOLI: 14,15 16,10 18,20 20,15 22,30

VITTORIA: GRANDE SUCCESSO!
L'AVVENTUROSA CACCIA AL PIÙ FAVOLOSO DIAMANTE DEL MONDO CREATA DALLA FANTASIA DI GIULIO VERNE.
Una produzione Nat Wachsberger
GEORGE SEGAL • URSULA ANDRESS
ORSON WELLES • IAN HENDRY
LA STELLA DEL SUD
con JOHNNY SEKKA • HARRY ANDREWS
Colore della TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,10 - 18,20 - 20,20 - 22,22
IL FILM E' PER TUTTI

2° MESE DI ECCEZIONALE SUCCESSO
La EURO INTERNATIONAL FILMS presenta con orgoglio
IL FILM UFFICIALMENTE INVITATO IN CONCORSO
AL FESTIVAL DI CANNES
PER L'ECCEZIONALE FUSIONE DEI VALORI ARTISTICI E COMMERCIALI
al CRISTALLO
EURO INTERNATIONAL FILMS
JEAN-LOUIS TRINTIGNANT
LINO CAPOLICCHIO - TONY MUSANTE
• FLORINDA BOLKAN •
METTI, UNA SERA A CENA
ANNIE GIRARDOT
GIUSEPPE PATRONI GRIFFI
MARINA CICOGNA e GIOVANNI BERTOLUCCI
E' INDISPENSABILE VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
Orario: 14,30 - 17,20 - 19,50 - 22,30 - Vietato ai minori di anni 18

ALL'IDEAL
L'AUTENTICA STORIA DELLA CARICA DEI 600
Critici e pubblico entusiasti per l'ultimo capolavoro di TONY RICHARDSON
I SEICENTO DI BALAKLAVA
un film di TONY RICHARDSON
TREVOR HOWARD · VANESSA REDGRAVE
JOHN GIELGUD · HARRY ANDREWS · JILL BENNETT
e DAVID HEMMING
PANAVISION TECHNICOLOR

NUOVO ROMANO
IL FILM ELEGANTE, RAFFINATO, PUNGENTE
DI CUI PARLANO SOTTOVOCE LE TORINESI
la chamade
TECHNICOLOR

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 —: Santa Messa.
12 —: Segni dei tempi: Il Cristo.
12,30: « Sapere ». « I popoli primitivi », a cura di P. Quilici.
13 —: « In auto », a cura di G. Palmieri.
13,30: Telegiornale.
14 —: « Speciale Tvm », divulgazione culturale e orientamento professionale per i giovani sotto le armi.
17 —: Per i più piccini. Il teatrino dei giovedì, « Nicola alla neve », fiaba di G. Stagnaro.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: « Teleset », cinegiornale.
18,45: « Quattro stagioni », [illegible] del produttore agricolo e del consumatore.
19,15: Sport.
19,40: Calcio: Manchester United-Milan, semifinale della Coppa dei Campioni. Telecronaca Nicolò Carosio. Nell'intervallo (20,30): Telegiornale.
21,40: « Quel negozio di Piazza Navona », Seconda puntata. Con Aldo Giuffrè, M. G. Bianchi, Giuliana Rivera, Fiorenzo Fiorentini, Liana Trouchè, Lauro Gazzolo, Lando Buzzanca; regia di Mino Guerrieri. Rossella e Tonino dichiarano il loro amore. In famiglia c'è un nuovo cameriere poco pratico. Il capo famiglia Oreste falsifica la firma della sorella per condurre in porto un « ottimo affare ». Il piano sfuma. Oreste deve spiegarsi con la sorella.
22,30: « Hollywood 70 », un documentario di Jacques Harvey, testo di Stello Martini: Hollywood vista come capitale del cinema Usa, ma anche nella sua dimensione umana e mondana.
23,15: Telegiornale.

Secondo programma

17,30: Roma: Derby di galoppo.
18 —: « Le gocce », originale televisivo di Fabio Storelli con Achille Millo, Ilaria Ghione, Nino Di Napoli, Osvaldo Ruggeri, Mario Pisu, Elisa Valentino, Antonio Aiecoca; regia di Edmo Fenoglio. Replica.
19 —: « Sapere ». Corso di Tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: « A che gioco giochiamo? », spettacolo musicale a premi presentato da Corrado con Valeria Fabrizi.
22,30: « Grinzoni della scienza e della tecnica », a cura di Giulio Macchi. Il programma contiene un servizio dedicato alle diete dimagranti.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,30: « D'Artagnan contro i tre moschettieri », un film con Fernando Lamas: 17,55: Caccia al pesce spada; 18,15: Per i piccoli; 19,15: SS 11a F; 19,40: Calcio: Manchester - Milan; 21,30: Un uomo, un mestiere: Ruggero Orlando; 22,30: « I Boulingrin », di Courteline, con Rascel.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,30 Orchestra diretta da Percy Faith e G. Malacrino	8,30 Prima di cominciare	8,30 Benvenuto in Italia
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane	9,10 Un disco per l'estate	8,38 F. J. Haydn: Quartetto in do
8,26 Le canzoni del mattino	9,15 Romantica	10,00 Concerto di apertura
8,40 I nostri figli	9,35 Interludio	11,18 I Poemi sinfonici di Richard Strauss. Sinfonia domestica op. 53
9,30 Santa Messa	10,00 Il pittore di santi	12,26 Civiltà strumentale italiana
10,00 Le ore della musica	10,30 Giornale radio	13,00 Intermezzo
11,00 La nostra salute	10,35 Chiamate Roma 3131	14,00 Voci di ieri e di oggi: Tenori Enrico Caruso e M. Del Monaco
11,08 Un disco per l'estate	12,10 Parolificio G. & G.	14,30 Il disco in vetrina
11,30 Una voce per voi: baritono G. Souzay	12,20 Appuntamento con Nunzio Rotondo	15,15 F. J. Haydn.
12,00 Giornale radio	12,30 Musica leggera	15,30 Concerto del barit. Elio Battaglia
12,15 La Corrida	14,00 Giornale radio	16,00 F. Barsanti: Concerto grosso in re magg. op. 3
14,00 Zibaldone italiano	14,30 Juke-box	16,15 Musiche italiane d'oggi. R. Malipiero: Nykteghersia per orch. - F. Sifonia: Piccola musica
14,45 Una carriera in frac	14,45 Music-box	17,00 D. Lasur: Concerto da camera
15,00 Giornale radio	15,00 La rassegna del disco	17,20 Musiche di J.-J. Mondeville, J.-M. Leclair e M. de Lalande
15,10 Zibaldone italiano: Un disco per l'estate	15,15 Appuntamento con Mercadante	18,30 Musica leggera
15,45 I nostri successi	15,35 Ruote e motori	18,45 Pagina aperta.
16,00 Progr. per i ragazzi	16,00 Meridiano di Roma	19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di L. F. Guillemain, Milhoud)
16,30 Siamo fatti così	16,35 Mus. - Teatro	19,30 In Italia e all'estero
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo	17,10 Un disco per l'estate	20,00 L'emigrato di Brisbane, di G. Schehadé
17,40 Luna-park	17,30 Musica e sport	22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
18,40 Manchester U. - Milan, per le semifinali della Coppa dei Campioni. Radiocronista Enrico Ameri. Nell'intervallo (ore 20,30 circa): Giornale radio	18,35 Aperitivo in musica	22,40 Rivista delle riviste
21,35 Un disco per l'estate	19,00 Un cantante tra la folla	
22,20 Conc. del duo Gulli-Giuranna	19,30 Radiosera - Sette arti - 52° Giro d'Italia	
23,05 Giornale radio	20,11 Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce	
	21,10 La valle della Luna, di Jack London	
	22,00 Giornale radio	
	22,10 Parolificio G. & G.	
	22,20 Appuntamento con Nunzio Rotondo	
	23,00 Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

LA CRONACA TELEVISIVA

L'onesta faccia di Gary Cooper

Ripreso per i telespettatori «Anime sul mare», un film del 1937 - Stasera Manchester-Milan

Anche ieri sera c'erano due trasmissioni in diretta concorrenza. Avrà raccolto maggior pubblico e maggiori consensi il documentario «La pace perduta» o il film «Anime sul mare»?

«La pace perduta» è un programma più che rispettabile pur avendo il difetto di affrontare una materia, ossia un periodo di storia, che è già stato abbondantemente illustrato e sviscerato. Comunque — l'abbiamo detto e lo ripetiamo perché le buone doti dell'inchiesta sono presenti in ogni puntata — la scelta delle immagini, il montaggio e il succoso commento ne fanno una cosa viva, che rievoca con immediatezza raccapricciante il rovinoso cammino dell'Europa che tra dittature oltracotanti e democrazie incerte va diretta verso il baratro della guerra.

Teoricamente una trasmissione alla portata di tutti, che interessa tutti. La prevalenza dovrebbe essere stata sua, tanto più che sul secondo canale c'era un film senza pretese d'arte e con trentadue anni sulla groppa.

Ma non ci sentiamo affatto di assegnare la vittoria a «La pace perduta» perché il film in questione aveva per protagonista Gary Cooper. Su una grossa fetta di pubblico il nome di Gary Cooper ha tuttora un potere enorme: a parte i meriti di interprete, indiscutibili, l'attore rappresenta l'americano come lo vedevamo da ragazzi, l'uomo aperto, ingenuo, bonario e scherzoso, un po' sentimentale, un po' timido, ma pronto ad affrontare con coraggio ogni rischio e capace, da solo, di liberare schiere di oppressi e di confondere legioni di manigoldi: l'americano-tipo l'americano ideale, torreggiante di statura, forte senza esibizione di muscoli, con pateticì occhi chiari e un sorriso pieno di delicatezze.

«Anime sul mare» è del 1937 e non esce dagli schemi delle pellicole avventurose confezionate in quegli anni a Hollywood. Ma è un'anziana ancora valida: non per nulla porta la firma di Henry Hathaway. E poi c'è Gary Cooper, un Gary Cooper di trentasei anni, lanciatissimo, freschi reduce dai trionfi di «E' arrivata la felicità» e de «La conquista del West» e prossimo acclamato protagonista di «Uno scandalo alla corte del Gran Khan» e di «Arriva John Doe»: forse pochi, allora, avrebbero preconizzato un successo così duraturo, un successo che si sarebbe rinnovato nel dopoguerra per prolungarsi sino alla morte dell'attore. In «Anime sul mare» è il personaggio che il pubblico aspetta: umano e generoso, ardito e leale, sospettato ingiustamente e alla fine patentato e legittimo sposo della fanciulla che ama.

Mettiamo in conto anche il caldo, che ha giocato in favore del film e non del documentario che proponeva alla platea sudate visioni angosciose di un'umanità destinata al macello.

* *

Stasera spicca la partita Manchester-Milan che sarà trasmessa in ripresa diretta sul canale nazionale a partire dalle 19,40 sino alle 21,15. Commenterà, con il consueto entusiasmo, Nicolò Carosio.

Alle 21,40 seconda puntata del telefilm «Quel negozio di piazza Navona» che ha debuttato la settimana scorsa con esito abbastanza soddisfacente: una cosetta convenzionale e garbata per passare il tempo.

Sul secondo canale ricordiamo il quiz con Corrado e alle 22 e 30 circa la rubrica «Orizzonti della scienza e della tecnica» con un numero dedicato ancora ai problemi degli ospedali psichiatrici e, in particolare, alla visita ad un centro di socioterapia di Milano.

* *

Il 31 maggio andrà in onda *Valachi accusa*, a cura di Arrigo Petacco, per la serie «Documenti di storia e di cronaca». Si tratta della rievocazione di fatti recenti e clamorosi: nel 1963 davanti ad una commissione d'inchiesta a Washington il gangster italo-americano Joe Valachi fece importanti rivelazioni sulla malavita e sull'organizzazione «Cosa nostra».

Radio: oggi alle 14 sul terzo programma, nella rubrica Voci di ieri e di oggi, impegnativo confronto di Mario Del Monaco con Enrico Caruso; in serata alle 21,10 sul «secondo», quarta puntata del romanzo *La valle della luna* con la regia di Ernesto Cortese.

u. bz.

Per *Alfa Tau* i critici solidali con Di Giammatteo

Roma, 14 maggio.

L'Associazione italiana della critica cinematografica ha dichiarato di essere solidale con Fernaldo Di Giammatteo, denunciato per il suo commento al film *Alfa Tau*, trasmesso dalla televisione.

«Nei giorni scorsi — dice un comunicato — il critico è stato denunziato all'autorità giudiziaria per le valutazioni da lui espresse sull'atteggiamento della Marina militare verso il fascismo nel corso dell'ultima guerra mondiale.

«Il comitato direttivo della Associazione italiana della critica cinematografica — continua il comunicato — intende esprimere pubblicamente la propria affettuosa solidarietà nei confronti del collega denunciato e ribadisce con l'occasione il pieno diritto dei giornalisti e critici cinematografici ad esprimere, nell'esercizio delle proprie funzioni, non solo giudizi di ordine astrattamente estetico, ma altresì riguardanti il contenuto del film e la loro necessaria collocazione storico-politica quando essa sia illuminante per la comprensione delle opere». (Ansa)

Cinque «prime» sullo schermo

«Flashback» - «L'urlo dei giganti»: le imprese di soldati americani in Renania - «Catherine»: l'eroina che ha preso il posto di Angelica - «Violence Story»: teppisti in motocicletta - «Inghilterra nuda»

(Gioiello) - In contemporanea con la proiezione «ufficiale» di Cannes, il film italiano *Flashback* di Raffaele Andreassi è apparso ieri anche a Torino. Per la recensione rimandiamo al servizio, pubblicato in terza pagina, del nostro inviato al Festival, Leo Pestelli.

* *

(Nazionale) - Un film di imitazione — ma si direbbe meglio di contraffazione — è *L'urlo dei giganti*, comproduzione italo-spagnola a colori per grande schermo, dovuta a un regista che si firma Henry Manklewicz. Il generale, scopiazzato in modo un po' grossolano, è quello bellico-avventuroso che l'anno scorso ebbe a capostipite «Una sporca dozzina» e quest'anno «Dove osano le aquile».

Anche qui c'è la vicenda, del tutto ipotetica, d'un commando imbarcato in un'impresa incredibile: sette americani, travestiti puntualmente da nazisti, s'infilano in Renania poco dopo il fallito attentato a Hitler del 20 luglio 1944 per cercare di rapire il maresciallo Rommel, che però non è d'accordo e preferisce rimetterci la pelle. Il film non ha la scioltezza dei modelli hollywoodiani. Tuttavia, come alternativa ai soliti *sexy*, un pubblico di facili pretese può accettarlo di buon grado, anche per merito di corretti interpreti, tra i quali Jack Palance.

* *

(Astor) - Un nuovo personaggio per il «cinema-feuilleton» è presentato con un certo decoro formale dall'eastmancolor-panavision *Catherine, un solo impossibile amore* (in originale: «Catherine, il salit d'un amour»). Poiché siamo in fase di stanca le puntate di «Angelica», il regista Bernard Borderie ha dato il cambio alla Marchesa degli Angeli con quest'altra eroina, trasferendola sullo schermo dalle pagine d'un romanzo «storico» di Juliette Benzoni, «La belle Catherine».

Lo sfondo è una Parigi quattrocentesca nella quale tumultuano le consuete verve riopinte, pronte a cedere il passo con galanteria alla virtuosa Caterina Legoix, protagonista d'una serie di avventure che riuniscono tutte le «situazioni-tipo» del film d'ambiente medioevale, e che portano la ragazza dalla sua casa campagnola di Pont-au-Change al fasto della corte. L'esito non è travolgente; Borderie stavolta sonnecchia; Catherine ha il corpo e la faccia di Olga Georges-Picot (che funziona meglio nei film gangster tipo «Due sporche carogne») mentre gli altri sono l'espressiva Francine Berge, Roger Van Hool e Claude Brasseur. Seguiranno altri capitoli la stagione prossima.

* *

(Metropol) — Dal *Selvaggio* di Marlon Brando a questo *Violence Story* sono parecchi i film americani che raccontano di bande motorizzate, con teppisti che mettono a sacco i paesi e minacciano le persone, incarnazione moderna dei terribili soldati di ventura. Ma con il tempo l'interesse per il fenomeno è diminuito e i registi che hanno provato a ravvivarlo non erano particolarmente dotati. Tra questi è Richard Rush, che amplia sul grande schermo a colori un soggetto di Rosalind Ross. I suoi vandali in motocicletta si insediano in una povera comunità del West abitata da pellirosse e si alleano con il signorotto locale per saccheggiarli in ogni modo. Un romanzetto d'amore e qualche franca scazzottata lasciano intendere che i due gruppi possono coesistere e che l'unico cattivo è il signorotto, colpevole tra l'altro della morte di un irsuto motociclista e di una ragazza di colore. La conclusione è sanguinosa e senza speranze, gli attori scompaiono in un nugolo di polvere.

* *

(Ambrosio) — Vittorio De Sisti, dopo le piacevolezze di *Scusi, lei conosce il sesso?*, si rivolge ora al genere documentario con un disordinato *reportage* sulla Londra d'oggi intitolato *Inghilterra nuda*. E' la consueta sfilza di immagini ora brutali ora *sexy*, messe insieme per sbalordire gli ingenui.

Londra vi è vista come punto d'incontro d'idee e di mode, abitata da gente strana che avrebbe perso ogni senso critico e morale. Una tesi difficile da sostenere a proposito di un Paese civile e che il regista cerca di dimostrare con sequenze come i documentari televisivi sui nudisti, la lotta libera femminile, il moltiplicarsi dei drogati, la scuola di spogliarello per mogli in difficoltà, il *party* per sole donne spogliate, la cresta che serve da pista di ballo, ecc.

vice

Incontro con il celebre violinista

Milstein non crede nei direttori d'orchestra

Il violinista Milstein durante l'intervista (Moisio)

Nathan Milstein ha trascorso parte della mattinata esercitandosi. Chiuso nella sua stanza in un albergo torinese ha preparato il concerto della sera per l'Unione musicale. Si separa dal violino con riluttanza. Il volto impenetrabile. Ripone lo strumento in un armadio, si assicura che lo sportello sia ben chiuso e, finalmente, sorride. Adesso si può parlare.

Il personaggio potrebbe accendere la fantasia di un regista di cinema. Milstein parla fluentemente l'italiano, con gli intoppi e le durezze dell'originale parlata russa, con la disinvoltura di un improvvisatore di talento.

Nato in Russia nel 1904 Milstein ha dovuto affrontare traversie notevoli. Approdato negli Stati Uniti, si divide ora tra New York e Londra. Non attinge volentieri alla fonte dei ricordi, lo fa solo quando è spinto dalla nostalgia. Soprattutto ha paura che gli chiedano giudizi politici. Non parla neppure dell'America («E' tutta uguale, uno gira gira ed è sempre nello stesso posto. L'Europa invece è una trama di paesi diversi, di costumi differenti, di usi particolari»). *La diffidenza si scioglie solo quando si parla di musica. Allora il personaggio Milstein si concede degli «a solo» virtuosistici.* «Ah, il pubblico italiano... Che sensibilità, che gusto! Qui la gente capisce la musica per istinto senza averla studiata».

«Eppure da noi si dice che manca un'educazione musicale».

«L'educazione va benissimo, ma non si fa sui libri, si fa ascoltando...».

«Cosa pensa dei nuovi autori?».

«Non vorrei dir nulla. Bisogna restare legati al passato per fare qualcosa di buono. Non basta riprodurre i rumori. Ci sono dei giovani di talento, ma lo sprecano dove non serve...».

«C'è un segreto per diventare grandi violinisti?».

«Sì, la grinta, la costanza. Oggi si fa un cattivo uso delle proprie doti, chi vince un concorso si sente autorizzato a portare la qualifica di genio. E corre dietro ai contratti, alla radio, alla televisione».

«Ci sono dei direttori d'orchestra che lei ama?».

«I direttori d'orchestra? Mi sa dire a cosa servono? Sono dei buoni organizzatori, ma tutto il resto (i gesti, i capelli sugli occhi, le fioriture con la bacchetta), fa solo parte della scena, è fumo negli occhi per la gente».

«Qual è oggi, secondo lei, la funzione dell'artista?».

«Non è una domanda. L'artista fa quello che deve fare. Tuttavia se guardo avanti non sono troppo ottimista. C'è troppa "fotografia" e poca arte. Troppi furbi che sfruttano le mode, troppi conformisti. Ci vuole anche modestia, anche pazienza per riuscire. Bisogna lavorare...» *e Milstein sfiora nell'aria le invisibili corde del violino.*

Stefano Reggiani

Musiche di Frescobaldi con l'organo di S. Cristina

L'organista Enrico Girardi ha suonato martedì sera sul prezioso organo di Santa Cristina per la Camerata Polifonica; programma austero e di altissima qualità, interamente dedicato a Girolamo Frescobaldi.

Con una iniziativa molto opportuna l'esecuzione delle singole parti della Messa della domenica *Orbis factor* sono state inframezzate dall'ascolto (discografico) dei canti gregoriani relativi, dando una efficace idea dell'opera nella sua compiutezza. Al Frescobaldi profondo e poetico interprete dei momenti del rito cattolico, è seguito nella seconda parte del concerto il musicista dalla fantasia possente e sbrigliata, altrettanto riassuntiva di due secoli di civiltà strumentale. Se con due *Toccate* (dal primo e secondo libro) e con un *Ricercare* a quattro soggetti (le vicende dei quali sono difficili da seguire come le più complesse partiture seriali) il grande ferrarese si mostra sulla linea della più elaborata tradizione polifonica, con le canzoni *fa Querina* e *la Bergamasca* apre la porta alle piacevolezze e arguzie del gusto francese.

Nell'esecuzione di tutte queste pagine, il Girardi ha dato una vera e nuova lezione di stile frescobaldiano; senza nulla concedere a suggestive arrendevolezze timbriche, ha restituito alla voce del musicista la sua maschia chiarezza, la sua severità di colore.

Il pubblico ha seguito il bel concerto con grande attenzione, riservando al solista un ringraziamento particolarmente caloroso.

g. p.

Musica sacra a Roma con un coro sovietico

Roma, 14 maggio.

Nuovo per l'Europa occidentale, il coro sovietico guidato da Alexander Yurlov, si è esibito al Teatro Sistina con notevole successo. Fondato a Leningrado dal suo direttore (che vi è nato nel 1927 da una famiglia di musicisti) alla fine della guerra, questo coro misto di 60 persone ha come caratteristica principale la potenza e la compattezza del suono, il quale si espande senza accompagnamento di musica.

Le voci non appaiono «educate» e la loro asprezza è particolarmente evidente nelle sortite dei solisti. Ciò priva la musica sacra di quella nitidezza cui siamo abituati, ma conferisce vigore e slancio a quella profana.

Il programma, formato da musica dotta dal XVIII secolo ai giorni nostri e da poche canzoni, rielaborate da «firme» illustri o valorizzate da testi di Puskin o di Esenin, ha concesso largo spazio a compositori da noi poco noti.

a. b.

Stasera al Conservatorio il concerto degli allievi

Questa sera, alle ore 21,15, nel salone del Conservatorio ha luogo il primo dei nove concerti per i saggi di studio degli allievi dell'istituto. Esso è riservato prevalentemente agli strumenti a fiato, con composizioni di Sinigaglia, Rossini, Spezzaferri e Ibert. Inoltre, la prima *Sonata* per violino e pianoforte e le *32 Variazioni* per pianoforte di Beethoven.

Nella nuova edizione più spettacolare in 70 mm - Suono stereofonico
Trionfa al REPOSI
RITORNA IL CLASSICO DEI "WESTERNS" DI TUTTI I TEMPI
UNIDIS presenta CLINT EASTWOOD in un film di SERGIO LEONE
PER UN PUGNO DI DOLLARI
GIAN MARIA VOLONTÉ
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE

GRANDE SUCCESSO all'AMBROSIO
INGHILTERRA NUDA
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

COLOSSEO MASSAUA oggi HOLLYWOOD VINZAGLIO
IN «PRIMA ASSOLUTA» PER TORINO
un grandissimo 'western' dal «cast» eccezionalissimo e dal ritmo travolgente
TRE UOMINI, UN UNICO DESIDERIO: UCCIDERSI!
GEORGE HILTON - JOHN IRELAND
SANDRA MILO
T'AMMAZZO!... RACCOMANDATI A DIO
EASTMANCOLOR
NON E' VIETATO

FARO
3 grandi attori nel thrilling più thrilling di tutti
JEAN-LOUIS TRINTIGNANT
ROBERT HOSSEIN
FLORINDA BOLKAN
IL LADRO DI CRIMINI
EASTMANCOLOR

OGGI AI CINEMA
• PRINCIPE
• LA PERLA
Il film che ha scandalizzato ed entusiasmato tutta Parigi
Vietato ai minori 18 anni

ULTIMO GIORNO di grande successo al DORIA
ALAIN DELON / ROMY SCHNEIDER / MAURICE RONET
la piscina
EASTMANCOLOR
UN FILM DI JACQUES DERAY

UN TRIONFO al METROPOL
VIOLENCE STORY
ROBERT WALKER - LARRY BISHOP
ADAM ROARKE
TELECOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

SUCCESSO al NAZIONALE
JACK PALANCE
L'URLO DEI GIGANTI
TECHNICOLOR, TECHNISCOPE
• NON VIETATO •

ORFEO: successo
FINALMENTE UN FILM CHE POSSONO VEDERE TUTTI
6 PREMI OSCAR
MIGLIOR film dell'anno
MIGLIORE regista Carol Reed
MIGLIORE scenografia
MIGLIORE musica di film musicale
MIGLIORE colonna sonora
Oscar speciale:
MIGLIORE coreografia
OLIVER!
PANAVISION - TECHNICOLOR
NON E' VIETATO • ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 17,15 - 19,45 - 22,15

al MAFFEI
Una vigorosa e acuta indagine sostenuta dalla scienza
NEL LABIRINTO DEL SESSO
CINEMASCOPE EASTMANCOLOR
Vietato ai minori di anni 18

Domani all'ASTOR
... Da testimonianze segrete dello Stato Maggiore britannico... Essi stroncarono con la loro missione vittoriosa L'INVASIONE DELL'INGHILTERRA DAL MARE.
SFIDA NEGLI ABISSI
JAMES CAAN - DAVID HEDISON - ROSEMARY DOWDEN

ARISTON
DEAN MARTIN
ELKE SOMMER
Missione compiuta bacioni
Matt Helm
TECHNICOLOR

CAPITOL
IL CAPOLAVORO DI SERGEI BONDARCIOUK
l'incendio di Mosca
TECHNICOLOR

STATUTO
PER LA GIOIA DI TUTTI
Walt Disney presenta PAPERINO SHOW
Technicolor
OLTRE AL FILM IL LEVRIERE PICCHIATELLO
TECHNICOLOR

MASSIMO • NUOVO Torino
KIRK DOUGLAS - IRENE PAPAS
La FRATELLANZA
TECHNICOLOR • VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

IMMINENTE
NON LASCIATEVI SFUGGIRE L'OCCASIONE DI VEDERE QUESTO DIVERTENTISSIMO FILM NEL QUALE
Peter Ustinov v'insegna un'ingegnoso sistema per diventare ricchi.
Peter Ustinov - Maggie Smith
Karl Malden
MILIONI CHE SCOTTANO

L'Ente Autonomo Teatro Regio di Torino organizza una
RASSEGNA DI GIOVANI CANTANTI
che si svolgerà al Teatro Nuovo nel periodo 12 settembre - 10 ottobre 1969. Le audizioni preliminari si terranno presso questo Teatro nel mese di giugno e vi saranno ammessi cantanti che non abbiano superato i 30 anni di età. Gli interessati possono inoltrare domanda esclusivamente per iscritto in carta semplice entro sabato 31 maggio, indirizzando alla Segreteria dell'E. A. Teatro Regio, via Petrarca 37, Torino. Ai candidati ammessi verrà successivamente reso noto il calendario delle prove di selezione.

Oggi, ore 15,15
Oggi GALOPPO
con i meravigliosi purosangue al ritmo dei 65 km
Oggi a Vinovo
...si vince di nuovo!

ANALISI

La morte dei fiumi

(Gli scarichi industriali distruggono flora e fauna: c'è un rimedio?)

Le acque dei nostri fiumi non riflettono più l'azzurro del cielo, ma cambiano continuamente colore con l'aumentare di questa o quella sostanza di scarico gettata nei corsi d'acqua. Per esaminare le gravi conseguenze dell'inquinamento dei fiumi si terrà domani, venerdì, al ministero dei Lavori Pubblici, una riunione alla quale parteciperanno esperti e sindaci delle città del Piemonte, della Lombardia, della Toscana e della Liguria, dove maggiori sono i « *fiumi avvelenati* ».

Il Po sta morendo, almeno nel tratto che corre accanto a Torino. Scarichi di fogne, nafta, miscele al cianuro di alcune industrie, tonnellate di detersivi. Nella Bormida (lo ha constatato la speciale commissione interministeriale) la corrente trascina una quantità di sostanze nocive e, in minima parte, acqua.

La stessa commissione ha stabilito che l'Arno è inquinato oltre i limiti massimi previsti: in un centimetro cubo d'acqua vi sono, paradossalmente, « *più batteri, acidi, fango putrefatto che acqua* ». Scarichi di decine di concerie, acque avvelenate dai diserbanti della risaia, liquami dalle fogne di Pavia e, in parte, di Novara, residui industriali di ogni tipo concorrono ogni giorno ad inquinare il Ticino che, per la limpidezza delle sue acque, era chiamato « *il fiume azzurro* ». L'elenco potrebbe continuare.

Quali le conseguenze? Il Po viene abbandonato. Niente bagnanti, pochi canottieri, pochissimi pescatori: il pesce c'è, ma non si può mangiarlo per il sapore nauseante. Sparisce anche la flora. Il fenolo, che scorre allo stato liquido nella Bormida, ha avvelenato i terreni circostanti, trasferendo il suo poco gradevole sapore ai prodotti dell'agricoltura. I pesci muoiono nel Ticino.

Il Ticino, poi, è un serbatoio prezioso d'acqua potabile per Milano (è la città europea col maggior consumo d'acqua: 545 litri al giorno per abitante, compresi i consumi industriali); ma oltre un certo grado d'inquinamento anche i metodi di disinfezione e depurazione delle acque non sono più efficaci.

Ancora un dato. Negli ultimi 13 mesi sono finite in mare, nei corsi d'acqua interni e nei laghi oltre 500 mila tonnellate di detersivi. In genere, i detersivi resistono all'azione dei batteri esistenti nelle acque, quindi distruggono la flora e la fauna acquatica. Secondo le conclusioni della commissione interministeriale, alcune zone dell'alto Adriatico, del medio Tirreno, dei laghi dell'Italia settentrionale, dell'Arno e della Bormida risultano inquinate oltre i limiti massimi.

Come provvedere? Ricorderemo la lotta dei 60 mila abitanti della Valle Bormida contro l'inquinamento del fiume, lotta che si protrae da 40 anni con manifestazioni, commissioni di studio, scioperi civili, « *marce di protesta* ». Tutto inutilmente. Questo si ripete in altre regioni, per altri inquinamenti di fiumi e di laghi. Occorre allora un'apposita legge. Nella passata legislatura, la legge sulle acque pulite approdò in Parlamento. Le norme oggi in vigore sono pertanto ancora quelle della legge sanitaria del 1934, in cui la purezza delle acque è difesa in teoria, in pratica non vengono predisposti gli strumenti necessari a realizzarla.

I tecnici hanno definito pienamente valido il progetto di legge elaborato dal governo nella passata legislatura. Primo rimedio la creazione degli enti di bacino, a cui dovrà essere affidata la gestione articolata e unitaria delle risorse idriche. (Accade oggi per esempio che di una legge che le industrie di un comune inquinino con i loro scarichi le acque del comune vicino senza che nessuno possa impedirlo). La legge poi dovrà fissare i termini per l'obbligatorietà dei depuratori per tutti gli scarichi, a cominciare da quelli industriali. Bisogna intervenire oggi, domani sarà troppo tardi.

Franco Marchiaro

Burrascosa udienza al processo per i blocchi stradali a Genova

Applausi «maoisti» agli imputati Aspre battute tra p. m. e difensori

L'ironico atteggiamento di uno degli accusati provoca gli scontri verbali - Espulso uno del pubblico; l'aula sgomberata durante una pausa del dibattito - L'intervento polemico del difensore avv. Gracci, esponente nazionale dei filocinesi - Gli imputati ripetono di non aver partecipato alle violenze per il presunto attentato a Melina Mercouri - Domani terza udienza

(*Dal nostro corrispondente*)
Genova, 14 maggio.

Udienza burrascosa stamane al processo contro i 22 giovani implicati nei tumulti del 7-8 marzo scorsi a Genova in seguito al presunto attentato contro l'attrice greca Melina Mercouri: il Pubblico ministero dott. Mario Sossi, e i patroni della difesa si sono scambiate frasi infuocate e taglienti mentre il pubblico, costituito per la maggior parte da giovani filocinesi, applaudiva gli imputati.

Otto gli imputati sentiti oggi. Gli aspri scontri verbali si sono avuti durante l'interrogatorio di Mario Carubelli, il portuale di 36 anni costituitosi ieri sera in aula dopo due mesi di latitanza. E' accusato di blocco stradale, resistenza e oltraggio alla forza pubblica.

« *Sono un convinto antifascista* — esordisce — *e mi sono costituito perché ho fiducia nella giustizia di questo tribunale. La mia presenza alle manifestazioni di protesta fu dovuta al fatto che la notizia del falso attentato mi aveva sconvolto* ».

Genova. Gli imputati al banco durante il processo per i blocchi stradali (Telef.)

Presidente — *D'accordo per le manifestazioni, ma non si può ammettere che esse degenerino.*

Pubblico ministero — *E' stato tutto un succedersi di violenze.*

Carubelli (ironico) — *Devo portare con il presidente o con lei, signor Sossi?*

Un fragoroso applauso del pubblico sottolinea la battuta provocando il risentimento del P. M.: « *Non sono disposto alle pagliacciate. Se gli applausi si ripeteranno chiederò che il dibattimento prosegua a porte chiuse* ».

Carubelli — *Respingo l'accusa di blocco stradale: Sono esperto in cose del genere perché ho già fatto della galera. La sera del fallito attentato ho preso parte alla manifestazione davanti alla sede del msi, in via XX Settembre, ma sono sempre rimasto sul marciapiede. I fascisti, dalle finestre della loro sede, ci lanciavano addosso carta igienica, bottiglie, mozziconi di sigarette.*

Presidente — *E' vero che i manifestanti hanno cercato di sfondare il portone per invadere la sede del msi?*

Carubelli — *Molti volevano forzare l'ingresso e le assicuro che se ci fossero riusciti avrebbero completamente rinnovato i locali del msi.*

Presidente — *In questo caso, lei cosa avrebbe fatto?*

Carubelli — *Li avrei seguiti.*

L'interrogatorio termina con questa battuta, ma prima di allontanarsi l'imputato fa un inchino al P. M. e lo saluta a gran voce: « *Buongiorno, signor Sossi* ». Risate e applausi del pubblico.

P. M. (alzandosi di scatto) — *Non tollero queste provocazioni. Chiedo il parziale sgombero dell'aula.*

Il Presidente si limita ad ammonire il pubblico, ma quando il tribunale si ritira per una pausa di dieci minuti, il P. M. ordina ai carabinieri di far sfollare l'aula. Ripresa l'udienza (e riammesso il pubblico) si procede nell'interrogatorio degli altri imputati. Una rapida sfilata di volti giovanili, una serie di dinieghi, pressoché sempre casuali al momento degli incidenti di piazza. Poi una bordata di istanze da parte dell'avv. Angelo Gracci, di Firenze (esponente nazionale del Movimento filocinese) il quale sostiene, tra l'altro, che ieri, nel corso della prima udienza, un commissario di P. S., testimone d'accusa, si trovava illegittimamente in aula e indicava a un gruppetto di agenti i singoli imputati.

P. M. (insorgendo) — *Mi oppongo a queste affermazioni non documentate. Riferirò al procuratore capo della Repubblica.*

Avv. Gracci — *Questa è una minaccia. Prego il presidente di invitare il P. M. a mantenere un atteggiamento meno intimidatorio.*

Altre battute infuocate e infine il tribunale respinge quasi tutte le istanze, compresa quella di libertà provvisoria per alcuni imputati. Venerdì si passerà ai testimoni d'accusa e sentiremo l'altra campana.

f. d.

Chi sono i 22 che siedono sul banco degli accusati

Rampolli di famiglie benestanti e operai «veterani» delle barricate

Il più giovane, un orfano, non ha ancora compiuto i diciotto anni

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 14 maggio.

L'età media dei 22 imputati al processo per i disordini di marzo a Genova, dopo il mancato attentato a Melina Mercouri, è di 35 anni e 5 mesi.

Il più giovane, Gino Del Rio, non ne ha ancora compiuto 18: senza genitori, il ragazzo è ospite del « Boccalare De Amicis », un'istituzione che accoglie una trentina di giovani senza famiglia e cerca di dare loro, oltre all'alloggio, un mestiere. E' accusato di blocco stradale, oltraggio e resistenza ed anche di lesioni ad agenti di polizia. Respinge ogni accusa: « Ero ben distante, il mattino dell'8 marzo, da via XX Settembre; nel pomeriggio, passai da via San Lorenzo, dopo essere stato al cinema, per andare a prendere una chitarra in via Pre ».

Tra i 18 e i 24 anni sono in quindici: poi un « salto »: gli altri sette sono fra i 30 e i 39. Due generazioni: quella che ha visto la guerra, i disordini degli Anni '50 e '60 e quella « nata » con la « contestazione globale ».

Un protagonista

Il gruppo più numeroso è costituito dai portuali: sono 9: Michele Canta (19 anni), Maurizio Franzoni (20), Leonardo Marasciulo (39), Vincenzo Scapellato (23), Giovanni Palumbo (20), Mario Cavanna (34), Mario Carubelli (36), Aldo Felicello (36), Mario Cacolo (37).

Cinque gli studenti: Daniele Bo (20 anni), Sandro Cortesogno (22), Renzo Olivieri (21), Tullio Schenone (22), Claudio Costa Pisani (20).

Del gruppo fanno parte tre disoccupati, un operaio, un elettricista, un tubista, il commesso di un negozio di forniture navali, oltre a Del Rio.

« Ricostruire » i personaggi attraverso le tesi difensive è difficile. La maggior parte nega ogni accusa, qualcuno sostiene di avere « condiviso lo spirito della manifestazione » ma mai aver commesso reato. Il processo ha però una « stella »: Mario Carubelli, già protagonista dei disordini del 5 ottobre 1966 (dimostrazione contro il trasferimento della direzione dell'Italcantieri a Trieste), sempre in prima fila ad ogni manifestazione. Per i fatti del 5 ottobre fu condannato, nel dicembre '66, a un anno e 3 mesi di reclusione: aveva partecipato ai blocchi portando con sé la propria bambina di 2 anni. Al termine di quel processo, Carubelli fu protagonista di un movimentato episodio: accusò il suo difensore, avvocato Raimondo Ricci, che è anche consigliere comunale comunista, di essere « revisionista »; poi gridò: « Dobbiamo dire grazie al segretario del pci genovese, Ceravolo, che ci ha definiti teppisti ».

Mentre era in carcere (attualmente è in libertà condizionata) subì una nuova condanna — questa volta a 3 mesi di reclusione — per violenza privata. Ma sempre a causa di motivi politici: nell'aprile del '66, mentre uno studente di destra distribuiva, nel cortile dell'Università, volantini sulla morte del giovane Paolo Rossi all'Ateneo romano, Carubelli glieli aveva strappati di mano, facendone un rogo in mezzo al cortile.

La sera del 7 marzo scorso, un'ora dopo la scoperta della « bomba » al Teatro della Gioventù, dove doveva parlare la Mercouri, Carubelli si sfogò con il dirigente dell'ufficio politico della questura, dottor Umberto Catalano: « Non possiamo sopportare una simile provocazione ». *Lo stesso Carubelli, oggi in udienza, ha ricordato quell'episodio:* « Il dottor Catalano mi rispose: "state tranquilli, faremo tutto il possibile per trovare i colpevoli". Sono passati due mesi, ma qui ci siamo noi antifascisti ».

Quanti hanno dichiarato con fermezza di esserlo? uno è Mario Cavanna. In porto fa il « sabbiatore » uno dei lavori più duri nei cantieri di riparazioni navali. Politicamente è con il partito comunista marxista-leninista, in pratica è quindi « cinese ». Fu arrestato il pomeriggio dell'8, in via San Lorenzo. « Mi picchiarono e rimasi in ospedale fino al primo aprile », *ha detto. La sera prima aveva protestato sotto la sede del msi:* « Gridai insulti — *ha ammesso* — ma non contro polizia e carabinieri. Erano per i fascisti, quelle frasi ».

I figli del detenuto

Cavanna è un uomo alto, robusto, con i capelli castani e un'espressione sempre serena in viso. Sposato, stamattina ha rivisto dopo 60 giorni i suoi due bambini. La figlia, biondissima, era in braccio alla moglie. La donna si è avvicinata alla gradinata provvisoria sulla quale siedono gli imputati detenuti e Cavanna ha stretto a lungo la piccola. Aveva gli occhi umidi. Il maschietto, più grande, era rimasto indietro, fra il pubblico. Quando è riuscito a districarsi, è corso incontro al padre gridando: « Papà, papà! ».

Dal carcere, Cavanna ha ricevuto una lettera di compagni di fede: « Il pensiero del presidente Mao ci farà vincere ».

C'è chi invece, senza esprimere idee politiche, si dice completamente estraneo alla manifestazione (e forse in perfetta buona fede). Tra questi è Marasciulo, arrestato nel pomeriggio del giorno 8 in via San Lorenzo. In porto — ha raccontato — aveva fatto il turno di notte. Alzatosi verso le 2 del pomeriggio, era stato in un bar della zona (abita a un centinaio di metri dal punto dove è stato arrestato). Poi era tornato a casa, per vedere il padre: « ha 60 anni e bisogna sempre alzargli attenti, non si sa mai ». *Infine era sceso nel bar — dove lo bloccò la polizia — per un caffè:* « Sono un accanito bevitore di caffè e fumatore di sigarette ».

Tra gli studenti, i più provengono da agiate famiglie borghesi. E' il caso di Daniele Bo, che ha anche una lontana parentela con l'ex ministro delle Partecipazioni Statali. Alto, capelli ricci, occhiali con la montatura sottile di metallo, assomiglia vagamente — nel volto — a Gramsci. Con calma ha risposto alle domande del presidente: « Ero stato all'università, quel pomeriggio; poi, visto che mancava ancora del tempo per il treno, sono andato a fare un giro nella città vecchia ». *Bo abita a Sestri Levante.* « Per caso » *il giovane si è trovato sul posto degli incidenti: c'era il blocco, ma lui è rimasto sul marciapiede.*

Pure di famiglia benestante, frequentatore dei marxisti-leninisti del gruppo Genova-Pegli (quello che recentemente ha commemorato la morte di Stalin), è Claudio Costa Pisani: anche è stato arrestato il giorno dei disordini, ma il giorno 11: gli agenti, prima, avevano perquisito il suo appartamento: sospettavano infatti che l'attentato alla Mercouri fosse una « montatura » di gruppi di sinistra e che Costa Pisani vi avesse partecipato.

Filiberto Dani

Una carica di dinamite esplode all'Ucciardone

(*Dal nostro corrispondente*)
Palermo, 14 maggio.

(a. r.) Una potente carica di dinamite è stata fatta esplodere da ignoti verso le 23 sotto la facciata del carcere dell'Ucciardone, a ridosso di una porta secondaria attraverso la quale si accede a un deposito di nafta. Il boato è stato avvertito a grande distanza. Lo scoppio ha scardinato la porta e alcuni gradini sono andati distrutti.

Se la deflagrazione avesse investito il deposito, gran parte del carcere sarebbe saltata in aria. L'Ucciardone ospita settecento detenuti, cinquanta dei quali trasferiti recentemente dalle «Nuove» di Torino. Subito sono state fatte affluire squadre di vigili del fuoco, mentre pattuglie di carabinieri e di agenti di polizia hanno cominciato a setacciare la zona, estendendo le ricerche all'intera città e istituendo posti di blocco.

Risposta ai dorotei

Moro chiede per la dc un'altra maggioranza

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 14 maggio.

Conclusa ieri l'assemblea dei dorotei si annuncia per martedì 20 il convegno degli « amici di Moro » in preparazione del Congresso nazionale dc di fine giugno. Già stasera intanto una nota morotea interviene nel dibattito fra le correnti affermando che cominciano a emergere « punti di vista comuni in ordine alla linea politica », partendo dai quali si può configurare la « nuova e qualificata maggioranza di cui la dc ha bisogno ».

La nuova maggioranza dc, secondo la proposta delle correnti di sinistra, dovrebbe comprendere i morotei e i fanfaniani oltre naturalmente le sinistre. I fanfaniani, con un discorso del ministro Forlani, hanno allargato l'indicazione comprendendovi una parte dei dorotei.

Il discorso di Forlani è stato apprezzato da Colombo che nella sua relazione al convegno doroteo ha dato l'impressione di voler instaurare un legame diretto con Forlani. Allo stesso Forlani è diretta la nota di Moro. « Nella relazione di Forlani, si dice, vi sono punti sui quali non vi è dissenso ».

La nota dei morotei appare distensiva anche nei confronti di Colombo. Il problema vero, si dice, è che al di là della stessa discussione « utile e doverosa » sulle idee, ci sia « una assoluta credibilità circa la volontà di non tornare a una politica di esclusivismi e di colpi di mano ».

f. d. l.

Dalla Corte d'Assise di Bologna

L'altoatesino Steger condannato all'ergastolo

E' contumace - Pene da 6 a 27 anni ai suoi complici

Bologna, 14 maggio.

Un ergastolo, due condanne a 27 anni di reclusione e sette a 17 anni, queste le condanne maggiori inflitte oggi, in Assise a Bologna, dopo circa otto ore di camera di consiglio, ai tredici altoatesini di Campo Tures.

Il dispositivo della sentenza è stato letto alle 17,30 prima in lingua italiana poi in lingua tedesca: Sigfrido Steger, di 31 anni, capo degli attentatori, attualmente libero in Austria, è stato condannato all'ergastolo per attentato all'integrità dello Stato, strage continuata, cospirazione politica, danneggiamento continuato, attentato alla sicurezza degli impianti di energia elettrica e vilipendio delle forze armate.

Giuseppe Forer, di 29 anni, Enrico Oberlechner, di 29 anni, ed Enrico Oberleitner, di 26, che assieme allo Steger, da Zirl in Austria, dirigevano gli attentati dinamitardi, sono stati condannati a sei anni di carcere.

Francesco Ebner di 51 anni, per cospirazione politica, attentato all'integrità dello Stato, attentato a impianti elettrici e danneggiamenti, è stato condannato complessivamente a 17 anni e otto mesi di reclusione. Davide Oberhollenzer di 27, per cospirazione politica, attentato all'integrità dello Stato, strage continuata, cospirazione politica, danneggiamento continuato, attentati agli impianti elettrici, vilipendio, autocalunnia e simulazione di reato, complessivamente a 27 anni e dieci mesi di carcere.

Giovanni Auer di 25 anni, per cospirazione, attentato all'integrità dello Stato, strage continuata, danneggiamento, attentato agli impianti di energia elettrica, calunnia, minaccia grave e contravvenzioni varie è stato condannato a 27 anni e otto mesi più un mese di arresto e 30 mila lire di ammenda.

Augusto Plaikner di 36 anni, per cospirazione, attentato all'integrità dello Stato, danneggiamento, detenzione di materiale esplodente, minacce aggravate, simulazione di reato e contravvenzioni varie è stato condannato a 16 anni e cinque mesi di reclusione più 60 mila lire di ammenda.

Carolina Steger di 33 anni, sorella del latitante Sigfrido Steger, ritenuta colpevole di cospirazione politica, è stata condannata a tre anni e quattro mesi.

(Ansa)

OGGI SU
STAMPA SERA

Un articolo di LORIS MANNUCCI

Amare avventure di ragazze sole a Saint Tropez

Tutti i giorni:
- DOVE ANDIAMO STASERA
- GLI SPETTACOLI IN PIEMONTE E LIGURIA

STAMPA SERA

SAPRETE TUTTO PRIMA

VENDITA ALL'ASTA
dell'arredamento
TALLEYRAND - PERIGORD RUSPOLI
esistente nella villa
« L'IMPERIALINO »
Viale del Poggio Imperiale, 19
FIRENZE

Dipinti antichi, arazzi, mobili italiani e francesi dal XVI al XVIII Secolo, mobili Impero, libri e rilegature antichi, bronzi dal XV al XVIII Secolo e bronzi dorati Impero, porcellane e maioliche d'epoca Europee e Cinesi, argenteria, tappeti ed oggetti d'arte.

Inclusi: S. Pietro Martire, di Domenico Ghirlandaio - Cristo incoronato, di Luis Morales - Due sopraporte con fiori ed uccelli, di Francesco Guardi - Festa Pagana, di Jean M. Molenaer - Il Centauro Chirone, in marmo rosso antico, Roma, II o III Secolo - Scrittoio firmato Jacob Frères - Tavolo in bronzo dorato di P. P. Thomire - L'Histoire des oiseaux, Buffon, Paris 1770, etc. etc.

La vendita all'asta sarà curata dalla Commissionaria d'Arte S.A.S. S. MARCO.

esposizione:
Dal 24 maggio al 30 maggio 1969, dalle ore 10 alle ore 21

asta:
Nei giorni 31 maggio - 1 giugno - 2 giugno 1969 alle ore 16,30 ed alle ore 21,30.

Per l'invio del catalogo e per ogni altra informazione, rivolgersi alla Segreteria per la vendita, Viale del Poggio Imperiale n. 19 - FIRENZE - Telefono 221.188.

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati – CELERITA' – RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID.
Via Cernaia, 18 ang. C.so Siccardi - Torino
Tel. 548634 - 830445

Un'occasione unica a Courmayeur - Verrand

I DUE CARDI

Nell'incantevole scenario del Monte Bianco Vi offriamo appartamenti di gran classe da uno a tre locali + servizi, a pochi metri dalla partenza delle funivie. Parco alberato, caminetti.

Richiedetaci depliant a colori.
Appartamento campione arredato.

GATES S.P.A. Genova

Per visite e informazioni:
11013 Courmayeur - Via Roma 102 - tel. 8.25.94
16121 Genova - Via XX Settembre 33 - tel. 89.09.13
20122 Milano - Via Filippo Corridoni 3 - tel. 70.91.68

GRANDE AZIENDA COMMERCIALE
DI IMPORTANZA NAZIONALE
CERCA
ASSISTENTE AL PERSONALE
PER I PROPRI PUNTI DI VENDITA A TORINO, GENOVA E ROMA

Requisiti richiesti:
- Sesso maschile
- Età 25/30 anni
- Diploma scuola media superiore
- Militesente
- Esperienza biennale nella mansione o almeno in attività affini.

Si prega di inviare dettagliato curriculum indirizzando a:
Etas-Kompass Pubblicità 587 - 10100 Torino

Industria Farmaceutica Nazionale
per potenziamento organico attuale, cerca
collaboratori scientifici
nelle seguenti zone: ALESSANDRIA - ASTI

Richiesta esperienza documentabile - Assicurata discrezione. Le domande dovranno essere corredate di curriculum e fotografia. I dipendenti sono avvisati.

Casella 344/A Sip — 20122 Milano

Per ufficio disposizioni in lavoro di IMPORTANTE FILATURA A PETTINE LANIERA in PIEMONTE cercasi IMPIEGATO
con specifica competenza ed esperienza.

Scrivere precisando referenze ed aspirazioni a:
Etas-Kompass Pubblicità 3079 — 10100 Torino

diviselle SIRACUSA e SCHULTZ
porte pieghevoli e il soffietto
TORINO - VIA BAGETTI 25
TELEF. 761.471 - 745.171

Le prospettive dell'Euratom

Speranze per Ispra

Il nuovo programma dell'Euratom prevede una spesa quinquennale di 245 miliardi di lire e l'impiego di 2500 dipendenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 maggio.

Le prospettive dell'Euratom, e quindi anche del centro di ricerca di Ispra, appaiono oggi sotto una luce meno drammatica che nel dicembre scorso. Vi saranno, certamente, delle riduzioni di personale, ma queste potrebbero essere limitate a non più del 5 per cento dei dipendenti se il Consiglio dei ministri della Cee accoglierà le proposte formulate a fine aprile dalla Commissione di Bruxelles.

Su queste proposte ha parlato stamane lungamente il dott. Pietro Caprioglio, già direttore del Centro comunitario di Petten (Olanda) e da pochi mesi direttore di quello di Ispra. Il nuovo programma di ricerche Euratom per il prossimo quinquennio prevede una spesa di 392 milioni di dollari (245 miliardi di lire) con l'impiego di quasi 2500 dipendenti. Le riduzioni sarebbero piuttosto modeste e tali comunque da non compromettere il patrimonio di cervelli e di esperienze accumulato in un decennio di sia pur travagliata attività. S'imporrebbero invece un rovesciamento nei rapporti con l'industria ed un notevole allargamento dei temi di ricerca anche ad attività non nucleari.

Sinora l'Euratom aveva operato in base all'ipotesi dell'acquisizione automatica da parte dell'industria dei risultati conseguiti dalla ricerca. In realtà, non esistendo ancora in Europa un mercato degno di questo nome nel settore nucleare, tale ipotesi si è rivelata illusoria. Le poche industrie nascenti si sono trovate ad operare in mercati chiusi così ristretti da non poter vivere senza l'appoggio dei governi; hanno perciò tentato di svilupparsi con accordi diretti con le imprese americane parecchi anni fa, ormai da qualche anno, alla piena maturità industriale e commerciale.

La Commissione di Bruxelles sostiene ora l'opportunità che l'Euratom svolga programmi nucleari più direttamente connessi con le attività industriali (magari su commessa delle industrie stesse) ed attività non nucleari con carattere di «servizio pubblico» per l'intera comunità. Si tratterebbe pur sempre di tecnologie avanzate, ma avrebbero per oggetto lo studio di fenomeni socialmente nocivi (come l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, i rumori, le sofisticazioni dei cibi, ecc.) o di fattori si sviluppo di eccezionale importanza come l'uso dei cervelli elettronici. L'Euratom dovrebbe occuparsi in particolare dell'informatica, cioè della parte concettuale relativa all'elaborazione elettronica dei dati.

In via normale, il nuovo programma Euratom avrebbe dovuto essere discusso e approvato dal Consiglio dei ministri della Cee entro la metà di giugno. Col «vuoto di potere» apertosi in Francia è però quasi inevitabile un rinvio di settimane o forse di qualche mese. Questa volta, così almeno si spera, il rinvio dovrebbe giovare — e non nuocere — al superamento della crisi.

Nel nuovo programma il Centro di Ispra continua ad avere — con le inevitabili riconversioni di attività — una posizione di primo piano. I ricercatori del Centro, ha dichiarato Caprioglio, sperano che la volontà politica dei governi ponga fine alle incertezze del passato così da consentire un intenso ed entusiasta lavoro di rilancio della ricerca comunitaria.

Arturo Barone

Stanziati 60 miliardi per comprare all'estero strumenti scientifici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 maggio.

(f. d. l.) Il Senato ha oggi approvato il disegno di legge che permette al governo di finanziare, con 100 milioni di dollari (oltre 60 miliardi di lire) l'acquisto all'estero di strumenti di tecnologia avanzata non prodotti in Italia. Il provvedimento faceva parte delle misure adottate nell'estate scorsa dal governo Leone per «tonificare» l'economia ed era strettamente collegato allo stanziamento (già operante) di 100 miliardi a sostegno della ricerca industriale.

Del finanziamento per gli acquisti all'estero potranno avvalersi enti ed istituti pubblici e privati, istituzioni universitarie ed imprese industriali. Sull'ammissione delle imprese v'è stata vivace discussione poiché l'estrema sinistra ha sostenuto che i fondi dovevano essere riservati all'apparato pubblico.

Il provvedimento passa all'esame della Camera.

Una giovane vita stroncata dal culto della prestanza fisica

Studente per crescere di statura muore impiccato ad un attrezzo

A Roma - Aveva 20 anni e frequentava ingegneria con ottimi risultati - Lo studente era alto 1,65 e se ne rammaricava - Faceva spesso ginnastica, appendendosi per il mento ad un cappio fissato a una trave

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 maggio.

Per crescere di qualche centimetro uno studente romano è morto a vent'anni. Si chiamava Roberto Simoni, frequentava il secondo anno di ingegneria ed abitava con la madre ed il padre, proprietario di un magazzino per il deposito di formaggi, al numero 91 di via Monte Tesiaccio.

Inseguendo il sogno di aumentare un po' il suo metro e sessantacinque di altezza, il giovane si sottoponeva da mesi ad un pericoloso esercizio. Aveva sistemato alla trave di un ripostiglio una corda simile a quella di cui si servono i pugili per il «footing» e all'altra estremità aveva formato una specie di cappio per passarvi il mento, salendo in punta di piedi. Ieri sera l'esercizio, appreso forse da qualche opuscolo che descrive «come si diventa più alti», si è concluso in modo tragico. Un malore, un piede scivolato all'improvviso o un momentaneo cedimento allo sforzo, gli hanno fatto perdere l'equilibrio ed è morto impiccato. Lo hanno trovato qualche ora dopo i genitori i quali, vedendo in camera i suoi vestiti, si sono resi conto che il ragazzo non era uscito di casa.

Roberto Simoni aveva il culto della prestanza fisica, come molti giovani d'oggi, per i quali il modello ideale di uomo è costituito dal tipo magro, agile, longilineo. Era un frequentatore assiduo della palestra dell'Università e si dedicava con passione e pazienza alle fatiche dello sport sollevando pesi, facendo ginnastica. Ma il suo cruccio era quel metro e sessantacinque stabilito per lui dalla natura.

«Voleva che facessi anch'io come lui», *racconta il cognato Giovanni Denaro, un giovane basso e robusto, che ha sposato la sorella dei Simoni, Anna, di ventiquattro anni.* «Voleva portarmi in palestra. Quattro o cinque mesi fa mi consigliò l'esercizio al quale già si sottoponeva lui per crescere di statura. Mi spiegò come si doveva fare. Non nascondeva però che c'era del rischio. Tempo prima aveva saputo di una disgrazia sul genere di quella che ora è toccata a lui. Cercai di dissuaderlo ma mi assicurò che sarebbe stato prudente».

I genitori sono disperati. Remigio Simoni, il padre, ha 65 anni; la madre, una decina di meno. E' gente modesta, che ha lavorato una vita per tirar su i figli. «Ma perché? Perché?», *si chiede il padre angosciato, scuotendo la testa.* «Era un ragazzo — *dice* — pieno di cervello, sempre sano in ogni suo ragionamento, pieno di salute e di voglia di vivere ed è morto così, per niente».

Roberto Simoni poteva essere considerato un ragazzo modello. Aveva preso il diploma di perito elettronico, con un anno di anticipo, all'istituto «Enrico Fermi» classificandosi fra i primi cinque alunni. Aveva ricevuto molte offerte da parte di società del Nord, fra cui la «Olivetti». Le aveva rifiutate. «Voglio prima la laurea», *diceva. Adesso era al secondo anno di ingegneria e si manteneva fra i migliori. Proprio l'altro giorno aveva sostenuto un esame ottenendo la votazione più alta: «trenta». Era di carattere aperto. Aveva dei flirts ma nulla di importante.*

Il giovane trascorreva principalmente il suo tempo in palestra o a casa a studiare. Anche ieri dopo due ore di ginnastica alla palestra dell'Università tornò ai suoi libri. «Uscimmo io e mia moglie verso le 8 e lui stava scherzando per telefono con un amico», *ha detto Remigio Simoni. Tornarono alle 9. In casa non c'era nessuno. Mangiarono, si misero a vedere la televisione, poi, alle 11, cominciarono ad allarmarsi non vedendo tornare il figlio che credevano uscito.*

Ad un certo punto la madre entrò in camera. Vide i vestiti, le chiavi. Andò in terrazza. Stesa ad un filo c'era ancora la tuta. Corse dal marito. Insieme andarono ad aprire la porta del ripostiglio, che dà sulla terrazza, e urlarono inorriditi. Il ragazzo aveva indosso le mutandine e la maglietta da ginnastica. Fu chiamata la polizia. Si pensò dapprima ad un suicidio, anche se non si riusciva a individuare il motivo. Poi si fece strada la verità assurda e sconvolgente.

Gianfranco Franci

Roberto Simoni, 20 anni

I giovani di «Viva la gente!»

Gli interpreti di «Viva la gente!»: sono duecento, vengono da venti paesi; attraverso la canzone cercano di portare un messaggio di pace nel mondo (Meisio)

Sono tornati i giovani di «Viva la gente!». Al teatro Alfieri, che li ospiterà per altri tre giorni, hanno riproposto ieri sera le canzoni a cui devono la fama raggiunta in tutto il mondo. Lo spettacolo è stato incalzante: ritmi moderni, veloci, ricchi di trascinante suggestione. Versi semplici, talora ingenui, per lo più scritti da loro stessi: sono parole che «dicono» il loro entusiasmo, il loro ottimismo, la volontà di «fare il mondo come deve essere».

Chi sono questi cantori che girano i continenti inciatando «a muoversi per la pace»? Provengono da 20 nazioni, sono bianchi, negri, asiatici. Tutti sui 20 anni. Hanno lasciato la famiglia per vivere in comunità: qualcuno si ferma solo tre mesi, altri intendono rimanerci per sempre. Nessuno li paga, l'organizzazione dà loro un vestito, un paio di scarpe, qualcosa per le piccole spese di ogni giorno. «*Abbiamo scelto noi questa vita* — dice Michael Baca, un americano — «*e la viviamo con passione, senza lamentarci*». Non hanno mai il desiderio di un'esistenza normale, più comoda? «*In qualche momento sì, vorrei tornarmene a casa. Ma mi sospinge la fede profonda in quello che faccio*».

C'è anche un'italiana con i giovani del complesso, Maria Cristina Zanotti, studentessa universitaria di Brescia. «*Ho dovuto lottare contro i miei genitori per poter seguire questa strada: in Italia si pensa ancora male di una ragazza che se ne va sola per il mondo. Ora loro vivono della mia felicità. A casa io passavo le giornate rinchiusa, leggendo libri e ingoiando "marrons glacés". Adesso ho aperto il mio cuore alla gente, e canto perché tutti imparino a farlo*».

c. sar.

In occasione della manifestazione
"FIORI DEL MONDO"
(15-20 maggio)
la profumeria AURA
di Vera Sassone
via Roma, 72, Torino, tel. 510.142
OFFRE A TUTTE LE GENTILI SIGNORE UN OMAGGIO
'ULTIMA' II REVLON

IFIT VENDE PALAZZO DANTE
via Di Nanni
Rifinitissimi appartamenti:
4 camere, doppi servizi . . . L. 14.500.000
3 camere, salone, doppi servizi » 16.000.000
5 camere, doppi servizi . . . » 17.000.000
4 camere, salone, doppi servizi » 18.500.000
via Volvera
Abitabili prossimo giugno: signorili alloggi 1 - 2 - 3 camere e tinello
MUTUO FONDIARIO 40% — Ulteriori facilitazioni
VISITE CANTIERE
IFIT Via San Quintino, 4 bis - Telef. 535.000 - 535.948

Colpo di scena alla Corte d'Assise di Milano

«So chi è l'omicida» annuncia il difensore: il processo viene sospeso

Il legale, prof. Pisapia (assente dalla città) ha telegrafato alla Corte e ha ottenuto un rinvio a venerdì - L'imputato è accusato d'aver ucciso un benzinaio

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 maggio.

Il processo contro Pasquale Virgilio, venticinquenne, accusato di avere ucciso il benzinaio Ernesto Prezzavento in una stazione di servizio di piazzale Lotto la notte del 9 febbraio 1967, è stato sospeso e rinviato a venerdì alla Corte d'Assise di Milano davanti alla quale si svolge.

Il dibattimento è già arrivato alla discussione e oggi doveva pronunciare la sua requisitoria il pubblico ministero dott. Scopelliti. Ma stamane è giunto un telegramma dell'avv. Giandomenico Pisapia, il quale ha pregato il presidente della Corte dottor Mario De Rio di sospendere il processo contro Pasquale Virgilio, perché ha «*importanti rivelazioni da fare, tali da escludere la responsabilità di Pasquale Virgilio nell'uccisione del benzinaio Ernesto Prezzavento*».

L'avv. Pisapia è fuori Milano, impegnato in alcune città italiane per vari processi: ieri era a Caltanissetta, poi a Palermo, oggi all'Aquila, da dove ha fatto sapere telefonicamente che cercherà di sbrigare gli impegni al più presto possibile per potersi presentare al dibattimento.

La Corte d'Assise, ritiratasi in camera di consiglio dopo l'arrivo del telegramma, ha deciso di sospendere ogni atto del processo per ascoltare nell'udienza di venerdì mattina le dichiarazioni del giurista milanese.

L'avv. Pisapia, ordinario di procedura penale all'Università di Milano, aveva preannunciato le sue rivelazioni con una telefonata fatta al nipote Antonio Pisapia, che è praticante legale nello studio dello zio. Il giovane è stato chiamato stamane in Assise per confermare l'autenticità del telegramma.

Il nipote del prof. Pisapia ha detto che suo zio aveva tentato più volte di mettersi in contatto con lui nella giornata di ieri e che verso sera gli aveva dato incarico di presentarsi oggi in Corte di Assise per parlare col presidente e col pubblico ministero: a entrambi egli avrebbe dovuto preannunciare l'arrivo del telegramma dello zio.

Il presidente della Corte ha consultato il pubblico ministero gli avvocati di parte civile e della difesa; quindi, la Corte ha deciso di attendere il ritorno del prof. Pisapia a Milano.

Il prof. Giandomenico Pisapia, che dovrebbe rientrare stasera a Milano, in un colloquio telefonico avuto con un giornale, ha dichiarato di essere stato avvicinato da «*una persona*» che gli ha confidato di sapere «*che Pasquale Virgilio non è l'assassino e non ha niente che vedere con l'uccisione del benzinaio*».

Il giurista ha aggiunto di non poter dire nulla sull'identità della persona perché è vincolato dal segreto professionale: «*Anche in Corte d'Assise quando sarò interrogato* — egli ha affermato — *dirò le stesse cose. Sono convinto che anche la Corte rispetterà il mio segreto professionale*».

Richiesto se ritenga fondate le confidenze fattegli dallo sconosciuto, il prof. Pisapia ha detto: «*Non posso aggiungere altro, anche perché rischierei di mancare di rispetto alla Corte di Assise, facendo delle anticipazioni alla stampa. Nei giorni scorsi, io ho cercato di mettermi in contatto con l'avv. Giovanni Bovio, uno dei difensori, ma inutilmente*».

g. m.

Inchiesta sul bimbo morto dissanguato

Roma, 14 maggio.

(r. s.) La polizia si sta occupando del caso delle due portantine che si sono rifiutate di accettare nella casa di cura «San Francesco Caracciolo» un bambino di cinque anni vittima di un grave infortunio, il quale successivamente è morto per dissanguamento.

Le due donne, interrogate dalla polizia, hanno giustificato il loro operato in base a un regolamento antiquato, ma ancora in vigore, che vieta le prestazioni di intervento di pronto soccorso nelle cliniche private. Hanno poi aggiunto che tutti i medici presenti nella casa di cura in quel momento erano impegnati in una difficile operazione e, pertanto, non hanno ritenuto inutile far trascorrere altro tempo mentre il bambino perdeva sangue.

Uccisa in auto a colpi di pistola

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 maggio.

(f. s.) Una ragazza è stata trovata uccisa stasera a bordo di una Mini Morris con quattro colpi di rivoltella poco dopo le 22,30, in viale De Coubertin, nella zona del Villaggio Olimpico.

La giovane è stata poi identificata come Cinzia Sistopoli, ventiduenne, aiutante in via Unione Sovietica 4. A scoprire il delitto è stato un agente di pubblica sicurezza che, transitando nei pressi del viadotto di corso Francia, ha udito dei colpi di pistola. Avvicinatosi alla «Morris», l'agente ha visto la ragazza col capo reclinato sul volante: un proiettile, penetrato dalla bocca, era fuoriuscito dalla nuca.

Sulla vettura, intestata a Pasqualino Ciarmiello abitante a Roma nella zona di Ponte Milvio, non sono state trovate né la rivoltella né le chiavi del cruscotto: sono stati invece rinvenuti quattro bossoli calibro 7,65.

C'erano inoltre, vuoti, due flaconi di eccitanti. In una tasca della portiera, tre lettere, indirizzate una ad un amico dell'ufficiale, una ai suoi genitori ed una ai familiari della ragazza. In esse, si rileva da parte degli investigatori, vi sono espressioni che rivelano uno stato di morbosa gelosia.

Interrogato dalla polizia il Ciarmiello ha potuto dimostrare di essere del tutto estraneo al fatto ed ha affermato di aver prestato la propria «Morris» rossa al dott. Emilio De Vita, ventiduenne, nato a Bagnoli (Campobasso) e attualmente allievo ufficiale presso l'Accademia militare di Pozzuoli. Il De Vita, che si trovava in licenza a Roma da appena due giorni, è attivamente ricercato. Tutto fa credere che si tratti di un delitto passionale.

Da 37 anni una donna porta una creatura nel suo grembo

Campobasso, 14 maggio.

Da 37 anni una contadina molisana porta nel suo grembo, senza saperlo, un bambino di otto mesi. Questa straordinaria scoperta è stata fatta per puro caso dal prof. Vito De Palma, primario ostetrico ginecologo dell'ospedale di Termoli (Campobasso).

Giorni fa si è presentata al sanitario Maria T., di 72 anni, che proveniva da un paese dell'interno e accusava forti dolori addominali. Il prof. De Palma ha fatto alla paziente alcune radiografie e con sua somma sorpresa ha scoperto che la donna ha in grembo un bambino di otto mesi, completamente calcificato.

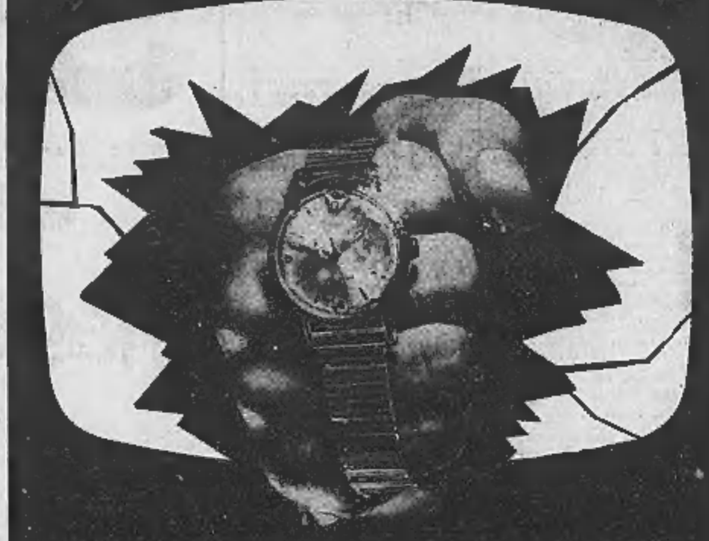
Trentasette anni prima, Maria T. era stata operata a Campobasso di isterectomia e annessetomia, per una gravidanza extra-uterina. Il chirurgo non si era accorto che un ovicino fecondato, uscito dalla tuba rotta, era andato a finire in mezzo alle anse intestinali e qui aveva trovato un terreno adatto che aveva permesso l'annidamento e l'ulteriore sviluppo dell'embrione fino all'ottavo mese.

Al prof. Vito De Palma, la contadina ha raccontato che a quel tempo lei aveva avuto tutti i sintomi che ha qualsiasi donna in attesa di un bambino. Si era fatta di nuovo visitare, ma i medici interpellati le avevano detto che le nausee, i conati di vomito ed i dolori erano dovuti sicuramente ad aderenze post-operatorie.

Dopo l'ottavo mese, il feto era morto e si era avuta la deposizione di sali di calcio. Quindi era avvenuta la trasformazione del feto stesso in quel fenomeno rarissimo che i trattati di ostetricia e ginecologia chiamano «*trasformazione in litopedion*».

Nella letteratura scientifica mondiale si conoscono non più di 30 casi del genere, ma quello osservato all'ospedale di Termoli è certamente uno dei più rari per quanto riguarda la durata. E' molto inconsueto, infatti, che una donna riesca a mantenere in grembo per tanti anni un bambino trasformato ormai in un fossile. Maria T. sarà operata tra circa dieci giorni

(Ansa)

PROVA TORTURA
stasera sul 2° canale in Intermezzo

TIMEX
l'orologio più venduto nel mondo
Concessionario esclusivo per l'Italia: MELCHIONI S.p.A. - Milano
Clapero vi invita ad ammirare complete collezioni TIMEX
nei suoi negozi di Corso Vittorio Emanuele 53 e di Corso Orbassano 25

L'ISTITUTO
A.R. DIBERNARDO
Ortopedia addominale - Sede Centrale MILANO - P.LE LORETO, 7
COMUNICA A TUTTI I SOFFERENTI DI
ERNIA
che un Medico della Sede Centrale di Milano riceverà presso la Filiale di
TORINO - STUDIO MEDICO VIA S. QUINTINO 4 - TEL. 534.500
da venerdì 16 a martedì 20 maggio
con orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 - Festivo 9-12
per presentare i più recenti Modelli di protesi nei nuovi tessuti di NAYLON di particolare morbidezza e durata. ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO.
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso.
CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE. IL CATALOGO N. 2 SI SPEDISCE GRATIS OVUNQUE

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80 Galoria de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA	Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Ems-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Ems-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Ems-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti a vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domando d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Ems-Kompass Pubblicità n. ..., Torino », compilata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decada, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono seguire il ritiro presso i nostri uffici. La Ems-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e spesso respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi occasioni permute rateazioni. «Filtrori» via Nizza 32. 5/01260

LIQUIDAZIONE totale ufficine meccaniche. Dal 5 al 20 maggio, ore 15-19, Borgata 26/A, Torino. Alesatrici, fresatrici, bilanciatrici, rettificatrici, Lapidelli, torni, fresatrici, dentatrici.

② Artigianato

DECORAZIONI perfettissime ditta serietà competenza tappezzeria compresa 20.000, lavabile 13.000, rapidamente. Telefonare 355-295.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. **FINANZIARIA FID**, sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti, Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-205, 532-975, 533-001. O710

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8%, rimborso sino a 60 mesi. Via Pasquino 1, telefono 544-224.

A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Fomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. Soffi, corso Dante 2, telefono 501-412.

A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci: Ilirna, Santa Teresa 7. Telefono 540-879.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% anno. Rapidità, riservatezza. Succhi 58, telefono 594-760. 5/01231

A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, immediatamente a tutti prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Telefono 532-945.

A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari su immobili e per acquisto alloggi, rapidamente a tutti pre-mutui e pre-finanziamenti. Telefoni 760-203, 779-826. O525

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 5-1375

A.A. CEDESI rivendita pane arredamento nuovissimo corso Principe Oddone 80. 3162/4

AFFARONE, casa dell'Olio Fastificio 5. Rita 2.200.000 contanti. Telefonare 550-091. 53081

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Pica, corso Marconi 26, tel. 657-324.

A. ACQUISTEREI rilevarei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefono 513-598.

A. AVVIATISSIMO negozio frutta verdura cediamo 450.000 contanti rimanenza dilazionato. Riva, via Mazzini 1. O677

A. CEDESI avviatissimo acconciature maternità abbinato alloggio. Tel. 855-444. 2001

A. NEGOZIO latteria 50.000 giornaliere cediamo 1.000.000 contanti rimanente dilazionato. Riva, via Mazzini 1. O677

A. NEGOZIO rivendita pane avviatissimo cediamo 2.900.000 - 900.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

A. PORTA Nuova cediamo avviatissimo modernissimo negozio salumeria 2.750.000 - 500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O677

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Ingegnieri 17, telefono 746-646.

ACCONCIATURE signora zona San Paolo, modernissimo arredamento: 4 caschi, sette posti lavoro. Cede: 2 milioni 500.000. Fasano 694-180.

ACQUISTEREI agenzia pratiche automobilistiche Torino. Tel. 779-517.

AFFIDIAMO gerenza avviatissimo negozio profumeria acconciature. Rivoli, via Mazzini 1. O677

ALASSIO avviatissimo negozio centrale confezioni maglierie lunga attività cedesi causa malattia. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 3117 — Torino ». 35140

ALBERGO ristorante bar urge cedere motivi salute in cittadina Liguria ponente in pieno sviluppo, richiesta 22 milioni agevolando. Lavoro assicurato. Telef. San Remo n. 78-192.

ASSOCIAZIONE cerca gerente bar campi bocce biglierdi salone ricevimenti pergolato, altrezzature moderne, massima serietà. Scrivere: «Ems-Kompass Pubblicità 8496 — 10100 Torino ». 32969

AUTORIMESSA centralissima, avviatissima, officina autorizzata primaria casa nazionale cedesi. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 3 — 10100 Torino ». 5-1009

AUTORIMESSA con officina avviata ottime condizioni cedesi motivi familiari. Telefonare 293-503. 54394

AUTORIPARAZIONI avviatissima pensionamenti cedo richiesta 800.000 con attrezzatura. Telefonare 760-592.

AVVIATISSIMA attività cromatura lavorazione galvaniche cediamo 6 milioni blocco. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO bar superaffollato locanda Torrepellice cediamo 4 milioni. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO centralissimo negozio elettrodomestici radio lampadari cediamo 2.600.000 blocco. Riva, via Mazzini 1. O677

AVVIATISSIMO negozio alimentari panetteria forno Quarto (Asti) cediamo 8.900.000. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio boutique, licenza confezioni, centralissimo cediamo 10.000.000. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio cartoleria giocattoli vicinanza Biella cediamo 2.000.000. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio commestibili su corso cediamo 3.000.000. Riva, via Mazzini 1. O677

AVVIATISSIMO negozio commestibili drogheria cediamo 4.100.000 1.200.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O677

AVVIATISSIMO negozio confezioni Carmagnola cediamo 2.550.000, 850 mila contanti. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio drogheria cediamo 7.000.000, 90.000 giornaliero. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio maglieria biancheria confezioni cediamo 1 milione 700.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O677

AVVIATISSIMO negozio ferramenta cediamo 6.000.000 blocco. Riva, via Mazzini 1. O677

AVVIATISSIMO negozio latteria, Collegno, cediamo 5.200.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio macelleria commestibili Valle Susa cediamo 4.100.000. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio panetteria forno cediamo 25.300.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O677

AZIENDA turistica operante mercato maglieri con articolo brevettato conosciuto in tutta Italia, cede pacchetto azionario causa anzianità proprio dirigente. Giro d'affari annuo 50.000.000 notevolmente incrementabile. Richieste 30.000.000. Rivolgersi a L'Immobiliare, Torino, telefoni 502-514, 502-542. 5/1

AZIENDA fornisce stampi attrezzi primaria clientela fatturato venti milioni mensili macchinario nuovo vendesi. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 6634 — 10100 Torino ».

CACCIA pesca, primario negozio cinTorino, attrezzature complete ricaricamento cartucce, ottimo incasso. Cede: 12.000.000. Fasano 694-180.

CAFFE' alcoolici 21 gradi anno mercato forte incasso vendo 3.500.000 trattabili. Tel. 264-407.

CARNI fresche, polli, conigli, selvaggina, centralissimo, attrezzatissimo, incasso mensile: 4.000.000, facile conduzione. Cede: 120.000.000. Fasano 694-180. O767

CEDESI avviatissima industrie confezioni femminili ottima clientela esperienza ventiseinquennale media trentacinque dipendenti vicinanza Torino. Scrivere con referenze a « Ems-Kompass Pubblicità 2662 — 10100 Torino ».

CEDESI caratteristico bar-ristorante, avviatissimo, entroterra Imperia, panoramica mare, richiesti 50.000.000 trattabili. Tel. 82-60. 2001

CEDESI negozio mobili esercita utile mensile 1.000.000 netto. Telefonare 768-931.

CEDESI noto ristorante avviatissimo in Imperia, clientela affezionatissima, richiesti 20.000.000 trattabili. Telefono 83-60.

CERCASI in affitto o in gerenza albergo o pensione in qualsiasi regione. Scrivere Farulli Giovanni, Camucelli (Arezzo). 1001

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima avviata boutique, abbigliamento, utile mensile oltre 1.000.000 facilitazioni. O726

CEDO negozio arredamento, mobili, avviato zona grande sviluppo. Telefonare 760-419. 2001

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato acconciature signora zona commerciale, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna centrale autorimessa completa 100 macchine, utile 400.000 mensili, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato confezioni bimbi zona ottima. Fondi vivi facoltativi. Trattabili 2.000.000. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata attrezzatissima piazzata tavola calda, utile 700.000 mensili, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria, 300.000 netto mensili documentabili, trattabili 12 milioni, alloggio. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata moderna salumeria, 110 mila giornaliere, forte utile, dilazioni. **DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede cartoleria giocattoli vicino scuole, alloggetto, vera occasione. **DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede autoaccessori 400.000 nette mensili documentabili, trattabili 6.500.000. **DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio avviatissimo unico esercizio abbigliamento calzature, migliore zona Torino, diverse forme di facilitazioni. **DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede avviata mercerie profumerie, Sampolo, sufficienti 500.000. Facilitazioni. O726

DROGHERIA profumeria, ottima posizione commerciale, edificio modesto, elevato incremento, cedesi nucleo familiare. Telefonare 253-595. 53178

PER sfruttamento brevetto cercansi finanziatori anche piccolo capitale forti utili garantiti. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 3132 — 10100 Torino ». 55381

PRESTIT casa famiglia 50.000 in su, Torino, corso Re Umberto 5, telefoni 538-960, 534-290; via Monginevro 86, telefoni 39-032, 332-037. Novara, corso Garibaldi 7, telefoni 38-283, 38-289. O562

PRIVATAMENTE vendo negozio accessori volendo anche locale. Affare! Telefonare 746-049.

PRIVATO cede avviatissimo commestibile bolleuese frutta verdura 3 milioni 500.000 trattabili. Telefonare ore pasti. D5719

ROSTICCERIA tavola calda, buona posizione, cedesi nucleo familiare. Telefonare 253-595. 53178

PRIVATO cede alimentario frutta verdura bello moderno. Tel. 279-823.

RICAMBI auto angolare, zona commerciale, spaziosi locali, incasso mensile: 4.000.000, utile proporzionato. Cede: 7.000.000. Fasano 694-180.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi sugheria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Santhiatico, 4 (corrieri). 2001

TABACCHERIA centrale redditizia, comodo alloggio cedesi. Cola, via Cavallermaggiore 10. Telef. 382-507.

TINTORIA zona Nizza, attrezzatura nuova, ottima posizione, affitto mite, adatta persona sola. Cede: 600.000. Fasano 694-180. O767

TORRES cede avviatissima tintoria macchinari moderni occasioni S. Paolo. Telefonare 389-417.

VOLETE cedere la Vostra attività con celerità, garanzia? Tel. 355-344. 1.000.000 occasionissima cediamo alimentari frutta verdura vini su corso. Telefonare 355-344. O635

1.800.000 cedesi occasionissima moderna agelleria selvaggina causa salute. Telefonare 355-344.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio cantanti. Telefonare 546-007.

A.A.A.A. PRIVATO vende direttamente alloggio signorile tre camere grande cucina bagno zona Crocetta. Telefonare 385-992. 53211

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefono 515-318.

A.A. ACQUISTO Torino alloggetti decorosi, rapide trattative. Amministrazione Capello 552-760.

A.A. 800.000 per camera più mutuo vendonsi alloggi signorili via Actil 1, ufficio loco.

A. ACCREDITATA immobiliare acquista, assume incarichi vendite, alloggi case, eventuali anticipi immediati. Torinease 541-419.

A. ACQUISTA contanti privato alloggio, appure Torino. Telefonare 51255

A. ADATTO ambulatorio medico, vendesi alloggi 2-3-4 camere servizi corso Trulano. Tel. 617-045

A. DINTORNI Claveno vende villette in costruzione o vecchia cascina. Tel. 937-321. 1001

A. SETTIMO vendiamo alloggi 2 camere tinello, servizi moderni, attuo ci agevolazioni pagamento, cantiere via Artusio 19.

A. SABATELLI immobili vende vostri appartamenti. Pagamento immediato. Telefonare 753-041.

A. ACQUISTA contanti alloggio famiglia qualunque zona Torino. Telefonare 878-327. O759

A. ACQUISTASI contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O551

A. ACQUISTO appartamenti Torino, piccoli, medi, pagamento contanti. Telef. 581-735 O651

A. ALLOGGIO camera, tinello, cucinino, servizi, vendesi 4.300.000. Telefonare 501-889 O726

A. ADIACENTI corso Peschiera c corso Monlecucco: 2 camere tinello cucinotto bagno, recentissimo signorile L. 7.700.000 sufficienti 3.700.000 più mutuo. Consulelite 512-670. 1001

A. CENTRALISSIMO: corso Matteotti 3 bis. Magnifico appartamento palazzo signorile. Libero subito. Salone, 4 camere, cucina, bhervizi, bagno. Prezzo sconfiatissimo. Tel. 547-502.

A. NICHELINO libero subito vendo alloggio 2 camere tinello cucinino facilitazioni. Il Paulo. Tel. 659-067.

A. CORSO Potenza 175, appartamenti spaziosi, 2-3-4 camere, pronti subito o in costruzione, vasta scelta. Forte mutuo e dilazioni. Tecnimmobili, 512-562. 501204

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370

A live 2.600.000 per camera vendiamo in recente signorile costruzione zona Francia appartamenti 2-3 camere, cucina, servizi, dotati ogni comfort moderno. Dilazioni molto convenienti Telef. 538-821.

A. NEGOZI varie metrature importante quartiere residenziale continuo sviluppo, fronte Fiat Mirafiori. Redditi garantiti. Italia 53 - 583.

A. PINO Torinese, corso Chieri 6. Lussuosi appartamenti in bellissimo palazzino posizione ridente, soleggiata, panoramica. Ristrutturo pregevolissime. Parco privato recintato. Saloni, 2-4-5-6 camere, triservizi, garages. Ufficio loco. Edilcasa 547-502.

A. RIVOLI centro ampio minimo lunghe dilazioni mutuo S. Paolo Impresa vende direttamente alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere cucinotto servizi. Telefonare 659-063.

A. SVENDIAMO casa libera 500 mq terreno, 7.700.000. Salato, via Sarrapponi 1, Rivalba Torinese.

A. VENDO casa 7 camere negozio, 3500 mq terreno Quarto (Asti), 12 milioni. Riva, via Mazzini 1.

A. VENDO casetta libera zona Fiat Mirafiori 3 camere cucina bagno cantina, 6.150.000. Riva, via Mazzini 1.

A. VENDO casetta libera 3 camere cucina 30 km. Torino, 1.950.000. Riva, via Mazzini 1. O677

A. VENDO casetta 3 camere cucina libera zona Mirafiori, 3.700.000. Riva, via Mazzini 1. O677

A. VENDO 15.000 mq terreno anche lotti, L. 1000 mq. Salato, via Sarrapponi 1, Rivalba Torinese.

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti prenot e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico, piazza, mutuo, dilazioni Telef. 617-045. O527

A Torino compro casa privatamente contanti per reddito. Telefonare 753-483. 1001

A. 100 mt. corso Francia: corso Trieste 54. Appartamenti 2 camere tinello cucinotto bagno ripostiglio balconi. Prezzo totale lire 10.000.000 compreso mutuo, eccezionale in zona. Tutti gli appartamenti sono affacciati su giardini condominiali per tranquillità vostra e sicurezza vostri bambini. Ufficio cantiere. Edilcase 553-483

ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente: possiamo accontentarvi, grazie vasta scelta qualunque zona, qualunque prezzo, qualunque pagamento, anche interamente dilazionato oppure tramite permuta. Visitateci senza impegno e... siete esigenti! Riceverete ampissimi chiarimenti. Gabetti, via XX Settembre 12, telefoni 578-044, 533-033. O710

ACQUISTEREI vicinanze Torino villetta 2-3 camere giardino vicinanze scuole. Telefonare ore ufficio 678-711 interno 35. 55150

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

ACQUISTO alloggetto 1-2 camere servizi prezzo accessibile. Telefonare 543-545. 5-1252

ACQUISTO contanti, se prezzo favorevole, alloggio 3-4 camere servizi abitabile primi mesi 1970, zona corso Agnelli, Cosenza, Siracusa, Terzolli. Scrivere dettagliando: Perrone, Sanremo 35, oppure telefonare 321-371. 2001

ADATTISSIMO Società rappresentanze con deposito vendesi in zona centrale, quasi recente costruzione, eleganti locali 3 camere salone servizi con luminosissimo seminterrato mq 900 montacarichi privato. Telefonare 617-045. 5-1306

ADIACENZE corso Traiano, nuovo, abitabile subito 2 camere, tinello servizi 7.600.000 mutuo 2.000.000 ulteriori dilazioni. Tecnimmobili 542-540. 5-1204

ADIACENZE corso Traiano, quartiere residenziale, piazza Guala, Condominio Sicilia, signorili 3-4 camere tinello oppure cucine, possibilità abbinamenti. Mutuo S. Paolo e dilazioni. Tecnimmobili 512-562.

AERONAUTICA: rialzato nuovo 3 camere cucinotto 4.200.000 mutuo 3 milioni. Edilcantieri 537-367.

AFFARONISSIMO! Appartamento via Postumio 84 (quasi via Desunelis), prezzo superinvitante: tricamere, ingresso, bagno 1.700.000 mutuo 3.950.000. Gabetti 533-033.

AL mare Loano Borghetto ufficio S. Rita vende appartamenti da 3.000.000 in su dilazione pagamento (mutuo) Borghetto S. S. via Aurelia. Telefono 96-092 Torino 592-159 583-279. 2001

AL Valentino. Via Giuria 2 angolo Valperga Caluso. Lussuosa costruzione posizione favorevolissima vista Valentino, 4 camere, tinello, cucina, servizi, balconi. Prezzo sconfiatissimo. Tel. 547-502.

ALLOGGETTO libero 2 camere servizi via Carrera 159 proprietario vende dilazionando 4.800.000. Telefonare 251-110, 210-310. O677

ALLOGGI liberi, 2 camere servizi 4.300.000, 4.800.000, 5.600.000 salone veranda 3 camere servizi 9.800.000 proprietario vende v. Carrera 157 bis. Telefonare 723-187. 2001

ALLOGGI signorili in collina, 150 200 mq, in palazzino a tre piani, tutti i confort, terrazze panoramiche, garages, parco-giardino condominiale, vendonsi. Residenza Stellaria, strada Valsalice 227. Telef. 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGIO centrale nuovo esente libero 2 camere cucina terrazzo 4° piano vendo. Telef. 655-782.

ALLOGGIO centrale S. Salvario 2 camere, cucina, ripresa, gabinetto interno. Vende: 5.100.000 dilazionando. Fasano 694-670. O767

ALLOGGIO corso Grosseto: 3 camere, cucinotto, servizi. Libero, esentasse. Vende: 2.500.000 contanti, rimanenza dilazionata. Fasano 694-670.

ALLOGGIO (corso Trapani) due camere cucina servizi 4.900.000 (facilitando. Torincase 515-318.

ALLOGGIO due camere tinello servizi libero vendo impreed, via Botticelli 14, Grugliasco. Tel. 785-288, 790-351. 2001

ALLOGGIO esentasse (via Chiesa Salute) camera tinello servizi 1.200.000 mutuo 2.700.000. Torincase 515-318.

ALLOGGIO (Piazza Rivoli) 3 camere cucina termo servizi 2.000.000 mutuo 3.800.000. Telef. 950-451.

ALLOGGIO rimodernato zona Garibaldi due saloni più servizi vendesi. Telefonare 518-006. 53359

ALLOGGIO signorilissimo in villa: salone, 3 camere, cucina, donna, tripli servizi, box giardino. Telefonare 501-889. O726

ALLOGGIO 2 camere, cucina, servizi; altro 5 camere, cucina, servizi, vendo via Duchessa Jolanda. Telefonare 772-598. 50023

AMENO week-end incantevole Monferrato, 40 km Torino, casa da ristrutturo, cortile, orto, tutti servizi, vendo: due milioni! Tel. 690-114.

AMPIE scelte vostro appartamento nuovo quartiere residenziale Q.U.I.P.P. fronte Fiat Mirafiori. Tre splendide residenze fronte piazza, giardini. Migliore esposizione levante, ponente. Ampia vista panoramica. Tutti servizi. Centro commerciale. Scuole ogni grado. Visitate cantieri via Cercenasco 19, piazza Guala 138, via Vigliani 35 interno 15. Prezzi favorevolissimi. Mutui, facilitazioni. Edilcase 547-502. 51290

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili camera, soggiorno cucinino bagno ingresso. Mappano (Leinì). Telefonare 487-687.

APPARTAMENTI signorili, 2-3-4 camere, doppi servizi, zona nuovo centro direzionale, via Cavalli 20 angolo via Principi d'Acaja 44, mutuo, dilazioni. Visite cantiere anche giorni festivi. Informazioni Cen. F.A.I., tel. 538-821. 51389

APPARTAMENTI ammobiliati, mezza montagna ideale villeggiatura Pradleves (Cuneo). Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 950.000 mutuo 2.150.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI grande metratura, prezzo introvabile, via Ugo Foscolo 13 angolo via Madama Cristina. Tricamere, ingresso, servizi 1.380.000 mutuo 3.220.000. Quadricamere, ingresso, servizi 1.770.000 mutuo 4.130.000. Gabetti 553-033.

APPARTAMENTI graziosissimi prezzi verticinquemento basi. Cassino - Strada del Parto angolo via Leopardi: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 1.050.000 mutuo 2.390.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 1.600.000 mutuo 3.600.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI in prestigiosa villa: ambientata in parco, zona residenziale collo Lecce, giardini privati e finiture alta classe. Informazioni telefoniche. Telef. 538-821.

APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tre verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone 4-5 camere, cucina due passi dal centro. Cantiere Pomeverde 11/7.

APPARTAMENTI signorili palazzina precollinare: 2-3 camere, salone, cucina, camera donna, servizi, autorimessa. Vende: 25-27.000.000 compreso mutuo. Fasano 694-670.

APPARTAMENTI signorili rifinissimi 2-3 camere, tinello, cucinino o camera, cucina, servizi vendonsi convenientemente in via Genova angolo via Varazze. Visito, anche festivi. Telef. 538-821. O658

APPARTAMENTI signorili (zona Francia) corso Telesio 52, costruzione recentissima: riscaldamento centrale, ascensore. Bicamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.450.000 mutuo 3.350.000. Tricamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2.230.000 mutuo 4.150.000. Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTI zona Principi via Cossa 110 recentissimi camera tinello cucinotto servizi 1.600.000 mutuo 3.800.000. Eurocase 599-364.

APPARTAMENTI modernissimi consegna ottobre zona Martinetto fronte giardini L. 90.000 mq 30 % contanti. Tel. 535-716. O692

APPARTAMENTINO modernissimo, ottimo affarel Via Campiglia 26 (corso Grosseto). Bicamere, bagno, ingresso 1.680.000 A 3.000.000. Gabetti 578-044 O710

APPARTAMENTO lusso nuovo Antony (borgata Paradiso) occasione 16 milioni facilitando. Capello 552-780.

APPARTAMENTO lussuoso precollinare panoramico giardino garage 9 vani servizi vendesi. Telef. 882-218, 773-812. 5/1377

APPARTAMENTO moderno, ultrasignorile, inizio corso Francia, grande salone, quadricamere, office, cucina, tribagni, spogliatoi, camera servizio, condizionamento aria. Mq. 350 complessivi. Vende. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 553-975. 5-1224

APPARTAMENTO via Arona: camera, tinello-cucinino, servizi, esentasse, libero. Vende: 2.200.000, dilazionando. Fasano 694-670. O767

APPARTAMENTO via Napione 39, 4 camere, salone, cucina, servizi 6 milioni, mutuo; altro 5 camere, servizi 4.500.000, mutuo. Visite 15-18. Telefonare 547-476. 53437

ASPETTIAMO Vostra visita cantiere via Freidour 20 vicinissimo piazza Rivoli, corso Trapani. Potrete esaminare appartamento campione rendendovi conto eccellenti rifiniture. Ottima posizione zona massima tranquillità. Soggiorno, due camere, tinello, cucinotto, biservizi. Prezzi competitivi. Edilcase 553-483. 51290

ATTICO, prezzo sconfiatissimo, Santa Rita, via Principe 26: bicamere, bagno, ingresso. Soltanto 1.650.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 533-033.

AUTORIMESSA mq 5000 circa, recente costruzione, modernissima, completa di impianti, tripli ingressi, zona Sebastopoli, vendesi. Mutuo, dilazioni. Telefonare 537-496.

AVETE visitato la residenza Cervo Azzurro, corso Giambone angolo corso Corsica vicinanze piazza Galimberti. Eleganze zona residenziale vicinissima al centro. Gli appartamenti sono veramente ampi, razionali, luminosi, di alto prestigio. Eccellenti rifiniture. Di prima qualità i materiali. Visitatecci in cantiere. Edilcase 547-502. 51290

AVVIATISSIMA azienda allevamento conigli annessa capannone terreno, casa, vicinanze Caselle, svendiamo 40.000.000. Riva, via Mazzini 1.

BARDONECCHIA alloggio signorile salonetto 3 camere cucina doppi servizi garage zona Pineta vendesi. Telefonare 740-659 ore ufficio.

BARDONECCHIA vendesi ultimo alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 267-911. O653

BARRIERA Milano, via Leini 91. Appartamenti: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno. Affittati ottimamente reddito 7%. Sufficienti 1.245.000 mutuo 2.095.000. Gabetti 533-033.

BORDIGHERA vendo villa 1967, 14 stanze, 4 bagni, garage, zona collinare 100 metri mare, panorama splendido, 1600 mq. terreno alberato piani ulivi fruttoti. Scrivere o telefonare mattinata: Bordighera-Villa Anita. Via C. Augusto 6/A. Tel. 23-251.

BORGO San Paolo, via Monte Ortigara 63, piano alto, luminosissimo, subito abitabile. Tricamere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 2.500.000 mutuo 5 350.000. Gabetti 533-033. O710

(Continua a pag. 14)

RESIDENCE DEL MARE

Bordighera (Capo Migliarese)

Il numero vincente è un appartamento alla "Residence del mare"

• Vendiamo appartamenti da 1 a 5 locali, doppi e tripli servizi • finiture extra lusso • ampi terrazzi sul mare • spiaggia privata • porticciolo per attracco barche.

Appartamento	di cui
A-L. 10.400.000	10% prenotazione
B-L. 21.150.000	10% consegna
C-L. 28.500.000	50% mutuo fondiario
	30% a definire

Ufficio vendite: Immobiliare CASTELLO Milano Via Paleocapa, 1 Telefono: 878.941

Ufficio vendite: Edil-case Torino Corso Vinzaglio, 29 Tel.: 547.502 - 553.483

Ufficio vendite: Immobiliare CASTELLO Bordighera Via Migliarese, 69 Tel.: (0184) 22.294

la casa per tutti

CASTELLO

IMMOBILIARE CASTELLO S.p.A. MILANO - VIA PALEOCAPA, 1 TEL. 87.89.41 (5 LINEE)

se...

...nell'incertezza quotidiana cercate sicurezza, la vostra scelta è:

maggiolino

tutti i prezzi IGE compresa
1200 L. 795.000 - lusso L. 895.000
1300 L. 930.000 - automatic L. 1.030.000
1500 L. 970.000 - automatic L. 1.070.000
1500 cabriolet L. 1.370.000

VOLKSWAGEN

AOSTA
PIER VINCENZO SALVITTI
Via Mazzini, 4 tel. 56 51

ARONA
EREDI DI PIERO NISSOTTI
Corso Liberazione, 44 tel. 20 89
Filiale: NOVARA
Corso della Vittoria, 7 tel. 2 32 49

ASTI
ARGO R. SCANAVINO
P.zza Alfieri, 43 tel. 21 [illegible]

BIELLA
MARIO BALDACCI
Via Trieste, 41 tel. 2 13 44

BORGO SAN DALMAZZO
AUTOFONTANA
Via Cuneo, 84 tel. 7 67 98
CUNEO
Via Meucci, 28 tel. 59 71

TORINO
GRANDE AUTORIMESSA GRAZZI
Via Saluzzo, 29 tel. 65 95 70

TORINO
GIUSEPPE MONTICONE
Piazza Adriano, 1 tel. 38 37 72 / 37 20 51
Via Cialdini, 21 tel. 77 22 31

VERCELLI
NICOLA AMURRI
Via Massaua, 27 tel. 30 60
Via De Rege, 10

C. Duca Abruzzi 78
della Crocetta
3 - 4 - 6
camere - cucina - servizi
3 camere - salone - cucina servizi — sufficiente 720.000 contanti per camera più MUTUO

Via Cialdini 41
centro direzionale
ALLOGGI ESENTASSE
1 - 3 - 4
camere - cucina - servizi
Attici panoramici 750.000 contanti per camera più MUTUO

V. Pertinace 29-31
C. Orbassano - Fiat Mirafiori
SVENDIAMO ESENTASSE
1-2-3 camere cucina servizi
1.500.000 per [illegible] suff. 450.000 contanti più rata mensile
OCCASIONISSIMA
MURI NEGOZI alto reddito affittati generi prima necessità

PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI

SIAT

Una disposizione del ministro Ferrari-Aggradi

Vietato dare agli alunni compiti nei giorni festivi

Le nuove [illegible] valide per tutti gli alunni, dalle elementari alle medie - Si vuole concedere ai giovani più tempo per lo sport e le manifestazioni artistico-culturali - Inoltre, la vigilia della festa è l'unico giorno nel quale moltissimi giovani possono incontrare i genitori che lavorano

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 maggio.

Tutti gli alunni, dalle elementari alle medie superiori, non dovranno più svolgere o preparare compiti a casa per il giorno successivo a quello festivo. Lo ha disposto il ministro Ferrari-Aggradi con una dettagliata circolare inviata oggi ai Provveditori agli studi. Pur essendo ormai alla fine dell'anno scolastico il ministro ha voluto affrontare questo problema ritenuto fondamentale nel quadro di una [illegible] impostazione didattica della scuola.

L'incidenza sempre più viva ed efficace sui giovani delle manifestazioni e delle attività non proprie della scuola, dice la circolare, inducono a considerare da un angolo visuale più ampio tutti i fattori e le componenti [illegible] corrono alla formazione culturale e al completamento della personalità. *« La tradizionale preparazione culturale ai fini meramente scolastici non è più sufficiente ai giovani che ricercano, in forme diverse, il superamento di sistemi e di schemi di vita non più aderenti alle esigenze sempre nuove e mutevoli dell'odierna società »*. Occorre, aggiunge il documento, quindi lasciare a tutti gli alunni, dai più piccini ai giovani delle scuole superiori, un margine di tempo [illegible] la partecipazione alla pratica dello sport e [illegible] manifestazioni artistiche e culturali.

Questo obiettivo, prosegue la circolare del ministro, risolverebbe in una vuota affermazione di principio la [illegible] lorizzazione d'una partecipazione dei giovani ai loro interessi, se la scuola non si preoccupasse [illegible] porre gli alunni nella condizione di poterne effettivamente fruire. Nell'impegno di garantire agli alunni ogni possibilità e ogni componente di sviluppo della loro personalità, la scuola non può non preoccuparsi di rendere praticamente possibile questa più ampia e varia formazione extrascolastica di arricchimento culturale e formativo. Da qui la [illegible] ità di osservare le istruzioni che vietano l'assegnazione dei compiti per i giorni seguenti a quelli festivi, tranne non si tratti di una materia [illegible] cui orario di lezione cada soltanto il lunedì.

Vi sono poi i motivi di carat[illegible] familiare: la scuola deve considerare che nelle giornate festive e, in genere, anche nel pomeriggio del [illegible] bato, moltissime famiglie italiane, in cui entrambi i [illegible] nitori svolgono un'attività lavorativa, trovano l'unica occasione di [illegible] incontro dei propri membri (innanzi tutto genitori e figli) più distesa nel tempo e, quando [illegible] bile, in ambiente diverso da quello dell'abituale di[illegible] cittadina. E' [illegible] incontro importante [illegible] quale trovano alimento il rafforzarsi [illegible] rapporti affettivi, lo scambio di esperienze, il confronto dei comportamenti tra giovani e adulti. In altri termini, dice il ministro, si ricompone l'unità della famiglia attuando *« la pienezza della [illegible] [illegible] prima e fondamentale nucleo sociale e della sua primaria funzione educativa »*.

Infine la circolare [illegible] appello agli insegnanti perché sappiano cogliere il [illegible] delle disposizioni [illegible] si propongono anche di dare possibilità di *« maggiore impegno agli alunni nei giorni feriali e di rendere più completa e integrata l'azione educativa della scuola con gli apporti dell'azione formativa della comunità familiare e dei contatti che questa può favorire in sede extra scolastica [illegible] il mondo della natura, dell'arte, dello sport e [illegible] le libere attività di gruppi giovanili organizzati »*.

Felice Froio

Tutti i sindacati decisi a bloccare scrutini ed esami

Roma, 14 maggio.

Le segreterie nazionali dei sindacati scuola della Cgil, della Cisl, della Uil e lo Snafri hanno proclamato lo stato di agitazione della categoria, invitando gli aderenti a bloccare scrutini ed esami.

Com'è noto lo sciopero è [illegible] deciso qualche giorno fa dai sindacati autonomi facenti parte dell'Intesa intersindacale della scuola (Sasmi, Sasm, Snppr, Anclsm, Snia, Snadpi), si quali fanno capo la maggioranza [illegible] professori di scuola [illegible] condaria e [illegible] presidi.

(Ansa)

Non gli piace il programma e demolisce il televisore

(Dal nostro corrispondente)
Condove, 14 maggio.

(g. d.) Un operaio ubriaco ha demolito un televisore perché il programma non era di [illegible] gradimento.

Ieri [illegible] Alberto Alberti, di [illegible] anni, abitante a [illegible] nasco in [illegible] S. Giovanni, [illegible] so dal treno a Condove entrava nel bar-ristorante della [illegible] stazione, gestito da Felice Ferraris, e consumava la [illegible]. [illegible] beveva alcune bottiglie con altri avventori. Improvvisamente dava in [illegible] descenze, minacciando i clienti e il gestore dell'esercizio.

In quel momento la tv trasmetteva una commedia e l'operaio, gridando di essere annoiato dal programma, [illegible] una bottiglia fracassava il televisore, quindi si barricava dietro tavoli e sedie. Poco dopo i carabinieri di Condove arrestavano l'Alberti, per ubriachezza molesta e danneggiamenti.

Costituita l'« Unione cattolica pubblicità »

Roma, 14 maggio.

[illegible] stata costituita a Roma, per iniziativa di un gruppo di giornalisti, dirigenti [illegible] aziende ed esperti in relazioni pubbliche, l'Unione cattolica pubblicità.

L'Uop, che ha sede in cor[illegible] Vittorio Emanuele II 326, ha proceduto nel [illegible] prima assemblea all'elezione del Consiglio nazionale, il prof. Luigi Gedda è stato designato alla presidenza.

I risultati per le commissioni interne

Le elezioni alla Olivetti esaminate dai sindacati

I lavoratori che votavano per la prima volta erano oltre 5000: non vi [illegible] stati spostamenti [illegible] rilievo - I 67 [illegible] così suddivisi: 20 ad Autonomia; [illegible] alla Cisl; 32 alla Cgil - Interrogativi per le elevate astensioni [illegible] Olivetti-Ico

(Nostro servizio particolare)
Ivrea, 14 maggio.

Ultimati i conteggi il comitato elettorale ha comunicato oggi i risultati definitivi ufficiali delle votazioni per il rinnovo [illegible] commissioni interne negli stabilimenti Olivetti di Ivrea e di Aglié.

Le [illegible] liste hanno riportato i seguenti risultati (tra parentesi le cifre della precedente consultazione sindacale del marzo 1967):

Autonomia Aziendale - Uil: operai voti 2880 (2950) seggi 16 (15), pari al 30,36 per cento (31,97 per cento); impiegati voti 951 (799), seggi 4 (4), pari al 28,49 per [illegible] (31,48 per cento); totale di operai e impiegati voti 3831 (3749) seggi 20 (19) pari al 29,87 per cento (31,86 per cento).

Cisl: operai voti 1735 (1927) seggi 9 (11) pari al 18,18 per cento (20,88 per cento); impiegati voti 1184 (899), seggi 6 (4) pari al 35,47 per cento (35,42 [illegible] cento); totale di operai e impiegati voti 2909 (2826), seggi 15 (15) pari al 22,68 per cento (24,02 [illegible] cento).

Cgil: operai voti 4882 (4351) seggi 27 (23) pari al 51,66 per cento (47,15 per cento); impiegati voti 1303 (840), seggi 5 (3) pari al 36,04 per cento (33,10 per cento); totale di operai e impiegati voti 6045 (5191), seggi 32 (26) pari al 47,45 per cento (44,12 per cento).

I sindacati non hanno commentato i risultati delle elezioni con comunicati ufficiali. Nelle valutazioni ufficiose tutti esprimono soddisfazione generica. Negli ultimi due anni i dipendenti della Olivetti sono aumentati di 1720 unità per la creazione di nuovi posti di lavoro. Altre 3 mila persone sono state assunte per sostituire lavoratori collocati a riposo o che hanno lasciato l'azienda per motivi diversi. In totale i nuovi elettori, rispetto al 1967, ieri erano quasi 5 mila, poco meno di un quarto dell'intera maestranza.

Tenuto conto di questo fatto gli spostamenti verificatisi da [illegible] sindacato all'altro non appaiono rilevanti. Si può dire che non ci sono stati capovolgimenti dei rapporti di forza fra le altre correnti. In sostanza la Cgil ha guadagnato il 3,33 per cento a spese di Autonomia Aziendale (1,99 per cento in meno del 1967) e della Cisl (1,34 per cento in meno).

Le nuove assunzioni massicce giocano in genere a sfavore delle organizzazioni sindacali locali come «Autonomia aziendale», che è un movimento canavesano collegato alla Uil. I sindacati nazionali hanno strutture capillari che si estendono a tutto il Paese, cioè anche alla azienda piccole e medie dove operai ed impiegati lavoravano prima di essere assunti alla Olivetti.

I dati confermano questo fatto: « Autonomia » ha perso, in percentuale, [illegible] gli operai, dove le assunzioni non sono state rilevanti e di più tra gli impiegati, che sono saliti da 3825 a [illegible].

Alcuni spiegano la lieve flessione della Cisl affermando che ha svolto una politica sindacale *« troppo simile a quella della Cgil »*. Si tratta, comunque, di spostamenti minimi *« inferiori, ad esempio, a quelli verificatisi nelle ultime elezioni politiche del maggio dell'anno scorso »*.

I membri di commissione interna [illegible] eleggere erano 67, con [illegible] aumento di 7 rispetto a due anni addietro. Ciò ha consentito ad « Autonomia aziendale » di ot[illegible] un seggio in più tra gli operai, passando in totale da 19 a 20 seggi. La Cisl ha perduto 2 seggi tra gli operai guadagnandone altrettanti tra gli impiegati, per cui la sua rappresentanza resta, in totale, di 15 seggi come nel 1967. La Cgil ha guadagnato 4 seggi [illegible] gli operai e 3 tra gli impiegati.

Cisl e Cgil avevano inserito nelle loro liste rappresentanti [illegible] movimenti estremisti [illegible] però non hanno ottenuto un particolare [illegible] [illegible] *voti di preferenza* ».

I sindacati stanno esaminando i motivi che possono aver determinato l'altissima percentuale [illegible] astenuti (cir[illegible] un terzo degli aventi diritto al voto) riscontrata alla « ICO », che [illegible] il maggiore stabilimento del [illegible] gruppo. Alcuni dicono: *« Si sono astenuti molti degli operai che chiedono ai sindacati una rapida e soddisfacente conclusione delle vertenze aziendali in corso »*. Altri sostengono: *« Non hanno votato parecchi dei lavoratori che disapprovano l'asprezza che piccole minoranze tentano di imprimere alle vertenze sindacali di fabbrica »*.

a. d.

Diana presidente della Confagricoltura

Con 226 voti [illegible] 235 - Ha [illegible] anni e sostituisce Gaetani

Roma, 14 maggio.

Il dott. Alfredo Diana [illegible] da oggi il nuovo presidente della Confagricoltura: è stato eletto stamane con 226 voti su 235 dall'assemblea annuale dell'organizzazione. Il dottor Alfonso Gaetani, che aveva [illegible] per lasciare l'incarico dopo diciotto anni di ininterrotta presidenza, è stato acclamato presidente onorario.

Alfredo Diana, trentottenne, dopo essersi laureato in Scienze Agrarie a Portici nel 1957, ha soggiornato a lungo per ragioni di studio nel nord Europa, negli Stati Uniti e nel Sud America. Conduce direttamente alcune aziende agricole nel Mezzogiorno.

Il tempo che fa

Le condizioni di bel tempo [illegible] atto sull'Italia andranno gradualmente modificandosi sulle regioni nord-occidentali dove durante la giornata si avranno annuvolamenti e locali manifestazioni temporalesche. Foschie lungo i litorali e banchi di nebbia notturni nelle valli [illegible] nord e del centro. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *a regime di brezza.* Mari: *quasi calmi o localmente poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	13	32	Pescara	12	[illegible]
Trento	16	30	L'Aquila	10	28
Verona	16	30	Roma	12	27
Trieste	17	27	Campob.	16	26
Venezia	17	25	Bari	15	25
Milano	12	30	Napoli	12	25
Torino	16	29	Potenza	10	24
Genova	13	19	Catanzaro	13	22
Bologna	14	30	Reggio C.	15	27
Firenze	18	30	Messina	17	25
Pisa	12	28	Palermo	17	25
Ancona	19	25	Catania	11	27
Perugia	9	28	Cagliari	11	25

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	16	28
Londra	14	27
Berlino	14	30
Amsterdam	18	20
Bruxelles	13	28
Madrid	13	27
Mosca	9	15
Stoccolma	1	20
New York	8	20
San Francisco	12	15
Los Angeles	16	21
Tokio	14	27
Hong Kong	24	30
Montreal	4	12

RIZZOLI · EDITORE

Eldridge Cleaver

Anima in ghiaccio

Traduzione di Massimo Binazzi e Helen Cooper

La nuova voce veramente autentica della letteratura [illegible]

« Documenti letterari »
208 pagine [illegible] 2.000

La Casa Editrice Rizzoli informa almeno due anni non uscirà la edizione economica.

Caldo e [illegible] mare calmo ad Alassio

[illegible] stagione balneare [illegible] cominciata [illegible] Liguria. Nella foto: [illegible] spiaggia di Alassio ieri mattina (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 14 maggio.

(f. d.) La primavera sembra [illegible] il passo all'estate. Anche oggi le due Riviere liguri hanno vissuto una splendida giornata di sole, [illegible] mare calmo e termometro sui 23-24 gradi. Sulla [illegible] spiaggia di Alassio si è inaugurata la stagione balneare. Lungo la costa di Genova e, in profondità, [illegible] a 15-20 miglia dalla riva nelle prime ore del mattino si erano formati banchi [illegible] nebbia. E' la seconda volta, nello spazio [illegible] tre giorni, che il fenomeno, rarissimo, si ripete. Al largo la visibilità ridotta praticamente a zero ha provocato intralci alla navigazione: alcune navi hanno dovuto ridurre al minimo la velocità [illegible] zionare per sicurezza la sirena. Il fenomeno è durato un paio di [illegible] poi è sbucato il sole ed è esploso [illegible] caldo che ha richiamato schiere di bagnanti sulle spiagge.

DICE: « APPENA ESCO LA SPOSO »

Condannato a 4 mesi Rapì la «Milva di Bra»

Lui ha 27 anni, lei 16 - L'accusa: ratto consensuale

(Nostro servizio particolare)
Bra, 14 maggio.

Nicola Cauda, l'operaio ventisettenne [illegible] alla fine [illegible] giugno scorso [illegible] di casa con la sedicenne Santina Vagala, conosciuta per le sue doti canore come la « Milva di Bra », è stato condannato stamane dal pretore di Bra, dott. Martinelo, a quattro mesi di reclusione per sottrazione consensuale di minore.

Nicola Cauda, interrogato dal magistrato, si è protestato innocente. *« Ero fidanzato ufficialmente* — [illegible] detto [illegible] giovane — *e non appena mi fossi sistemato ci saremmo sposati. Del resto, convivevo già con la famiglia Vagala »*.

Santa Vagala, sedicenne, ieri in Pretura a Bra

La coppia visse alla giornata in diverse località [illegible] Piemonte, spostandosi quindi [illegible] in Liguria, dove i fuggitivi vennero fermati dalla polizia. Nicola Cauda, rispondendo ad [illegible] domanda del difensore, avv. Cravero, ha affermato poi di volere sposare Santa non appena uscirà dal carcere.

E' poi la volta della « Milva di Bra ». Veste modestamente, pare impacciata, risponde con imbarazzo ed evita di guardare il Cauda.

« Sono andata via con Nicola perché avevo paura che la mamma mi sgridasse: da una settimana non andavo al lavoro. Voglio precisare che fra me e Nicola durante la fuga non è successo nulla, siamo sempre vissuti come fratello e sorella ».

g. d. m.

Scioperanti [illegible] il direttore e tentano di tenerlo in ostaggio

L'episodio in una fabbrica di Milano durante una dimostrazione [illegible] protesta - Il dirigente rilasciato dopo l'intervento della polizia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 maggio.

Un drammatico episodio è avvenuto quest'oggi in una fabbrica [illegible] Milano, le cui maestranze sono in sciopero dal 6 maggio scorso: un gruppo di operai ha divelto un cancello ed ha fatto irruzione negli uffici della direzione, ha bloccato uno dei dirigenti e lo ha trascinato per circa 400 metri. [illegible] scioperanti avevano intenzione di tenerlo come ostaggio per poter intavolare un dialogo con la presidenza della società. E' intervenu[illegible] la polizia e il dirigente è stato lasciato libero.

Poco prima delle 14 più di un migliaio [illegible] operai della Fiar, una società che fabbrica apparecchiature elettroniche con sede in piazza Rosario, ha circondato lo stabilimento [illegible] via G. [illegible] Grassi.

I dimostranti protestavano per il li[illegible] in tronco avvenuto il 6 maggio scorso di 5 operai della Fiar, ritenuti responsabili di aver incitato i loro compagni a disertare il lavoro in quanto non erano state accolte alcune proposte per ottenere miglioramenti salariali. In seguito al drastico provvedimento alcuni operai [illegible] alzato nell'atrio sportitraffi[illegible] di fronte allo stabilimento [illegible] via Grassi quattro tende, davanti alle quali si alternavano parecchi dimostranti [illegible] cartelli e striscioni di protesta, sperando con questo sistema di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica ed indurre i dirigenti dell'azienda ad iniziare un dialogo. Ma fino a stamane la situazione era rimasta immutata. I sindacalisti hanno quindi deciso d'attuare una manifestazione.

Il corteo, partito da parecchi punti della città, è arrivato in via Grassi verso mezzogiorno: lo stabilimento veniva circondato e tutto il traffico nella zona rimaneva bloccato fin verso le 14: a quell'ora è avvenuta il drammatico episodio. Un gruppo di dimostranti [illegible] divelto il cancello d'ingresso, ha fatto irruzione all'interno ed è giunto fino agli uffici della direzione. Prima ancora che potesse [illegible] dato l'allarme, i manifestanti hanno sfondato [illegible] porta e quando si [illegible] visti davanti il direttore, l'ing. Mario Malerba, di 47 anni, lo hanno afferrato [illegible] spingendolo all'esterno.

Il dirigente ha tentato di opporsi, [illegible] è stato trascinato davanti alle 4 tende, quindi [illegible] i dimostranti hanno esplicitamente fatto sapere che era loro intenzione tenerlo come ostaggio per costringere la presidenza ad iniziare l'auspicato dialogo. A questo punto, però, la polizia è intervenuta.

g. m.

Furto di oltre [illegible] milioni in un'oreficeria di Al[illegible]

I ladri sono penetrati durante la chiusura di mezzogiorno - [illegible] derubato è svenuto per l'emozione

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 14 maggio.

(a. g.) . Un'oreficeria è stata svaligiata in pieno centro di Alassio [illegible] alcuni ladri [illegible] hanno asportato monili e preziosi per [illegible] valore di oltre [illegible] milioni.

I ladri, giunti in piazza Partigiani, dove [illegible] situata [illegible] oreficeria di Umberto Marino, presumibilmente a bor[illegible] [illegible] un'auto [illegible] grossa cilindrata, notata [illegible] alcuni passanti, hanno atteso che il proprietario uscisse per la chiusura pomeridiana.

Quindi, sono entrati in un alloggio adiacente al negozio. Nella parete divisoria hanno praticato un foro sufficiente a far passare un [illegible]. Poi, indisturbati, hanno rubato tutto ciò [illegible] si trovava nel negozio.

Inoltre i ladri hanno anche aperto la cassaforte ove erano sistemati i « pezzi » più preziosi [illegible] si sono impossessati soltanto di quelli di minor valore. Poi, [illegible] usciti.

Il proprietario si è accorto [illegible] furto quando [illegible] riaperto il negozio, [illegible] ha perduto i sensi per l'emozione.

Movimentato [illegible] il processo del Vajont

Ha testimoniato l'ex presidente della Sade, Cini

(Dal nostro inviato speciale)
L'Aquila, 14 maggio.

La diga era in pericolo, il Monte Toc stava franando [illegible] bacino artificiale del Vajont ma il Consiglio d'amministrazione della Sade lo ignorava. Il suo ufficio costruzioni idrauliche godeva di una tale indipendenza che i tecnici potevano tenere all'oscuro gli amministratori [illegible] quello che forse sarebbe avvenuto e che, poi, purtroppo avvenne.

Per quanto oggi [illegible] processo dell'Aquila gli accusatori abbiano espresso talune perplessità, [illegible] testimone Vittorio Cini, che è stato presidente della Sade, costruttrice della diga, è stato molto esplicito: *« Il Consiglio di amministrazione si è interessato soltanto una volta della diga del Vajont, dopo [illegible] deciso di costruirla: è stato quando ha dovuto stanziare un miliardo per un'opera suppletiva che avrebbe dovuto scongiurare il blocco del bacino qualora fosse avvenuta una frana ».*

La conclusione della deposizione di Cini ha coinciso con un vivace scontro verbale fra il presidente del Tribunale e un patrono di parte civile.

Il presidente si è alzato di scatto [illegible] è uscito dall'aula. Sono intervenuti numerosi avvocati di difesa e di parte civile per comporre l'incidente e dopo dieci minuti di trattative hanno raggiunto l'obiettivo. Il Tribunale è rientrato, l'avv. Di Paolo ha fatto a Cini la domanda che era stata all'origine dell'incidente, [illegible] presidente l'ha ritenuta non influente e l'episodio si è concluso.

g. g.

Terreno in Firenze

mq 22.700 - Località Rifredi - Vendesi asta pubblica giorno 22 maggio 1969.

Informazioni rivolgersi Notaio Dr. Mario De Lucia Firenze - Viale Matteotti 11 - Telefono 57.38.55

AUTOBIANCHI
[illegible] Commiss. [illegible] S.a.s.
AUTOBIANCHI [illegible] 111 prenotazioni [illegible] prove
Cso Vittorio Eman. [illegible] - Tel. [illegible] - [illegible] 753.428

ALLOGGI DI ALTA CLASSE RIFINITI CON MATERIALI PREGIATI PRONTI PER LA CONSEGNA
Via Tripoli 119
a 100 metri dallo SPORTING [illegible]

IMPRESA [illegible] DIRETTAMENTE
Alloggi: 4 camere, doppi servizi, terrazzi coperti, saloni di 32 mq. Adatti anche come uffici o studi. Prezzi da L. [illegible] il MQ. - Box, magazzino
VENDITE IN CANTIERE [illegible] NEI GIORNI FESTIVI
Telefonare 683.727 - 851.805 ore pasti

TORRE PEDRERA [illegible] RIMINI
HOTEL SOLEIL - TEL. 38.333
Modernissima costruzione al mare. Tutte le camere con doccia, WC e balcone. Ampio soggiorno. Ref. Aria condizionata. Parcheggio. Solarium. Giardino. Ottima cucina. Prezzi: dal 1-6 al 9-7 e dal 24-8 L. 2200, Dal 9-7 al 23-8 L. 3200. Sconti per bambini a famiglie.

Saint Vincent
« La Riviera delle Alpi »
Sabato 17 maggio 1969, alle ore 20,30, nel SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE
[illegible] GALA DEI FIORI
Eccezionale spettacolo con la partecipazione di VEDETTES INTERNAZIONALI
Saranno in palio come premi nella gara di « chemin de fer » [illegible] programma dalle [illegible] alle [illegible] 24 del 18 maggio 1969
[illegible]
UN BOLERO IN CHINCHILLA di REVELLA
[illegible] TELEVISORI [illegible]
[illegible] grandi gettoni [illegible] - Numerosi altri [illegible] d'oro
[illegible] TUTTE LE DONNE VERRA' OFFERTA UNA SPILLA D'ORO DELLA CATENA DEI GRANDI GALA 1969
Ai Vincent: Telef. 23.41/43 - Torino: 82.30.82 - Milano: 78.00.37

dalla Candy

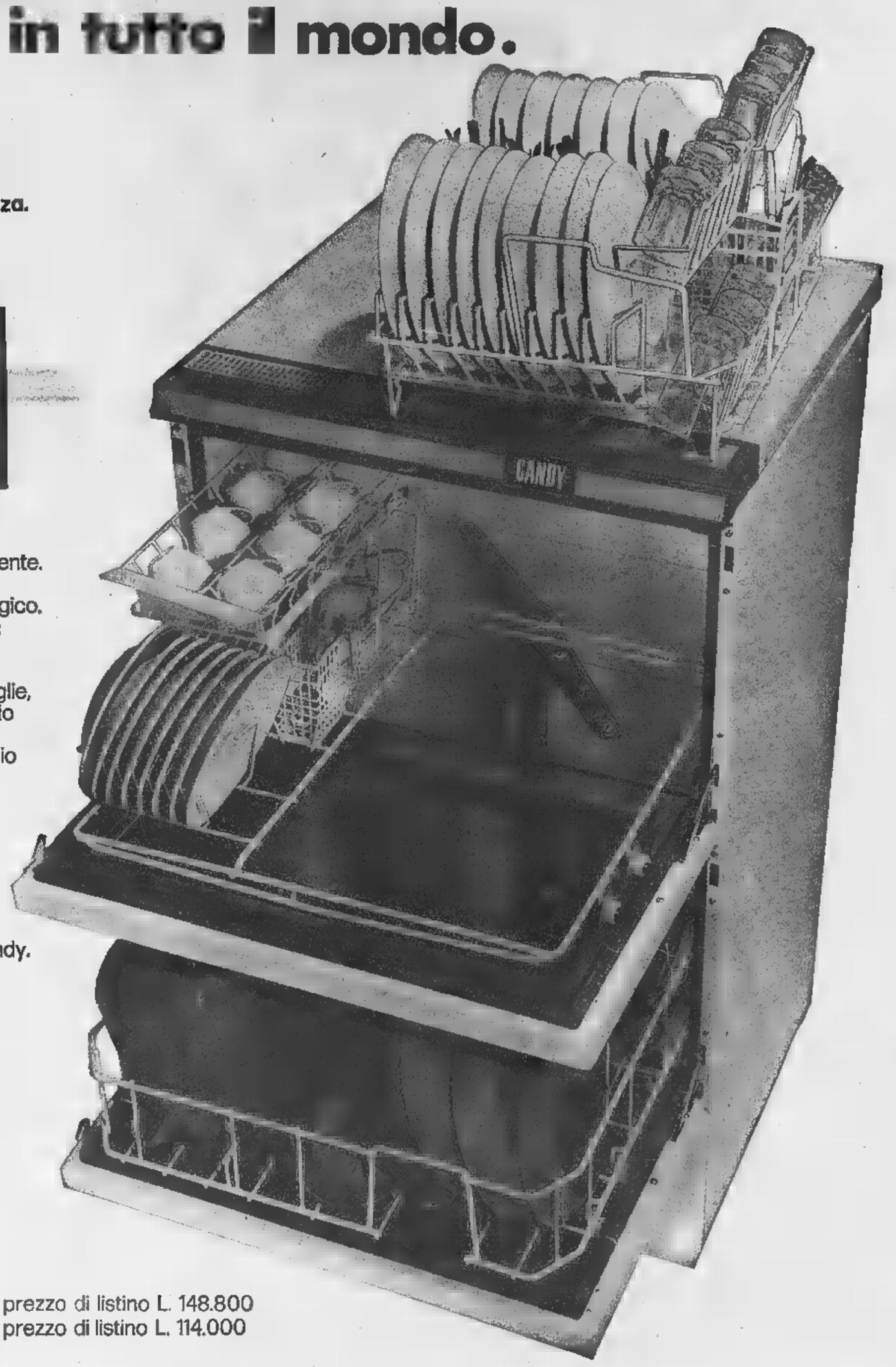
una lavastoviglie diversa e un'idea migliore: dominare l'acqua con regolatori di pressione e di direzione.

Solo Candy li ha e li ha brevettati in tutto il mondo.

E' l'unica soluzione per lavare [illegible] e in modo diverso acciaio e cristallo, le pentole con forza e le stoviglie con delicatezza.

Un getto d'acqua può spaccare una roccia e può annaffiare i fiori.
Tutto dipende da come è regolato.
Solo Candy ha i regolatori, questi piccoli magici congegni che racchiudono il segreto dell'eccezionale risultato di lavaggio.

Nella lavastoviglie voi dovete mettere ceramiche decorate ■ pentole incrostate.
Occorrono due scomparti di lavaggio distinti ■ lo vedete dai due sportelli ad apertura indipendente.
Solo Candy li ha.
Sopra, lavaggio delicato; sotto, lavaggio energico.
Una lavastoviglie si giudica per diversi motivi; si giudica non solo da quanto vi entra, ma soprattutto da quanto ne esce pulito.
Dalla Candy pentole, posate, bicchieri, stoviglie, tutto esce terso ■ brillante, perchè Candy non solo domina l'acqua ma anche la addolcisce.
Ha infatti incorporato un apposito apparecchio che elimina il calcare perfino dall'acqua più dura.
Ma Candy, la lavastoviglie che si distingue per la sicura eleganza della sua linea ■ per la solidità della sua struttura, offre molte prestazioni in più.
Quali? Sono tante ■ importanti.
Chiedetelo a chi ne possiede già una.
O interpellate un Rivenditore Autorizzato Candy.
O leggete gli opuscoli.
Rimarrete entusiasti.
Candy ha idee da vendere.
Anche per questo è la più venduta.



Candy
idee–esperienza

—Modello Stipomatic Lusso per 8 persone prezzo di listino L. 148.800
—Modello L 5 per la famiglia media prezzo di listino L. 114.000

ANALISI

La Cina 'esiste' ma anche Taiwan

(compromesso suggerito dal Canada per il riconoscimento di Pechino)

Le trattative tra i governi di Ottawa e Pechino per il riconoscimento della Cina comunista sono svolte in tre fasi, di cui l'ultima, quella incominciata ieri, sarà certamente conclusiva.

Il *premier* canadese, Trudeau, s'incontrò con Nixon appena il nuovo Presidente si era insediato alla Casa Bianca e gli espose le intenzioni del suo governo. Contro tutte le previsioni, Nixon si disse favorevole al progetto canadese. La nuova amministrazione degli Stati Uniti ha infatti sensibilmente modificato il suo atteggiamento verso la Cina. Per ora la guerra nel Vietnam e gli impegni militari assunti con Formosa vietano a Nixon seri contatti con Pechino, tuttavia il Presidente americano ritiene ormai assurdo continuare a mantenere in un ghetto diplomatico i rappresentanti di un paese che conta 700 milioni di abitanti. E tutte le iniziative, prese da nazioni alleate e amiche per giungere almeno a un certo disgelo con la Cina, vengono ormai guardate a Washington con un interessamento assai vicino alla simpatia.

La fase più difficile dei negoziati è stata però la seconda. I cinesi condizionavano l'apertura delle trattative alla rottura dei rapporti diplomatici fra il Canada e Formosa. La richiesta era chiaramente inaccettabile: infatti i canadesi, ritirando per decisione unilaterale il loro rappresentante da Taiwan, avrebbero implicitamente riconosciuto la validità delle rivendicazioni di Pechino su Formosa.

L'ostacolo è stato superato con abilità. Il *premier* canadese, parlando il mese scorso con il corrispondente di *Le Monde*, dichiarò che il suo governo era pronto a riconoscere il governo di Pechino come unico rappresentante della Cina, ma sollecito ad aggiungere di essere ben lontano dal ritenere valide tutte le «rivendicazioni territoriali» avanzate da Mao Tse-tung. In altri termini: il Canada prende atto dall'esistenza di una sola Cina, quella comunista, ma implicitamente riconosce che il regime di Chang Kai-shek ha uguali titoli di legittimità nell'isola di Formosa.

E' una soluzione ragionevole e sensata. Tanto Mao che Chang Kai-shek ritengono infatti di essere l'unico rappresentante legittimo della Cina. Un paese straniero, riconoscendo soltanto la Cina nazionalista, finisce ammettere, sia pure indirettamente, che Chang Kai-shek domani ritornerà a Pechino, mentre si tratta di un'eventualità assurda. Riconoscendo soltanto la Cina comunista, un paese straniero incoraggerebbe i progetti di Mao ad invadere Formosa, ciò che provocherebbe, con tutta probabilità, l'inizio di una terza guerra mondiale. La politica delle due Cine, cioè una formale neutralità tra comunisti e nazionalisti, è d'altra parte impossibile: questa impostazione del problema non viene accettata a Taiwan e tanto meno a Pechino.

Non resta quindi, come ha fatto Trudeau, che prendere atto della situazione che emerge dalla semplice lettura di una carta geografica e considerare Mao rappresentante della Cina, e Chang Kai-shek rappresentante di Formosa. A quanto sembra, i cinesi hanno finito per accettare questa impostazione.

Le trattative andranno seguite con interesse perché aprono la strada al riconoscimento della Cina da parte dell'Italia. Il ministro degli Esteri, Nenni, dopo aver parlato con Trudeau durante la visita del *premier* canadese in Italia, annunciò alla Camera l'intenzione del governo italiano di allacciare relazioni con Pechino. Da allora, almeno ufficialmente, non s'è saputo più nulla, ma è certo che i primi contatti a livello degli ambasciatori sono già avvenuti. I canadesi, che sono stati mossi primi, sono vicini alla conclusione. E' ovvio ritenere che trattative fra Roma e Pechino seguiranno la stessa linea e possano presto portare allo stesso traguardo.

Gianfranco Piazzesi

Violento articolo del maresciallo Jakubovskij

La Russia accusa i cinesi di «complicità» con l'Occidente

Il comandante militare del Patto di Varsavia denuncia «la volontà di Pechino di trasformare il paese e l'esercito in forza nemica degli Stati socialisti» - Nessuna conferma finora da Mosca dell'«invasione» compiuta dai cinesi nel Kazachstan

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 14 maggio.

Il comandante in capo delle forze armate del Patto di Varsavia, maresciallo Jakubovskij, ha oggi accusato la Cina di «*complicità*» con l'Occidente, a danno del blocco comunista, in un articolo apparso sulla *Pravda* per il quattordicesimo anniversario del Patto. Jakubovskij ha affermato che «*il corso politico sciovinistico cinese minaccia l'unità delle correnti rivoluzionarie e antimperialistiche di tutto il mondo*». Egli ha denunciato «*la volontà di Pechino di trasformare il Paese e l'esercito in una forza nemica degli Stati socialisti*», adducendo come prova «*la sanguinaria aggressione dell'isola Damanskij*».

L'articolo di Jakubovskij ha segnato la ripresa di una violenta campagna di stampa contro la Cina. Non si tratta di un avvenimento casuale. Il 2 e 3 maggio, secondo notizie non confermate ufficialmente (il ministero degli Esteri sovietico ha ripetuto oggi di «*non informazioni*»), nuovi incidenti sarebbero avvenuti alle frontiere. Una colonna di mille soldati cinesi sarebbe penetrata nel Kazachstan, in Asia Centrale, occupando un'area di quasi trenta chilometri quadrati: reparti motocorazzati russi l'avrebbero circondata.

La nuova campagna getta anche una luce particolare sulla visita di Podgorny nella Corea del Nord. Uno degli scopi del Capo dello Stato sovietico è forse di indurre Kim Il Sung ad assumere un atteggiamento meno pesante nei confronti degli Stati Uniti, atteggiamento che aggrava la tensione internazionale e compromette le prospettive di un dialogo Usa-Urss. Ma Podgorny desidera di certo gettare anche le basi per una politica di isolamento della Cina in Asia. La sua visita nella Corea del Nord è la logica conseguenza di quella di Kossighin in India dieci giorni fa. Nel suo primo discorso in terra coreana, il *leader* sovietico ha sottolineato infatti la necessità di rafforzare «*il sistema comunista*».

Gli obiettivi dell'Urss sono stati illustrati con estrema chiarezza da *Kommunist*, il periodico dottrinario del partito. L'Urss, ha scritto *Kommunist*, dopo la caduta di Kruscev ha tentato di normalizzare i rapporti con la Cina. Mao Tse-tung ha respinto ogni «*apertura*». Gradualmente, egli è passato al campo nemico. Gli si offre ora un'ultima via d'uscita. Se la rifiuterà, i Paesi e i partiti comunisti, in base ai principi dell'internazionalismo proletario, dovranno cercare di scalzarlo. Il partito comunista sovietico, ha precisato *Kommunist*, ha esercitato una grande influenza nella lotta tra la corrente maoista e quella anti-maoista in Cina: a questa è stato fatto (finché, è implicito, non vincerà il vero marxismo).

Kommunist ha anche accostato la vicenda cinese a quella cecoslovacca, facendo capire che esse sono le due facce della stessa medaglia, e che l'Urss, alla conferenza internazionale del 5 giugno prossimo, si aspetta un allineamento dei partiti presenti sulle sue posizioni.

Ennio Caretto

Kekkonen a Leningrado per incontrare Kossighin

Helsinki, 14 maggio.

Il presidente finlandese, dr. Urho Kekkonen, si recherà lunedì prossimo a Leningrado — annuncia la *Pravda* locale — per incontrarsi con il *premier* russo Kossighin.

Kekkonen ha visitato più volte l'Urss, ultimamente nel giugno del 1968. Questa volta viaggerà in auto fino a Leningrado (380 chilometri).

Durante l'ultimo incontro tra i due uomini di Stato, che avvenne su una nave rompighiaccio al largo della costa finlandese, furono discussi i rapporti tra i due paesi dopo l'invasione della Cecoslovacchia.

La conferenza sulla sicurezza europea, a proposito della quale la Finlandia ha inviato un *memorandum* due settimane fa, sembra l'unico problema di attualità per l'incontro di lunedì.

Copyright © «The Times» e «La Stampa»

Tra Canada e Cina colloqui imminenti

A Stoccolma, per il riconoscimento diplomatico di Pechino

Ottawa, 14 maggio.

Tra pochi giorni, secondo quanto si dice negli ambienti ufficiali di Ottawa, plenipotenziari canadesi e cinesi si incontreranno a Stoccolma per trattare il riconoscimento diplomatico della Cina comunista. (A. P.)

In visita a Pechino il siriano «maoista»

Pechino. Agitando il libro dei pensieri di Mao, il capo dell'esercito siriano, gen. Tlass, arriva all'aeroporto della capitale cinese. Secondo «voci» non confermate la Cina concederebbe missili alle truppe di Damasco (Telef. A. P.)

Il discorso del Presidente americano alla televisione

Nixon propone il ritiro graduale di "tutte le forze straniere" dal Vietnam

Un piano in otto punti per lo sgombero (entro un anno) di americani e nordvietnamiti - Un commissione internazionale controllerebbe l'armistizio; poi si terrebbero «libere e giuste» elezioni

Washington, 14 maggio.

Nell'atteso discorso pronunciato questa sera alle 21 (corrispondenti in Italia alle 3 del mattino di domani), il presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, ha proposto un piano in otto punti per il ritiro reciproco e graduale di tutte le truppe straniere dal Vietnam del Sud, seguito da una cessazione del fuoco sotto supervisione internazionale e da elezioni «libere ed eque».

Nixon ha dichiarato che queste proposte vengono fatte «sulla base di ampie consultazioni» col presidente sudvietnamita Thieu. Le proposte sono le seguenti:

1) appena potrà essere raggiunto un accordo, comincerebbe il ritiro dal Vietnam del Sud di tutte le forze che non siano sudvietnamite;

2) in un periodo di dodici mesi, in tappe concordate, il grosso dei contingenti di tutte le forze americane, degli alleati degli Stati Uniti e delle altre forze non sudvietnamite verrebbe ritirato. Al termine di questo periodo di dodici mesi, le restanti forze americane, alleate e non sudvietnamite verrebbero trasferite in aree di base designate e non dovrebbero intraprendere operazioni belliche;

3) le restanti forze americane e alleate completerebbero il ritiro mentre le restanti forze nordvietnamite verrebbero ritirate e rientrerebbero nel Vietnam del Nord;

4) un organismo internazionale e supervisione accettabile dalle due parti verrebbe istituito allo scopo di controllare il ritiro delle truppe;

5) questo organismo internazionale dovrà cominciare a funzionare in conformità con un calendario concordato e parteciperà ai negoziati per concordare cessazioni del fuoco sotto supervisione;

6) non appena possibile, dopo che l'organismo internazionale abbia cominciato la sua attività, verrebbero tenute elezioni in base a procedure concordate e sotto la supervisione del medesimo organismo internazionale;

7) verrebbero presi accordi per la liberazione, il più presto possibile, dei prigionieri di guerra delle due parti;

8) tutte le parti dovrebbero accettare di rispettare gli accordi di Ginevra del 1954 concernenti il Vietnam e la Cambogia e gli accordi per il Laos del 1962.

«Voglio sottolineare — ha detto Nixon — che queste proposte non vengono offerte sulla base del prendere o lasciare. Siamo piuttosto disposti a considerare altri approcci in linea con i nostri principi».

Il Presidente ha tuttavia escluso il ritiro unilaterale delle truppe americane dal Vietnam del Sud o una «coalizione mascherata».

«Lasciate che sia franco. I nostri combattenti non verranno schiacciati, i nostri negoziatori sopraffatti, i nostri alleati non verranno abbandonati», ha aggiunto il Presidente.

Ricordando il giorno in cui durante la campagna elettorale promise di por fine alla guerra se eletto, Nixon ha così continuato: «Sono deciso a mantenere quell'impegno. Se verrò meno mi aspetto che il popolo americano mi ritenga responsabile di questo fallimento».

Il Presidente non ha nascosto tuttavia che non vi sarà una soluzione facile e rapida della guerra e si è rivolto al popolo americano: «Nulla potrebbe avere un effetto migliore nel convincere il nemico che vedere il popolo americano unito, dietro un'offerta di pace generosa e ragionevole».

Le proposte americane — hanno rivelato fonti della Casa Bianca — saranno presentate venerdì ai delegati comunisti alla Conferenza di Parigi dall'ambasciatore Henry Cabot Lodge. (Ansa-Reuter)

Uccisi 2000 vietcong in 3 giorni di scontri

Saigon, 14 maggio.

Per il terzo giorno consecutivo violenti combattimenti sono avvenuti oggi in quasi tutto il Vietnam e le fonti militari alleate ritengono che circa 2000 soldati nordvietnamiti e vietcong siano rimasti uccisi. Le perdite americane si fanno ascendere a oltre 100 morti e a varie centinaia di feriti dall'inizio di questa nuova offensiva comunista.

Il Segretario di Stato americano William Rogers è giunto oggi in aereo a Saigon per una visita di quattro giorni nel corso quale avrà colloqui con le autorità governative e militari.

Interrogato dai giornalisti sul piano di pace in dieci punti del Fronte nazionale di liberazione, Rogers ha ricordato che il suo governo ha già fatto sapere che diversi punti del piano sono inaccettabili ma altri possono essere discussi. (A. P.)

Commandos israeliani tentano di attraversare il Canale: respinti

Intenso fuoco di artiglierie: morti e feriti dalle due parti

(Dal nostro inviato speciale)
Tel Aviv, 14 maggio.

Tre «commandos» israeliani avrebbero tentato la notte scorsa di attraversare il Canale di Suez per infiltrarsi nelle posizioni egiziane. La notizia, diffusa questo pomeriggio dal comando militare del Cairo, non ha provocato nessuna reazione da parte delle autorità israeliane. Almeno finora. Nel comunicato egiziano è detto che un battello pneumatico è stato affondato e gli altri due costretti a tornare indietro.

Ci sono, dunque, commenti ufficiali da parte israeliana, ma è un fatto che negli ultimi giorni c'è stata una intensa attività delle opposte artiglierie proprio all'estremità nord del Canale di Suez, nell'area che comprende Porto Said e Porto Fuad, rispettivamente sulle opposte rive del Canale. Porto Fuad è l'unica «base» nel Sinai ancora in mano della Rau. A detta del comando militare del Cairo, le forze egiziane si attestate sarebbero sottoposte a una crescente pressione israeliana, al punto che, negli ultimi tempi, quella guarnigione è stata rafforzata.

Tutta la popolazione è stata sgomberata da Porto Said mentre è ritmo accelerato la partenza di civili da Porto Said.

Gli egiziani sono arroccati una diga, stretta a ovest dal Canale, e a un lago salato. Anche oggi giornata calda sul Canale, con un pomeriggio fuoco di artiglieria nella zona a nord di Kantara, tre a sparare coi carri, per la prima volta gli egiziani hanno impiegato *«katiushas»*. Due soldati israeliani rimasti uccisi e un altro soldato, ferito durante i cannoneggiamenti di ieri. La morte dei tre soldati ha venato di mestizia le celebrazioni (peraltro in tono minore, «per irritare nessuno») cominciate oggi in Israele nell'anniversario, secondo il calendario ebraico, della guerra dei sei giorni.

Domani ricorre un altro anniversario, quello della caduta della Palestina, or sono ventun anni, ad opera delle truppe israeliane (guerra del 1948). L'organizzazione di resistenza palestinese ha lanciato un appello alle popolazioni della striscia di Gaza perché scendano in piazza proclamando lo sciopero generale.

Jets israeliani hanno bombardato stasera case di *fedayn* a due chilometri ad est del Giordano, durante quindici minuti. A Genina, in Giordania, in seguito ad un attentato dinamitardo, gli israeliani hanno decretato il coprifuoco, il secondo in tre ore. Nella regione occupata vengono sequestrati manifestini del fronte di resistenza palestinese incitanti allo sciopero. Oggi studenti di Ramallah hanno abbandonato in massa la scuola. La situazione s'inasprisce, al Cairo Nasser dichiara di voler passare all'attacco, a Tel Aviv il generale Dayan «ammonisce» gli egiziani.

Igor Man

Le difficoltà economiche della Cecoslovacchia

In vigore da ieri a Praga severi aumenti dei prezzi

I beni di consumo salgono in certi casi del 54 per cento - Immutati i generi di prima necessità - Code ai negozi

Praga, 14 maggio.

Da questa mattina i cecoslovacchi pagano molto di più — in qualche caso il 100 per cento — per avere una tazza di caffè, o un pezzo di ricambio per l'auto, o altri articoli di consumo; i prezzi sono stati aumentati nel tentativo di far fronte alle difficoltà economiche che travagliano il Paese. Restano immutati i prezzi dei generi di prima necessità: pane, latte, carne, uova, e così gli affitti e le tariffe dei servizi pubblici. Ma il resto è salito, e una dichiarazione del governo indica che verso la fine di giugno potrebbero avversi ulteriori aumenti.

Secondo notizie attinte nell'ambiente economico questi ritocchi comprenderanno un aumento delle ferroviarie e dei trasporti di genere. Parlando in un dibattito televisivo, il ministro delle Finanze, Bohumil Sucharda, ha detto che «*si dovranno correggere le distorsioni di prezzo nei trasporti e nei servizi postali, compresi i telegrammi*».

L'annuncio dato ieri sera degli aumenti dei prezzi era atteso da tempo. Nei ritocchi si vedeva una misura intesa a puntellare l'economia nazionale scossa dai rivolgimenti dei mesi scorsi. Il primo effetto è stato quello di fare scendere i cittadini nei negozi, ove ognuno si è dato da fare per acquistare sigarette, vino, viveri in scatola prima che l'aumento scattasse questa mattina.

La spirale delle retribuzioni, accompagnata da un aumento di produttività, ha indotto le autorità di Praga al serio provvedimento; esso precede una serie di colloqui con l'Unione Sovietica, e vi è chi dice che una delegazione cecoslovacca in procinto di partire per Mosca porterà le decisioni quali iniziative di consolidamento atte a soddisfare le condizioni poste dal Cremlino per la concessione di crediti.

Certo è che la corona cecoslovacca compra oggi meno di quanto potesse acquistare ieri. Il caffè sale del 39 per cento, e costava già 180 corone al chilo; le sigarette estere del 19 per cento, certi tipi di materiali da costruzione del 53 per cento. Costano di più la pasticceria e le bevande non alcooliche, le uova e le carni. I mobili salgono dell'11 per cento, le case prefabbricate del 49, le scarpe da lavoro di più della metà del prezzo attuale.

Nessuna reazione immediata da parte dei lavoratori. Il *praesidium* del Consiglio dei sindacati ha lamentato solo che l'annuncio dell'ufficio federale dei prezzi abbia fatto riferimento ad aumenti di salari senza previo negoziato con i sindacati stessi. Il comunicato del governo dice che la decisione di ritoccare i prezzi è stata presa perché «*la situazione dell'economia cecoslovacca è seria*».

(Ansa - Upi)

Morto un colonnello «eroe dell'Urss»

L'annuncio su «Stella Rossa», il giornale dell'esercito

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 14 maggio.

Il quotidiano delle forze armate sovietiche *Stella Rossa* ha annunciato oggi la morte di un pilota collaudatore, il colonnello Vasili Ivanov. La morte, attribuita a malattia, risale all'8 maggio: il colonnello aveva 53 anni e portava il titolo di «eroe dell'Urss». Il necrologio scrive Ivanov come «*un aviatore di grande talento*» assurto ai più delicati incarichi.

Voci confermate, diffuse questa sera nella capitale, collegano la scomparsa di Vasili Ivanov a quella di alcuni dei quattordici generali deceduti nell'ultimo mese. Si ritiene infatti che un gruppo di alti ufficiali sia perito in un disastro aereo all'inizio di maggio.

Sulla misteriosa serie di morti, il ministero della Difesa sovietico continua a mantenere il massimo riserbo. Sebbene la maggioranza delle morti sia dovuta a cause naturali, altre risultano inspiegabili. Alcuni generali erano poco più che cinquantenni: il comandante dell'aviazione della difesa antiaerea, Kadomtsev, «*perito tragicamente nell'adempimento del proprio dovere*», aveva appena 49 anni.

Gli ultimi sette numeri di *Stella Rossa* hanno pubblicato ogni volta un necrologio. Tra gli scomparsi, i più noti erano il vice ministro della Difesa Penkovskij, prozio del colonnello del servizio segreto che disse una spia occidentale e fu fucilato nel '63; e il generale Popov, eroe della seconda guerra mondiale.

e. c.

Richiamato l'ambasciatore di Pnom Penh in Cambogia

Pnom Penh ha riconosciuto la Germania comunista

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 14 maggio.

Il governo tedesco ha deciso oggi di richiamare il proprio ambasciatore in Cambogia, Eick, perché il governo di Pnom Penh ha riconosciuto la Germania comunista. Il portavoce Diehl ha detto che «*il modo con cui il governo cambogiano ha agito costituisce un duro colpo alla buona fede nelle relazioni internazionali*». Bonn — ha aggiunto — ha invitato l'ambasciatore cambogiano a spiegare le ragioni per cui il suo governo ha riconosciuto Pankow.

Se le spiegazioni che il diplomatico fornirà saranno considerate insoddisfacenti, Bonn si riserva di prendere delle misure: tra di esse è prevista la rottura delle relazioni diplomatiche, in applicazione alla «dottrina Hallstein» (eccezioni sono state fatte tuttavia di recente con la Romania e con la Jugoslavia).

E' corsa oggi che non soltanto altri paesi arabi e asiatici seguirebbero l'esempio dell'Irak e della Cambogia, ma che addirittura tre paesi scandinavi starebbero per riconoscere la Germania comunista, la quale hanno floridi scambi commerciali: la Danimarca, alleata nella Nato, la Svezia e la Finlandia. «*Non ne abbiamo notizia*», ha detto un portavoce del ministero degli Esteri, tuttavia aggiunto che «*la cosa sarebbe molto preoccupante*». t. s.

La mostra internazionale dell'automazione a Mosca

L'Italia è presente con ventidue aziende

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 14 maggio.

Si è aperta oggi al Parco Sokolniki di Mosca la Mostra internazionale dell'automazione, che si concluderà il 28 maggio prossimo. Vi partecipano circa 800 espositori di 20 Paesi. Ampia la partecipazione italiana: ventidue ditte.

La Mostra è stata inaugurata stamane dal vice *premier* Novikov e dal ministro dell'Automazione Rudnev. Accolti dall'ambasciatore Sensi e dal direttore dell'Istituto del commercio estero di Mosca Carbonari, (essi) hanno visitato anche il padiglione italiano. Tra gli ospiti stranieri più illustri il ministro inglese della tecnologia Wedgwood Benn, che nel pomeriggio ha incontrato K

Tra le ditte italiane presenti alla Mostra, le più note sono la *Olivetti*, la *General Electric Italiana*, la *Philco*, la *Carlo Erba*, la *Gemar* e l'*Ime*. In gran parte esse hanno già rapporti commerciali con l'Urss. Espongono in genere calcolatori, strumenti scientifici, linee di montaggio.

La Olivetti punta soprattutto sui *microcomputers*. L'ingegner Jarach, consigliere delegato, arriverà lunedì: dovrebbe discutere coi sovietici la costruzione di una fabbrica per macchine calcolatrici.

La General Electric Italiana ha stipulato tempo fa un contratto di tre miliardi di lire per la fornitura di apparecchi per la gestione aziendale. Serviranno allo stabilimento Fiat a Togliattigrad.

Il 25 maggio, alla Mostra, si svolgerà la «Giornata italiana».

e. c.

RIM
il dolce purgante
regola l'intestino
senza dare disturbi
ACIS 67.108 17 - 3 - 69

BALBUZIE
e disturbi del linguaggio eliminati in breve tempo con il metodo psico-fonico del Dott. Vincenzo Mastrangeli. Presso la nuova sede della Filiale di Torino: Via Susa, 31 - Telefono 76.78.66 saranno tenuti due corsi:
Dal 17 maggio al 30 maggio nelle ore serali (dalle 20 alle 23)
Dal 17 maggio al 27 maggio nelle ore pomeridiane.
Informazioni e consultazioni gratuite. Sede Centrale: Villa Bella - Rapallo (Genova).

I BUONI SONO CI INTOCCABILI
Ragazzoni FOR MEN
Con Ragazzoni For Men formula, i capelli riprendono il loro colore naturale. Nelle farmacie e profumerie a L. 1.800

Industria Mobili
cerca
FALEGNAMI
pagha massima
ARCO
Riondani, 12 - Venezia

..dal 1905...
PASTA
del
"CAPITANO"
dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

APPARTAMENTI
OMILI, SALOTTI DIRETTAMENTE A
PREZZI
TORINO - BORGARO
CASA
Strada Lanzo, 40 Tel. 458.500

eccola qua nuova di zecca. Renault 6

È già nei saloni dei commissionari l'ultima nata della Renault: la 6. Guardatela bene da vicino, osservatene la linea morbida e elegante, che racchiude tanto spazio generoso. Provatene l'abitabilità: sedili comodi, avvolgenti, con lo schienale regolabile. C'è posto per 5 persone e per tutto il loro bagaglio, sulla Renault 6. Un'automobile maneggevole che corre via svelta ■ disinvolta nell'intenso traffico cittadino e si lascia guidare sui lunghi percorsi senza provocare stanchezza. E la grande presenza della tecnica Renault. Trazione anteriore per una maggiore tenuta di strada, 4 ruote indipendenti, sospensioni elastiche con 4 barre di torsione e 4 ammortizzatori vi dicono: qui c'è stabilità e comfort. I freni ■ tamburo di grande diametro, con compensatore di frenata ■ il baricentro basso vi danno la sicurezza Renault. Il motore Renault è nn 850 cc di 34 cavalli, forte, instancabile, dai consumi limitati: solo 7 litri per cento chilometri.

Prezzo da L. 898.000 IGE compresa - Vendite rateali tramite D.I.A.C. Italia S.p.A. - Credito Renault. Ricambi originali e assistenza capillare in tutta Italia.

RENAULT 6

RENAULT: dal ■■ non ha ■■ sbagliato ■■ motore

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

BLOCCASI 4 alloggetti complessivo 11 camere. Comprendente 2/3 intera casa vecchia. Barriera Milano. Affarone 9.800.000 Di Savino. Sant'Anselmo 13.

BORGHETTO S.S. Impresa Milino vende alloggi 1-2-3 camere servizi, facilitazioni pagamento, mutuo. Telefonare 643-208, 257-402. Torino.

BOX Crocetta vendesi 3.000.000 via Cibrario 51. Amministratore Capello 532-760. 5-1267

CANAVESE, vendesi-affittasi stabile albergo-ristorante, casa cura, soggiorno, comunità buona occasione. Telefonare 290-108. 53406

CASA 7 alloggi, 8 liberi, grande base fabbricato, giardino proprietario vende 45.000.000, via Carrera 157 bis. Telefonare 723-187. 2001

CASCINOTTA Pianezza ■■ pari L. 195 mq blocco unico, acqua, luce, magnifica vista, vendesi. Tel. 71-944 Pinerolo. 50006

CASETTA ■ Talucco, 3 vani, piccolo appartamento terreno vendesi 2.600.000 trattabili. Telefonare 71-934 Pinerolo. 50006

CASETTA Cumiana: 3 camere, cucina, gabinetto interno, terreno mq 800. Vendesi 5.200.000 dilazionati. Fasano 694-180. 0767

CASETTA rustica ■■are, pittoresca, panoramica. Alluganano, comodissima Torino. Cinque grandi camere, fienile, deposito. 35.000 mq frutteto, sparso verde. Prezzo irrisorio 1.500.000 mutuo 4.000.000. Gabetti 533-053. O710

CASETTA, 4 vani cantina, 10.000 mq. terreno; 25 Km. da Torino pre-collinare. Affare vendesi 4.000.000. Telef. 511-090.

CASTAGNO vendo alloggetto precollinare Moncalieri signorile 3 camere cucina garage. ■■. 502-386.

CASTAGNO vende villetta Cumiana, 3 alloggetti, ■■■ rivalutamento. Telefonare 502-386. 5-1335

CASTAGNO vende via ■■■ 3 camere cucina servizi 5.350.■■■. Telefono 502-386. 5-1335

CASTAGNO vende villetta Moncalieri 2 alloggetti terreno giardino 10 milioni 600.000. Tel. 502-386.

CENTRALISSIMO vendo intero primo piano per complessivi mq 570. Volendo abbinabile piano rialzato mq 310, tramezzato mq 380. Facilitazioni. Telefonare 533-975.

CERVINIA, Condominio Dent d'Herens, signorile appartamento adatto comfortevole abitazione, elevato reddito. Saloni, bicamere, ingressi, tinello, terrazzo. 2.350.000 mutuo 1.450.000. Gabetti 578-044.

CHIALAMBERTO, Volti Lanzo. Appartamenti vacanze, prezzi interessantissimi: utilità, divertimento. Bicamere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio 1.100.000 mutuo 2.550.000. Tricamere, cucinotto, bagno, ingresso, ripostiglio 1.350.000 mutuo 3.050.000. Gabetti 578-044. O710

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale ■■■■. Mutuo San Paolo, facilitazioni. Telef. 659-816.

COLLINA Moncalieri in palazzina grande parco panoramici alloggi mq. 200 terrazzi autorimesse vendonsi. Telefonare 541-205. 5/01305

COMPLESSO Residenziale La ■■■ Moncalieri, Strada Santa Brigida. Vastissima scelta collinari lussuosi appartamenti in palazzine. Ogni comfort, tanta raffinata tranquillità, magnifico verde fiumi contemplabile, ■■pi ■■■, sperati acqua, giochi bimbi, solarium. Soggiorno, bicamere spaziose, disservizi, ingresso, disimpegno, ripostiglio 2.850.000 acquisto. 2.850.000 in 24 mesi, 13.130.000 mutuo. Salone, tricamere, disservizi, ingresso, disimpegno 3.630.000 acquisto, 3.650.000 in 24 mesi, 16.940.000 mutuo. Visitateci, personale sul posto. Gabetti 578-044. **CON** reddito 7 % garantito vendiamo negozi, interessanti per sicuro investimento garantito. Telefonare 538-831.

CONTANTI 500.000 mutuo rilevazione vendo alloggi finitissimi Lessmann. Telefonare 757-870. 54666

CORSO Toscana ampio camera cucina moderatissimo 5.600.000 dilazionatissimo. Telefonare 581-725.

CORSO Tortona 22 vendesi alloggi ultimati 2 camere, cucinino, ■■■, ■■■, ripostiglio, richiesta 6.000.000 dilazionabili, L.500.000 contanti, ■■■ rate mensili ■ 48.000. Telefonare 890-361, 894-361. 5/1357

CORSO Traiano, 2 saloni, 3 camere, tinello-cucinino, doppi servizi, ripostigli, bussienti ■■■■ contenti. Fasano 694-180. O767

CORSO Trapani piano 9°, signorile vendesi: salone, due camere, tinello, cucinino, doppi servizi, mq 150. Telefono 501-899. 0729

CORSO Unione Sovietica: 3 camere, tinello-cucinino, servizi; ristrutturazione. Vendo 10.800.000 dilazionando. Fasano 694-180. O767

CORSO Vittorio 170 alloggio 6 camere ampio doppi servizi vendesi. Telefono 669-902. 54841

COSTRUENDO ampio ■■■ mq. 1600 corso Potenza 16■ vendesi. Telef. 357-911. O655

CROCETTA alloggi signorilissimi ultimi servizi semiterrazzi vendonsi. Telefonare 596-432. O589

CUMIANA ultim' ioni progetto approvato vendonsi 2.700.000-1.100.000. Telefonare 905-250. 2001

DEFINIZIONE fraz. ■■■■■ corso Sebastopoli. Alcuni prezzi assolute concorrenza 2-3-4 camere, doppi servizi, ■■■■■ signorili, mutuo fondiario. Pagamenti dilazionati. Informazioni Cons. F.A.I., ufficio 538-831. 51389

DRUENTO, terreno edificabile mq. progetto approvato panoramica zona di notevole bellezza trattativa. Telefonare 471-415.

ECCEZIONALMENTE conveniente corso Traiano 28. Costruzione signorile, tranquillità, grande giardino condominiale: Bicamere, cucinetta, bagno, ingressi, ripostiglio 1.650.000 mutuo 3.750.000. Tricamere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio 2 milioni 900.000 mutuo 5.700.000. Gabetti ■■■■. O710

GIAVENO privato vende villetta costruzione sei locali. Tel. 936-846.

LAIGUEGLIA vendiamo in signorile palazzina piccolissimi, panoramici, appartamenti a partire da 5 milioni. Sopralluogo dettagli. Studio Furbatto, telef. 544-566. 501499

LOANO Impresa Navoni Cappellato Ruschi vende alloggi piano dilazioni anni 6 per informazioni rivolgersi ufficio Tecna telef. 772-364 ore 9-21. 5-1137

LOCALE Rivoli, 1200 mq., adatti magazzino, industria, autorimesse, vendiamo. Tel. 521-536 (pasti).

LOCALI luminosi semiinterrati vendonsi via Cuneo 51 (Crocetta). Capello 532-780. 5-1263

MAGAZZINO sottocortile via Vanchiglia nuovo lussuosa vendo. Telefonare 8-1-976. O703

MAGAZZINO 1500 mq vendesi via Borgone angolo via Lizio. Telefonare 760-904. 51561

MAURIZIANO vendo signorile 2 camere salone servizi, 15.000.000. Telef. 444-461. 501004

MONTE dei Cappuccini alloggio 4 camere salone servizi giardino garage, vendesi. Telefonare 598-432.

MURI negozio: locale spazioso, tinello-cucinotto, servizi (bagno), eventuale. Affitto annuo: 576.000. Vendesi 9.000.000 meno mutuo. Fasano 694-180. O767

MURI negozio vicinissima piazza Statuto - via Monte Albergian 21 mq. ■■■■■ veramente conveniente 3.400.000, affitto 5.600.000. Eurocasa 599-364.

MURI negozio zona commerciale Crocetta largo Orbassano vuole, gli ■ affittuo bene ■■■■ vendo. Telefonare 694-782. O703

NEGOZI liberi od affittati vendonsi ■■■■■ Taranto 22, richiesta 130.000 mq Telefonare 890-361 894-361

NEGOZIO centralissimo, XX Settembre, mq 70, vendesi affarone sufficienti 7.000.000 contanti. Telefonare 517-348. O837

NICHELINO via ■■■ Minzoni (XXV Aprile) centrali spaziosi, ben rifiniti, consegna maggio, 1 camera tinello servizi 4.700.000; 2 camere tinello servizi 6.800.000, sufficienti contanti 50 %, l'eccitemobili 512-562.

ORBASSANO, alloggio recente costruzione: 2 camere, tinello-cucinino, servizi. Vendesi ■■■■ dilazionando. Fasano 694-180. O767

OSTIMA sistemazione piccola famiglia, zona Fraglia, via Molina 8. ■■■ finalmente: bicamere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio 1.600.000 mutuo 2.400.000. Gabetti 578-044.

PANORAMICO alloggio collegiata attico: 4 camere, salone, anticucina, cucina, servizi, terrazzo. Sufficienti contanti: 10.000.000. Fasano ■■■■■.

PARAGGI S. Rita vendesi eccezionalmente signorile alloggio, 2 grandi camere tinello, cucinotta, servizi, libero mese 1970. Telef. 537-496.

PIANO rialzato adatto uffici abitazione vendesi alloggio via Taluchi. Telefonare 535-601. Op43

PIAZZA Robilant, via Lurisia 3. Il meglio al minimo costo. Appartamenti grandissimi: tricamere grandissime, cucinette, ingresso, bagno, bicamere 2.550.000 mutuo 3.900.000. Gabetti 533-033. O710

PIAZZA Stampalia alloggetto camera tinello cucinino vendo con facilitazioni pagamento. Telef. 659-083.

PIED-A-TERRE corso Montevecchio, 2 vani servizi 1.750.000 mutuo 2.900.000. Eurocasa 599-364. O630

PINEROLO corso Torino 87, vendesi bellissimo alloggio due camere cucina servizi. Tel. 377-567 Torino.

PINO Torinese, terreno per villa panoramicissimo, edificabile mq. 1800. Telefonare 82-210. 54014

PINO strada San Felice 173, vendo palazzina due piani otto vani garage terreno 1600 m. 25.000.000 più 6 milioni mutuo trentennale. Fabris.

PINO Torinese palazzina signorile giardino regione Pineta presso piscina tennis club, vendo alloggi doppi servizi. Telefonare 772-762. 50826

PINO Torinese, Strada San Felice. Appartamento signorile in palazzina, giardino condominiale. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostigli, box-auto. Prezzo incredibile 2.400.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 533-053. O710

PINO Torinese, splendida residenza elegante palazzina, soleggiata, panoramica, 4000 mq. giardino. Vendo appartamento di salone, tricamere, tinello, bisservizi, tre terrazzi, box auto vetture, alloggio. Mutuo. Telefonare 690-114, 981-339.

PINO vendo villa signorile, panoramica, soleggiatissima, grande parco, salone, quattro camere, tripli servizi. Possibilità ampliamento mutuo. Telefonare 537-496. O658

PIOSSASCO sotto castello, terreno 1040 progetto realizzo 3500 litr. Telefonare 725-946. 52270

PORTA Palazzo locali 1200 mq. adatti magazzino, negozio, laboratorio, vendonsi. Telef. 521-536 (pasti).

PRECOLLINARI vendita diretta ultimi lussuosissimi appartamenti in piazzetta con 100-157-165 giardino recintato condominiale prezzi giugno 1969. Tel. 633-581.

PRIVATO vende a privato eleganti appartamenti ricambio, giardino pensile. Due garages, splendida vista, in ■■■■■ Monte Isabella. Telefonare ■■■■ 694-329. 51149

PRIVATO vende casa Belmasco diritto camere, laboratorio, garage. Telefonare 981-416.

PRIVATO vende ■■■■■ interrato indipendente mq 280 anni Attanasiotti. Telefono 995-580. 1001

PRIVATO vende villa vicinanze Castellamonte 2 saloni, 8 camere servizi garage terrazzo soleggiato 20 milioni. Telefonare 299-108.

URGE vendere pied-a-terre reddito 600.000. Bisogna 5.000.000. Disavino Sant'Anselmo 13. 5-1405

S. BARTOLOMEO mare posizione incantevole ultimi alloggi nuovi 3 camere cucina servizi ■■■■ da 6.200.000 facilitando. Rosin. ■■■. 487-055.

SESTRIERE - Condominio Gran Serein » appartamentino giolelli: soggiorno-letto, cucina, bagno, ingresso, ■■■■■ ■■■■■ mobilio 1 milione 950.000 mutuo 3.950.000. Gabetti 533-053. Capello 532-780. O710

TERRENI industriali cintura Torino con ■■■■ collegamenti e possibilità di particolari insediamenti. Informazioni, telefonare 538-831.

TERRENO collina Torino (Re■■■) progetto due villette attigue 11 milioni 600.000. Capello 532-780.

TERRE■ industriale Volpiano fronte Statale con progetto eccezionalissimo. Telefonare 273-571.

TERRENO per villetta a Rivalta progetto approvato vendo. Telefono 655-782. O703

TERRENO precollinare Madonna Pilone mq 1800 costruibile villetta 8 vani, vicinanza, servizi, vende privato. Telef. 241-903. 51194

TRA■■■■■■■■■ Torino, vendo a pertinito decoroso, panoramico, alloggio 4 vani più servizi, sito in Grugliasco corso Sardegna. Scrivere Etas-Kompass Pubblicità 6619 — 10100 Torino ».

TERRENO residenziale vendo con progetto approvato, 195 camere, fronte corso Grosseto, bellissima posizione. Intermediari. Tel. 258-890.

ULTIMI alloggi in palazzina vicinanze corsi Peschiera-Francia moderna, razionale 2-3 camere, tinello, cucinino, finiture eccezionalissime, mutuo, facilitazioni pagamento Telef. 537-496.

VALDELLATORRE, terreno per ■■■ Torinese 3 camere, salone, inverta, caminetti, servizi, mansarda, grande terra■■, 5 garage, locali persona servizio. Richiesta 32.500.000 immediati con■■■ mutuo. Telefonare 560-735. 2001

VOLÈE vendere vostro appartamento? Nostri clienti sono vostra disposizione. Riceverete contanti. Dragna 532-766. 5-01255

VILLETTA panoramica immersa nel verde, ■■■■ (Cuneo) villeggiatura Reale. Soggiorno, bicamere, cucinetta, bagno, ingresso, terrazzo. Soltanto 1.750.000 mutuo 3.950.000 Gabetti 533-033.

VILLA panoramica vista su Torino collina Cavoretto Moncalieri 3 letto ottone 1200 terreno richiesta 38 milioni. Telefonare 543-565.

VILLA semicollinare urge acquistare purchè bella posizione. Tel. 533-601.

VILLETTA panoramica ■■■ mq due vani servizi garage giardino vendesi Castagneto Po. Telef. 876-781.

VILLETTA privato vende in Settimo Torinese 3 camere, salone, inverta, caminetti, servizi, mansarda, grande terra■■, 5 garage, locali persona servizio. Richiesta 32.500.000 immediati con■■■ mutuo. Telefonare 560-735. 2001

LOCALE industriale mesi 400 affitto più acquisto, anche periferia o zona depressa. Telefonare 393-655.

PIEMONTESE referenze cerca camera con servizi vicinanze piazza Sabotino. Telefonare 372-287.

PORZIONE terreno cintato mq. 300 utilizzo deposito impresa. Telefonare 543-579. 53760

RAGIONIERE impiegato ■■■■■ affitterebbe 1° ■gio 2 camere cucina e servizi. Telefonare 386-202.

AFFITTEREI locale in comparticipazione presso ufficio rappresentanza, studio consulenza, notarile, ecc., per ■■■ attività. Telefonare 579-457.

CERCASI locale industriale ■ affitto mq 1500 circa possibilmente zona d'intorni Settimo Torinese. Telefonare 541-684 ore ufficio. 53834

CERCASI 2-3 stanze salone zona piazza ■■■■ Telefonare 874-280.

CERCO affittare alloggio signorile preferibilmente centrale 2-3 ■■■■ servizi. Telefonare 532-780. O547

LOCALE industriale mesi 400 affitto più acquisto, anche periferia o zona depressa. Telefonare 393-655.

AFFITTASI alloggetti mobiliati, ■■■■■ 45.000, Ragno 10, Borgo Po. ALLOGGETTI 25.000, 2 lingotto 35.000 scalacontratto. Tel. 688-755.

A.A. PINO affittasi ■■■■ villa-alloggi 5 camere, 2 servizi, Al Salone 42, telefono 546-479.

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere, lusso, cucinino ed altri salone, 2-3 camere, Corso Peschiera 223. Telefonare 319-612. 53751

AFFITTANSI palazzo signorile alloggi 3-6 camere, servizi, cucina. Visibili ore ufficio via Sosa 31.

AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere servizi. Telef. 596-995.

AFFITTASI alloggio camera tinello cucinotto cameretta 1ª via Belfiore. Telefonare 361-846.

AFFITTASI alloggio libero 5 camere cucina servizi, tranquillità, Cebrario. Telefonare 280-117. 54190

AFFITTASI alloggio signorile salone, 2 camere, cucinino, servizi. Corso Francia 113, Collegno. Telefonare pasti 520-062.

AFFITTASI capannone industriale e ■■■■■ mq. 1500 cortile mq. 800 fronte strada Telefonare 498-007.

AFFITTASI capannone mq 1200, servizi, uffici, luminoso, via Tesso 30.

AFFITTASI due camere zona Statuto. Telefonare 460-175. 53977

AFFITTASI locale uso industriale, circa mq. 3400. Località Collegno (Torino). Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 6569 — 10100 Torino».

AFFITTASI magazzino ■■■ mq 50 circa, piano cortile, libero passaggio carrale. Cumiede via Lima 7.

AFFITTASI palazzo nuovo ultimi alloggi via Lanino 12 (angolo via Lima) salone, due camere, tinello, cucinino, con doppi servizi, box. Rivolgersi portineria. O695

AFFITTASI subito via Giolitti 24, 2° piano, 4 locali uso ufficio. Rivolgersi portinaio. Tecnimmobili 512-562.

AFFITTASI villetta tra Lelni Settimo 2 alloggi di 3 camere indipendenti giardino garage. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 6651 — 10100 Torino ». 55230

ALLOGGIO ammobiliato tre camere servizi italia si nuovo, garage. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 5146 — 10100 Torino »

AMMOBILIATO eleganne letto salotinetto tinello servizi affittasi vicinanze Stradioni. Telefonare 325-284.

AMPIO negozio libero subito, eventualmente divisibile, affittasi. Via S. Giulia ■■■. 54268

AUTORIMESSA avviata, zona Statuto affittasi. Telefonare 488-277.

AUTOTRASLOCHI accurati con ■■■ rimate, preventivi a richiesta. Telefonare 847-206 (Bollino).

AUTOTRASLOCHI assicurati, tutte località, smontaggio rimontaggio mobili. Telefonare ■■■-784.

AUTOTRASLOCHI autofurgoncini garantiti, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 637-051, Montalto.

AUTOTRASLOCHI Corbo, 4000 camera, furgoni imbottiti, per Torino, dintorni, Riviera. Telef. 687-644.

AUTOTRASLOCHI Corbo, 4000 camera, Torino, dintorni, Riviera, Roma, Napoli. Telefonare 687-183.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camere assicuratissimi garanzia autofurgone. Telef. 592-485 Efonauti.

CENTRO. Centro Padova ■■■■■ lussuosi uffici non confortu. Telefonare 37-320. 30114

COMPLESSO residenziale Millefonti 45 abitanti privatamente alloggio molto signorile panoramico.

IN palazzina Castello affitto 3 camere salone cucina tripli servizi Telefonare 296-280. 2001

LOCALE industriale mq. ■■■ fronte stradale Traforello. affittasi. Telefonare 869-902. 53955

LOCALE tipo ■■■ accesso autoveicoli, zona Statuto, affittasi. Telefonare 488-277. 0747

LOCALI industriali affittasi. Vendonsi. Telefonare 596-854.

LOCALI industriali uffici affittasi Caselle Torinese. Tel. 760-637/739-625

PIAZZA Adriano: salone, due camere, cucina, doppi servizi. Libero giugno Affitto: 45.000 mensili. Fasano 694-180. O767

RIVOLI affittasi in villetta ■ ■■■ servizi parete giardino, vicinato ma■■■ sissimo. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 650 — 10100 Torino ».

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggetti mobiliati, ■■■■ 45.000, Ragno 10, Borgo Po. **A.A. ALLOGGETTI** 25.000, 2 lingotto 35.000 scalacontratto. Tel. 688-755.

A.A. PINO affittasi ■■■ villa-alloggi 5 camere, 2 servizi, Al Salone 42, telefono 546-479.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28, tel. 538-594

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Assisale 42, telefono 546-479.

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere, lusso, cucinino ed altri salone, 2-3 camere, Corso Peschiera 223. Telefonare 319-612. 53751

AFFITTANSI palazzo signorile alloggi 3-6 camere, servizi, cucina. Visibili ore ufficio via Sosa 31.

AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere servizi. Telef. 596-995.

AFFITTASI alloggio camera tinello cucinotto cameretta 1ª via Belfiore. Telefonare 361-846.

AFFITTASI alloggio libero 5 camere cucina servizi, tranquillità, Cebrario. Telefonare 280-117. 54190

AFFITTASI alloggio signorile salone, 2 camere, cucinino, servizi. Corso Francia 113, Collegno. Telefonare pasti 520-062.

AFFITTASI capannone industriale e ■■■■■ mq. 1500 cortile mq. 800 fronte strada Telefonare 498-007.

AFFITTASI capannone mq 1200, servizi, uffici, luminoso, via Tesso 30.

AFFITTASI due camere zona Statuto. Telefonare 460-175. 53977

AFFITTASI locale uso industriale, circa mq. 3400. Località Collegno (Torino). Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 6569 — 10100 Torino».

AFFITTASI magazzino ■■■ mq 50 circa, piano cortile, libero passaggio carrale. Cumiede via Lima 7.

AFFITTASI palazzo nuovo ultimi alloggi via Lanino 12 (angolo via Lima) salone, due camere, tinello, cucinino, con doppi servizi, box. Rivolgersi portineria. O695

AFFITTASI subito via Giolitti 24, 2° piano, 4 locali uso ufficio. Rivolgersi portinaio. Tecnimmobili 512-562.

AFFITTASI villetta tra Lelni Settimo 2 alloggi di 3 camere indipendenti giardino garage. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 6651 — 10100 Torino ». 55230

ALLOGGIO ammobiliato tre camere servizi italia si nuovo, garage. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 5146 — 10100 Torino »

AMMOBILIATO eleganne letto salotinetto tinello servizi affittasi vicinanze Stradioni. Telefonare 325-284.

AMPIO negozio libero subito, eventualmente divisibile, affittasi. Via S. Giulia ■■■. 54268

AUTORIMESSA avviata, zona Statuto affittasi. Telefonare 488-277.

AUTOTRASLOCHI accurati con ■■■ rimate, preventivi a richiesta. Telefonare 847-206 (Bollino).

AUTOTRASLOCHI assicurati, tutte località, smontaggio rimontaggio mobili. Telefonare ■■■-784.

AUTOTRASLOCHI autofurgoncini garantiti, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 637-051, Montalto.

AUTOTRASLOCHI Corbo, 4000 camera, furgoni imbottiti, per Torino, dintorni, Riviera. Telef. 687-644.

AUTOTRASLOCHI Corbo, 4000 camera, Torino, dintorni, Riviera, Roma, Napoli. Telefonare 687-183.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camere assicuratissimi garanzia autofurgone. Telef. 592-485 Efonauti.

CENTRO. Centro Padova ■■■■■ lussuosi uffici non confortu. Telefonare 37-320. 30114

COMPLESSO residenziale Millefonti 45 abitanti privatamente alloggio molto signorile panoramico.

IN palazzina Castello affitto 3 camere salone cucina tripli servizi Telefonare 296-280. 2001

LOCALE industriale mq. ■■■ fronte stradale Traforello. affittasi. Telefonare 869-902. 53955

LOCALE tipo ■■■ accesso autoveicoli, zona Statuto, affittasi. Telefonare 488-277. 0747

LOCALI industriali affittasi. Vendonsi. Telefonare 596-854.

LOCALI industriali uffici affittasi Caselle Torinese. Tel. 760-637/739-625

PIAZZA Adriano: salone, due camere, cucina, doppi servizi. Libero giugno Affitto: 45.000 mensili. Fasano 694-180. O767

RIVOLI affittasi in villetta ■ ■■■ servizi parete giardino, vicinato ma■■■ sissimo. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 650 — 10100 Torino ».

SIGNORILISSIMO ammobiliato prestigio, mobilio, letto, cucina, doppi servizi. Libero subito. Tel. 501-889.

TRASLOCO rivolgersi corso Marconi 3. Servizio accurato garanzia. Telefonare 657-965. 51363

VILLA collina affitto alloggetto ammobiliato o piccola famiglia anziani. Eventualmente cambio favori ufficio casalinghi, giardinaggio. Tel. 876-496.

⑦ Locali villeggiatura

AL mare Loano Borghetto ufficio S. Spirito affittasi appartamenti ammobiliati nuovi cattivi. Telefonare 99-092 Borghetto S. S. (Savona).

A Loano, fronte mare, affittasi splendidi alloggi signorili, tel. 730-465.

AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Murialdo Sara. Borghetto Santo Spirito (Savona) telefono 96-099, ore pasti. 873-852; Milano, tel. 407-1704.

ALASSIO agosto villa disamistia vicino mare 12 letti, giardino, telefono, garage, cabina, idrolettrica custode sempre disponibile. Telefonare 542-857

ALASSIO villa o alloggio elegante 8 o 4 letti 30 metri spiaggia ultimi giugno. Telefonare 679-719.

BARDONECCHIA affittasi o stagione o annuale camera tinello e cucinino. Telefonare 873-459.

BARDONECCHIA, Condominio Valchiara vendonsi alloggi magnifici. Facilitazioni. Telefonare Torino 332-315.

DIANOMARINA via Colombo 45 c. inizio Santoro vende direttamente 2 nuovi alloggi residenziali liberi muniti cantinole visibili giorni 17 e 18 corrente.

FINALE Ligure, vendesi 2 appartamenti, 4 vani più servizi vista mare monti, zona signorile. Tel. 75-515.

IMPERIA affitto due camere cucina servizi Giugno Luglio. Telefonare 872-201. 54183

RAPALLO appartamenti zona residenziale centrale, vista mare, minimo 8.000.000, a 50 metri alloggio centralissimo 8.450.000; a 500 metri mare 4.700.000. Cerl. Casella Postale 21. Telefono 57-096 Rapallo.

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

ALASSIO Hotel S. Domingo proprietario mare, maggio giugno 2600, luglio-agosto 3500 settembre 2400 tutto compreso. Telefonare 531-617. 54801

ALDISOLA Capo, Soggiorno Acqui, corso Marzini 136, tel. 43-016. Maggio 2000, giugno 2200 giornaliere.

ALLARIA, Albergo Belvedere, vasto parco via Mediterraneo cucina casalinga prezzi modici

BELLARIA, Albergo Belvedere. Telefono 44-126. Veramente vicino mare, parco, sana ottima cucina.

BELLARIA, Albergo La Pace, direttamente spiaggia, moderno tranquillo. Telefono 44-351 Rivabella.

CATTOLICA, Hotel Carlton, cat. II al mare. Tutti conforts, ascensore, giardino, autoparco, prezzi modici. Tel. 62-242. 50609

CATTOLICA Hotel Cruiser, telefono 62-531, vicinissimo mare. Camere con servizi. Ascensore. Prezzi convenienti. 40613

CATTOLICA Hotel Hawoy, telefono 61-462. Modernissimo. Prezzi modici. Buona cucina. 50609

CATTOLICA, Hotel Leon d'Oro, telefono 62-253, vicinissimo mare. Camere con servizi. Ascensore. 50609

CATTOLICA, Pensione Sunglaryl, vicinissimo mare. Tutti conforts, giardino, Prezzi convenienti. 50609

CATTOLICA Pensione Silvana, telefono 61-193, vicinissimo mare. Bassa 1400-1900. Alta interpellateci.

CATTOLICA, Pensione Sombrero, telefono 61-052, vicinissima mare, prezzi modici. Interpellateci. 50613

HOTEL Blumen, Viserba, sulla spiaggia, centrale, prezzi di assoluta concorrenza. 50004

HOTEL Helvetia, Viserbella, Giugno, settembre 2300. Luglio, agosto 3300 tutto compreso. Cabina gratis al mare. Camere con servizi, balcone. Cucina di buon nome. Sconto 10% nuclei familiari, stessi oltre 4 persone. Bambini fino 6 anni sconto 50%.

VARAZZE, Pensione Sanglorgio, telefono 97-247. Tranquilla giardino ottima cucina. Maggio 2000, giugno 2200.

(Continua a pag. 16)

LA BOTTEGA DEL PANTALONE

Per adulti e bambini, grassi e magri, alti ■ piccoli
d ogni età e in tutte ■ circostanze
ecessita per essere eleganti ■ per
rovare praticità un pantalone
costo conveniente resistente ■ sempre pronto:
o troverete ■■ ne « La bottega del pantalone » che
ffre all'uomo moderno nel secolo della specializzazione una
otevole possibilità di scelta immediata
felice

« LA BOTTEGA DEL PANTALONE »
VIA BARLETTA, 55 - TORINO - TEL. 350.004

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi ottimamente rifiniti. Mutuo, interessanti, agevolato sostituto per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-849.

VIA Tollgno 100, impresa vende direttamente completissimi residenziali circondato giardino, alloggi, esposti bas. Telefoni 236-437, 778-793.

VIA Valdellatorre 50 vendonsi box ultimati L. 1.300.000 Tel. 890-361, 894-361. 5-1351

VILLA Brunino, modernissima, terreno 2000: 4 camere, salone, soggiorno, cucina, servizi, garage. 18.000.000 dilazionando. Fasano 694-670.

VILLA collina japanese oppure terreno acquisto. Scrivere: « Eta-Kompass Pubblicità 583 — 10100 Torino»

VILLA lussuosa con vasto giardino alberato, subito abitabile. Corso Giovanni Lanza, splendido posizione parchi-ville. Vasti saloni, ■■■ camere, pluriservizi, invernale, garage. 82.000.000 dilazionabili. Gabetti 533-033. O710

VILLINI graziosissimi tipo chalet, Grevere di Sesto. Soggiorno, tricamere, bagno, ingresso, giardino privato, garage 1.800.000 mutuo ■■■.000. Gabetti 533-033.

■■■ vendesi 2 camere, cucina, servizi, ristrutturazione particolare. Borgo Vittoria. Dilazioni. Telefonare 556-854 2001

CROCETTA, macelleria bovina avviatissima vendesi, Tel. 386-470.

DISTINTO solo cerca ufficio camera tinello cucinino servizi signorile zona corsi Cairoli Regina Gabetti Belgio Regio Parco. Telef. ore pasti 893-276.

SIGNORA sola forniteve referenziatissima cerca camera tinello servizi. Telefonare pasti 277-874.

SOCIETA' industriale per sede a Torino ricerca affitto eleganti locali ufficio, piano terreno o primo piano 300-200 mq. con locale uso deposito ingresso indipendente zona da Cristina a Stradioni. Telef. 233-650 ore ufficio. 2001

SPOSI dipendenti grande industria cercano camera tinello. Referenziatissimi. Telefonare 219-971.

UROGEN negozio locale 250-800 mq zona Francia Fernini ■■■■. Telef. 61-901. 5-1009

URGENTEMENTE referenziatissimi cercano alloggio 1-2 camere servizi Telefonare 680-873. 2001

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi ceppi piemontesi. Impiego stabile. Tel. 512-635.

CAMERA cucina due camere cucina ■■■■■mente servizi. Cauzione. Telefonare 544-468 0381

CERCANO nostri clienti locali industriali, uffici, magazzini. Di Savino, Telefono 687-462. 5/1405

Le « paginissime professioni nuove » nel campo dell'elaborazione elettronica dei dati.

RAGIONIERI - GEOMETRI - PERITI

e giovani con base culturale medie, eventualmente diplomati o con esperienza di lavoro, sottoponiamo ad un test gratuito per stabilire ■■■■ a seguire corsi di Performatec, Operatore, Programmatore ed Analista. Per prenotare il ■■■, assolutamente gratuito, telefonare a:

COMPUTEX - Istituto per la formazione di specialisti su ■■■■■ elettronici.
TORINO - Via A. Vespucci, 14 - Telefono 599.231/162
NOVARA - Bal. Lamarmora, 19 - Telefono 21.142/38.782
GENOVA - Piazza Piccapietra, 83 - Telefono 591.796/594.926
MILANO - FIRENZE - BOLOGNA - PADOVA - NAPOLI - ROMA - UDINE

Il Governo, diviso, ha sfiorato la crisi

Bonn: dura polemica sul futuro del marco

L'energico intervento di Kiesinger al Parlamento ha riportato la calma - Dopo il «no» alla rivalutazione «bisogna lottare contro la speculazione e frenare l'aumento dei prezzi»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 14 maggio.

Ormai sembra certo che il marco non verrà rivalutato fino a dopo le elezioni politiche tedesche del 28 settembre. Gli ultime gravi differenze tra i «rivalutatori» e il ministro dell'Economia Schiller, appoggiato dagli esperti) e i «resistenti» (il ministro delle Finanze Strauss, sostenuto dall'industria esportatrice e dai contadini) sono state appianate oggi, dinanzi al Parlamento di Bonn, da un deciso intervento moderatore del cancelliere Kiesinger, il quale ha gettato olio sulle acque in tempesta, invitando tutti a rimboccarsi le maniche e a *«lottare contro la speculazione e gli aumenti dei prezzi»*.

«In questo momento, — ha affermato con energia Kiesinger — *quello che conta è di spezzare l'ondata di speculazione e di far uscire il "denaro caldo" dalla Germania».*

È stato un dibattito duro, il più acceso dopo quelli dell'autunno 1962 per l'«affare Spiegel», e per taluni aspetti strano. Il governo invitato dai liberali (che sono all'opposizione) a rendere ragione della mancata rivalutazione del marco e delle responsabilità della speculazione internazionale, si è diviso: il cristiano Strauss e il socialdemocratico Schiller si sono accusati a vicenda, il cancelliere Kiesinger è stato tacciato di incompetenza.

Si è stati quasi al limite della rottura, della crisi di governo. Poi gli interessi elettorali hanno prevalso, tutti hanno mostrato intenzione di rimanere sulla barca in tempesta e hanno accettato l'invito di Kiesinger a prendere i rami e a tenerli per i prossimi mesi.

Il socialdemocratico Schiller ministro dell'Economia, si è trovato nella penosa situazione di difendere una decisione da lui osteggiata (quella di non rivalutare il marco), è stato abile. Ha detto di essersi piegato al volere della maggioranza del governo, benché ritenga tuttora che la rivalutazione sia necessaria, se la Germania Federale vorrà evitare l'inflazione. A dimettersi (come gli è stato proposto), non ci pensa, perché è sub dovere di ministro «*impedire qualsiasi danno al popolo tedesco*», disse nel giuramento da lui prestato, quando entrò a far parte del governo. Secondo il ministro, non è il momento di discutere, ma di agire.

Strauss, avversario della rivalutazione, ha addossato al suo collega di governo Schiller la colpa di avere provocato il «surriscaldamento» dell'economia tedesca e pertanto la speculazione, e di batterni per la rivalutazione, fornendo cifre false. Schiller ha risposto, accusando Strauss di avere dato l'avvio alla speculazione dicendo che il marco è stato rivalutato dell'8-10 per cento e di voler imporre una politica dirigistica.

Le posizioni si sono insomma invertite: i socialdemocratici hanno pronunciato un atto di fede per l'economia di mercato e contro il dirigismo e l'economia controllata, i democristiani e i cristiano sociali, eredi di Erhard, hanno sostenuto idee dirigistiche e l'economia pianificata. Si è giunti all'assurdo che i liberali, i quali hanno dimostrato di divertirsi agli scontri tra i membri del governo, hanno applaudito il socialdemocratici.

Un ponte è stato gettato oggi tra le due sponde opposte, per quanto riguarda il problema del marco (nel pomeriggio il governo ha approvato le «misure fiancheggiatrici» e i «surrogati» proposti ieri dal «Gabinetto economico»). Ma l'abisso tra democristiani e socialdemocratici si è approfondito e allargato.

Tito Sansa

Proposte di Belgrado valute convertibili negli scambi con Mosca

Mosca, 14 maggio.

(a. c.) La Jugoslavia intende chiedere alla Russia d'importare i reciproci scambi commerciali sulla base di valute convertibili. Tali scambi, che nel '68 hanno raggiunto i 500 milioni di dollari, sono attualmente regolati tramite quinquennale del '65. Il tratto, quinquennale del '65. Il tratto, l'Urss paga le importazioni dalla Jugoslavia in rubli o in natura e la Jugoslavia paga quelle dall'Urss in dinari o in natura.

Aumento del 13% sul 1967

Fatturato record nel '68 per 500 grandi società Usa

New York, 14 maggio.

I 500 più importanti complessi industriali degli Stati Uniti hanno raggiunto nel '68 un fatturato record di 405,3 miliardi di dollari (oltre 253 mila 312 miliardi di lire), con un aumento del 13 per cento rispetto al '67. Queste aziende rappresentano il 64 per cento del fatturato totale Usa.

Lo rende noto nel suo ultimo numero la rivista *Fortune*, precisando che anche gli utili netti sono aumentati nella stessa misura, raggiungendo 24,2 miliardi di dollari.

Ai primi dieci posti dell'elenco delle 500 principali società americane figurano: General Motors, con un fatturato di 22 miliardi 755 milioni 403.000 dollari; Standard Oil of N. J. (14 miliardi 7 milioni 337.000 dollari); Ford Motor (14 miliardi 7 milioni 100.000); General Electric (8 miliardi 381 milioni 633.000); Chrysler (7 miliardi 445 milioni 251.000); IBM (7 miliardi 338 milioni 549.000); Mobil Oil (6 miliardi 220 milioni 996.000); Texaco (5 miliardi 771 milioni 771.000); Gulf Oil (4 miliardi 7 milioni 541.000); U.S. Steel (4 miliardi 538 milioni 703.000 dollari).

(Ansa)

Il Cancelliere dello Scacchiere parla ai Comuni

Il partito laburista teme una nuova "austerity,,

Si aggravano i contrasti sul prestito di 1 miliardo di dollari concesso dal Fondo monetario - Chiesto un pubblico dibattito

(Nostro servizio particolare)

Londra, 14 maggio.

Il cancelliere dello Scacchiere inglese, Roy Jenkins, ha sostenuto una lunga schermaglia alla Camera dei Comuni con i deputati dell'opposizione conservatrice e anche del suo partito, sulla questione del credito di un miliardo di dollari (circa 600 miliardi di lire) che il Fondo monetario internazionale si appresta a concedere alla Gran Bretagna.

Jenkins ha difeso come ha potuto gli scarsi risultati ottenuti dall'Inghilterra nel tentativo di migliorare la sua bilancia commerciale e si è rifiutato di fornire indiscrezioni sulle condizioni che il Fmi imporrà per concedere il nuovo prestito.

Jenkins si è rifiutato di aggiungere altro, affermando che i negoziati in corso sono confidenziali e si è limitato ad osservare che le condizioni poste dal Fondo monetario non saranno in contraddizione con il bilancio preventivo già presentato. Infine ha dichiarato di sperare ancora in una eccedenza nella bilancia dei pagamenti entro l'anno in corso.

Il Fondo — si ritiene — chiederà nuove misure deflazionistiche al governo inglese e frequenti consultazioni.

Il credito, necessario a far fronte al deficit della bilancia commerciale inglese, che è aumentato negli ultimi mesi, si aggiunge ai debiti già contratti dall'Inghilterra col Fondo monetario e altri Paesi per un totale di circa 4500 miliardi di lire.

A conclusione della seduta parlamentare odierna, 61 deputati laburisti hanno firmato una richiesta per un dibattito sul prestito. La domanda quasi sicuramente verrà respinta, ma indica le forti apprensioni del Paese per nuove misure di austerity economica.

v.

Dichiarazione ufficiale

Pochi danni al franco per la corsa al marco

Critiche di Rueff al sistema monetario internazionale

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 aprile.

(l. m.) Il franco non avrebbe sofferto troppo della recente speculazione sul marco. Il Ministero delle Finanze afferma che le perdite registrate dalla Banca di Francia ammontano a circa 600 milioni di dollari (circa 375 miliardi di lire), mentre il denaro affluito nella Germania Occidentale la settimana scorsa è stato valutato, non noto, a 4 di dollari.

Ciò nonostante si aggiunge che, contrariamente a quel che si lasciò sperare all'inizio dell'anno, il controllo dei cambi non verrà soppresso prima delle ferie estive. I francesi che andranno in vacanza all'estero potranno portare con sé soltanto la somma di mille franchi (125.000 lire) in valuta estera e di 500 franchi (25.000 lire) in franchi francesi.

Vengono pure deluse le speranze degli industriali, il cui mensile *Patronat Français* scrive: *«Il problema dei prossimi mesi è di ristabilire progressivamente l'equilibrio e la fiducia, e di sopprimere un controllo dei cambi che ostacola il libero sviluppo della nostra economia».*

In un'intervista concessa al *Parisien Libéré*, l'economista Jacques Rueff, accademico di Francia, ha detto che, a parer suo, il controllo dei cambi rimarrà in vigore finché non sarà realizzata la riforma del sistema monetario internazionale. Jacques Rueff, già consigliere generale De Gaulle in materia monetaria e ispiratore della al dollaro, considera inevitabili l'abbandono del ma basato sul «Gold Exchan Standard» ed il ritorno al solo sistema della base rea. Egli continua insistere su tale concetto, pur dicendosi convinto oramai la riforma monetaria non è prossima: *«Essa verrà ancora rimandata. Giocheremo, per alcuni mesi e alcuni ni, col nuovo espediente rappresentato dai "diritti speciali" di prelievo che manterranno squilibrio nella Bilancia dei pagamenti».*

I cambi lira altre monete

Ultimi prezzi dell'oro

Milano, 13 maggio.

Nuovo rafforzamento del dollaro che nella media cambi U.I.C. risale a quota 629.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Oro fino 873-897 (873-897) lire al grammo; argento 35.000-38.000 (35.000-38.000) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 7650-8150 (7600-8100); nuovo conio 7000-7300 (7000-7300); marengo svizzero 6350-6650 (6300-6700); marengo italiano 6200-6500 (6200-6600); marengo francese 6450-6750 (6400-6800).

Media cambi U.I.C.: dollaro Usa 629 (627,80); dollaro canadese 583,90 (582,575); franco svizzero 145,05 (144,80); corona danese 83,52 (83,335); corona norvegese 88,085 (87,965); corona svedese 121,61 (121,355); fiorino olandese 173,075 (172,718); franco belga 12,548 (12,508); franco francese 126,925 (126,40); lira sterlina 1508,375 (1497,675); marco tedesco 157,42 (156,936); scellino austriaco 24,38 (24,23); escudo portoghese 22,15 (21,815); peseta spagnola 8,998 (8,982).

Banconote: dollaro Usa (627), lira sterlina 1499 (1490); franco svizzero 144,80 (144,50); franco francese 119 (117,30); franco belga 11,50 (11,50); marco tedesco 157 (156,75); scellino austriaco 24,18 (24,16); peseta spagnola 8,96 (8,86); escudo portoghese 21,80 (21,80); dollaro canadese 577 (577); fiorino olandese 172,15 (172,25); corona danese 83 (82,75); corona svedese 120,85 (120,85); corona norvegese 87,15 (87,15); dinaro jugosl. taglio piccolo 47 (47); dinaro jugosl. taglio grande 45 (45); dracma greca taglio grande 19,90 (18,90); dracma greca taglio piccolo 20 (20).

Milano: 19-21 maggio Giornate della chimica

Milano, 14 maggio.

Il 20° congresso internazionale «Giornate della chimica» avrà luogo a Milano, dal 19 al 21 maggio. Al convegno, organizzato dalla Fast in collaborazione con la Società Chimica Italiana (Sezione lombarda) e con l'Associazione italiana di ingegneria chimica, saranno presentate 20 relazioni dei maggiori esperti internazionali sulle applicazioni catalisi nell'industria chimica.

(Ag. Italia)

NELLA PRIMA SEDUTA DELLE SCADENZE TECNICHE

Ieri moderata ripresa delle azioni

L'ostacolo della «risposta premi» è superato con facilità - Domani i riporti

Ieri, a Torino, prima seduta delle scadenze tecniche mensili, il mercato azionario si è chiuso in rialzo, dopo due giornate di ribassi. La risposta ai premi per fine molto impegnativi per l'eccezionale volume di contratti, si è risolta con una totalità di ritiri per le operazioni meno recenti, mentre sono state del tutto le partite pattuite nei giorni scorsi.

La riunione, incerta e svogliata all'inizio, si è ravvivata in chiusura, per un afflusso di acquisti, soprattutto su Fiat, Viscosa, Generali e Stp. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati.

Dopobarsa resistente, a ridosso della chiusura di

Diritti: massimo 200, minimo e chiusura 198.

Oggi, festività dell'Ascensione, Borsa chiusa. Domani, riporti e fine stacco.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	Ieri	Variaz.
VALORI DI STATO		
Ammiss. 3 %	104 50	—
» cons.	104 40	—
Redimibile 3 ½ %	100 40	—
» cons.	100 30	—
Ricostruz. 3 ½ %	86 40	— 0 10
» cons.	86 30	— 0 10
» 5 %	97 —	—
» cons.	99 80	—
Riforma Fond. 5%	95 95	+ 0 15
Pr. Ed. 5 % Tr.	95 60	—
» » '54	95 30	—
Pr. R. Ed. 5 ½ %	101 —	—
Cons.C.T. 5 % '78	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '69		
» » '70	99 875	+ 0 025
» » '71	99 90	+ 0 05
» » '73	99 90	—
» » '74	99 875	+ 0 025
» » '75	99 90	+ 0 05
» » '76	99 925	+ 0 075
» » '77	99 875	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '63 I	98 70	— 0 10
» » '63 II	98 80	—
» » '64 I	97 —	+ 0 15
» » '64 II	98 80	+ 0 10
» » '65	97 20	+ 0 20
» » '66 I	97 55	—
» Europa 6 %	98 65	—
IRI Sider. 5 ½ %	98 —	—
» 6 % '54		
» » '55	99 80	—
» » '57	99 20	—
» » '57 g.	99 55	—
» » '58-'76	98 85	—
» » cons.	92 80	—
» » '59 ind.	91 80	—
» » '61	91 35	—
» » '63-'83	91 50	—
» 6 % '64	98 95	—
» » '65-'81	98 85	—
» Sest 6 % ogn.	100 —	—
» El. 5 ½ % ogn.	95 —	—
Autos. 5 ½ % '55	91 65	—
» » '57	94 10	—
Elder 5 % IV	97 —	—
FF.SS. 5 ½ % '52	97 80	—
» » '53	97 —	—
» » '54	98 —	—
» » '55	97 70	— 0 05
» » '56	97 —	—
» » '57	96 50	—
» » '58	96 30	—
» 6 % '59	96 40	—
» » '61 I	96 40	—
» » '61 II	96 40	—
» » '62	96 30	—
» » '67 A	96 30	—
» » '68 A	96 70	—
F.S.Aer. 5 %	98 —	—
» » II	97 25	—
» 6 % Sip. I	96 50	—
» » » II	96 20	—
» » » III	96 20	—
» » » IV	96 20	—
» » » V	96 20	—
» » » VI	96 15	—
» » » VII	96 —	— 0 075
» » » VIII	96 50	—
» » » IX	96 50	—
» » » X	96 30	—
» » » XI	96 30	—
» » » XII	95 825	— 0 075
» » » XIII	96 50	—
» » » XIV	96 50	—
» » » XV	96 50	—
» » » XVI	96 50	—
» » » XVII	96 50	—
» » » XVIII	96 50	—
» » » XIX	96 50	—
» » » XX	96 50	—
» 5 % XXI	95 40	—
» » XXII	91 —	—
» » XXIII	88 50	—
» 5 ½ % XXIV	91 25	—
» 6 % XXV	96 50	+ 0 15
» » XXVI	95 60	—
Cr.N. 6 % ⅛	96 30	—
» » »	95 70	—
spec. '64	100 55	—
Fin. 6 % '66	96 20	—
» Autostr. 6 %	96 25	—
Torino 6 % '53	95 65	+ 0 25
» Aem 5 ½ '60	91 50	+ 0 20
» » » '62	91 50	+ 0 50
Genova 6 % '59	98 70	—
» 5 ½ % '61	90 40	—
Fiat 6 % '49	99 30	—
» » '56	99 —	— 0 10
» » '57	98 —	—
» 5 ½ % '60	92 90	—
RIV 5 ½ %	89 15	—
Pirelli 6 % '48	102 50	—
» 5 ½ % '62	92 50	—
Olivetti 7 % '53	105 —	—
» » '55-'75	104 —	—
» » '58	104 75	+ 0 25
» 6 ½ % '62	101 30	+ 0 30
» » '62 I-II	90 50	+ 0 30
» » '63	90 50	+ 0 10
Gen. El. 5 ½ %	91 —	—
Magneti 7 % '49	104 25	—
» » '56	102 —	—
Pirelli 7 %	101 80	—
» 6 % '60	96 —	—
» 5 ½ % '63	89 —	—
Vetrerie 7 % '57	103 50	—
» » '59 I-II	103 —	—
» » '59 II	103 —	—
Westinghouse 7 %,	97 —	—
Sade 6 %	103 —	—
Fortuna 7 %	103 —	—
» » '58	98 50	—
De Ang.-Frua 6 %	102 50	—
Cart. It. 7 % '49	88 25	—
» 5 ½ '63	99 80	—
Cotoni 6 % '49	99 50	+ 0 30
» » '58	99 20	+ 0 10
» 5 ½ % '65	90 10	—
» » '67	90 —	—
Meridionale 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	98 50	—
» » '64	94 90	—
Sidel 6 %	100 —	—
Fiano 6 %	97 50	—
Valvo 6 %	98 —	—
Terni 6 %	98 50	—
Tivi 6 %	97 50	—
Esso 6 %	98 —	—
Sip 6 %	98 50	—
Pibigas 6 ½ %	99 70	—
» 6 % '65	98 —	—
Montedison 7 %	103 50	+ 0 80
Pirelli 7 %	108 —	—
Cor. Ponti 5,75 '59	99 40	—
» 5 ½ '62	85 10	—
Rumianca 5 ½ %	91 —	—
» 5 ½ '62	89 35	+ 0 35
Lancia 5 ½ % '60	89 50	—
» » '62	89 50	—
Ligure 6 % '59	93 50	—
Torino-Savona 5½	90 50	—
IBM Italia 5 ½ %	91 20	+ 0 20
It. Gas 5 ½ % '61		
Tr.C.E. Serr. 5 ½		
Autostrade 5 ½ %	96 95	+ 0 10
» 6 % '67	96 95	+ 0 15
» » '68	94 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finelder 5 ½ %	91 85	—
Ipem Roma 6 %	241 —	—
Rumianca 5 %	94 —	—

Titoli	Ieri	Variaz.
AZIONI ALIMENTARI		
Buitoni	3500	—
Eridania	2600	—
Rom. Zuccheri	131	—
Saiwa	2870	— 30
Star	134 87	—
MINERARI NON ESTRATTIVI		
Aquila	13400	— 60
Montecatini	3	— 7
Tubi & Gratte	14300	— 1650
Pomezi Min.	14800	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7400	—
Torino-Nord	78 50	+ 0 50
Mittel (F. Mad.)	13400	—
SIP	2913	+ 42
Italcable	3750	—
Alitalia	17700	— 100
IMMOBILIARI		
SFAM	5735	—
Ciftarini	1950	—
Rinas. (Napoli)	8460	—
Bilea	3650	—
Beni Stabili	4110	— 33
Imm. Roma	617	— 3
Ind. Sviz.	2800	—
Forte	219	— 0 50
Sacia pr.	910	— 3
CHIMICI		
Montedison	1090	+ 3
Ligurian	184	— 1
Fibigas	85 50	+ 0 25
SAFFA	5820	+ 60
Schiapparelli	4900	—
Paramatti	1475	—
Mira Lanza		— 200
S.A.R.O.M.	1300	—
ANIC	1214	+ 12
Rumianca	1218	+ 3
Italgas	1140	+ 20
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	80400	—
La Centrale	7730	— 40
B.M.E.	2430	+ 3
STET	3250	+ 8
Fidelior	624 75	+ 3 75
Finm. Finanz.	1470	— 5
Invest	2945	—
Assic. Torino	10550	+ 150
Ass. Toro priv.	7580	+ 80
Generali	78400	+
B.A.I.	32600	+
Bastogi (Mar.)	2130	—
IFI priv.	9500	+ 50
» » 9-I.	9880	+ 190
METALMECCANICI		
Fornara	685	—
Westinghouse	1082	—
Mancenille	3500	—
Nebiolo	685	+ 9
Ceriolor	1028	+ 16
Delmine	1030	—
Olivetti	3640	+ 30
Olivetti priv.	3650	+ 20
Olivetti rnc.	3632	+
FIAT	2440	+ 14
FIAT priv.	2440	—
Terni	290	+
E. Marelli	633	+
M. Marelli priv.	1625	+ 15
TESSILI		
Chatillon	4430	+ 10
Fisac	430	—
Borgosesia	8600	— 50
Viscosa	3819	+ 17
Viscosa priv.	2705	—
DIVERSI		
Rinascente	379 50	+ 1
Rinascente pr.	243	—
Pirelli	3535	+ 25
Cartiere Ital.	1080	— 40
Cartiere Burgo	15800	+ 100
Cir	3050	+ 25
Acque Potabili	1090	—
Acqua Roma	710	+ 15
Eternit	3585	— 1
Ceramiche Pozzi	78	+ 1

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI			
Cartiere	2010	Finsiare	3740
Eridania	2541	Fisalder	338,50
Ed. Molini	1750	Generalfin	621
Motta	3600	Gim	990
R. Zucch.	110,12	Invest	4350
» » pr.	380	Italgi	5000
ASSICURATIVI		Centrale	2460
Generali	76.780	Pirelli C.	7300
Ass. Mil.	49.400	Sme	3800
Ass. Mil. pr.	36.800	Snia	2435
Ass. Tor.	10.475	Stet	3212
Ass. Tor. pr.	7850	Sviluppo	2335
Incendio	14.590	IFI priv.	9870
Fond. Vita	28.800	IFI pr.	9960
Assicur.	72.500	**IMMOBILIARI E AGRICOLI**	
Ris	55.000	Andes	5385
S.A.I.	12.300	Beni Stab.	4150
Abeille	9900	Bon. Ferr.	1115
BANCARI		Cogs	12.950
Mediobanca	87.300	Habitat	2550
CHIMICI		Imm. Roma	614
Anic	1230	Sagi	1910
Bricchi	10.400	Iniziative	2725
Nap. Gas	895	Milano C.	22.800
Caffaro	321	Risan. N.	6450
C. Erba	13.900	Sacie	907
Erba priv.	7805	Sfoz Gen.	3560
Italgas	1137	**MECCANICI E AUTOMOBILISTICI**	
Leyseth	7320	Westingh.	1055
Lepetit priv.	7220	Fiat	3640
Liquigas	167	Fiat priv.	2440
Mira L.	37.800	Nebiolo	691
Montef.	2022	Olivetti	3620
Pibigas		Olivetti pr.	
Rumianca	1218	Fr. Tosi	2750
Saffa	5855	**MINERARI E METALLURGICI**	
Saiwa	1260	Falck	3790
Montedison	1100	Falck pr.	3880
Pietrofiera		Breda-It.	
Pierrel		Dalmine	
ELETTRICI		Ilva-Viola	908
Magneti M.	1617	Italsider	1038
Marelli E.	655	Magona	2611
Sip	2913	Metallur.	3890
Tecnos.	945	Armata	13.440
Terni	250	Montecatini	
FINANZIARI		Montecatini	1978
Agricola	3480	Pertusola	6115
Bastogi	2140	Trafilerie	535
		TESSILI	
		Chatillon	
		Cantoni	17.250
		Olcese	294
		Cucirini	8650
		Stampati	4950
		Cascami	4490
		Fisac	
		Linificatoi	3250
		Ghiardo	1859
		Scotti	150
		Linificio	548
		Marz. pr.	1260
		Rosari	7300
		Rotondi	34.000
		Tosi	2295
		Pacchetti	
		Sola Visc.	3883
		Viscosa pr.	2720
		Bemasc.	200
		Tiltana	349
		Unione M.	
		Alitalia pr.	
		N. Milano	3200
		Ausiliare	2770
		Mittel	15.300
		DIVERSI	
		De Ferrari	1440
		Binda	15.100
		Burgo	16.000
		Donzelli	2100
		Cementir	4318
		Cer. Pozzi	75
		Pozzi priv.	249
		Ginori	516
		Cigis	6295
		Acque pot.	1012
		Bierrei	3429
		Italcable	3730
		Italcemen.	26.510
		C. Acqua	708
		Rinasc.	380
		Rinasc. pr.	245
		Meccad. pr.	3730
		Pirelli SpA	3551
		Rejna A.	1901
		Smeriglio	95
		Sca	4320
		Sges	1754
		T. Acqui	2143

L'indice passa da 78,09 a 78,66 (+0,75%)

(Nostro servizio particolare)

Milano, 14 maggio.

Borsa ha superato con già un grosso ostacolo tecnico. Per oggi era prevista la «risposta-premi» di maggio e, considerato l'ingente volume dei contratti in corso, tutto era possibile. A è vero, la realtà stessa delle quotazioni, nonostante le agitazioni monetarie e il delicato momento politico, aveva già indicato chiaramente che, se vi era qualcosa da attendere, era più sulla strada della compera che su quella della vendita.

Stamattina, dopo un'apertura prudente, presa poco sui livelli della chiusura precedente, si è giunti alle 11 a un quarto senza variazioni degne di nota.

I premi stati «ritirati» in gran parte per Fiat e Snia Viscosa, sui due terzi per Assicurazioni Generali, mentre sono stati quasi tutti per Montedison e Anic.

Successivamente, dopo un breve istante di incertezza, una corrente di compratori ha influito positivamente su quasi tutti i titoli a grande mercato. I guadagni sono stati in parte ridimensionati in chiusura, in sostanza i rialzi valori-guida hanno più che compensato le perdite di quelli a mercato limitato, che sottolineano con ritardo ogni mutamento di tendenza.

L'indice de «Il Sole - 24 Ore» è passato da 78,09 di ieri a 78,66, con un progresso dello 0,75%. L'indice Mediobanca è salito dallo 0,66% da 72,75 a 73,18.

Buono il volume degli affari: sono stati trattati 1.456.000 titoli, per un valore di 7,8 miliardi.

Forte interesse il lavoro di sistemazione per i riporti di venerdì. Se si pensa che, dei 120 titoli quotati, ben 87 staccheranno la cedola lunedì prossimo, si ha già un'idea del travaglio al quale sottoposti uffici professionali e le banche. In ogni caso, dal punto di vista tecnico, la stipulazione dei riporti «a fine giugno» non dovrebbe rappresentare un problema per il mercato.

Nulla di nuovo da segnalare nel del fisso.

r. c.

Notizie in b

milioni di passeggeri sono arrivati e partiti dagli aeroporti italiani nel primo trimestre dell'anno, con un aumento del rispetto allo stesso periodo del

aumenti maggiori sono registrati a Roma-Fiumicino (180 mila passeggeri in più), Milano-Malpensa (35.000), Genova-Sestri (15.000), Catania (15.000), Cagliari (12.000) e Napoli (10.000).

L'Agip ha firmato con il governo libico un accordo per l'assegnazione di permessi per la ricerca del petrolio, su un territorio di circa 20 mila quadrati nella Libia orientale.

Assemblee e dividendi

Dalmine — Al Consiglio di amministrazione della Dalmine, il Presidente, Gr. Uff. Ing. Alberto Calbiani ha chiesto, per ragioni di età, di essere sconerato dalla carica di amministratore delegato.

Il Consiglio ne ha preso atto ed ha nominato nuovo amministratore delegato della società il consigliere Ing. Tomaso Liberati.

Cinzano — L'assemblea della società Fratelli Cinzano e C. ha approvato il bilancio 1968, che presenta un utile netto di 1 milioni (220,1 milioni nell'esercizio precedente) e concernente la distribuzione di un dividendo di 1108 lire per azione, lievemente superiore a quello per il 1967.

Fiorio — Gli azionisti della Società italiana Fiorio - Ingham - Whitaker - Woodhouse-Ingham hanno approvato il bilancio 1968, che presenta un utile di 17,3 milioni (18,1 milioni nel '67) e consente la distribuzione di un dividendo (invariato) di lire 2,50 per azione.

Smeriglio — L'assemblea della Società italiana Smeriglio (Gruppo ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1968, che presenta una perdita di 180 milioni, dopo ammortamenti per 1 milioni. La perdita è stata portata a conto nuovo.

E' stato deciso di annullare i disavanzi dei precedenti esercizi (in 673 milioni) con di riserva di bilancio.

Ass. piccole medie industrie — L'assemblea dell'Associazione piccole e medie industrie di Torino e provincia (A.P.I.) ha approvato un nuovo statuto sociale, più funzionale e rispondente alle esigenze della crescente espansione organizzativa.

Nella sua relazione, il presidente, dott. Carlo Rossotto, ha lamentato lo scarso interesse dei pubblici poteri per i problemi piccoli e medi imprenditori ed ha invitato il governo a consultare la Confederazione italiana della piccola e media industria per la programmazione del futuro economico del Paese.

Polymer — L'assemblea della Polymer, consociata del Montecatini Edison, ha approvato il bilancio 1968, che si chiude in pareggio, dopo ammortamenti per 3 miliardi.

Il fatturato 1968 presenta un aumento del 12,53% sul '67.

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	8/5	14/5	TITOLI	8/5	14/5
Alleanza Ass.	27.900	27.850	Comm. Ital.	15.250	15.000
Ital. Incendio	15.200	15.400	Cartotecn. Veneto	625	625
Ital. Vita	2.150	2.150	Cogne Industria	6.950	6.950
Reale Grandine	1.230	1.290	Nav. Aprile	9.990	10.015
C. G. E.	12.900	12.900	Pop. di Milano	4.700	4.700
C. G. S.	1.735	1.735	Pop. di Novara	15.875	15.720
Rejna Zanard.	1.500	1.400	Prov. Lombarda	5.280	5.280
Ferro Met. Carb.	1.870	1.864	Unione	6.850	6.850
Metall. Brogi	1.015	1.015	Vonwiller	6.470	6.470
Cot. Cederna	1.870	1.870	Ambrosiano	9.275	9.275
Cot. Ottolini	20.000	20.000	Roma	15.100	14.500
Cot. Solbiate	530	530	Cred. Comm.	1.015	1.019
Ferrie & C.	4.210	4.210	Credito Italiano	1.520	1.550
Buonarroto	1.640	1.650	Ut. Fin. Lanificio	190.000	186.000
Manif. Cisorgne	3.520	3.520	Torino-Milano	22.800	24.300
Milani	10	10	Mira Lanza	420	410
Veneta	1.900	1.900	Ital. Milan	6.950	6.390
Ermolli	11.325	11.325	Ingegnoli P. P.	1.943	1.943
Max Meyer	10.900	10.900	Calz. V	9.350	7.200
Zambeletti	17.490	16.900	Casi	6.205	6.360
Rotta & C.	2.790	2.775	Mag. Banda	11.990	12.900
America Ital.	1.875	1.800			

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street nuovi progressi

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita da 962,97 a 968,85

New York, 14 maggio.

La riunione odierna di Wall Street si è chiusa con nuovi progressi, nonostante i risultati verificatisi nella fase conclusiva delle contrattazioni.

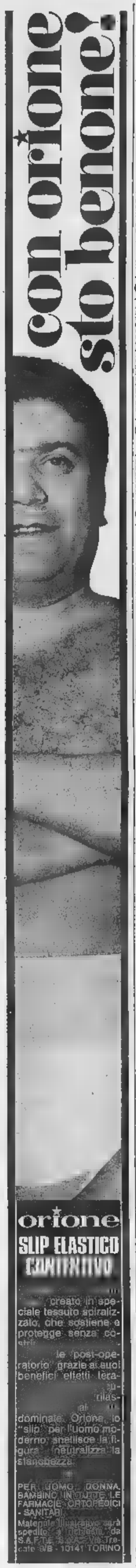
Gli osservatori hanno attribuito il rialzo alla speranza diffusa dopo l'annuncio che il presidente Nixon terrà una conferenza stampa sul Vietnam domani.

L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 962,97 a 968,85, con un guadagno delio 0,61 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): Industriali 968,85 (962,97); ferroviari 241,58 (239,78); pubblica utilità 138,45 (133,77).

Azioni 14.300.000, 000 azioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 35 1/4 (35 3/8); American Cyanamid 23 1/8 (23 3/8); American Motors 11 1/8 (11 1/8); American Smelting 39 1/4 (39 1/4); American Tel. & Tel. 57 3/8 (57 1/8); American Tobacco 37 3/4 (36); Anaconda 47 1/2 (48 1/8); Armour 53 5/8 (53); Bethlehem Steel 36 1/2 (36 3/8); Boeing 45 1/2 (46 3/8); Canadian Pacific 80 (80 1/4); Chrysler 53 1/2 (51 3/8); Coca Cola 72 5/8 (71); Du Pont 148 (145 7/8); Eastman 79 1/8 (79 1/2); Firestone 44 1/2 (44 3/4); Ford 52 1/8 (51 3/4).

General Electric 97 1/2 (96 1/4); 63 3/8 (63 3/4); General Motors 83



ANNUNCI ECONOMICI

⑧ Alberghi ■ Stazioni climatiche

(Continua da pag. 14)

VACANZE montane bimbi 5-10 anni. Signorine 12-18. Coniugi insegnanti responsabili assistenza qualificata. Residenza signorile Champoluc - Valle Aosta, attività sportive. Tel. 299-916.
VARAZZE, Pensione Villa Augusta, 57-470. Centrale, confortevole, giardino. Prezzi modici. 50631
VARAZZE, Soggiorno da Bruno, via Piave 84, ultimo trattamento. Giardino. Telefono 96-519. 50631
VISERBA, Hôtel Mil, sul mare, camere servizi, autoparco, menù variabile. Bassa 1900 complessive. Informazioni 742-503 Torino.
VISERBA: Hotel Lido, direttamente spiaggia, camere terrazza, vista mare con, senza servizi, giugno 2000, luglio-agosto modici. telef. 58.070.
VISERBA, Pensione Acquamarina, sulla spiaggia, telefono 38-025. Bassa 1800 complessive. 50044
VISERBA, Pensione Santarino, vicinissima mare, ottimo trattamento, prezzi modici, interpellateci.
VISERBA Rimini Albergo Cabiria vicinissimo mare tutte camere servizi bassa 1700 complessiva. 50613

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello), telefono 535-535. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo mani piedi. Consulenza medico specialista. 5/1256
ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Fratelli specializzato scuola acconciature femminili, piega, [redacted], decolorazione tinture, permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-565, piazza Statuto 24.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlem Estetica viso corpo manicure maquillage. Intl. [redacted] Lina Rainero, corso Matteotti 31, [redacted] 318-688. 26758

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

PENSIONE Porta Nuova singola 2 letti impiegati professionisti. Telefonare 593-461. 54165
PIED-A-TERRE nuovo signorilissimo, libero subito. Massima serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

⑫ Domande impiego

A piccola media azienda ragioniera capace organizzazione impianto annuale contabilità, autorizzato tenuta libri paga contributi offresi mattino 45.000 mensili. Telefonare 534-622.
ANALISTA chimico esperienza quinquennale offresi scopo miglioramento. Telefonare 787-289. 55116
ASSISTENTE edile ventisettenne ultradecennale esperienza cantieri industriali contabilità lavori offresi seria impresa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6663 — 10100 Torino ». 55292
ATTIVO pensionato zona Santarita, liddattatura, ragioneria, scrupoloso, pratico ufficio, offresi qualsiasi lodevole adeguato. Telef. 351-458.
CAPO reparto verniciatura offresi esperienza ventennale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3093 — 10100 Torino ». 55002
CAPOOFFICINA trentenne esperienza meccanica teorico-pratica offresi adeguatamente a media grande industria Torino città per compiti tecnico-organizzativi. Telef. 771-246.
CAPOREPARTO attrezzeria conoscenza stampi attrezzature lavorazione meccaniche precisione tempi metodi cicli offresi seria industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 592 — 10100 Torino ». 1001
CORRISPONDENTE inglese francese buona conoscenza dattilografia offresi 1° impiego. Telefonare 341-602.
DIPLOMATO capo servizio commerciale lettere metalinguistico conoscenza inglese francese mercati esteri offresi mansioni adeguate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6643 — 10100 Torino ». 54874
DIPLOMATO esperienza settore dolciario acquisti, vendita, contatto clienti conoscenza personale esamina serio impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3100 — 10100 Torino ». 55033
[redacted]RIGENTE esperto direzione generale, commerciale, esportazione, personale, diversi titoli livello laurea, 6 lingue, aggiornato moderne tecniche direttive, libero subito, causa nuova legge INPS retrocederebbe impiego. Scrivere solamente se seriamente interessati incontro. Curriculum durante colloquio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 644 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE lucidatore disegni edili meccanici referenze offresi. Telefonare 330-525 ore ufficio.
DISEGNATORE 30enne progettista attrezzature macchine speciali esperienza conduzione ufficio tecnico offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3127 — [redacted] Torino ».
GEOMETRA assistente capo cantiere, esperienza ultradecennale compiesi civili, industriali, completamenti et lavori montani referenziato disponibile offresi preferibilmente Aosta-Biellese. Pronto accettare lavori e zone interessate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 667 — 10100 Torino ». 50023
GEOMETRA serio volenteroso primo impiego offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5150 — 10100 Torino ». 316201
GEOMETRA trentenne, esperto disegnatore particolarista carpenteria metallica saldatura offresi impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3121 — 10100 Torino ». 55195
GEOMETRA ultradecennale esperienza direzione cantieri edili offresi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3136 — 10100 Torino ». 55392
GEOMETRA 23enne militassolto cerca impiego provincia Cuneo, Torino. Tel. 0172-9850.
GIOVANE ragioniere esperienza, contabilità generale, cassa, bunche, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7138 — Torino ». 55397
IMPIEGATA 19enne pratica paghe contributi corrispondenza fatturazione causa offresi. Telef. 376-305.
INGEGNERE civile offresi studio tecnico o impresa costruzioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2041 — 10100 Torino ». 47757
MAGAZZINIERE piemontese 53enne referenziato esperto dazio offresi. Telefonare 611-997 ore pasti.
PENSIONATO ex autofiliale pratico lavori ufficio occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 290-756.
PERFORATRICE IBM, offresi primo impiego, libera subito. Tel. 285-395.
PERITO agrario esperto orto-floro-frutticoltura antiparassitari esamina-tecnico serio impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3100 — Torino ». 55033
PERITO chimico militassolto 1° impiego offresi. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted] Pubblicità 3149 — 10100 Torino ». 55460
PERITO con quinquennale esperienza capoquadra con doti organizzative e comando, pratico stampaggio articoli tecnici gomma e resinamenti stampi offresi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 6678 — 10100 Torino ». 55427
PERITO elettronico 22enne militassolto offresi subito. Telef. 332-129.
PERITO elettrotecnico 31enne, esperienza decennale collaudo e controllo statistico qualità, particolari e componenti meccanici elettrici, tranne inglese, offresi organizzatore [redacted] collaudo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3101 — 10100 Torino ». 55015
PERITO meccanico quarantenne esperienza commerciale, tecnico, ufficio, attualmente dirigente azienda utilizzatrice, stampi, stampaggio lamiera, accetterebbe proposte adeguate. Disposto trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3139 — 10100 Torino ». 55400
RADIOTECNICO in lunga esperienza occuperebbesi presso importante ditta. Telefonare 489-978.
RAGAZZO 17enne frequentante dattilografia impiegherebbesi. Telefonare 668-825. 55336
RAGIONIERA veneziana paghe contributi offresi. Telefonare 235-129.
RAGIONIERA 19enne 1° impiego stenodattilografa offresi subito qualunque lavoro ufficio. Tel. 746-769.
RAGIONIERA 20enne volenterosa, 1° impiego offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6672 — 10100 Torino ». 55338
RAGIONIERE esperienza contabile amministrativa, presenza, serietà referenziato, cauzione, libero impegni, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6674 — 10100 Torino ».
REFERENZIATA presenza pensionata offresi mansioni fiducia preferibilmente cassiera. Telef. 216-029.
SIGNORINA [redacted] conoscenza lingue pratica ufficio disposta viaggiare trasferirsi occuperebbesi. Telefonare 679-702. 55255
SIGNORINA [redacted] offresi mezza giornata lavori ufficio di fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3140 — 10100 Torino ». 55405
SEGRETARIA privata ventunenne, preziosa, referenziata cerca studio o agenzia anche orario ridotto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6661 — 10100 Torino ». 55281
SIGNORINA nazionalità inglese 17enne impiegherebbesi. Tel. 590-006
STUDENTE 3° ragioneria militesente, paghe contributi lavori ufficio impiegherebbesi presso piccola azienda. Telefonare 871-608 pre 9-12.
TRENTASEIENNE pratico tutti lavori ufficio offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5124 — 10100 Torino ». 55185
UNIVERSITARIO Lettere moderne prossimo laureando impiegherebbesi. Scrivere: Accetta Pasquale presso Guarino, via Castelgelfino 6, Torino.
VENTENNE pratica lavori vari d'ufficio offresi mezza giornata libera subito. Telefonare 381-221.
VENTOTTENNE veloce stenodattilografia, pratica decennale lavori ufficio ed segreteria, offresi scopo miglioramento importante azienda. Telefonare 785-489. 54877

⑬ Offerte impiego

A.A. STUDIO immobiliare cerca geometra pratico amministrazione ed attività professionale. Scrivere curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità I — 10100 Torino ». 5/1143
A Agenzia Toro Assicurazioni di Moncalieri ricercansi ambosessi esperti [redacted] vita. Inquadramento direttoriale stipendio ed provvigioni. Presentarsi via Cavour 2, Moncalieri venerdì 9.30-12, 15.30-17.30.
A grande Società in forte espansione mercato personale da inserire in settori diversi della sua organizzazione. Non è indispensabile precedente esperienza di lavoro perchè corso di addestramento retribuito precederà inquadramento sindacale che prevede stipendio fisso e tutte previdenze legge. La serietà della Società e garanzia della stabilità dell'impiego e la dinamicità della stessa di rapida carriera per i meritevoli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 700 — 10100 Torino ».
A aiuto contabile dattilografa pratica ufficio azienda libraria zona Serrani offre ottima sistemazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6675 — 10100 Torino ». 55508
ASSUMESI impiegata pratica dattilografia contabilità culte amministrazioni pratiche referenziata. Manoscrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 3126 — 10100 Torino ». 55203
ASSUMESI steno-dattilo conoscenza inglese francese tedesco. Lavoretti, Avigliana 8. 55248
ASSUMESI stenodattilografa esperta lavori ufficio da importante industria chimica. Telefonare 772-356.
ASSUMIAMO 16-18enne stenodattilo. Società con uffici corso Matteotti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2696 — 10100 Torino ».
ASSUMO impiegata dattilografa [redacted] facili lavori ufficio minimo 18enne, licenza media inferiore. Tel. 383-483.
ATAUTO Concessionaria Ford assume [redacted] due periti industriali massimo 25enni da avviare carriera collaudatori meccanici. Le persone richieste dovranno frequentare un corso di specializzazione ed avranno la possibilità di un'ampia carriera in seno all'azienda. Si offre un'interessante assistenza retribuzione. Manoscrivere curriculum, vocazionali, impieghi precedenti, non presentarsi. Direzione Servizio Assistenza, via Barletta 133, Torino. 5/10005
AVVOCATO assume dattilografa pratica studio legale apprendista segretaria. Telefonare 534-870.
AZIENDA americana leader nel settore apparecchiature elettromeccaniche a base ionizzante cerca perito elettromeccanico per attività promozionale delle vendite in Piemonte. Stipendio, bonus, auto. Inviare curriculum a « Etas-Kompass Pubblicità 3083 — 10100 Torino ». 54918
AZIENDA coalizioni [redacted] stipendio 17-22enne per contabilità [redacted] zino. Tel. 768-955 [redacted] ufficio.

AZIENDA importanza nazionale cerca giovani veloci dattilografe. Offresi buona retribuzione e sicurezza impiego. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 6656 — 10100 Torino ».

AZIENDA industriale elettrodomestici cinura Torino cerca: impiegata commerciale ottimo inglese francese o tedesco disposto viaggiare ispettrice trattative; stenodattilo almeno bilingue esperti corrispondenza ed amministrazione commerciale; addetti amministrazione vendita rateali due o tre lingue pratici operazioni esportazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3122 — 10100 Torino ».

AZIENDA metalmeccanica americana 100 operai ricerca capo responsabile officina pratico stampaggio e saldatura lamiera, trattamenti di finitura montaggio. Si cerca un elemento con esperienza pluriennale possibilmente perito- industriale, conoscenza inglese, pratico conduzione operai e lavorazioni con tempo predeterminato. Sede di lavoro città di provincia Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted] 602 — 10100 Torino ». 50433
AZIENDA primaria, uniformandosi a moderni criteri tecnico-commerciali, offre la possibilità di inserimento nell'ambito della propria organizzazione a personale maschile e femminile, serio, dotati buona volontà, età massima 40 anni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 693 — 10100 Torino ».
AZIENDA zona Leumann cerca abile stenodattilo conoscenza contabilità. Telefonare 959-500.
CASSIERA ristorante-bar zona San Paolo [redacted] Telefonare 340-852 mattino. 55183

CERCANSI produttori in pubblicità, presenza, cultura, referenze, serietà controllabili. Telef. 544-930.

CERCASI abile capo reparto costruzioni stampi lamiera, 35ma, corso Tazzoli 197. 53758
CERCASI istruttore [redacted] abituato. Telefonare 355-489 ore pasti.
CERCASI stenodattilo pratica ufficio e altra primo impiego. Presentarsi Ariem, Cosseria 9, previo appuntamento. Telefonare 687-046.
CLINICA privata cerca perito chimico per analisi mediche 133.000 mensile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3119 — 10100 Torino ».
COMMESSA culturare pratica, bella presenza, azienda commerciale cerca per affidare reparto dettaglio. Inviare referenze, punti occupanti, studi, ecc. Scrivere: « Etas-Kompass, Pubblicità 599 — 10100 Torino ».
COMPTOMETRISTE pratiche paghe ed apprendisie frequentanti oppure muniti corsi comptometer paghe, telefonino 554-988. 54120

DATTILOGRAFA veramente veloce precisa, conoscenza stenografia, cercasi subito. Ottima retribuzione possibilità miglioramenti. Precisare velocità e precedenti, cercasi lettere incomplete. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2700 — 10100 Torino ».

DISEGNATORI meccanici possibilmente pratici canali aria ed carpenteria cerca importante ditta aeronautica-nica. Inviare curriculum e precise a: « Etas-Kompass Pubblicità 6614 — 10100 Torino ». 54501

ESPERTA ufficio personale assume importante industria. Inviare domande manoscritte a: « Etas-Kompass Pubblicità 3 — 10100 Torino ».

FARMACISTA collaboratore abile, massimo 45enne cercasi. Scrivere specificando curriculum disponibilità preferenze a Farmacia S. Giovanni, Lanzo.
FILIALE importante industria cerca stenodattilografa referenziata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 21 — 10100 Torino ».
GABETTI S.p.A. assume personale qualificato femminile, residente Torino, spiccate attitudini dialogo contatto con il pubblico. Età 25-30 anni. Presentarsi ore 18, via XX Settembre 12. 0770

GIOVANE anche studi classici assume importante azienda per corrispondenza trattazione affari tecnico commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6668 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA seconda categoria, veramente capace, assumesi per ufficio vendite regionale. Manoscrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 3042 — 10100 Torino ». 53604
IMPIEGATE paghe contributi assumonsi da industria. Tel. 329-932.
IMPORTANTE ditta cerca impiegata pratica dattilografia volenterosa libera subito 16-18enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3115 — 10100 Torino ». 55130
IMPORTANTE industria meccanica in Alpignano cerca disegnatrice particolarista 3ª categoria. Scrivere specificando 220 F. Torino. 54808
IMPRESA stradale assume assistente veramente abile condizione capitoli buone condizioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3114 — 10098 Torino ». 55121
INDUSTRIA Cascine Vica [redacted] ragioniere-a esperto-a contabilità [redacted] corrispondenza. Precisare referenze e pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6505 — 10100 Torino
INDUSTRIA chimica cerca impiegato tecnico responsabile andamento produzione con esperienza macchine confezionatrici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6574 — 10100 Torino ». 54045

INDUSTRIA chimica cerca per potenziamento [redacted] export disposto viaggiare elemento dinamico conoscenza francese, inglese. Referenze dettagliate e curriculum. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 6570 — 10100 Torino ». 54035

INDUSTRIA metalmeccanica zona San Gillio assume ragioniere/a pratico contabilità generale e mandopaga. Manoscrivere precisando età posti occupati, pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 11 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metallurgica zona Madonna Campagna cerca giovane impiegata volenterosa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2329 — 10100 Torino». 52405

INDUSTRIA mobili cerca commessa dinamica lunga esperienza responsabilità grande capacità referenziata. Presentarsi Starni, strada Settimo 388, Torino. 53217
MAGAZZINIERE possibilmente pratico carte cancelleria cerca importante ditta grossista, ottimo trattamento, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5600 — 10100 Torino ».
OTTERRETE impiegati impiegando stenodattilografia contabilità, pagho. presso: Boldrini, Nizza 27.

LAUREATO diplomato giovane disposto viaggiare assume grande industria sollecitazione crediti cointui clientela qualificata, retribuzione adeguata. Dettagliare: « Etas-Kompass Pubblicità 6514 — 10100 Torino ».
MECCHI per ampliamento propria organizzazione di vendita assume ambosessi imaginosi e referenziati. Offriamo stipendio fisso, provvigioni ed incentivi. Presentarsi in via Ricasoli 22 Torino. 5/1352

LA Sanfer assume venditrici biancheria, corsetteria, maglieria, confezioni. Presentarsi pomeriggio via Pietro Micca 4. 53915

PER consolidata industriale importante azienda zona Serravalle Scrivia cerca ragioniere età almeno due anni di esperienza specifica, preferibilmente in azienda manifatturiera. Scrivere: Pubbliman, Casella 152 - 15100 Alessandria. 50006

PREVENTIVISTA e analista dell lavorazione attrezzatura meccanica cercasi. Scrivere, specificando curriculum vitae e pretese, a: « Etas-Kompass Pubblicità 664 — 10100 Torino ».
PRIMARIA industria metalmeccanica cerca impiegata contabile, esperienza pluriennale, buona conoscenza Atuli, preferibilmente ragioniera, disponibile subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3141 — 10100 Torino ». 54407
PRIMO impiego offresi posto migliore imparando scrivere macchina in sede. 14 ore. Sigbi & Sound, via Arcivescovado 9. Dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-230.
RAGIONIERE giovane, militesente, con esperienza almeno biennale azienda commerciale cercasi per incarico importante responsabilità gestione ordine e contabilità in media impresa. Richiedesi capacità di coordinamento molteplici fasi di attività ed assoluta precisione provvedo alla selezione appositio studio di consulenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6 — 10100 Torino ». 2001
RAPPRESENTANTE ramo materie plastiche, macchine e materie prime, cerca giovane collaboratore svolgimento lavoro clientela. Scrivere precisando età, studi, impieghi precedenti a « Etas-Kompass Pubblicità 6660 — 10100 Torino ». 55270
SEDICENNE dattilografa primo impiego assumesi subito. Presentarsi Melchiorre Gioia 9 Assicurazioni.

SOCIETA' anglo-americana direttori Torino, comodità mezzi trasporto, cerca giovane steno-dattilo buona conoscenza lingua inglese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 626 — 10100 Torino ». 1001

SOCIETA' cerca giovani impiegati militesenti anche primo impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3068 — 10100 Torino ». 54664

SOCIETA' petrolifera importanza internazionale cerca ragioniere militesente massimo 27enne per contratto a termine di due anni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2941 — 10100 Torino ». 53608

SOCIETA' Reale Mutua Assicurazioni ad elemento esperto e dotato [redacted] di nuova impostazione cintura Torino. Trattamento economico di rilievo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6527 — 10100 Torino ». 53505
SOCIETA' Reale Mutua Assicurazioni per zona Alvali-Collegno-Grugliasco-Alpignano-Druento è disposta ad assumere elementi qualificati. Stipendio e interessenze sul lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6527 — 10100 Torino ».
STENODATTILOGRAFA, esperienza, assume ufficio rappresentanze zona Crocetta. Manoscrivere indicando età, studi, mansioni svolte, precise a « Etas-Kompass Pubblicità 6660 — 10100 Torino ». 55270
STENODATTILOGRAFA settori disimpegnerà mansioni con mobilità, assume maglificio. Telefonare 659-778.
STUDIO pubblicitario cerca telefonista dattilografa massimo 17enne, presenza. Presentarsi martedì ore Avogadro 22. 55353
UFFICIO assunzioni assume ragionieri militesadolto primo impiego. Presentarsi: Assicurazioni Bondon, corso Galileo Ferraris 26, Torino. 50012
VERAMENTE rivalica paghe contributi cercasi mezza giornata. Telefonare 8-12 al 331-132. 1001
400.000 mensile offresi da importante Società milanese ad abile, distinta, cultura superiore, facile parola, auto propria, libero subito. Telefonare per [redacted] signor Bonsaglio presso Turin Palace Hotel, tel. 543-651, Torino. 55493

⑭ Domande lavoro

AGGIUSTATORE stampi offresi ore libere. Telefonare 720-851.
ARGENTINA. Bambinaia aiuto generico, disposta trasferirsi, Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3142 — 10100 Torino ». 55410
AUTISTA falegname patente A, 40enne coniugato, pratico, volenteroso, esperto trasporti 15 anni Torino provincia. Telefonare 345-333. 316358
AUTISTA patente B pubblica pratico città offresi. Telefonare 745-361.
AUTISTA patente D-E pubblica anche privato libero turni. Tel. 370-348.
AUTISTA piemontese pratichissimo città con Leoncino offresi a serie Ditta. 218-034. 1001
AUTISTA 21enne patente B offresi praticissimo città. Telef. 250-879.
AUTISTA 22enne offresi mezza giornata. Telefonare 293-777.
BABY sitter diplomanda Croce Rossa offresi a ore. Telefonare 550-122.
BABY-sitter offresi, località marina, mese di giugno. Telefonare 538-793.
COMMESSE abbigliamento, [redacted] donne capace per le riparazioni e misure, anni 38, offresi. Telefonare 887-647. 54408
CINQUANTENNE abile andamento casa cerchi stirò referenziata per piccola famiglia offresi ore mattino. Telefonare 331-158. 2001
COMMESSA referenziata 20enne offresi per pomeriggio Borgo S. Paolo. Telefonare 331-158. 2001
CONIUGI piemontesi cercano portineria. Telefonare 561-566. 55480
CONIUGI piemontesi 30enni pratici cercano portineria grande stabile. Telefonare 732-021. 55341
CONIUGI settentrionali 35enni marito parla inglese francese italiano patente C offresi custodia-custoa interprete stabilimento villa Torino cintura, Tozzi Riviera 27, Volpiano.
CONOSCENZA profondità circuiti stampati elettronici ed incisore offresi. Telefonare 386-338 pasti.
CUOCO ristorante e mense offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3114 — 10100 Torino ». 55432
FATTORINO anche propria offresi [redacted] lavoro solo mattino o pomeriggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3145 — 10100 Torino ».
GIARDINIERE offresi a ore o fisso. Telefonare 337-778. 55457
GIOVANE presenta referenziata offresi per accudire bimbo anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6561 — 10100 Torino ».
GIOVANE ventiduenne pratica cucina e aiuta donna occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 489-433.
GUARDIA giurata cerca occupazione alcune mattinate o custodia in fabbrica o villa. Scrivere: Carta d'identità numero 21.743.382, Perino pasia, Progetto. 55421
INFERMIERE autista con lunga pratica presso infermeria di fabbrica conoscenza visite fiscali cerca lavoro. Borsetti Dorino, c.so Cosenza 30, Torino. 316020
MARE [redacted] veneziana presenta offresi subito albergo night. Telefonare 369-700. 55177
MEZZAETA' referenziata religiosa offresi custodia bimbo al mare oppure presso signora sola. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3130 — 10100 Torino ». 55373
OFFRESI ditta o impresa trasporti disposta acquistare usodue cassonciali. Telef. 798-416.
OFFRESI magazziniere e dispensiere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3129 — 10100 Torino ».
OFFRESI volenteroso [ritorno paese] libero subito. Tel. 681-005.
OFFRESI 38enne albergo facchino pianì, o cucina, stagione estiva, possibilmente subito. Telef. 515-212, 8-14, referenze. 55125
OPERAIO generico offresi per qualsiasi lavoro Telefonare 350-591.
PENSIONATO offresi custode notturno o mezza giornata. Telefonare 666-771, 327-422.
PENSIONATO sistale 56enne piemontese sulle persona fiducia mezza giornata. Telefonare 360-696.
PENSIONATO 56enni con patente offresi escluso notturno Tel. 625-156
PULMINO disponendo posti 14 autista offresi ditta trasporto dipendenti convenzione. Telef. 769-289.
PRIVATO cerca lavoro pulizia scale uffici ecc. Telefonare 878-684.
SIGNORA cinquantenne referenziata offresi posto fiducia o dama compagnia pratica cucito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6668 — 10100 Torino ». 55328
SIGNORA referenziata senza impegni presenza, pratica cucina altro cerco a giornata, disposta villeggiatura. Disposta subito Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3145 — 10100 Torino ».
SIGNORA tuttofare referenziata offresi [redacted] giornata zona Madonna di Campagna, Lucento. Tel. 254-277.
TUTTOFARE offresi dalle 8-14 zona S. Paolo. Telefonare 728-597.
VEDOVA, buona educazione, occuperebbesi presso persona anziana. Impiego libro. Assistenza inferno. [redacted] verno casa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1077 — 10100 Torino ».
VENTIDUENNE patente B pratica città referenziato offresi. mat inciden ti. Telef. 250-642.
VENTIQUATTRENNE primo impiego suthsa patente B offresi presso famiglia o fattorino città. Tel. 80-643.
VENTISETTENNE cerca sistemazione cassiera, maschera cinema, inserviente ospedale, commessa, baby-sitter, licenza media, libera subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6658 — 10100 Torino ».
VENTUDUENNE diplo presenza patente B offresi autista a privato. Telefonare 950-868. [redacted]321

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. MONDIAL Mec, via Nicola Fabrizi 140/bis, [redacted] ragazze [redacted] facile [redacted] ottimo guadagno.
A.A.A. [redacted] Mec, via Nicola

(Continua a pag. 21)

A.A.A. MONDIAL Mec, via Nicola Fabrizi 140/bis, cerca ragazze per laminio, pratico propaganda.
A.A.A. ORGANIZZAZIONE americana Nissen assume donne ragazze facile lavoro, 150.000 mensili. Via Cumiana 4/C (Porta Nuova).
A.A. TUTTOFARE bella pratica cucina referenziata cercasi coniugi solo con piccola zona Centro Tel. 344-039.
A. ABBISOGNANCI ambosessi per nuova eccezionale offerta prodotti Eurospray. Assumo guadagno. Sant'Anselmo 20/E. 5/1095
A. MONCALIERI azienda meccanica cerca aggiustatori, montatori, magazziniere collaudatore, trasportatori, alesatrice. Telefonare 668-235.
A. 90.000 mensili coniugi offresi a fattolare lisse, pratica cucina libera subito. Telefonare 593-565 orario 9-13,30 e 15-19,30 escluso festivi.
A. 90.000 mensili assumiamo personale femminile qualsiasi età per distribuzione omaggi. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 36. 5/1274
A stabilimento metalmeccanico per nuove lavorazioni assumerebbesi operatori tropani fresatrici, capi reparto montaggio e linea, fresatori stampisti aggiustatori, addetti macchine e montaggio uomini e donne. Fascinara Corona, via Aosta 21/24, Cuorgnè. Tel. 55282
A venditori domicilio offriamo articoli utili ogni casa. Tel. 663-362.
ABILISSIMO verniciatore particolari materia plastica cerca verniplastica via Alassio 10 Torino. Inutile presentarsi senza requisiti. 55413
ACCOMPAGNATORE ragazzo checo cercasi possibilmente pensionato ottime condizioni disposto trasferirsi periodo estivo. Tel. 697-146 Torino.
AD adile tuttofare lisse referenziata massimo stipendio. Telef. 657-370.
AFFILATORE e rettificatore prima categoria cerca officina meccanica zona [redacted] ottimo trattamento, esclusi turni. Telefonare 774-911.
AFFILATORI aggiustatori lavoratori attrezzisti provetti cerca industria meccanica. Telefonare 329-892.
AGGIUSTATORE attrezzista montatore 1ª categoria assumo azienda meccanica via Cuneberti 84, tel. 258-430.

AGGIUSTATORI ed fresatori di manutenzione assume importante industria [redacted] indirizzare a: « Etas-Kompass 9 — 10100 Torino ». 5/1444

AGGIUSTATORI fresatori apprendisti cerca officina stampi zona Moncalieri. Telefonare 644-052. 2001
AGGIUSTATORI stampisti prima categoria assumonsi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6560 — 10100 Torino ».
AGGIUSTATORI stampisti 1ª cat. assumonsi scopo miglioramento. Telefonare 329-933. 53820
AIUTO magazziniere referenziato libero subito cercasi. Telef. 532-885.
ALESUARISTA 1ª categoria lavoro non di serie conoscenza disegno cerca Officine Pramaggiore. tel. 907-310.
ALESUARISTA 1ª cerca Fiat officina meccanica, via Abate Chanoux 12/20. Telefonare 798-011. 54509
APPRENDISTA aggiustatore Cascine Vica importante società assume. Telefonare 957-375. 54987
APPRENDISTA commessa drogheria, 15-18 anni, veloce, precisa, seria, assumiamo. Presentarsi corso Unione Sovietica 159. Telefono 364-470.
APPRENDISTA commessa 16enne cerca negozio tessuti centrale. Telefonare 546-968. 53831
APPRENDISTA inglattrice stoffe per tappezzerie saloni cercasi. Telefonare 480-292. 54419
[redacted] carpentieri ferro 1ª e 3ª categoria, saldatori elettrici specializzati. Telefonare 328-164, 329-889.
ASSUMESI subito tuttofare referenziata persona sola zona Crocetta. Telefonare 597-774. 55286
ASSUMIAMO carpentieri meccanici e saldatori elettrici. Telef. 984-844.
ASSUMIAMO elettricisti montavali impianti illuminazione pubblica buona retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6676 — 10100 Torino ». 55511
ASSUMIAMO operai ed aiutanti decoratori. Tel. 81-345, 878-212.
ASSUMIAMO per nostra carrozzeria 5 verniciatori, 2 montatori, 2 addetti lavaggio autoveiture. Presentarsi: Concessionaria Ford S.p.A. Atauto, via Barletta 133, dalle 10 alle 12.
ASSUMO barista giovane. Telefonare 390-006. 55147
ATAUTO Concessionaria Ford assume meccanici motoristi per proprio servizio assistenza. Presentarsi dalle 10 alle 12, via Barletta 133, Torino.

ATTREZZISTA per gruppo gruppo macchine da ricerca e condizione piccola squadra operai cerca media azienda zona Barca, mensa interna, settimana corta. Telefonare per appuntamento 241-969 ore ufficio.

AUTOLAVAGGIO automatico assume ragazzi 15-18 anni uno pratico guadagno cambio olio disposto sabato domenica. Presentarsi via Formea 28. 53162
AZIENDA confezioni pelle e impermeabili assume abili maschiliste e apprendiste sciferali. Presentarsi: Trafermoda, via L. Rossi 71, Torino. 2001
AZIENDA elettromeccanica cerca operai ed apprendisti pratici montaggi cablaggi apparecchiature elettriche. Telefonare 331-432. 55318
AZIENDA meccanica zona Borgaretto assume tornitori ed apprendisti tornitori. Tel. 342-732.
AZIENDA tornitore ricerca personale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3070 — 10100 Torino ».
BAMBINAIA referenziata cercasi per villeggiatura da giugno a settembre. Telefonare 500-875. 55182
BOUTIQUE centrale cerca abilissime sarte confezioni su misure e serie. Non necessarie non abilissime. Diurni tel. 542-750, via Cernaia 10. 54584
CABLATORI per apparecchiature elettriche industriali. Tel. 633-761.
CALDAISTA patentato 12 [redacted] disposto anche altri lavori cercasi con urgenza zona Moncalieri. Tel. 646-040
CAMERIERA fissa fissa o a giornata 8-17 assume famiglia signorile con altro personale. Tel. 755-073.
CAMICIAIA fissa cercasi offresi lo massimo guadagno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6561 — 10100 Torino ».
CAPO cantiere società torinese cerca per lavori pubblici o fondazioni speciali. Richiedesi referenze. Telefonare 362-456. 54119

CARELLO fuori fasali assume giovani operai abbiglii tagliari assaglii per lavorazioni meccaniche esperte. Disposti fare turni. Ottimo ambiente ci consiglinai. Scrivere, presentarsi corso Unione Sovietica 600, 10135 Torino. 55240

CARPENTIERE saldatore imp

Un interessante convegno di studio a Verona

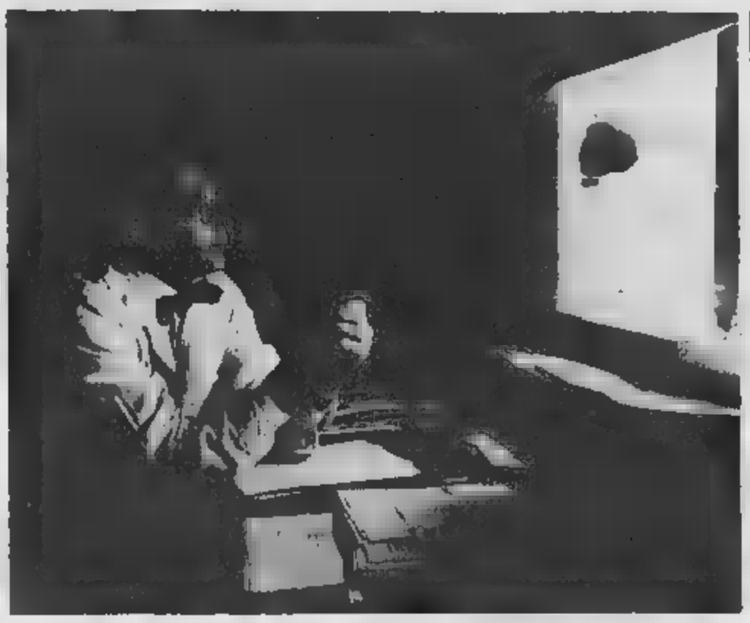
I calcolatori elettronici nella vita degli ospedali

Un esempio americano - Che cosa è Simone, il manichino che simula le alterazioni fisiologiche di un malato - Controllo automatico delle condizioni postoperatorie dei pazienti - Quando gli elaboratori suggeriscono le diagnosi al medico - L'archivio centrale - Una lunga strada da percorrere

(Dal nostro inviato speciale)

Verona, maggio.

Uno dei più importanti ospedali pediatrici degli Stati Uniti, il Children's Hospital di Boston, ha dato inizio nei mesi scorsi ad un esperimento di estremo interesse. Nei reparti clinici di cui dispone per pazienti esterni (creati nell'ambito del «Fegan Memorial Center») vengono visitati circa 1000 bimbi ammalati, vale a dire quasi 600 al giorno, 180 mila almeno ogni anno. E' una mole di lavoro notevolissima che esige una équipe di medici numerosa e molto personale subalterno. Ma tutte le difficoltà vengono enormemente aumentate dalla necessità di registrare e archiviare le cartelle personali, amministrative e cliniche di ciascun paziente, e coordinare nello stesso tempo il lavoro dei vari reparti. D'accordo con la direzione dell'ospedale, il ministero federale della Sanità ha deciso così di intervenire per realizzare un'esperienza-guida: ha stanziato un fondo triennale di 600 mila dollari l'anno (circa 400 milioni di lire) allo scopo di installare un sistema elettronico di elaborazione di dati in grado di gestire l'intero calendario delle visite specialistiche e ogni intervento del personale.



Un medico davanti al terminale-video di un elaboratore Honeywell

In radioterapia

Abbiamo riportato questo esempio del Children's Hospital di Boston perché ci rispecchia un'intera situazione. Persino negli Stati Uniti, dove i calcolatori elettronici sono nati e dove ormai si sono affermati in ogni settore industriale, il loro impiego negli ospedali è ancora limitato ed in taluni casi assume il sapore di novità. Lo stesso governo ha voluto intervenire, nell'esempio citato, per «offrire una guida» all'iniziativa privata e dimostrare con i fatti che tutti i settori operativi di un grande complesso ospedaliero moderno possono trarre vantaggi inapprezzabili dall'impiego degli elaboratori elettronici.

Ma qui si tratta pur sempre di servizi che si potrebbero definire gestionali, amministrativi, applicati sì alle necessità di un ospedale ma comunque non sostanzialmente diversi dagli analoghi servizi riscontrabili in istituti di natura tutt'affatto diversa. L'elaboratore elettronico diventa oggi sempre più necessario anche per compiti e ricerche di carattere squisitamente diagnostico-clinico: dall'elettroencefalo ed elettrocardiogrammi alla graduazione dei trattamenti al cobalto per neoplasie, alle analisi degli «scintiscanner», il tutto il campo della medicina nucleare, all'impiego didattico del calcolatore nel cosiddetto Simone (Simulator-One).

E', questo «Simone», un manichino che simula il comportamento di un paziente nel battito cardiaco, nelle pulsazioni della carotide, nella pressione del sangue e nell'azione di respirazione. Tutte queste funzioni sono realizzate da un sistema elettronico, controllate dal calcolatore e simulano i sintomi e la risposta fisiologica che un anestesista, ad esempio, può incontrare durante un'effettiva operazione. Così, i movimenti del diaframma e del petto riportano l'azione del respiro, gli occhi si aprono e si chiudono, le pupille si dilatano. Simone può simulare molte situazioni di emergenza: dal laringospasmo, il blocco ad una tuba bronchiale, il tentativo inconscio del paziente di estromettere il tubo dalla gola, vomito, arresto cardiaco, perfino morte. La scelta di apre e si chiude e presenta una resistenza variabile a tentativi di aperture da parte del medico.

In conclusione, la validità degli elaboratori elettronici in ospedale non è più da dimostrare. E' una realtà che si può constatare ad ogni momento. Ma dalle convinzioni, occorre (e specialmente da noi, in Italia) passare ai fatti, affrontando anche problemi organizzativi e finanziari che a tutta prima possono presentarsi come difficili e insuperabili. Questa è la ragione per la quale abbiamo salutato con favore l'iniziativa, presa congiuntamente dagli Ospedali Riuniti di Verona e dalla ditta Honeywell, specializzata nella progettazione e costruzione di elaboratori elettronici, per un seminario tenutosi nei giorni scorsi e dedicato espressamente all'analisi di tutti i problemi «pratici» connessi con l'uso degli elaboratori elettronici, sia gestionali-centrali che periferici di processo (e cioè prevalentemente scientifici) in un grande complesso ospedaliero.

Non possiamo, ovviamente, dare un riassunto parziale delle molte relazioni svolte nel corso delle sedute di lavoro (Izzo, Massa, Carchedi, Pesaro, Beretta, Milanesi) ciascuna delle quali ha preso in esame un aspetto particolare di vastissimo tema. Ci soffermiamo soltanto sulle conclusioni tratte dall'ing. Coppola, specialista del co «software applicativo», in quello che sarà l'ospedale Duemila. Una visione, si noti, non di fantascienza, ma ottenuta semplicemente «estrapolando» dalla realtà di oggi le linee direttive lungo le quali si compie l'evoluzione in atto in ogni settore della società.

Controlli costanti

Supponiamo che nell'ospedale del futuro entri un infortunato. Appena assegnatogli un posto, si aprirà una pratica locale e il calcolatore raccoglierà subito tutte le informazioni disponibili in quello stesso ospedale e in tutti gli altri a nome del paziente. Nel caso il paziente sia sconosciuto, verranno prelevati campioni di sangue e inviati al laboratorio-analisi.

Nello stesso tempo verranno applicati al paziente i trasduttori per il monitoraggio delle funzioni.

Arrivando al letto il paziente, il medico avrà disponibile una tastiera ed uno schermo per le risposte del calcolatore.

Una rapida scorsa ai precedenti salienti del malato, uno sguardo ai dati del momento: temperatura, ritmo cardiaco, ecc.

A questo punto il medico avrà già preso una decisione, per esempio la somministrazione di farmaci o un intervento chirurgico. Lo comunicherà alla macchina, questa controllerà che non vi siano controindicazioni.

Se il medico ha dati sufficienti per fare una diagnosi? Consulterà la macchina che abbozzerà le diagnosi possibili e compirà altre analisi.

La decisione, naturalmente, spetta sempre all'uomo.

Ma sarà il calcolatore ad accertarsi se i medicamenti vengono somministrati al momento e nelle dosi volute, sarà il calcolatore stesso a dare l'allarme se il paziente dovesse peggiorare. Potrà occuparsi direttamente anche della somministrazione di quei farmaci nei quali possono essere disciolti i farmaci necessari.

E, facendo questo, il calcolatore memorizzerà i dati essenziali e li trasferirà all'archivio centrale o ai centri di ricerca per ulteriori studi e statistiche.

Tutto questo, abbiamo detto, sarà realtà nel Duemila. Ma occorre cominciare subito. Occorre, soprattutto, superare quello stato d'animo e quel innato di «paura della macchina», occorre preparare una schiera di utilizzatori in grado di trarre dagli elaboratori il massimo beneficio.

Per questo scopo, occorre cominciare dal poco. Non sarà facile farci diagnosticare dall'elaboratore una forma psiconeurotica, ma è possibile farci diagnosticare un avvelenamento. Non sarà facile avere un'analisi accurata di un elettrocardiogramma, ma è facile farci raccontare da un calcolatore il numero e la frequenza degli accessi cardiaci di un paziente in fase post-operatoria.

Umberto Oddone

OSSERVATORIO ESTERO

Ancora sulla talidomide - Il "ddt" proibito in Svezia - L'ormone che ci fa crescere - Una statistica sconfortante

Chicago, maggio.

Gli effetti della talidomide sullo sviluppo embrionale, con la nascita di numerosi bambini malformati, hanno spinto parecchi ricercatori di tutto il mondo a vagliare con tutti i mezzi attualmente a disposizione della sperimentazione farmacologica i possibili effetti nocivi di numerosi farmaci cui frequentemente ricorrono anche donne in stato interessante, come tranquillanti, anti-nausea e così via, oltre, naturalmente, alle sostanze allucinogene. Un gruppo di ricercatori della Scuola di Medicina dell'Università di Chicago ad esempio ha potuto dimostrare che se ratte gravide vengono trattate con certi tranquillanti quotidianamente, o anche negli ultimi giorni di gestazione, il cervello degli animali neonati presenta un notevole riduzione di una sostanza, la cui carenza vengono fatte risalire alcune forme di deficienza mentale.

Altri ricercatori hanno potuto accertare che composti come l'LSD, la marijuana, l'arnica, ecc., producono in certi rodilori gravi anomalie nello sviluppo embrionale e deficienze nel comportamento paragonabili a quelle che si verificano nei gemelori.

Se questo deve essere considerato una molla situazione, specialmente nella società opulente dove il consumo di psicotropi è largamente diffuso. E' doveroso tuttavia dire che i risultati ottenuti negli animali non possono trasferiti sic et simpliciter all'uomo. Infatti, per esempio negativo, la talidomide era ampiamente in topi, in tutte le condizioni, mai effetti nocivi così come poi si manifestati negli umana.

Stoccolma, maggio.

Il è certamente uno dei prodotti chimici che maggiormente hanno contribuito a tributario al miglioramento della condizione umana di tutto il mondo. Basti pensare all'eliminazione della malaria ne popolate milioni di in Asia, in Africa e Sud America. l'uso in larga scala, soprattutto nell'agricoltura, di questo insetticida ha determinato un inquinamento dell'ambiente naturale di tutti sono preoccupati, anche non di alcuna prova che esso sia in qualche modo direttamente nocivo alla salute umana. Il problema ad ogni modo esiste e molti paesi cercano di affrontarlo.

L'esempio' un impegno globale è dato Svezia: il Consiglio per il problema degli inquinamenti ha stabilito, con forza di legge, che per due anni, a partire 1° gennaio 1970, l'uso del DDT sarà rigorosamente proibito in Svezia in tutti i settori in cui attualmente viene impiegato: l'allevamento, l'agricoltura, silvicoltura forestale ed anche nell'uso domestico. Durante periodo proibizione sarà effettuato un intenso programma ricerca per tentare di stabilire in quale misura l'indiscriminato uso del DDT può alterare le condizioni ambientali nelle quali l'uomo si trova a vivere e con quali conseguenze.

Orleans, maggio.

Uno dei principali fattori che presiedono allo sviluppo degli organismi è l'ormone somatotropo o della crescita, prodotto dalla parte anteriore dell'ipofisi. Isolato e studiato nella sua struttura già da tempo, questo ormone potuto essere impiegato nella terapia di certi nanismo in modo limitato. Infatti esso è specifico per ogni specie e vuol dire che se l'ormone è di bue può agire sull'uomo, contrariamente ad pur provenendo da animali il bue, il maiale, ecc. possono usati nella nostra Ma l'ostacolo dalla specificità di specie può essere superato al fatto che la secrezione dell'ormone della sella turca dell'ipofisi è regolata da un fattore prodotto un'altra parte del cervello, l'ipotalamo, il nervoso prende parte al controllo delle attività automatiche dell'organismo (regolazione della temperatura corporea, ecc.). Questo fattore non ha specificità).

Andrew Schally del Veteran Administration Hospital di New Orleans (Usa) con alcuni suoi collaboratori è recentemente riuscito ad ottenere puro tale fattore, estraendolo da numerose decine di migliaia di ipotalami di maiale. Il prodotto ottenuto è risultato essere una molecola assai semplice che si è dimostrata attiva nei ratti e dosi incredibilmente piccole, dell'ordine dei milliardesimi di grammo.

Ginevra, maggio.

I critici per colpire l'efficienza di un'organizzazione come l'assistenza alle malattie a livello nazionale sono molti e tutti discutibili. Tuttavia quelli scelti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per una sua analisi effettuata su 31 paesi europei, per quanto generali, sono abbastanza indicativi. Gli esperti dell'Oms hanno calcolato il rapporto fra medici e numero di abitanti serviti, il numero di bambini morti nel primo anno di vita bambini nati ogni, il numero di persone per ogni abitanti.

L'Italia ha il migliore rapporto medici-abitanti (1 ogni 615) dopo l'Urss (1 ogni 435), la Cecoslovacchia (1 ogni 570), l'Ungheria (1 ogni 585) e il Principato di Monaco (1 ogni 600). Ma il numero non fa il quello, almeno per quanto riguarda la mortalità infantile. Infatti la Finlandia che ha un abitanti rispetto ai medici che è superiore per più del doppio (1350 per ogni medico) rispetto al nostro paese ha, nonostante ciò, una mortalità infantile il meno della metà rispetto a quella che si ha in Italia (17 per mille contro 35,5).

Sconcertante è anche constatare che il di mortalità infantile in è superiore o uguale a quella di paesi certamente più poveri del nostro, come la Bulgaria (32,9), la Grecia (35,8), l'Irlanda (26,7). Questi tassi significano che ogni anno muoiono in Italia oltre 35 mila bambini nel primo anno di vita.

r. b.

Napoli
una vacanza stimolante e "viva"

"La bella Napoli" celebrata dai viaggiatori di tutto il mondo in cerca delle più suggestive bellezze della natura, non è solo quell'insieme, unico e affascinante, di arte e di storia, di genialità e folklore, di virtù e difetti che compongono il mutevole volto: ma il maggior centro turistico del Mediterraneo, ricco di antichità classiche, panorami, musei. L'estate napoletano offre inoltre ai graditissimi Ospiti una vivace serie di attrattive e manifestazioni, di cui ecco le principali:

dell'Automobilista del «Roma» 11-18 maggio internazionale 13-18 maggio / Campionato Ippico Nazionale Allievi 15-18 maggio / Stagione Lirica al S. Carlo (fino al 25 maggio) / VIII Rallye automobilistico auto-cranos 1° maggio / Fiera Internazionale della Casa 7 giugno - 6 luglio / Gara Internazionale di Pattinaggio 29 giugno / Isole Partenopee 29 giugno / Torneo Internazionale di Pallanuoto / Campionato Mondiale di Vela Flying Dutchman luglio / Settimana Motonautica de «Il Mattino» 6-31 luglio / Traversata a nuoto Capri-Napoli 13 luglio / Luglio Musicale a Capodimonte (con visita serale del Museo) / Criterium Mondiale Juniores di Canottaggio 6-9 agosto / Campionati assoluti di 7-10 agosto.

E poi, in settembre: Giochi del MEC / Piedigrotta / Incontri del Cinema a Sorrento / MareModa a Capri / Autunno Musicale napoletano / Torneo Internazionale di Pallacanestro.

L'Azienda di Soggiorno e Turismo di Napoli offre ogni assistenza e particolari facilitazioni agli promotori di turismo sociale, convegni, mostre, congressi, ecc.

Per opuscoli e informazioni: Azienda di Soggiorno e Turismo Palazzo Reale - Napoli

L'estate d'Italia comincia a Napoli

Scoprire i "candidati al diabete" prima che la malattia si riveli

Una serie di indagini iniziata dall'Inam tra gli assistiti di Roma - Il «controllo di massa» con l'esame della glicosuria e della glicemia - Un recente convegno a Milano

Quando l'azione dell'insulina, ormone elaborato da «isolotte» pancreas, formate speciali cellule, è carente nel nostro organismo (per insufficiente secrezione o «incompleta utilizzazione»), ecco a seconda della sua deficienza il profilarsi dei vari stadi del diabete. Questa un morbo consistente in una alterazione del ricambio degli idrati carbonio o carboidrati, zuccheri o sostanze zuccherine fornite da alimenti (pane, pasta, riso, ecc.) cioè in una incapacità delle cellule ad assimilarli a dovere.

L'insulina sta, dunque, al centro della causa del malanno e sta al centro della sua cura a mezzo di iniezioni; per quanto in talune situazioni oggi si possa fare anche ricorso ad antidiabetici orali, derivati dai sulfamidici certuni o dalla guanidina altri.

Con tali mezzi — è cosa ben nota — purché i malati siano bene seguiti ed essi collaborino per i vari periodici controlli con i curanti, la malattia concede un perfetto o perlomeno soddisfacente reinserimento degli interessati nel loro ambiente vita e di lavoro.

Il diabete è malattia cronica per eccellenza e per tanto il trattamento esige l'osservanza permanente di norme igienico-dietetiche oltreché terapeutiche. E', d'altronde, così diffuso tra larghi strati della popolazione, un incremento incidenza evidente in progressione col miglioramento dei tenore vita, tanto da costituire un problema vastissimo interesse sociale.

La sua frequenza e sovente scoperta tardiva dei casi, quando più facili ne sono le sequele complicative, che incidono su maggiori difficoltà di recupero, comportano oltretutto un notevole alla società, sia per l'assistenza ospedaliera e farmaceutica, sia per l'alta perdita di giornate lavorative. Orbene è chiaro che accanto agli aspetti terapeutici veri e propri impongano sempre più all'attenzione quelli profilattici o di medicina preventiva che dir si voglia. Il che si riassuma non soltanto nel diffondere la conoscenza e nell'attuare i mezzi per la diagnosi precoce del male, anche nella più ambiziosa e salutarmente redditizia aspirazione di scoprire gli stati di prediabete, cioè di un diabete potenziale ma non ancora manifesto. In altri termini si aspira a reperire i «candidati» al diabete, cioè quanti abbiano una predisposizione morbo, ma non ancora una chiara spia di esso. Perché quella gente che potrebbe restarne esente se non incappasse inconsciamente in errori ambientali o di comportamento (stresses emotivi, alimentazione eccessiva, mancanza di esercizio fisico, obesità, ad esempio), che agendo su una tara genetica quiescente attizzano lo sviluppo e quindi le manifestazioni.

In linea di presunzione portatori di una tale «candidatura» morbosa sono sospettabili innanzitutto i parenti più prossimi dei diabetici. L'Inam a questo proposito ha iniziato serie di indagini in tal senso tra i assistiti di Roma. Ne è stato riferito di questi giorni al Convegno sul diabete promosso, a Milano, dall'Unamsi (Unione nazionale medici collaboratori della stampa italiana). Alle tecniche particolari ricerca del fase diabetica preclinica sarebbe consigliabile che sottoponessero i portatori di obesità androide, le donne che abbiano avuto turbe gravidiche o nati-morti o tendenza a ripetizione di aborti, e, perché no?, soggetti al varco della cinquantina.

Si sa che il diabete favorisce col tempo l'arteriosclerosi; ma già nella fase preclinica può comportare lesioni di piccolissimi vasi sanguigni (microangiopatia), tanto meglio dominabili quanto più tempestivamente scoperti. Comunque per i più esteso e rapidi controlli «di massa» ai fini di una diagnosi sufficientemente precoce ora reclamato nelle varie manità (dalle scuole agli opifici alle caserme) il classico esame della glicosuria (eliminazione anormale dello zucchero — glucosio — con le orine) e della glicemia (valutazione del patologico to del tasso del glucosio nel sangue).

In pratica l'impresa sarebbe ardua ed impegnerebbe tempi assai lunghi se non fosse stato scoperto di recente un valido metodo dei tests in strisce plastico (clinistix), di uso estremamente semplice e di rapida facile lettura. Immerse le striscioline nell'orina e subito prelevate, il liquido contiene glucosio colorano entro minuto in blu. Versando altre una goccia di sangue (per lieve puntura di un dito del paziente) in altrettanto brevissimo tempo ha valore della glicemia secondo il acquisito dalle strisce. Al convegno questo primo accertamento in esplorazioni di massa è stato assai vantato.

Angelo Viziano

I progressi dell'ortopedia

Ginocchia e mani rimesse «a nuovo»

Verrà davvero il giorno in cui, grazie ad un intervento di bisturi e protesi, tante articolazioni irrimediabilmente malate potranno tornare a muoversi: e, bene o male, funzionare ancora? Pare proprio di sì. C'è, in questi giorni, da Milano, la notizia dell'articolazione del ginocchio «rifatta a nuovo»; e, in giro, ci sono già poche sono che hanno risolto il problema di loro malattia coxofemorale (necrosi asettica) una testa femore nuova, tutta materiale plastico biologicamente inerte. Gente che invalida o criticamente claudicante o cronicamente tormentata da dolori: gente praticamente esclusa dal diritto alla deambulazione: e che è tornata a camminare.

Adesso è volta della Articolazioni deformate o distrutte — come quelle dell'artrite reumatoide grave — che riacquistano un aspetto quasi normale e una funzionalità perlomeno elementare per mezzo di «chiodi» di silicone direttamente impiantati, al posto di articolazione ormai inesistente, tra ossa mano ed ossa delle falangi. L'intervento chirurgico abolisce, in pratica, l'ormai distrutta articolazione metacarpofalangea e la sostituisce con protesi elementare — il chiodo di gomma al silicone — impiantato da una parte nel canale midollare del metacarpo e dall'altra nel canale dell'osso della falange prossimale. chiaro che, in questo modo, si ottiene soltanto risultato illimitato, del tutto approssimativo, ben lontano da qualsiasi pretesa di «articolazione nuova». Però mani che anni non si erano più tornano a vivere.

Sono 132, ormai, i casi di artroplastica con impianto di protesi eseguiti malati di artrite reumatoide grave o di artropatia deformante posttraumatica: ed i risultati — presentati dai dottori Alfred B. Swanson e Yasuo Yamauchi all'ultima riunione della Società Americana per la chirurgia della mano — sono considerati molto soddisfacenti. Il chiodo di gomma silicone soddisfa le esigenze di una grande flessibilità, una perfetta «tenuta» e resistenza e una completa inerzia biologica. Le radiografie dimostrano che l'impianto ben tollerato tessuti e risultato distanza, punto vista biologico e meccanico, è stabile.

Risultati elementari, ancora artigianali? Può darsi: ma non dimentichiamo che l'intervento può risolvere il danno più grave arrecato da una malattia a lunga ed inarrestabile evoluzione: è che senza rischio ha il gran merito di correggere deformità, di ridare una mobilità ad una mano ormai morta e di sopprimere un dolore.

Il dottor

SORDITA'

Il meraviglioso apparecchio che sta «tutto dentro l'orecchio», senza fili, occhiali od ogni cosa fastidiosa. Provate senza impegno questa grande novità. E' talmente piccolo che vi dimenticherete di averlo

ACUSTICA VACCA
Via Sacchi, 18 - Telefono 519.992 -

GLUTA CEREBRO
PER LA
stanchezza mentale
vi aiuta nello studio, nel lavoro, nella dinamica d'oggi

Casa di Cura VILLA ELVIRA
CLIMA ott. 100 40 MINUTI DA TELEFONO
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI
APERTA TUTTO L'ANNO

non trascurate la dentiera!

Una compressa di Efferdent sciolta in un bicchiere d'acqua tiepida sviluppa una soluzione effervescente che in pochi minuti pulisce a fondo ogni tipo di protesi dentaria

efferdent.
In vendita in farmacia a

scatola da 16 dosi

Guarda negli occhi e impara le cose alla televisione

TARR
SCHERK

LE RISPOSTE AI LETTORI

La mortalità del neonati

Come può spiegare la mortalità relativamente alta alla nascita, talora senza una apparente, e tale che ancora oggi il medico dice non potere stabilire?

(segue la firma)

Purtroppo mentre dall'inizio del secolo la mortalità entro il primo anno di vita è diminuita considerevolmente (si calcola nei cinque sesti), la mortalità perinatale (prima, durante e subito dopo la nascita) è diminuita appena della metà, malgrado l'allargamento delle indicazioni al taglio cesareo, e vero in una certa aliquota di casi senza clinicamente accertabile.

Le cause note di più frequente osservazione sono nella gran maggioranza dei casi (8 su 10) l'immaturanza e la prematuranza (nascite tra il sesto e il settimo mese, quindi con peso sotto 1,2 kg), in quanto il neonato può non ancora capace di una vita autonoma, malgrado i notevoli si nell'assistenza agli immaturi, malattie materne talora ben evidenti (infettive, tossiche, dell'apparato cardiocircolatorio e renale, metaboliche-diabete) che incidono o direttamente indirettamente sullo sviluppo e sulla vita del feto, e malattie materne talora clinicamente inapparenti quali più frequentemente sono quelle parassitarie o virali.

Talora però le cause di questa mortalità alla nascita rimangono di veramente difficile, per non dire impossibile, esplicazione pur tenendo presente che questi, come nei precedenti casi, una importanza preponderante deve essere attribuita alle condizioni del feto.

Tre considerazioni importanti vanno a mio parere tenute presenti questi

1) il fatto che mortalità fetale (sembra più elevata nel sesso maschile) cresce progressivamente con l'età della madre (la patologia materna aumenta parallelamente con l'età);

2) la dimostrata importanza delle cause sociali di cui la prova e che mortalità perinatale degli illegittimi è superiore terzo a quella figli legittimi (condizioni sociali disagiate, più facile *surmenage*, insufficienze alimentari, tare varia natura, ecc.);

3) infine il fatto stesso che la mortalità perinatale non è diminuita come quella del primo anno di vita, dimostra che l'ostetrico si trova spesso dinanzi a turbe fetali di difficile valutazione malgrado gli attuali mezzi diagnostici, turbe che talora sfuggono a una osservazione clinica diretta e che possono riferirsi un concetto di «eredità» nel più esteso della parola

Emilio Robecchi

Primario Ospedale Ostetrico Ginecologico di Torino

Il Milan a Manchester difende il vantaggio

IN CAMPO

L'impegno dei rossoneri

(Scudetto, Coppa dei Campioni e Nazionale: conta di più per i tifosi?)

Milan gioca oggi a Manchester una partita considerata quale una finale anticipata della Coppa dei Campioni; domenica scorsa, con il trionfo della Fiorentina, si è chiusa la corsa allo scudetto; tra poco più di una settimana avrà luogo a Torino Italia-Bulgaria di calcio.

Campionato, Coppa, incontro degli azzurri: tre grandi avvenimenti in brevissimo spazio di tempo. Quale di essi vale di più?

Non molti anni or sono la domanda avrebbe suscitato la reazione dei benpensanti del football, per i quali è eresia porre in dubbio la suprema importanza della Nazionale, simbolo vivente di tutto il nostro sport.

La situazione ora è diversa. Numerosi sportivi, specie se praticanti, non si lasciano più rappresentare da Rivera più che da Adorni, Dibiasi, Berruti o Straulino. Il calcio è lo sport popolare, ma un'affermazione mondiale dell'asso del ciclismo, le medaglie olimpiche di un atleta, un tuffatore o un velista hanno uguale valore.

Lo stesso ambiente dello spettacolo calcistico è mutato. Il confine degli interessi si è allargato. Il campionato resta l'argomento base delle polemiche casalinghe, il campo dove, in contrasti passionali e in fondo simpatici, trova sfogo quanto resta delle medioevali rivalità tra regioni o città.

Su questo terreno delle discussioni di ogni giorno si innestano con differenti pesi Nazionale e Coppa. La prima mobilita i tifosi nei tornei ufficiali; la Coppa dei Campioni ha un pubblico più vasto perché l'Eurovisione ne diffonde le semifinali e la finale.

Si tratta quindi di stabilire una scala di valori tra Coppa e attività Nazionale, ma, se mai di dare alle due espressioni del football moderno il miglior apporto da parte dello sport italiano. Per la prima già vi sono le facilitazioni di calendario concesse in campionato alle nostre squadre, e appena arrivano alle fasi decisive, e non resta che da insistervi.

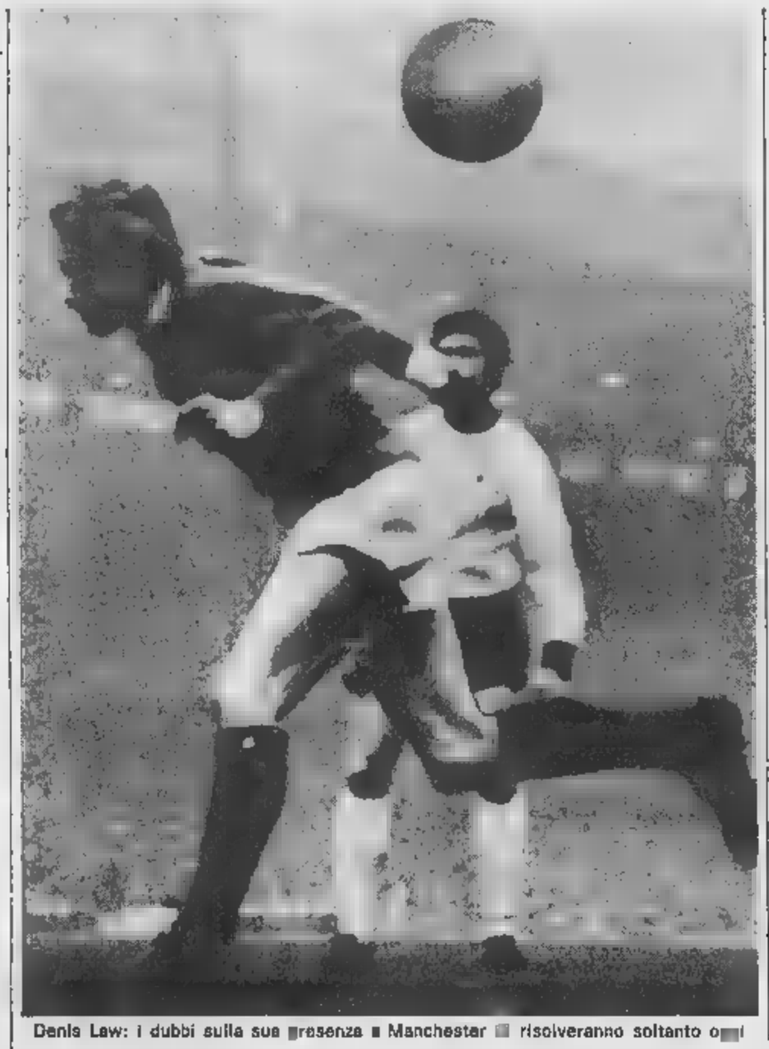
In linea generale sarebbe poi da studiare un *repêchage* che permettesse ai rappresentanti di tutti i paesi — squadroni o compagini meno forti — di rimediare all'eventuale eliminazione iniziale dovuta a sfortuna, indisponibilità di elementi base e così via.

In quanto alla Nazionale, pur lasciando ad ognuno l'alone romantico di facile presa sull'entusiasmo delle masse, dovrebbero essere sottolineati i vari gradi d'impegno. Nelle prove mondiali, nel campionato europeo — se noi vinto nell'ultima edizione — tutta l'Italia calcistica tifa azzurro e vede giustamente nei vari confronti un avvenimento di prestigio. I tifosi devono tuttavia considerare che oltre ai traguardi più alti, la Nazionale ha bisogno di prove di preparazione e di studio.

In altre parole è stato logico lo choc generale, quando la Corea ci ha estromessi dalla Coppa del mondo; non sarebbe invece stato il caso di fare un dramma di eventuali insuccessi nella tournée sperimentale in Messico — tanto meglio se non ci sono stati — o di possibili difficoltà per la formazione che affronterà la Bulgaria a Torino. La partita del maggio conta in quanto permetterà il collaudo di nuovi elementi e ci auguriamo che Mandelli e Valcareggi abbiano il coraggio di sfruttare a fondo l'eventualità, collaudando non solo i titolari-bis ma anche giocatori utilizzabili in futuro. Puja, che si dice verrà impiegato, è bravo e merita la maglia azzurra, ma ha già una sua esperienza. Quale giovane verrà provato allo Stadio?

Nell'attesa del confronto con i bulgari sportivi come oggi col pensiero accanto ai rossoneri. Manchester il Milan non lotta solo per sé, ma per tutto il calcio italiano.

Paolo Bertoldi



Denis Law: i dubbi sulla sua presenza a Manchester si risolveranno soltanto oggi

Un solo dubbio per gli inglesi: Law è disponibile?

I giocatori dell'United affermano «Ci scateneremo tutti all'attacco»

(Dal nostro inviato speciale)
Manchester, 14 maggio.

Quando una squadra italiana va all'estero, si tratti di una rappresentativa nazionale o di una formazione di club, viene illustrata dagli sportivi del luogo a suon di cifre vere o presunte tali. Ad Est e ad Ovest, nel mondo Orientale o nel mondo Occidentale si sostiene che il nostro è un «calcio miliardario», dove i soldi vengono sprecati e dove i giocatori sono superpagati.

Succede anche a Manchester. Milan qui viene giudicato secondo il prezzo dei suoi giocatori con commenti facilmente intuibili. Il Daily Mail, presenta la gara di domani con un titolo a tutta pagina che si può liberamente tradurre così: «I campioni del Milan costano in 231 mila sterline ciascuno». Duecentotrentunmila sterline significano circa 350 milioni. Ed il commentatore, Ronald Growther, prosegue il ragionamento ricordando come i prezzi qui siano assai inferiori, e vuole dimostrare che i grandi costi non significano certo un grande spettacolo.

Se l'argomento fosse trattato con critica ad un costume che noi per primi consideriamo censurabile perché i prezzi italiani del calcio sono veramente esagerati, cioè se l'argomento fosse discusso sotto un aspetto formale, l'accusa di «calcio miliardario» potrebbe essere accettata. Ma invece si intende presentare il Milan sotto una falsa luce, perché il Milan, come tutte le altre squadre italiane, non può sottrarsi al clima in cui vive ed opera.

L'articolo del collega inglese dà l'impressione di voler preparare un ambiente ostile per i rossoneri chiamati domani ad una prova molto importante, alla seconda semifinale della Coppa dei Campioni, contro il Manchester United, che tuttora detiene il grande trofeo europeo.

I rossoneri di Rocco partono con il vantaggio dei due goal realizzati nella gara di Milano. E' un vantaggio notevole, ma non certo determinante. Il general manager del Manchester United, Matt Busby, ed i suoi giocatori sono convinti — o almeno lo dichiarano a grandi lettere — di poter superare il non indifferente handicap. La prova di Milano non giustificherebbe un così aperto ottimismo, ma gli inglesi sono sicuri di essere più forti del mondo specialmente quando giocano in casa.

I tifosi del Manchester United seguiranno la gara con il tradizionale tifo britannico. A preparare la calda atmosfera dell'«Old Trafford» hanno provveduto i giornalisti locali con il racconto della partita di Milano, raccontato redatto toni particolarmente nazionalistici.

Hanno detto che l'arbitro cecoslovacco Krasnok era stato troppo favorevole al Milan, che i due goal sono irregolari, che Hamrin ha «finto» il fallo che ha determinato l'espulsione di Fitzpatrick ed infine che il pubblico milanese ha intimorito i giocatori del Manchester prima, durante e dopo il match. Chi era a San Siro e chi ha seguito la trasmissione televisiva non ha certo avuto questa impressione, ma i tifosi inglesi sono convinti e chiedono per domani una «vendetta», una vendetta sportiva, comunque, di questo si parla.

Due goal sono un vantaggio notevole specie per una squadra che vanta una difesa solida e quadrata come quella milanese. Però sarebbe un grave errore pensare solamente di difendersi. Bobby Charlton, tornato sugli altari dopo un periodo di grigiore, parla apertamente di «pressione costante». Se questa pressione fosse addirittura favorita dalla tattica rinunciataria del Milan, le speranze di Bobby Charlton potrebbero anche tradursi in realtà.

«Il Milan si difenderà solamente — ha detto Rocco oggi. — Attaccheremo con prudenza...». E' una dichiarazione importante, ma non è certo un impegno preciso. I rossoneri cercheranno di adattarsi alla situazione tattica che determinerà in campo. Il pericolo può derivare esclusivamente dal fatto di lasciare agli avversari l'iniziativa. Il Manchester United è notoriamente una squadra d'attacco, quasi permanente permettere questa forza possa esprimersi in continuità.

Lo schieramento dei rossoneri è praticamente deciso: giocherà Rosato come terzino destro. A sinistra ci sarà Maldera. Rocco nel rendere note le decisioni è parso piuttosto preoccupato; e ha subito aggiunto: «Se dopo qualche minuto notassi alcuni squilibri, cioè se vedessi che i tre dell'attacco Hamrin, Sormani e Prati, fossero troppo isolati, provvederei a mandare in campo un mediano capace di fare gioco, e Fogli o Trapattoni».

Mentre il tecnico del Milan ha già fatto le sue scelte, il suo collega del Manchester United Matt Busby dichiara invece di essere ancora dei dubbi da risolvere: «Soltanto domani comunicherò la formazione», ha detto il general manager inglese. Le perplessità di Matt Busby derivano dalla scelta dei terzini e dal pericolo di un forfait di Law. L'ex-granata stamane si è allenato con sufficiente sicurezza. Busby teme che Denis sia sicuro nei contrasti e un persistente dolore ad un ginocchio. Gli amici Law assicurano che giocherà, tuttavia l'incertezza permane. Se Law dovesse dare forfait quest'anno egli ha segnato ventotto goal di cui nove nella Coppa dei Campioni; la grave assenza porterebbe allo spostamento di George Best a mezz'ala sinistra, con Aston all'estremo.

La partita avrà inizio alle ore 19,45. In caso di parità — somma eguale di goal al termine delle due gare — è previsto uno spareggio a Bruxelles il 20 maggio. Per regolamento sono ammesse due sostituzioni di giocatori per tutta la durata del match. Non è necessario che uno sia il portiere. La scelta spetta ai tecnici.

A Manchester piove ad intermittenza, ma il tempo sembra rimettersi al buono. Il campo sarà comunque piuttosto sdrucciolevole. Il match sarà trasmesso in diretta sia per televisione sia per radio.

Giulio Accatino

Le formazioni

(Trasmissione in tv dalle ore 19,45)

MANCHESTER UNITED		MILAN
	1	CUDICINI
DUNNE	2	ANQUILLETTI
(Brennan)	3	
CRERAND	4	ROSATO
FOULKES	5	MALATRASI
STILES	6	
MORGAN	7	
KIDD	8	
BOBBY CHARLTON	9	
LAW (Best)	10	
BEST (Aston)	11	PRATI

A disposizione: Stepney (portiere) 12, Brennan 13, Burtori 14, Aston 15, Sadler 16. — MILAN: Vecchi (portiere) 12, Trapattoni 13, Fogli 14, 15, .

Arbitro: (Francia).

L'incontro inizia ore e trasmesso in diretta per tv e per radio.

Il Milan ha per la di andata. Se il risultato odierno riportasse le due squadre in parità (vittoria del Manchester, per 2-0, 3-1, e così via) si disputerebbe uno spareggio il 20 maggio a Bruxelles.

Oggi al campo Ardor

Orsi, Rava e Rosetta assistono al Torneo Pozzo

Gli assi del calcio italiano degli Anni 30, saranno in buona parte oggi a Torino per assistere alla seconda giornata di gara del Torneo Vittorio Pozzo, manifestazione aperta ai calciatori che non superino il quindicesimo anno di età. Al margini del campo Ardor, in sede del Pascolo 184 (regione Barca), Orsi, Rosetta, Bertolini, Monteglio, Piola, Rava, Depetrini, Costantino, Borel II, Locatelli ed altri seguiranno le giovanissime promesse che già nella prima giornata di gara (disputata il 1° maggio) hanno divertito gli spettatori.

A sei dalla scomparsa, Vittorio Pozzo nel ricordo di tutti il miglior modo per onorarne la memoria è proprio questo: un torneo per i giovani ai quali Pozzo era particolarmente affezionato e ai margini del torneo i «suoi» ragazzi, Gonnini in marzo ai quali il Comune unico ha saputo allestire tanti trionfi.

Il programma delle partite ogni rimane così fissato: ore 10: Alpignano-Vanchiglia; ore 11: Barcanova - Virtus Volpiano; ore 15: Juventus-Junior Casale; ore 16: Ardor - La Chivasso.

Il parla di un clamoroso trasferimento all'inizio del mercato calcistico

Voci (non confermate) di trattative per uno scambio Mazzola-Salvadore

L'Inter cederebbe l'attaccante per avere il difensore della Juventus più milioni - Morini della Samp conteso dai bianconeri e dai nerazzurri, che si sono già assicurati Guarneri per 95 milioni - Pizzaballa dalla Roma alla Juve?

(Nostro servizio particolare)
Milano, 14 maggio.

La campagna sui trasferimenti dei calciatori si aprirà ufficialmente domenica sera, al termine dell'ultima giornata del campionato di serie A. Secondo il regolamento non è società della massima divisione di avviare trattative per la compra-vendita prima del 15 maggio, ma i «pour-parler» sono da tempo, poiché i sondaggi devono essere fatti con cura per preparare una squadra omogenea. Tra le società più interessate al mercato calcistico è la Juventus e data la polarità del club è difficile oggi stabilire quali voci corrispondano a e quali siano frutto dei sogni sostenitori del club. I dirigenti naturalmente smentiscono ogni «previsione».

Stando comunque a «si dice» il principale obbiettivo torinese è sempre l'interista Sandro Mazzola. attaccante, affiancato ad Anastasi, aumenterebbe la forza penetrativa squadra. Fino a qualche giorno fa tutto era bloccato perché la società nerazzurra aveva fatto capire che Mazzola era «incedibile».

Pare che Juventus sia tornata all'offensiva offrendo all'Inter, in di Sandrino, Salvadore e conguaglio in milioni.

Oltre a Mazzola, la Juventus punta attualmente ad altri tre giocatori: Morini, Greatti e Pizzaballa. Per lo «stopper» sampdoriano la società torinese sarebbe disposta a cedere Benetti più un conguaglio in milioni, ma nella trattativa si è inserita anche l'Inter offrendo al club blucerchiato Guarneri (già acquistato dai nerazzurri per milioni) e Bedin. Nel caso le difficoltà per ottenere Morini fossero insormontabili, la Juventus userebbe Benetti come pedina di scambio per cercare di ottenere Greatti dal Cagliari. In quanto a Pizzaballa, per privarsene Helenio Herrera vorrebbe Haller: ma può darsi che la società bianconera riesca ad assicurarsi il forte portiere offrendo Anzolin un altro giocatore di minor fama una somma in denaro.

Anche il Torino sta già pensando seriamente alla prossima stagione. Combin quasi sicuramente andrà al in cambio del portiere Belli e forse di Clerici, che i rossoneri acquisterebbero per poi girarlo al club granata. E' anche possibile, però, che per il ruolo di centravanti i dirigenti torinesi decidano di orientarsi su Bui.

d. m.

Pesaola allenatore a Napoli

A Napoli si dà per concluso il trasferimento del *trainer* della Fiorentina al club partenopeo

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 14 maggio.

Bruno Pesaola, completamente ristabilito dal malessere che lo ha colto ieri pomeriggio durante un tempestoso colloquio con il presidente Ferlaino, è partito in per Pisa. Prima di prendere posto sull'apparecchio il «petisso», circondato da tifosi e giornalisti ribadito non aver preso alcuna decisione e aver bisogno di tempo per meditare sul suo futuro.

A molti è parso di aver capito che il *trainer* argentino aveva optato per Firenze. Invece — da fonti tutto attendibili — si è appreso più tardi che Pesaola avrebbe raggiunto l'accordo con i dirigenti azzurri per un ingaggio annuo di settanta milioni di lire. L'annuncio del suo passaggio alla guida del Napoli, verrebbe dato ufficialmente martedì prossimo, giorni dalla chiusura del campionato.

Stamane prima che Pesaola si recasse all'aeroporto, in tutta segretezza, il presidente Ferlaino si è recato nella abitazione dell'allenatore Giacinto Giganto. Qui il dirigente del Napoli ed il *trainer* avrebbero finalmente raggiunto l'accordo.

Negli ambienti sportivi di Firenze sostiene invece che Pesaola si sarebbe già accordato con gli azzurri e che rimandi ancora l'annuncio delle dimissioni dalla guida della squadra viola per non guastare la festa dello scudetto ai tifosi toscani, i quali domenica accorreranno numerosi al «Comunale» per portare in trionfo i giocatori dopo l'ultima partita del campionato il Varese.

Corre che Pesaola non abbia potuto rifiutare le proposte Napoli. Un poio di mesi fa il presidente degli azzurri, Ferlaino, avrebbe dato al tecnico argentino un anticipo di dieci milioni (sui 70 milioni previsti dal contratto) per garantirsi il rientro di Pesaola a Napoli. Il trainer avrebbe firmato un compromesso.

Il tecnico a Firenze: «Non ho ancora deciso»

Firenze, 14 mag.

Bruno Pesaola ha smentito di aver firmato il nuovo contratto con il Napoli. «Non è che ho concluso con il club partenopeo — *ha precisato* —, le decisioni le conoscerete soltanto lunedì».

Simeon si sposa il 20

Silvano Simeon, il primatista italiano del lancio dico che della prossima stagione, appena rimessosi completamente dall'intervento chirurgico al cuore, gareggerà per il C.S. Fiat, si sposerà martedì con Mimma Grandis, la nuotatrice bianconero.

Oggi Simeon sarà spettatore allo stadio atletico dei campionati piemontesi femminili. Attesa alla prova Magali Vottorazzo, iscritta ai metri 100, 200 e 100 ostacoli e Silvana Porcellini, avviata al primato italiano del

lavora intanto per realizzazione del «meeting» mondiale universitario Cus Torino del 1°-3 giugno.

Pallone elastico — Oggi ad Alba, Ascheri c. Dellippi; a Pieve di Teco, Gallo c. Corino; Bertola c. Feliciano.

Approvate le richieste dei calciatori di A e B

Milano, 14 maggio.

(d. m.) Il Consiglio Direttivo della Lega Nazionale ha approvato la bozza del nuovo contratto relativo ai rapporti economici tra società e giocatori di serie A e B. Accogliendo le richieste avanzate con energia dal sindacato calciatori professionisti, che aveva addirittura minacciato uno sciopero, il Consiglio ha abolito a partire dalla prossima stagione la famosa clausola che consente alle società di ridurre del per cento gli emolumenti dei giocatori che non abbiano disputato un determinato numero minimo di partite in prima squadra. Sono stati inoltre aumentati i minimi del compenso globale annuo.

Calciatrice del Real si frattura il perone

Gattinara, 14 maggio.

Rosanna Sono, la diciottenne destra Real Torino, è la prima ragazza d'Italia che ha subito la frattura del perone durante una gara di calcio. Il fatto è avvenuto questa sera al campo comunale di Gattinara, di fronte a oltre trecento spettatori accorsi per Comunale Real Torino-Juventus (4-1), valida per la prima Coppa di «Città di Gattinara».

Al 30' del primo tempo, durante un'azione di attacco, la calciatrice ha colpito male la palla ed è caduta a terra esanime. Rosanna Sono è stata trasportata all'ospedale S. Giovanni di Gattinara, dove è stata riscontrata la frattura del perone della gamba destra.

Moschino infortunato assente in Torino-Roma

Il Torino affronterà la Roma allo stadio Comunale, nell'ultima partita di campionato, priva di Moschino. L'interno granata, durante l'allenamento di ieri, riportato una distorsione alla caviglia destra. Dovrà rimanere a riposo fino a domani, poi si sottoporrà ad una visita di controllo. Non è escluso che il piede venga ingessato.

Per quanto riguarda la Juventus, i bianconeri hanno intensificato l'attività in attesa di giocare a Genova la Sampdoria. E' allenato anche Anastasi, rientrato da Catania. A Marassi è possibile il rientro di Favalli all'ala destra. Anche Benetti è pronto a scendere in campo: l'ex rosanero potrebbe titolare Sacco. Domenica sera Haller partirà alla volta di Essen dove mercoledì giocherà con Germania Ovest contro Cipro.

Bocce a Torino

Sui campi del bocciodromo provinciale (via Fréjus), dell'Avvenire San Paolo (via Malta), della Madonna dei Pilone (corso Casale) e del Circolo aziendale «La Stampa» (corso Montevecchio), si disputerà domenica prossima una gara di bocce a coppie riservata ai tesserati dell'Enal-Figb, dell'Uisp e «Amis 'd Turin». Contemporaneamente si svolgerà il campionato provinciale individuale, al quale potranno iscriversi i giocatori Enal-Figb delle categorie C, D, E.

Alla coppia prima classificata ed al bocciofilo campione provinciale le targhe d'oro «Cinzano», mentre alla società appartenenza della coppia vincitrice conquisterà la Coppa «La Stampa». Lo scorso anno il successo toccò al duo «La Stampa».

Il granata Bolchi derubato

Altro furto negli spogliatoi dello stadio Filadelfia. La vittima: Bruno Bolchi. Il mediano granata è stato derubato ieri di 120 mila lire che i ladri hanno asportato da una tasca della giacca, appesa nel camerone della prima squadra, mentre egli era in campo ad allenarsi. Il furto è stato denunciato al commissariato Mirafiori.

Svogliati per il caldo i cavalli del «Derby»

La grande prova di galoppo oggi a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 maggio.

I tredici cavalli del Derby hanno fatto stamane un'apparizione sulla pista di Ciampino. Qualcuno è limitato a passeggiate con in sella l'uomo di scuderia.

L'improvviso cambiamento del clima ha suscitato molte preoccupazioni nelle scuderie, specie per i cavalli appena arrivati da Milano. Fa molto caldo, i purosangue box sudano abbondantemente, qualcuno potrebbe risentirne in modo decisivo. E' un caldo che debilita: stamane decine di cavalli di diverso valore sono scesi sulle piste per i lavori di allenamento; tutti sono apparsi al di sotto del loro abituale rendimento: galoppavano svogliati, a testa alta. Appena fermati cercavano di brucare erba per rinfrescarsi.

La pista da corsa delle Capannelle appariva molto dura, forse domattina sarà bagnata per non mettere in pericolo i tendini dei cavalli. E' confermato che tutti e tredici i soggetti annunciati ieri saranno in lizza il Derby è dotato di 77 milioni lire; al proprietario del vincitore toccherà la coppa d'oro offerta dall'Unire: pesa tre chili. La televisione trasmetterà in cronaca corsa «in diretta» alle 17,30 sul Secondo Canale.

Questi i concorrenti: Fidas (A. Pisa), Dobrush (A. Di Nardo), Loud (B. Agriformi), Cutty Sark (G. Dettori), Ebner (R. Festinesi), Petitot (C. Ferrari), Boncompte da Montefeltro (L. Piggott), Landolfo da Carcano (G. Botticella), Monarca (M. Andreucci), Oleio (E. Camici), Cravalon (S. Farravanti), Potesso (C. Panici), Pomponio Amalteo (G. Marinelli). Porteranno tutti lo stesso peso, 58 chilogrammi.

Elvio Rossi

Premio Ticino al galoppo all'ippodromo torinese

Un altro pomeriggio interessante all'ippodromo torinese del galoppo. Sette gare in programma con il Premio Ticino (lire 2.000.000, m. 1450), nel quale si presentano: Weimerode 55½, Presinone 55, Silver Tower 52½, Torrabuoni 53, Bonheur 50, El Segador 48½, Fleur de Antalitis 45½.

Il Premio Revigliasco annuncia un bel confronto fra Ottavia e Tromperle, contro le quali correranno altri sei cavalli, tutti in vantaggio di peso. Le gare si inizieranno alle 15,30. I favoriti: Oleggio-Piper; Alalo-Arpino; Ottavia-Tromperle; Veuve Clicquot-Carramusa; Presinone-Silver Tower; Sicilia-Antino; Le Foisia de Fer-Ombrone.

Il Giro d'Italia parte domani dal Lago di Garda

Vianelli e Kindt a casa: doping

Colpo di scena per l'olimpionico del Messico e per il belga

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 14 maggio.

Ancora un colpo di scena alla vigilia del Giro d'Italia, altri due corridori, dopo i «forfaits» di Balmamion e di Motta, sono costretti a una malinconica rinuncia. Si tratta di Pier Franco Vianelli, l'elemento più in vista delle giovani leve, campione olimpionico su strada a Città del Messico e vincitore della Coppa Bernocchi, e del belga Roger Kindt, trionfatore a media-primato della Milano-Vignola. Motivo: doping. Vianelli è stato ritenuto colpevole d'aver usato prodotti proibiti in occasione appunto della «Bernocchi» e, nella stessa infrazione, è caduto Kindt per la Milano-Vignola. L'uno e l'altro sono stati tolti dall'ordine di arrivo e si sono buscati un mese di squalifica, dal 13 di maggio al 12 di giugno.

Kindt, a quanto si mormora, avrebbe finito con l'ammettere il proprio errore. Vianelli, invece, nonostante l'esito dell'analisi e della contro-analisi, dichiara, a quanto afferma il suo direttore sportivo Albani, di essere ben certo di non aver ingerito sostanze illecite o, meglio, per essere più precisi, dichiara di essersi comportato nella «Bernocchi» esattamente come in quattro altre corse quando, sottoposto ai rituali controlli medici, nulla scaturì di irregolare.

Ora, i risultati degli esami medici non possono essere messi in discussione. Ragion per cui, o il ragazzo sbaglia, magari in perfetta buona fede, ed è proprio ciò che determinati prodotti lasciano tracce di anfetamina, oppure tornerebbe in ballo l'anacronistica teoria, alla quale nessuno naturalmente presta fede, del «solito ignoto» che, dai bordi di una strada, pretende ai ciclisti anonime borracce, dal contenuto evidentemente «pericoloso».

Il problema è di scottante attualità proprio adesso che sta per incominciare il «Giro», nel rifiorire logico di una serie di domande. E' giusto oppure no il controllo «antidoping»? E' cioè cosa migliore cercare di porre un limite all'uso di sostanze nocive, oppure ciascun professionista deve essere libero di comportarsi come meglio crede? Noi siamo d'avviso che un controllo serio sia davvero utile, pur se talune esperienze del passato hanno concorso a creare notevole confusione. Del resto, esiste in proposito una legge sportiva con un elenco di sostanze proibite, e non lo si scopre certo adesso a poche ore dal Giro.

Vincenzo Torriani, responsabile della grande prova a tappe, all'insegna della serietà indispensabile, ha trovato una soluzione che sembra davvero valida. Un pullman-laboratorio seguirà la corsa, dotato di impianti tali da poter esaminare nel volgere di poche ore i prelievi effettuati a cinque ciclisti al termine di ogni tappa (la maglia rossa, il primo e il secondo al traguardo ed altri due estratti a sorte).

Verrà eseguito un esame, probabilmente già alla presenza di un perito di fiducia dei gruppi sportivi e della Associazione Corridori (le norme precise saranno annunciate solo domani), quindi, in caso di risultato positivo, si procederà immediatamente alla contro-analisi in maniera da sgombrare ogni dubbio. Gli eventuali colpevoli, sia al primo esame come alla contro-analisi, saranno tolti di gara a tamburo battente.

La legge esiste. E proprio ci sembra che gli organizzatori del Giro abbiano fatto di tutto perché sia rispettata.

Gigi Boccacini

Eddy Merckx e Sercu vittoriosi al Vigorelli

Milano, 14 maggio.

Sulla pista del Vigorelli si è tenuta stasera una riunione alla quale hanno preso parte alcuni tra i più attesi protagonisti del Giro, tra cui Gimondi, Merckx ed Adorni. Nell'«americana», la prova più attesa della serata, si è imposta la coppia Merckx-Sercu davanti a Gimondi-Altig.

Motta verrà «ricostruito»

Il corridore, che non parteciperà alla gara a tappe, visitato a Vercelli da uno psicologo Spera di riprendersi per il Tour - «Anche senza di me - dice - la Sanson si farà valere»

(Dal nostro inviato speciale)
Groppello d'Adda, 14 maggio.

Gianni Motta è tornato a casa. La sua permanenza a Vercelli è durata soltanto lo spazio di un lungo, sincero colloquio con il primario neurologo prof. Granone, che si è assunto il compito di restituire la completa efficienza al ciclista brianzolo. Dalla prima indagine il medico ha ricavato la convinzione che il problema di Motta sia, allo stato attuale, essenzialmente di natura psicologica e che, in quanto tale, non necessiti né di cure ospedaliere né di intervento chirurgico.

Il prof. Granone, col quale ci siamo intrattenuti a Vercelli prima di proseguire per la casa di Motta, è apparso sufficientemente ottimista. Il primario dell'ospedale di Vercelli è internazionalmente noto per i suoi profondi studi sulla applicazione dell'ipnotismo come mezzo terapeutico in certi disturbi di origine nervosa. Egli ritiene che questo sia appunto il caso di Gianni Motta.

«Un quadro clinico non divers da altri che mi si sono presentati — *ha detto* —. Ho consigliato al corridore di rientrare a casa, di svagarsi e di continuare gli allenamenti, sia pure con cautela. Ad intervalli di quattro o cinque giorni lo sottoporrò ad una decina di sedute. Con questa terapia di rilassamento, spero sinceramente di poter eliminare il disturbo che lo tormenta e che ha origini lontane, dovute, penso, ad un occasionale supersfruttamento delle sue riserve fisiche».

Motta quindi fa il malato nella sua casetta di Groppello d'Adda, pronto a fare periodicamente la spola con Vercelli per sottoporsi alle cure del prof. Granone. L'affettuosa comprensione del signor Sanson, e del suo medico personale dott. Noveri, il sereno colloquio con il neurologo vercellese, gli hanno ridato la volontà di lottare, la convinzione di poter tornare ad essere il campione di un tempo.

«Devo assolutamente guarire — *dice* — perché non posso finire la carriera proprio sul più bello e soprattutto perché il signor Sanson, il dott. Noveri ed i miei compagni di squadra meritano le soddisfazioni che io ora non posso garantire. Spero di essere pronto per il Tour.

Motta accetta con serenità di discutere, da spettatore, di un Giro d'Italia del quale avrebbe voluto essere un protagonista: «Lo vincerà Eddy Merckx, non vedo altre possibilità. Il belga è troppo più forte degli altri ed è aiutato dalla sua squadra come non sono aiutati i suoi rivali. Non sarà comunque un monologo. Credo infatti che la corsa riceverà una spinta notevole d'interesse dalla rivalità fra gli italiani. Il duello fra Gimondi ed Adorni, alimentato da certi episodi nel Giro di Romandia, potrà offrire ad esempio episodi piuttosto vivaci. Non credo in una sorpresa: il Giro difficilmente si presta alla riuscita di una fuga stupida che porti alla ribalta un corridore al di fuori della rosa dei favoriti. In ogni caso sarà un Giro interessante. Mi piacerebbe seguirlo, ma purtroppo non posso fare il turista ed il malato nello stesso tempo».

«Ha sentito della squalifica di *Vianelli per doping?*».

«Sì, e sono rimasto malissimo. Evidentemente c'è qualcosa che non funziona nel meccanismo dei controlli. La buona fede di Vianelli mi sembra fuori discussione. Tutti sappiamo ormai che gli esami medici ci sono e conosciamo la lista dei prodotti vietati. Evidentemente si tratta di un errore, o peggio. Se è proprio sicuri che gli apparecchi usati per le analisi diano certe reazioni soltanto in presenza di anfetamine? Mi pare impossibile che un corridore scatti per vincere una corsa per distacco sapendo di essere in colpa».

«Tornando al Giro d'Italia, che cosa si attende dalla sua squadra, costretta a correre senza il suo "capitano"?».

«E' una squadra che ho scelto io, uomo per uomo, e nella quale ho la massima fiducia. Ci sono anziani validissimi, come Chiappano, Schiavon e Fezzardi, e giovani di sicuro rendimento, tra i quali posso citare Rota e Crepaldi. Li seguirò da lontano, con la certezza che, in mia assenza saranno loro a dare delle soddisfazioni ai nostri dirigenti. Stasera parlerò per telefono con Rota, e gli raccomanderò di non fare lo stupido, di cercare la vittoria di tappa e basta. Sento che, lui o un altro, riusciranno a fare capire che, anche senza Motta, la Sanson ha qualcosa da dire nel ciclismo italiano».

Gianni Pignata

Franco Vianelli, al centro, in Messico, sul podio dei vincitori delle Olimpiadi

Sul ring di Livorno

Fasale batte Fasoli e conserva il titolo

Livorno, 14 maggio.

Il pugile livornese Romano Fasali ha conservato il titolo italiano dei pesi superleggeri battendo stasera a Livorno Ermanno Fasoli per arresto del combattimento alla settima ripresa. Lo sfidante perdeva sangue dall'arcata sopracciliare sinistra e non era più in grado di continuare il match. Al momento della sospensione Fasoli era in leggero vantaggio di punti.

La decisione si è avuta al termine di uno scambio ravvicinato: ad alcuni è parso che i due pugili si siano urtati con la testa, ad altri è sembrato invece che ad aprire la ferita al sopracciglio di Fasoli sia stato un certo gancio destro di Fasali. L'arbitro, comunque, non ha avuto esitazioni e, dopo aver chiesto l'intervento medico, ha assegnato la vittoria al detentore. Ora Fasali spera di incontrare Arcari per il campionato europeo.

Il Genoa e la Sampdoria alleati per la promozione e la salvezza

Oggi prosegue il campionato di serie B - I rossoblù, per sperare ancora nella serie A, devono battere la Reggina - Il presidente dei blucerchiati lancia un appello ai tifosi perché sostengano i genoani - Spera che la cortesia gli venga ricambiata domenica

Per la serie B, tre turni in una settimana: oggi, infatti, si disputano gli incontri della tredicesima giornata del girone di ritorno. Tre squadre andranno in A, altre tre retrocederanno. Per ora, comunque, nessuna decisione «matematica»: in testa soltanto la Lazio, che guida la classifica con quattro punti sul Brescia e cinque su Reggiana e Bari, è quasi sicura della promozione; e la seguono soltanto il Padova, ultimo con tre lunghezze di vantaggio su Spal e Modena e quattro sul Lecco, sia definitivamente perdendo le speranze di restare in B.

Mancano sette giornate al termine, il campionato dei cadetti è lungo e faticoso: occorre poter disporre di una «rosa» di giocatori molto vasta, perché proprio ora, nel momento decisivo, parecchie squadre si trovano con gli elementi-base (quelli cioè che hanno disputato tutte le partite, o quasi) molto affaticati.

Il torneo di B quest'anno non è stato molto seguito: rispetto al corrispondente periodo della scorsa stagione, si è avuta una netta diminuzione di spettatori (quasi 400 mila paganti in meno); si segna poco, la media è appena superiore al goal e mezzo per partita (è la cifra più bassa di ogni tempo); le società sono quasi tutte in difficoltà finanziarie.

Domenica prossima si concluderà il torneo di serie A, può darsi che gli appassionati di calcio riversino quindi la loro attenzione sul campionato cadetto. Ma non c'è da sperarci molto: il 28 dicembre ed il 5 gennaio il torneo maggiore ha riposato, eppure in B si sono avuti rispettivamente 72.154 e 63.561 paganti, cioè non si sono registrati apprezzabili aumenti. Si parla di anticipare le gare al sabato, ma non è detto che tale provvedimento servirebbe a qualcosa.

Sono problemi che dovranno essere affrontati al più presto, possibilmente subito dopo la fine del campionato. Mai prima, per evitare di disturbare lo «sprint» conclusivo delle squadre che lottano per la promozione e di quelle impegnate ad evitare la serie C.

Oggi la Lazio è impegnata a Foggia in una gara decisiva: se vince, la squadra romana è praticamente in serie A, mentre i rossoneri sono tagliati fuori dalla lotta. Più facile il compito del Brescia — secondo in classifica — che ospiterà il Mantova.

Anche il Genoa, staccato di tre punti dal terzo posto, è ancora in lizza per la promozione. Ma le possibilità dei rossoblù sono molto scarse: la squadra di Campatelli e Bruno è in fase calante, continua a scivolare punti sul proprio campo. I genoani non vincono ormai da due mesi e mezzo: se non riusciranno ad imporsi neppure oggi a Marassi contro la Reggina, potranno davvero dare l'addio alla A.

Particolare curioso: Colantuoni, il presidente della Samp, ha rivolto ieri un appello ai tifosi blucerchiati perché vadano in gran numero a Marassi ad incitare il Genoa. «Sarebbe bello — ha detto — che nel prossimo campionato la nostra città avesse due squadre in serie A. Contro la Reggina, quindi, tutti al campo ad incitare i rossoblù. E sono convinto che domenica prossima, quando la Samp giocherà la partita decisiva contro la Juve, gli sportivi genoani ci restituiranno il favore dandoci il loro appoggio».

Genoa e Samp, tradizionali rivali, si sono insomma alleate per cercare di risolvere insieme in questo momento così delicato la crisi del calcio genovese.

m. car.

Due piloti americani nel motocross a Busca

Busca, 14 maggio.

Domani si disputa sul campo di motocross di Busca, l'ultima prova internazionale in programma prima della prova del campionato mondiale in programma a Lombardore per il 25 maggio.

La partecipazione maggiore è rappresentata dalla presenza di due piloti americani Ron Nelson e John De Soto che si fregiano rispettivamente del titolo di campione della California e delle Hawaii.

Le prove cominceranno alle ore 15, e saranno intervallate da due manches riservate ai concorrenti della classe 175 cc.

Calcio oggi a Torino

Torneo di prima categoria:
Bacigalupo-Bussoleno (campo di corso Spezia, ore 18).

Torneo di seconda categoria:
Torino Sporting-Riv Skf (corso Lecce 105, ore 16,30).
San Pietro-Lancia (Campo Robaldo, ore 16).
Maroso-Lamet (Campo Borgaro Torinese, ore 16).
San Carlo-Sterrari (corso Lecce 105, ore 14,30).
Mobilificio Regina-Pertusa (campo Vallette, ore 16).

Coppa San Paolo (campo Cenisia):
Taurus-Agnelli (esordienti, ore 9,15).
Bacigalupo - Auxilium (allievi, ore 10).
Sociale-San Paolo (juniores, ore 11).
Torino-Pino Maina (esordienti, ore 16,30).
Juventus-San Paolo (allievi, ore 17,30).
Cadore - Cenisia (juniores, ore 16,25).

★ Raymond Louviot, vecchia gloria del ciclismo francese e attualmente direttore dell'assistenza in corsa per la squadra «Bic» è morto ieri all'ospedale di Dunkerque.

★ Tamburello — Oggi Tonco-Cocconato; Morisengo - Cerrina Valle; Grazzano-Gabiano; Montechiaro-Monale; Portacomaro-Cunico; Castell'Alfero - Francavilla; Cerrina-Codana.

SULL'ACQUA, CON VELA O MOTORE

Dalla plastica al legno e la scelta dei «cavalli»

Prime esperienze sull'acqua con i motori. La scelta è vasta, addirittura enorme nelle marche e nei modelli, ma tutt'altro che facile. Guidare un fuoribordo sembra impresa da poco, ma un conto è andare a spasso con un «quattro cavalli» sulle acque calme di un lago o di un fiume, e un altro è portare un «cento cavalli» sulle onde di un mare in burrasca. Il fuoribordo soddisfa però tutte le esigenze, quelle del pescatore che vuol soltanto spostarsi sull'acqua, quelle dell'amante della velocità o dell'appassionato di sci nautico, ma non si può pretendere l'intera gamma di prestazioni dal medesimo motore e dallo stesso scafo.

Cominciamo con la barca. La scelta può cadere sulla barca in plastica (la più diffusa perché meno cara e con esigenze limitate di manutenzione), sulla barca in legno (per gli amanti della tradizione), sul battello pneumatico (sgonfiabile e quindi comodo per il trasporto).

Plastica e legno presentano le medesime caratteristiche, con diverse chiglie concepite per ottenere velocità, stabilità e sicurezza. Carena tonda, a spigolo, a doppio spigolo, sono diffuse nelle piccole lance, nei gozzi ispirati alla classica barca da pesca. Più moderni il «catamarano» (due scafi affiancati), e le carenature tipo «Hunt» (tanti gradini dal centro ai limiti di galleggiamento) e tipo «Boston - Whaler» (sia di gabbiano). Il costo varia dalle 50 mila lire di una lancia in plastica di due metri di lunghezza ai due milioni e mezzo dei grossi scafi di oltre cinque metri.

I battelli pneumatici sono a fondo piatto, galleggianti grazie ad un bordo gonfiato a salsiccia, e irrigiditi da una plancia in legno sul fondo. Sgonfiati ingombrano come una o due valigie, non di più, ma impongono un lavoro non facile né veloce al momento in cui si vuol metterli in acqua. Il loro costo varia dalle 50.000 lire di un modello da due metri, al milione e mezzo del colossale «Mark 5» di quasi sei metri di lunghezza.

Prossime gare

VERBANIA (15 maggio): Regata velica organizzata dalla Canottieri Intra. Classi: Snipes, Flying Junior, Flying Dutchman, «470». Prima prova ore 3, seconda ore 13,30.

ALASSIO (17 maggio): Regata Alassio-Pegli (39 miglia). Classe C. Organizzazione Lega Navale di Sestri e C. N. Alassio.

MERGOZZO (18 maggio): Campionato europeo di modellismo, a vela e a motore. Organizzazione Pro Loco di Mergozzo. Dalle ore 8 alle 16.

Risultati di regate

SANTA MARGHERITA: Coppa Sara Giorgio. Classifica finale: 1. Settebello (Della Casa - U. S. Quarto); 2. Hasel IV (Mori - Monfalcone).

TRIESTE: Coppa «Tito Nardio», internaz. classe «Star». Classifica finale: 1. Umberta VII, Croce-Saldelli (Genova), p. 85; 2. Lucky Liz, Riess-Nedzbalia (Germ.), 84; 3. Alnilam, Zistl-Ermann (Germ.), 82; 4. Caprice III, Rolandi-Marino (Napoli).

Un caso di corruzione in Verona - Atalanta?

Roma, 14 maggio.

Un'ombra di sospetto grava sulla regolarità della partita Verona-Atalanta del 4 maggio, conclusasi con un pareggio per 1-1. Secondo alcune indiscrezioni, il capo dell'ufficio inchieste della Figc, avv. Angelini, avrebbe assistito alla partita perché informato preventivamente che un giocatore del Verona sarebbe stato avvicinato da un pittore (un dirigente dell'Atalanta) e istruito a favorire la vittoria della squadra bergamasca per un compenso di 3 milioni.

Il colloquio sarebbe perciò avvenuto in un locale pubblico, per l'esattezza nel negozio di un barbiere, e l'invito sarebbe stato rivolto al giocatore in questione addirittura a voce alta, alla presenza di testimoni. Questo particolare rende quanto mai improbabile che il tentativo di corruzione possa essere stato fatto con effettiva serietà di intenti.

Quanto costano (da 99 mila in su)

Il costo del fuoribordo varia di molto anche ad equal potenza. Soltanto gli «1,5 cavalli» hanno un prezzo fisso di 99 mila lire. I «3 cv.» variano da 50 a 120 mila lire. I «4 cv.» salgono fino a un massimo di 180 mila. I «5 cv.» fino a 250 mila. I prezzi crescono meno che proporzionalmente per le potenze maggiori.

Un «45 cv.», il limite massimo per chi è sprovvisto di patente, costa intorno alle 600 mila lire.

Per praticare lo sci d'acqua sarà sufficiente un fuoribordo di 20 cv., purché l'imbarcazione non sia sovraffollata. Per il «monosci» è indispensabile almeno un 30 cv.

La patente, sì o no

La patente nautica è richiesta per condurre motoscafi equipaggiati con motori fuoribordo di potenza superiore a 45 cavalli, e per tutti i motoscafi con motore entrobordo. Il documento è necessario inoltre per chiunque trainì, anche con motore di potenza inferiore, uno sciatore nautico.

Per quel che riguarda le barche miste vela-motore le prescrizioni sono fin troppo severe, tanto da indurre parecchie capitanerie di porto a non applicarle rigidamente. Si può condurre senza patente soltanto una barca che non superi le 3 tonnellate di stazza lorda, avvero un cabinato di m. 6,50.

Con l'ausilio del motore l'imbarcazione non deve superare la velocità di sette nodi altrimenti viene richiesta sia la patente per motoscafi che quella per barche a vela.

SEIKO
Modern Masters of Time

REF. 71939/1	L. 51.700	Uomo - automatico - datario istant. - impermeabile - fondo in acciaio inox
REF. 95007/1	L. 29.400	Donna - carica - impermeabile - fondo in acciaio inox
REF. AA031/1	L. 35.000	Sub 20 metri - autom. - datario - messa a punto istantanea tutto in acciaio inox
REF. 60023/1	L. 33.600	Uomo - automatico - autom. - datario - imperm. - messa a punto istant. di data - tutto in acciaio inox
REF. AA013/1	L. 27.200	Autom. - datario - imperm. - messa a punto istantanea di data - tutto in acciaio inox
REF. 07069/1	L. 29.800	Donna - automatico - datario - tutto in acciaio inox
REF. 01033	L. 22.000	Extraplat - carica - tutto in acciaio inox
REF. 49949/1	L. 60.000	Sveglia - imperm. - autom. - giorno e data, con messa a punto istant. data - tutto in acciaio inox
REF. 71033/1	L. 44.000	Donna - sub 20 metri - autom. - datario, con messa a punto istantanea - tutto in acciaio inox
REF. 53011/1	L. 37.400	Impermeabile - automatico - giorno e data, con messa a punto istant. data - tutto in acciaio inox

ESCLUSIVISTI PER L'ITALIA S.I.O.S. - VIA OREFICI N. 7/9 - 16121 - GENOVA

ULTIME NOTIZIE

LA STAMPA
Giovedì 15 Maggio 1969
Anno 103 - Numero 113

Previsto per lunedì l'incontro definitivo

Si profila un accordo per i dirigenti statali

Governo e Dirstat hanno formato un comitato per risolvere gli ultimi problemi - Cgil, Cisl e Uil definiscono la vertenza degli statali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 maggio.

La situazione nel settore del pubblico impiego si schiarisce di giorno in giorno. Cgil, Cisl e Uil stanno superando le ultime difficoltà per la ratifica definitiva dell'accordo di massima raggiunto nei giorni scorsi al Tesoro per il riassetto dei pubblici dipendenti. Oggi, dopo un mese e mezzo di agitazioni, si è delineata anche la possibilità di una rapida intesa nel settore della «dirigenza statale» (Dirstat).

In un incontro tra il ministro della Riforma Burocratica, Gatto, e i rappresentanti della Dirstat è emersa una prima identità di vedute. La riunione, alla quale ha anche partecipato il ragioniere generale dello Stato Stammati, si è conclusa con la costituzione di un gruppo di lavoro, che dovrà elaborare un documento sulla vertenza da sottoporre entro lunedì prossimo a un definitivo esame a livello politico. Al gruppo di lavoro parteciperanno esponenti del sindacato, del ministero della Riforma Burocratica, del Tesoro e della presidenza del Consiglio.

Al termine della riunione, che si è tenuta a Palazzo Vidoni, il segretario generale della Dirstat ha dichiarato che le trattative si sono svolte sulla base di un documento proposto dalla presidenza del Consiglio, che accoglie già le richieste essenziali della «dirigenza statale».

Il documento del governo sul quale si è discusso si articola in quattro punti: 1) «riduzione del numero globale dei funzionari direttivi da 43.000 a 25.000». Un primo risultato si otterrebbe immediatamente favorendo l'esodo volontario di 7000 unità. Il ridimensionamento globale del 41 per cento si raggiungerebbe invece nel tempo. La richiesta, avanzata dalla Dirstat, è condivisa dal governo, ha lo scopo di rivalutare le funzioni e di farle corrispondere effettivamente al grado dei dirigenti.

2) «Istituzione di un sistema (quadro unico) per evitare l'aumento dei ruoli organici». Si chiede un unico ruolo, di numero definito, nel quale siano compresi tutti i «direttivi», capace di evitare la proliferazione delle «dirigenze».

3) «Mobilità del personale ai vari livelli funzionali». Il principio è quello di evitare la formazione di funzionari specializzati in un unico settore della pubblica amministrazione. Si vogliono invece dirigenti capaci di operare in ogni branca della burocrazia.

4) «Realizzazione della completa chiarezza retributiva». Si vogliono eliminare i compensi e le indennità fuori busta e si chiede invece «tutto nello stipendio, nulla fuori dello stipendio».

E' in discussione invece l'aggancio della retribuzione dei funzionari direttivi a quella dei magistrati. Un aggancio è adesso previsto soltanto per i direttori generali dello Stato. L'allargamento prevede una modifica della legge-delega numero 249 del 1964 per inserire, nell'articolo 18, anche i funzionari direttivi dello Stato.

Francesco Santini

Guerra civile in Malaysia

Tra malesi e cinesi sanguinosi scontri

(Nostro servizio particolare)
Kuala Lumpur, 14 maggio.

Stasera la Malaysia ha compiuto un altro passo verso il precipizio della guerra totale tra le razze. Il primo ministro Tunku Abdul Rahman ha annunciato che il suo governo avrebbe assunto poteri straordinari.

Nella notte si sono avute molte violazioni al coprifuoco imposto ieri. Gruppi di malesi e di cinesi, a volte formati da più di cento persone, hanno invaso le strade, scontrandosi sanguinosamente. Due grandi incendi sono stati appiccati nella zona settentrionale della città. Secondo le informazioni di fonte ufficiale, nelle prime 24 ore di violenza, si sono avuti 19 morti e 114 feriti, ma risulta che solo all'ospedale generale della capitale sono state portate 57 salme e 190 feriti.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Nota del ministero dei Lavori Pubblici

Mancini risponde al pli sulle baracche «di cartone»

Le critiche di Malagodi sull'assistenza ai terremotati siciliani — dice il comunicato — non corrispondono al vero

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 maggio.

Il ministero dei Lavori Pubblici ha risposto con un comunicato ufficiale alle gravi critiche formulate dall'on. Malagodi e da altri due deputati del pli dopo una visita alle zone terremotate della Sicilia. Il ministero afferma che i deputati liberali hanno attaccato in maniera violenta e indiscriminata gli organi politici ed amministrativi dello Stato e tutti i livelli; hanno quasi parlato di furto dicendo che le baracche per i senzatetto sono costate il doppio del loro effettivo valore; hanno detto — sostiene il ministero — cose drammaticamente e non rispondenti al vero o, almeno, non applicabili alla generalità dei casi.

Nel comunicato si osserva che i deputati liberali hanno volutamente ignorato due cose essenziali: l'urgenza con cui si è dovuto provvedere ai bisogni e l'entità dell'intervento. Le cifre: commissionate 22.224 baracche (in origine il fabbisogno era limitato a 6 mila), di cui 21.134 ultimate e 20.658 consegnate ai Comuni; spesi 19 miliardi e 440 milioni di lire, più 13 miliardi per opere di urbanizzazione, 2 miliardi per illuminazione, un miliardo e 600 milioni per espropri, un miliardo e 300 milioni per demolizioni ed opere varie. Lavori eseguiti: 212 chilometri di acquedotti, 228 chilometri di fognature, un milione e 200 mila metri quadrati di strade e piazze pavimentate.

Circa la qualità delle baracche, la nota afferma che *«non è assolutamente vero che ci sono baracche di cartone (o di analoghi materiali), che ci sono persiane di masonite (solo in una baracca a Poggioreale ci sono gli scuretti interni con pannelli di masonite e sono stati regolarmente contestati), che le pareti mancano di qualsiasi isolamento termico (si tratta di pareti costituite da uno strato esterno in laminato plastico o eternit o legno e da uno strato interno di materiali analoghi con interposto strato di isolante in lana di roccia o lana di vetro o resina espansa). Alcuni difetti di esecuzione o di montaggio sono stati già rilevati dai tecnici del Genio Civile e dallo stesso ministro Mancini in occasione delle sue visite e si sta provvedendo alla loro eliminazione»*.

Per il prezzo delle baracche la nota rileva che le 14-15 mila lire indicate dai deputati liberali a confronto con le 30 mila di costo effettivo di un singolo ricovero valgono come confronto tra i prezzi praticati da industrie nazionali e quelli di aziende artigianali di diversa dimensione. Ma quando si dovette intervenire in Sicilia, si scoprì che *«in un Paese altamente industrializzato come l'Italia non c'erano industrie che potessero fornire baracche di tipo unico nei tempi brevissimi richiesti dalle circostanze e così fu indispensabile ricorrere a chiunque disponesse di elementi utilizzabili»*.

La nota risponde infine all'affermazione dell'on. Malagodi circa la mancanza di ogni programma. *«In Sicilia, con notevoli sforzi, si sta compiendo un lavoro di programmazione e pianificazione, che finora non è stato mai affrontato nel nostro Paese. I comuni — e sono circa 100 — stanno formando i piani urbanistici dei loro territori; la Regione sta studiando i piani territoriali e comprensoriali; il ministero dei Lavori Pubblici, attraverso l'Ises, ha completato i primi progetti dei nuovi centri da ricostruire.*

r. s.

Studenti in rivolta anche nella Louisiana

Baton Rouge, Louisiana. Gli studenti negri si sono ribellati alle particolari restrizioni della «Southern University» ed hanno occupato il «campus» dell'ateneo. E' dovuta intervenire la polizia con i gas lacrimogeni (Telef. A. P.)

Rumor al Consiglio d'Europa

Un busto di De Gasperi scoperto oggi a Strasburgo

(Dal nostro inviato speciale)
Strasburgo, 14 maggio.

Lujo Toncic, fino all'anno scorso ministro degli Esteri del governo austriaco, è stato eletto stamane segretario generale del Consiglio d'Europa a Strasburgo. Ha avuto 77 voti su 134. L'altro candidato — l'inglese Silkin — ne ha avuti 56. Toncic è uno dei massimi esponenti del partito democristiano austriaco.

L'assemblea del Consiglio d'Europa continua i suoi lavori: dopo gli interventi di ieri di Nenni e Brandt sulla necessità di avere contatti con l'Est e di allargare la Comunità Europea, oggi sono stati discussi problemi essenzialmente tecnici. La politica riprenderà il posto d'onore domani, con il discorso del presidente del Consiglio Rumor, che parteciperà allo scoprimento di un busto di Alcide De Gasperi. Ci si attende che Rumor colga l'occasione per affrontare i grandi problemi attuali dell'Europa.

Nel pomeriggio di domani parlerà di fronte all'assemblea anche il primo ministro francese Couve de Murville. Le nuove disposizioni impediscono al capo del governo di parlare alla televisione francese fino a dopo l'elezione del Presidente della Repubblica.

Il suo intervento potrebbe perciò affrontare anche i problemi di politica interna e del «dopo-gollismo».

Sandro Doglio

Messaggio di Saragat in ricordo di De Gasperi

Roma, 14 maggio.

Il Presidente della Repubblica ha inviato un messaggio all'on. Reverdin, presidente dell'assemblea consultiva del Consiglio d'Europa, in occasione della cerimonia commemorativa di Alcide De Gasperi, che si svolgerà domani a Strasburgo.

Il presidente Saragat ha espresso la sua «più fervida adesione e partecipazione a così significativa cerimonia. De Gasperi fu lo statista che non soltanto svolse opera mirabile nel suo paese, in un periodo tra i più difficili della storia d'Italia, ma seppe dare slancio — con altri grandi uomini dei quali parimenti serbiamo ammirata memoria — a quegli ideali di cooperazione, di solidarietà e di unità europea che esprimono le speranze dei popoli del nostro continente e che oggi sono validi più che mai».

Il messaggio di Saragat conclude: «Onorando De Gasperi, onorando gli ideali da lui luminosamente additati e perseguiti nobilmente e coraggiosamente contro lo scetticismo di molti, noi esaltiamo questa visione di una Europa unita, fondata sulla libertà, sulla giustizia, sul progresso sociale, sulla pace e nella cui comune civiltà ci riconosciamo fratelli». *(Ansa)*

In un negozio nel centro di Sanremo

Presunto assassino arrestato mentre acquista una pistola

E' un belga di 47 anni - Avrebbe ucciso per rapina un'albergatrice di Nizza - In una borsa aveva banconote macchiate di sangue

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 14 maggio.

(r. o.) Un disoccupato belga, sospettato dell'uccisione di un'albergatrice di Nizza, è stato arrestato nel tardo pomeriggio di oggi in un negozio del centro dalla polizia di Sanremo. Si tratta di Robert Geraets, di 47 anni, da St-Gilles, residente a Liegi in boulevard Piercot 19. Al momento dell'arresto avvenuto su segnalazione della polizia di Nizza il Geraets stava acquistando una pistola presso il negozio di articoli sportivi Sportsman di via Escoffier 14.

Secondo le informazioni del commissariato, il Geraets con un complice è sospettato di un agghiacciante delitto. Preso alloggio in un albergo *meublé* in via Spitalieri a Nizza, il Geraets ed un suo amico di cui non si conosce il nome avrebbero attentamente osservato le abitudini della gerente e della famiglia, composta oltre che dalla titolare, Maria Teresa Giroud di 42 anni, dal marito André Michel, di 48 anni, e da tre figli ormai grandicelli. Approfittando dell'assenza dei figli e del marito, i due avrebbero messo in atto il loro proposito di rapinare Maria Teresa Michel del denaro che la donna era solita deporre fra le pagine del registro dell'albergo.

La rapina purtroppo ha avuto come epilogo un terribile delitto. Ritornando in albergo da scuola, lunedì scorso alle 16,30, l'unico figlio maschio dell'albergatrice, Jacques, di 19 anni, trovava la madre assassinata. La donna giaceva priva di vita sul pavimento del corridoio con una vasta ferita al petto. Le indagini della polizia hanno potuto appurare che 2500 nuovi franchi (circa 400 mila lire) erano state rubate alla donna, la quale, dopo una disperata difesa era stata colpita al cuore con un cacciavite.

Nella borsa di tela che il Geraets aveva depositato alla stazione ferroviaria e che è stata sequestrata dalla polizia di Sanremo sono state trovate alcune banconote francesi macchiate di sangue. Inoltre sulle braccia e sul volto del sospetto assassino sono state riscontrate dal medico legale dott. Ziveri delle escoriazioni, forse tracce di una colluttazione.

Il sindaco di Bibiana è stato assolto con formula piena da ogni accusa

Il p. m. aveva chiesto due anni - Prosciolto anche l'impresario

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 14 maggio.

Il sindaco di Bibiana, notaio Luigi Bertotto, di 64 anni, è stato assolto con formula piena «perché i fatti non sussistono» dalle accuse di peculato, truffa, abuso di atti d'ufficio e favoreggiamento, per i quali il P. M. aveva chiesto la sua condanna a due anni e 4 mesi di reclusione. Con la stessa formula sono stati assolti: l'impresario Felice Piretta, di 52 anni, accusato di truffa, per il quale il P. M. aveva chiesto un anno di reclusione, e il segretario comunale di Bibiana, dott. Mario Bagnus, di 41 anni, che il rappresentante della pubblica accusa aveva già ritenuto estraneo ai fatti in discussione.

E' stata invece condannata a 10 mila lire di multa la guardia comunale Giuseppe Penoglio, di 36 anni, accusata di omissione di atti di ufficio in un episodio marginale del processo.

Si è così conclusa la clamorosa vicenda della lottizzazione del Montoso, che il sindacato Bertotto, d'accordo con i suoi consiglieri, volle valorizzare anche sotto il profilo turistico, trasformandola in zona residenziale. Il notaio Bertotto, con un atto privato, garantito dalla formula «salvo approvazione dell'autorità tutoria», cedette all'impresario Piretta la montagna, con l'obbligo di aprire in essa le necessarie strade e con la facoltà di rivenderle frazionata per la costruzione di villette.

L'operazione fu condotta, sia pure alla buona, in accordo con i consiglieri comunali, che il sindaco riunì nella località per discutere il progetto presentatogli dal Piretta e per stabilire il valore del territorio. Purtroppo l'impresario Piretta non fu in grado di mantenere gli accordi e l'operazione, in un certo senso, andò fallita. Ma l'impresario, nel frattempo, aveva costruito alcune strade che hanno dato poi inizio all'urbanizzazione tuttora in corso.

Alcuni cittadini che avevano acquistato con compromessi lotti di terreno dal Piretta si ritennero però truffati e alcuni consiglieri di minoranza si fecero loro portavoce per esprimere un dissenso. Il prefetto di Torino ordinò un'inchiesta, e la magistratura, rilevate nel comportamento del Bertotto alcune violazioni alle norme amministrative, ne chiese il rinvio a giudizio.

m. g.

Comunista greco inviato all'ergastolo

Dure condanne ad altri imputati - Al processo hanno dichiarato d'essere stati torturati

Atene, 14 maggio.

Un tribunale militare speciale greco ha condannato oggi sedici persone, imputate di sedizione, a pene varianti da otto mesi all'ergastolo.

L'imputato principale, il 41enne Gregory Farakos, che ieri aveva ammesso di essere un esponente del partito comunista ellenico venuto in Grecia per organizzare gruppi di resistenza, è stato condannato all'ergastolo.

Alla lettura della sentenza Farakos non ha avuto alcuna reazione.

Altri tre imputati sono stati condannati a 20 anni di carcere, uno a 18 anni, uno a 10 anni e due a 15 anni ciascuno. Due donne sono state condannate a cinque anni.

Le udienze del processo, durato tre giorni, sono state frequentemente interrotte dagli imputati che hanno affermato di essere stati torturati durante la detenzione. *(A. P.)*

In Germania la pillola contro i capelli bianchi

Bonn, 14 maggio.

La popolare rivista *Bild Zeitung* rivela che il dottor Matthias Heinitz ha scoperto una pillola contro i capelli bianchi. Il nuovo preparato è stato provato con successo su una quarantina di pensionati di una Casa di riposo per vecchi ad Isny in Baviera, e dovrebbe essere lanciato sul mercato entro la fine dell'anno. Alcuni dei pazienti, completamente canuti, hanno visto già dopo qualche settimana di trattamento il colore dei loro capelli tornare più o meno quello che era in gioventù.

Altri effetti del medicinale: migliore forma fisica ed intellettuale, aumento dell'appetito, maggiore equilibrio psichico. Il preparato del dottor Heinitz agirebbe sulle cellule della pelle che determinano il colore dei capelli: quando esse cessano la loro attività, i capelli diventano prima grigi e poi bianchi.

(Ansa)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

15 maggio 1969

NATI — Boccalo (detto Bonza) Paolo, Vino Alessia, **Emanuel** Francesca, **Ferilli** Roberto, Prestigenza Graziella, **Mascesol** Adelaide, Giovannini Claudia, Cuneo Fabio, Merlini Giovanni, Gianello Domenico, Piccoli Roberto, Bassino Isabella, Ingrasso Luisa, Ferri Stefania, Ferri Patrizia, Mannia Filippo, Boaglio Ferruccio, Dattolo Gaspare, Meloni Mauro, Truccero Marina, Ceppi Paola, Del Duca Michele, Materno Vito, Bonamico Walter, Cerrato Enrico, Lucarelli Vittorio, Nistico Maria, Ribecco Francesco, Varetto Simonetta, Zanaia Pierpaolo, Carruppo Antonella, Di Leva Cesare, Fulmo Ernesto, Coiza Daniela, Cabiale Daniele, Lanzillotta Fabrizio, Perelia Massimo, Manella Stefania, Meccia Maria, Traverso Luca, Alessandria Claudia, Vigni Marco, Gavelli Emanuele, Lolacono Maria, Bustone Giuseppe, Lazzaro Simonetta, Zavattaro Laura, Buoniglio Luigi, Parviero Vincenzo, Lanfelli Giulio, Mancuso Laura, Giaquinto Sebastiano, Varino Elisa, Conti Paolo, Pomarico Altomare, Palomba Camel, Marino Gioachino, Sandrone Dario, Di Dedda Chiara, Dala-Bin Mario, Rapelli Claudio, Marra Pier Giorgio, Segbetia Barbara, Vaschetto Ilaria, Miniatella Giovanna, Brisi Vinicio, Boerlio Giovanni, Mare Barbara, Oglietti Marco, Insoglio Valeria, Corazza Fabrizio, Rossato Marco, Zabardi Cristina, Ciccone Stefano, Cattaria Gianluca, Marrazzini Monica, Fedrazzi Gianluca, Rolle Monica, Paracchi Francesca, Bertone Alessandro, Soldano Savino, Bora Antonietta, Vietti Angela, D'Amato Chiara, Gennero Marco, Peluzio Roberto, Frau Marco, Borio Patrizia, Consentino Filippo, Siviero Elena, Brusasque Walter, Bigoni Rosanna, Lanzone Stefania, Castelli Samantha, Tallia Patrizia, Mariuccia Lorenzo, Mariucci Rosalba, Di Vietri Maria, Onesto Maurizio, Roveta Emilio, Salvaja Alberto, Ravinelli Chiara, Fiandino Rosa, Besuici Susanna, Canisiore Domenico, Boaino Maurizio, Centadie Moreno, Brunetto Giuseppe, Pozzato Loretta, Ferrara Edoardo, Veglio Elisabetta, Rabe Grazia, Ferrero Denis, Brascale Carmela, Rustnà Maura, Bertolotto Paolo.

MORTI — **Masoero** Luigi, di anni 56, nato a Neive, costruttore edile, abitante in v. Monte Rosa 129; **Tamagnone** Enrichetta ved. Tamagnone, a. 81, Riva di Chieri, casalinga, v. Fanti 5; **Gobbo** Ida ved. Spoladore, a. 75, Terzano, pensionata, v. Barriana 12; **Ferraris** Maria Teresa ved. Chiappo, a. 74, Biella, casalinga, v. Pio V 29; **Solaroli** di Briona Carlo, a. 64, Torino, agricoltore, p. Maria Teresa 3; **Olani** Ugo, a. 75, Pisa, pensionato, v. Serrano 29; **Picca Garin** Mario, a. 67, Corio, pensionato, v. Bonzo 12/7; **Bovori** Filomena in Cesari, a. 85, Sala, casalinga, v. Barrili 25; **Cozzo** Ugo, a. 69, Torino, pensionato, v. Arrigo 24; **Zingarello** Catalda ved. Anzalone, a. 77, San Cataldo, pensionata, v.le dei Mughetti 39; **De Palma** Maria ved. Barbieri, a. 80, Napoli, pensionata, v. Caraglio 14; **Zacchedda** Lazzarino, a. 85, Villanofranco, rappresentante, v. Ossaco 2; **Ferrero** Marta ved. Vaschetto, a. 91, Ossaio, pensionata, p. Gabriele da Gorizia 176 bis.

Decessi in ospedale: **Faicifermo** Luigia ved. Cardona, a. 78, Viarigi, pensionata; **Bernardi** Celeste in Ricci, a. 49, Velletri, casalinga; **Lotito** Alfredo, a. 60, Corato, pensionato; **Bagnolati** Giuseppe, a. 80, Foloniica, pensionato; **Barbaria** Guido, a. 56, Torino, inserviente; Cravero Angelo, a. 69, Ala, pensionato; **Piemonte** Maria, ved. Comitangelo, a. 71, San Severo, casalinga; **Ghiglia** Attilio, a. 46, Fiorano, pensionato; **Ciaccato** Pietro, a. 63, Consolve, pensionato; **Marisa** Maria Luisa in Barbero, a. 71, Palazzo Canavese, casalinga; **De la Forest de Divonne** Elena, a. 62, Genova, impiegata; **Quaglietti** Antonio, a. 61, Torino, pensionato; **Chiabotto** Giuseppe, a. 57, Torino, venditore ambulante; **Verra** Margherita ved. Pozzolo, a. 81, Flobemi Torinese, pensionata; **Madeo** Carmine, a. 80, Rossano Calabro, pensionato; **Collevigh** Giuseppina ved. Menossi, a. 77, Udine, pensionata; **Nardella** Vincenzo, mesi 1, Torino; **Risso** Carolina, a. 87, Asti, pensionata; **Grotti** Lucrezia, a. 74, Arezzo, pensionata; **Ferri** Luigi, a. 56, Cerignola, pensionato; **Fieiti** Roberto, giorni 3, Torino; **Barabani** Ivo, a. 53, Ferrara, operaio; **Matteucci** Maria ved. Ottanio, a. 89, Medicina, pensionata; **Feletti** Leonilde ved. Murdanzi, a. 79, Cortile San Martino, pensionata; **Giachino** Luigi, a. 72, Torino, pensionato; **Bongiovanni** Luigi, a. 55, Ronco Canavese, stagnino; **Rota** Giovanni, a. 63, Valle Lomellina, pensionato; **Farri Roma** Antonietta in Cravino, a. 54, Gualtieri, pensionata; **Bandiera** Ernesto, a. 72, S. Felice a Panaro, pensionato; **Marchese** Luigi, a. 44, Torino, impiegato.

Nati 187 - Matrimoni 49 - Morti 43

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Bollano

Con dolore danno il triste annuncio la mamma, il fratello, la nipote Laura e cognata. Partecipano la zia Emma, i cugini Virgilio, Desiderio, Schellino e Giacoma. Il sig. Carlo Berbotto e la Sig.ra Rosa. Funerali oggi ore 10 da via Bidone 19.
— **Torino**, 15 maggio 1969.

Paolo e Famiglia partecipano al dolore della famiglia Bollano.

La Direzione, gli Impiegati e le Maestranze della Sant'Andrea Novara Officine Meccaniche e Fonderie S.p.a. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita immatura del

Dott. Pino Martelli

Capo della Segreteria Commerciale della Società e collaboratore affezionato da molti anni.
— **Novara**, 13 maggio 1969.

15 maggio 1960

Silvio Rolando Perino

La mamma e la zia con infinito rimpianto Lo ricordano a quanti Lo ebbero caro.
— **Rivarolo Canavese**, 15-5-1969.

1904 1969

Cav. Giovanni Trevisio

I suoi cari Lo ricordano con immutato rimpianto.
— **Torino**, 15 maggio 1969.

1907 1969

Rag. Riccardo Giachino

Sei sempre vivo nel nostro cuore e nel nostro ricordo.
— **Torino**, 15 maggio 1969.

Avv. Vittorio Chauvelot

Messa Anniversaria sabato 17 ore 9, Santa Barbara.
— **Torino**, 15 maggio 1969.

1903 1969

Gualtiero Carboni

La moglie e figli inconsolabili Lo ricordano ai parenti ed amici.
— **Torino**, 15 maggio 1969.

La Famiglia Rimatori commossa ringrazia tutti coloro che, in occasione della scomparsa della loro amatissima

Anna

le sono stati vicini partecipando al loro immenso dolore.
— **Torino**, 15 maggio 1969.

Nel primo triste anniversario dell'immatura scomparsa di

Alberto Beasone

la moglie con immutato rimpianto lo ricorda a chi gli ha voluto bene. S. Messa 17 maggio ore 18,30 S. Croce piazza Pontoncel.
— **Torino**, 15 maggio 1969.

Ad un anno dalla dipartita del suo Guglielmo

Maria Rovellotti ved. Conta

ci ha lasciati. Lo annunciano affranti i figli Ada ved. Riparbelli, e Aldo, la nuora Elsa Lanza, l'adorata nipote Ileana con il marito Bruno Torrini, sorella Clementina e famiglia, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Luigi Ballaria. Benedizione salma a Torino, via Bevilacqua 25 ore 11 del 15 maggio. Funerale a Ghemme ore 16,30 del 15 maggio.
— **Torino**, 14 maggio 1969.

I sigg. Mazzanobio-Corrado e Perino della ditta Sirio partecipano al grande dolore dei Signori Conta per la perdita della loro adorata mamma

Maria Rovellotti

— **Torino**, 14 maggio 1969.

La famiglia Cav. Maurizio Tozzini partecipa al dolore della nuora Ileana e familiari per la grave perdita dell'adorata nonna signora

Maria Rovellotti

— **Torino**, 14 maggio 1969.

L'ing. Francesco Cortale e consorte ricordano con rimpianto la signora

Maria Rovellotti ved. Conta

— **Torino**, 14 maggio 1969.

La DMC Off. Mecc. Cortale partecipano al grave lutto della famiglia Conta.

Partecipano al dolore della famiglia Conta le famiglie: **Cresta, Carlola, Capello.**

Le Famiglie **Conza Dellera** prendono viva parte al dolore di Aldo e famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Pittavino

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Maria Rosina, il figlio Matteo con la moglie **Vera Mannini** e bimbe, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 10,30 da corso Vercelli 108 per la Parr. della Speranza ed a Nole da via Beccaria 5 ore 15,30. Servizio pullman ore 14 partenza dall'abitazione per Nole. Per volontà del l'estinto non fiori.
— **Torino**, 15 maggio 1969.

Gli **Angelini** di Corso Vercelli 108 e famiglia **Ghert**, partecipano vivamente al dolore della famiglia Pittavino.

Prendono parte al dolore dei familiari di

Giovanni Pittavino

gli amici: **Dalle Sanlorenzo, Chiesa, Angelo Scordo, Lorenzo Scordo, Parino, Bellis, Merzano, Gosso, Geria.**
— **Torino**, 14 maggio 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Allegra (Pinin)

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie **Angelica Gallarotti**, la sorella **Caterina** col marito **Pietro Vallana**, l'adorato nipote **Giuseppe**, zia, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 da corso Verona 33. La cara salma proseguirà per Varallo Sesia. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 maggio 1969.

Giuseppe Allegra con la moglie **Rosa Boccoli** e figlie Lina col marito **Celestino Rosella** e piccolo **Paolo**, Dott.ssa Lina col marito Dott. Giancarlo Piccarolo, profondamente addolorati, ricordano con affetto il caro cugino **PININ.**

I **Dipendenti** della Ditta **Allegra** partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la scomparsa del caro **PININ.**

Gli **Amici** della famiglia **Valsesia** si associano al dolore per la perdita del caro amico **PININ.**

Il giorno 12 è mancata all'affetto dei suoi cari

Barbara Aime ved. Luchesini

Commerciante

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia Lucia con il marito **Piero Cattone**, il nipote Angelo con i nonni paterni Angiolina e Giuseppe Cattone. Un particolare e commosso ringraziamento al Dottor Giuseppe Ricco ed al Dottor Tiburzio Beltramo che tanto amorevolmente l'hanno seguita nella sua breve ma crudele malattia.
— **Torino**, 15 maggio 1969.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Giovanni Cellino

gli amici: **Barbieri, Betigni, Barbera, Boetti, Bonardi, Castellano, Casti, Chiaudrero, Ciccarello, Cavana, D'Amico di Cristofaro, Felicini, Filippi, Gasparella, Gavello, Genovese, Germe, Larizza, Longhi, Magnolo, Malfacini, Marchino, Martinetti, Michelone, Minelli, Molino, Rollandini, Saverani, Spolenini.**
— **Torino**, 14 maggio 1969.

Il Personale del Servizio Imposte Consumo profondamente commosso partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del collega signor

Ezio Gamba

— **Torino**, 14 maggio 1969.

Gli amici della «**Società Bocciofila La Tesorina**» prendono viva parte al dolore del Socio Angelo Tarasco per la perdita della moglie

Teresa Doglio

— **Torino**, 15 maggio 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Margherita Sciolla Lagrange Pusterla Facta

venerdì 16 corr. alle ore 10,30 a Pinerolo nella Chiesa di San Maurizio e sabato 17 alle ore 10 a Torino nella Chiesa della Crocetta verranno celebrate Messe in suffragio.
— **Torino**, 14 maggio 1969.

Nel 1° Anniversario della dipartita di

Giuseppina Peiretti

il marito e il figlio La ricordano con immutato dolore. SS. Messe di suffragio 16-5-'69 ore 8 presso la parrocchia S. Croce e 18-5-'69 ore 18 a Castagnole Piemonte.
— **Torino**, 15 maggio 1969.

Nel primo anniversario della dipartita

Nicola Dentis

vive indimenticato nel cuore della moglie e dei suoi cari. La Santa Messa verrà celebrata nella parrocchia di Santa Maria in Racconigi venerdì 16 corrente alle ore 9.
— **Racconigi**, 13 maggio 1969.

16-5-1961 16-5-1969

Marcellina Amato

La famiglia La ricorda con rimpianto. Messa 16-5-1969 ore 7 Santuario Consolata.
— **Torino**, 15 maggio 1969.

1968 1969

Secondo Mulatero

vive sempre nel cuore dei suoi cari. La Messa venerdì 16 ore 8, Parrocchia Beato Cottolengo, corso Potenza.
— **Torino**, 13 maggio 1969.

La Famiglia **Bonshard** commossa dalla calorosa partecipazione al suo dolore per la perdita di

Carlo Bosshard

Ringrazia sentitamente tutti coloro che di presenza o con parole affettuose hanno voluto ricordare il caro estinto.
— **Milano**, 13 maggio 1969.

E' mancato all'amore dei suoi cari il

Prof. Giuseppe Bozzuto

Lo piangono la moglie Elisa, i figli Mario e Sergio, Adriana e Michele, Franco e Carla, le nipotine Giovanna, Martina, Carla e Anna, il fratello, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 16 c.m. alle ore 10 partendo dall'abitazione di viale S. Giuseppe 23.
— **Verbania**, 14 maggio 1969.

Partecipano al lutto:
Il dott. Giulio Ennio Ratzegi
Michele Ennio Emilio
Anna e Francesco Napoione
la segreteria cittadina D.C. Verbania
Il comitato cittadino D.C. Verbania
Il gruppo consiliare D.C. Verbania.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale si uniscono al dolore dei familiari e al generale cordoglio per annunciare la scomparsa del

Prof. Giuseppe Bozzuto

Assessore Municipale
— **Verbania**, 14 maggio 1969.

All'Istituto Tecnico Industriale Statale «Lorenzo Cobianchi» Verbania-Intra oggi 14 maggio 1969 è mancato il

DOTT. PROF.

Giuseppe Bozzuto

Tutta la famiglia dell'Istituto Cobianchi, unita in questo profondo dolore che l'ha colpita, annuncia con cordoglio la perdita del Presidente, del Collega e dell'Amico.
— **Verbania**, 14 maggio 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. Arturo Baronis

Angosciati danno l'annuncio la moglie Lucia Alberina-Dolr, le figlie Nilla col marito Ing. Andrea Provenzale e figli Enrico e Filippo; Lucetta col marito Prof. Antonio Russo e bimbi Guido e Antonella; le sorelle, il fratello, cognati. I funerali avranno luogo nella Parrocchia di Sant'Alfonso alle ore 14,30 di venerdì 16 maggio.
— **Torino**, via Aldo Barbaro 21.
— 14 maggio 1969.

Mario e Vittoria Provenzale, Enrico e Armanda Provenzale partecipano al dolore di Andrea e Nilla.

La S.p.A. Off. Mecc. Pavesi & C. e l'Ing. Alberto Pavesi prendono parte al dolore dell'Amministratore e socio Ing. Andrea Provenzale per la scomparsa del suocero.

La S.p.A. Pagliani & Provenzale prende parte al dolore dell'Ing. Andrea Provenzale.

Emanuele e Nori Pagliani partecipano al dolore che ha colpito Nilla ed Andrea Provenzale per la perdita del

Cav. Arturo Baronis

— **Torino**, 14 maggio 1969.

Linda Pagliani, famiglie **Campanile** e **Zandonà** prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia dell'Ing. Andrea Provenzale per la scomparsa del **SUOCERO.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Prino

L'annunciano con infinita tristezza la moglie, le figlie **Fernanda** e **Laura**, parenti tutti. Funerali venerdì 16 alle 14,30 da via Guala 112 (ed in cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di Ceffo.
— **Torino**, 14 maggio 1969.

Le famiglie **Panassi** sono vicine a Iole, Fernanda, Laura, per la scomparsa del carissimo

Giovanni Prino

— **Torino**, 14 maggio 1969.

Le famiglie **Occhetti** prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro congiunto

Giovanni Prino

— **Torino**, 15 maggio 1969.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Prino, **Marco Balocco** e tutti i **Componenti** della **Fati.**

E' mancato ai suoi cari

Mario Berutto

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie, cugini, cognate, cognati, nipoti e la figliocia **Luisa.** Funerali venerdì 16 alle ore 10,15 via Angrogna 7.
— **Torino**, 14 maggio 1969.

Alfredo Franchino e genitori si associano al dolore della Signora Silvia.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa del socio

Mario Berutto

— **Torino**, 15 maggio 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ballesio ved. Giacoletto

anni 72

L'annunciano: la figlia Matilde col marito Giovanni Visarel e figli Giorgio, Pierpaolo, Enrico, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 15 corr. ore 15 dall'abitazione corso Repubblica 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **S. Maurizio Canavese**, 14-5-1969.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Seglie

Pensionato FIAT

Ne danno partecipazione la moglie, la figlia Liliana col marito Ruggero Chiarelli e figlio Ezio, parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,45 dall'Ospedale Astanteria Martini (Largo Gottardo 143). La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 14 maggio 1969.

Ieri è mancato

Stefano Cornaglia

di anni 64

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giuseppina Sarotto**, le figlie **Marisa** e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 16, alle ore 16, partendo da corso San Maurizio, 25.
— **Torino**, 15 maggio 1969.

1967 1969

Nel secondo triste anniversario della scompars

polizza scudo®

® Marchio Registrato.

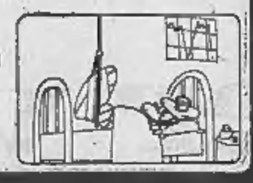
POLIZZA SCUDO

era così semplice!...eppure solo ora è possibile: infatti...

Quando con la nostra vettura causiamo danni a terzi, chi pagherà?
La Garanzia Responsabilità civile verso Terzi!

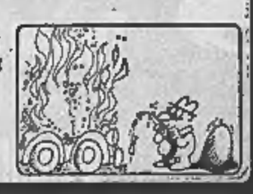
Se la nostra vettura urta contro un muro o qualsiasi altro ostacolo od è coinvolta in incidenti stradali, chi rimborserà la spesa delle riparazioni alla nostra macchina?
La Garanzia Kasko (danni alla propria auto)

Quando il guidatore dell'auto od i suoi familiari riportano lesioni in un incidente stradale, chi pagherà i danni?
La Garanzia Infortuni!



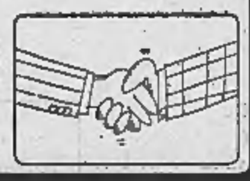
Quando, per nostra colpa, i terzi trasportati subiscono lesioni, chi farà fronte alle loro richieste?
La Garanzia Trasportati

Se la nostra automobile si dovesse incendiare, chi ci rimborserà il danno riportato?
La Garanzia Incendio!



Nel caso che la nostra auto venga rubata, chi ci rimborserà il valore della vettura o delle parti rubate?
La Garanzia Furto!

Quando diamo soccorso alle vittime stradali, chi rimborserà i danni arrecati all'interno della nostra vettura?
La Garanzia Soccorso a Vittime Stradali



Il ritiro della patente di guida si verifica sempre più frequentemente. Se capitasse anche a noi, chi pagherà il danno giornaliero arrecato alla nostra attività?
La Garanzia Ritiro Patente!

E per tutte le «GRANE» relative alla circolazione stradale, chi pagherà la difesa dei Vostri interessi?
La Garanzia Spese Legali!

...ed infine
chi può darci tutte queste garanzie con 1 SOLO documento?
la Polizza Scudo!®
Oggi questa polizza dà la certezza agli automobilisti di essere protetti da TUTTI i Rischi

Infatti
la Polizza Scudo® è l'UNICA che garantisca in 1 SOLO documento TUTTI i Rischi dell'automobilista.

La Polizza Scudo® è alla portata di tutti. Ed è facile averla in visione, ritornando l'unito tagliando alla:
NorditaliA
Compagnia Italiana di Assicurazioni S.p.A.
Cap. Soc. L. 800.000.000 interamente versato
SEDE E DIREZIONE GENERALE IN MILANO

Polizza Scudo!®
LO SCUDO DELL'AUTOMOBILISTA

Polizza Scudo!®
LO SCUDO DELL'AUTOMOBILISTA
® Marchio Registrato
Spett. NORDITALIA - Via S. Teresa 12 - TORINO
desidero ricevere senza impegno il fascicolo illustrativo della nuova POLIZZA SCUDO.
Distinti saluti.
Firma .....
Tipo auto .....
Professione .....
Nome Cognome .....
.....
Via .....
Città .....
Codice Fisc. ..... Tel. .....

AGENTI GENERALI DI TORINO:
Vezzil Pier Cesare e Zilio Renzo - via S. Teresa 12 - tel. 534.956 - 519.410

ANNUNCI ECONOMICI

⑱ Offerte lavoro

(Continua da pag. 16)

CERCASI tuttofare fisso, stipendio vitto alloggio. Telefonare 852-458.
COLLAUDATORE particolari meccanici mezza giornata zona via Orvieto cercasi. Telefonare 217-400.
COMMESSA condizioni stagista cercasi. Fantacelli, via Po 7. 2001
COMMESSA ed apprendista cercansi da negozio tessuti centrale. Telefonare 535-531. 55294
COMMESSE aiuto commesse cerca profumeria Camuratti. Presentarsi via Avogadro 19. 55490
COMMESTIBILE cerca apprendista commessa corso Regio Parco 24. Telefonare 276-096 ore negozio.
CONIUGI anziani cercansi tuttofare fissa referenziata anche anziana. Telefonare 676-791. 54570
CONIUGI cercansi tuttofare fissa lavori domestici alto mensile. Telefonare 759-915. 0372
CONIUGI mezza età senza figli cercansi per portineria fabbrica. Moglie pulisca, marito lavori fabbrica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6677 — 10100 Torino ». 55514
CONIUGI per custodia villa Torino cercansi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3057 — 10100 Torino ».
CONIUGI soli cercansi tuttofare fissa o giornata referenziatissime disposta 1 mese mare. Tel. 650-418.
CUOCA domestica referenziata, famiglia cerca. Tel. ore pasti 582-283.
DECKELISTI prima categoria assumonsi scopo miglioramento. Telefonare 329-932. 55826
DITTA riscaldamenti cerca tubista. Presentarsi Cond.E.R., via Bava 10.
ELETTRICISTA cablatore impianti industriali, paga massima, cercasi da industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 665 — 10100 Torino ».
ELETTRICISTA provetto volenteroso per avviare manutenzione [illegible] cercasi. Telefonare 383-140.
ELETTRICISTI abili impianti industriali assumonsi. Ottima paga. Telefonare 369-168. 54475
ELETTRICISTI per impianti industria cerca società. Telef. 795-950, via Aulneri Bernezzo 84. 2001
ELETTRICISTI pratici impianti industriali assumonsi. Telef. 633-761.

ELETTRICISTI specializzati, aiutanti apprendisti montaggio impianti industriali, trattamento adeguato capacità. Assumonsi. Presentarsi via Scapacino 39. 55869

FABBRO provetto volenteroso cercasi. Telefonare 383-140.
FALEGNAMI e verniciatori assumonsi abilissimi. Telefonare 723-564 zona Aeronautica. 55142
FALEGNAMI paghe massime cerca industria mobili Arco, viale Buridani 11, Venaria, telefono 490-030.
FALEGNAMI provetti ed apprendisti cercasi via Pier Fortunato Calvi 35
FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fisso moralità referenze buon trattamento. Telefonare 631-997.

FATTORINO autista serietà discrezione, meglio ex carabiniere conoscenza città e dialetto piemontese minimo 40 anni assumiamo subito, ottima retribuzione. Manoscrivere precedenti e situazione familiare. Credenziali lettere impegnative. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2700 — 10100 Torino ». 54192

FONDERIA alluminio assume fonditori conchiglia, sbavatori manovali. COMET, Beinasco. Telef. 396-544.

FONDERIA cerca manovali per fonderia. Telefonare 290-841.
GIARDINIERE esperto con moglie disposta parziale occupazione, lavori domestici, senza figli, cercasi per residenza adiacenze Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3148 — 10100 Torino ». 55441
GOMMISTA abile cerca società ricostruzione pneumatici. Telefonare ore ufficio 616-616. 2001

IL Gruppo Finanziario Tessile cerca per gli stabilimenti di Torino e Settimo esperte macchiniste con buona esperienza di macchine industriali. Presentarsi corso Emilia 6 Torino dalle ore 18 alle 20 o scrivere: Ufficio personale stabilimento di Settimo. 55058

IMPORTANTE impresa riscaldamento cerca progetto meccanico-elettrici sta per installazione bruciatori. Telefonare 329-430. 53786

IMPORTANTE [illegible] cerca montatori qualificati per automazione magazzini e collegamenti macchine utensili per potenziamento attività. Scrivere dettagliando età, esperienze, presso: Oeffe-Colubra, corso Siracusa n. 11, Torino. 51702
IMPORTANTISSIMA [illegible] europea bruciatori gasolio per organizzazione in Piemonte affiderebbe a bruciatoristi concessioni zonali montaggio assistenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 635 — 10100 Torino ». 53160
INDUSTRIA confezioni [illegible] abito macchinisti e stiratrici. Presentarsi Tomas Martin, via Genovesio 11, telefono 744-986.
INDUSTRIA confezioni in pelle assume abilissime confezioniste con pratica pellicceria. Presentarsi c. Svizzera 79/17. Tel. 751-869.
INDUSTRIA marmi cerca operai specializzati e manovali. Presentarsi Settimo Torinese, via Milano 229. Telefono 560-360. 2001
INDUSTRIA tessile [illegible] assistenti e orditrici qualificate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3043 — 10100 Torino ». 54386
INDUSTRIA vicinanze Torino cerca fuochista patentato 2° grado generale. Indicare età, posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7 — 10100 Torino ». 2001
INDUSTRIA zona Barca ricerca per lavorazioni chimiche giovani operai massimo 25enni desiderosi apprendere istruzioni richiesta media, avviamento. Offresi adeguata retribuzione. Telefonare 266-166. 55350
INDUSTRIA zona Lucento assume rasatori assistenti fresatori specializzati massima retribuzione. Telefonare 731-791. 2001
INDUSTRIA zona Orbassano cerca: operaio tubista 1ª categoria pratico saldatori idraulici e pneumatici; operaio aggiustatore 1ª categoria per montaggio macchine pneumatiche; operai fornitori 1° e 3ª categoria per lavori non di serie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6611 — 10100 Torino ». 54492
INGROSSO tessuti assume giovane aiutante magazzino volenteroso e robusto per carico e scarico merci. Telefonare 851-571. 55524
LAMIERISTI 1 e 2 categoria, apprendisti meccanici. Telef. 380-832.

MAGAZZINIERE giovane militesente presentarsi fonderia, corso Canonico Allamano 15, Grugliasco.

MAGAZZINIERE massimo trentacinquenne già occupato scopo miglioramento assumesi. Tel. 329-932.
MAGLIERISTE rettilinee, rimagliatrici platio, cucitrici macchina e apprendiste quindicenni assume maglificio Maria, corso Dante 127, telefono 619-778. 2001
MAGLIFICIO cerca abilissime confezioniste cucitrici e apprendiste, telefonare 756-733. 316351
MAGLIFICIO cerca macchinista rettilinee e revisionista interna. Telefonare ore ufficio 483-247. 2001
MANOVALE assumiamo media età lavori pressofusione verniciatura. Telefono 393-655. 54215
MANOVALE giovane cercasi per officina meccanica zona Regina Margherita. Telefonare 71-721.
MANOVALE pulizia officina, uffici e refettorio cercasi. Presentarsi Ditta Vincenti, via De Amicis 75, telefono 723-241, Collegno.
MODELLATORI cerca ditta Grugliasco. Telefonare 787-082.
MODELLATORI e falegnami cerca ditta Grugliasco. Telefonare 787-082.
MODELLATORI per pulitrice specializzati cercansi. Acmat, via F. Veronese 128, tel. 296-118. 54107
MOMEC Industria Arredamenti Metallici cerca operai qualificati pratici lavorazione lamiera, saldatori, apprendisti. Presentarsi via Piacenza 214, Torino. 2001
MONTATRICI banco pratiche assume industria elettromeccanica. Universalda, corso Orbassano 400/6.
NUOVO laboratorio camicie di classe cerca camiciaie finite e collettiste. Tel. 768-953 ore ufficio. 2001
OFFICINA impianti gas auto cerca apprendisti oppure operai specializzati ramo. Telefonare 850-853.
OFFICINA meccanica assume apprendista ed aggiustatore anche anziano. Corso Brescia 10 bis. 54581
OFFICINA meccanica cerca operaio generico pratico presse stampi. Telefonare 273-391. 55226
OPERAI ed apprendisti carpenteria metallica cercansi. Presentarsi Cliet, corso Vercelli 501. 53046
OPERAIE addette montaggio parti elettriche e operaie addette presso, cerca officina via Pattori ang. via Santa S. Michele. Telefonare 369-187.
OPERAIE assume industria. Presentarsi Vitaloni, viale Risorgimento 28, Beinasco. 53036
OPERAIO battilastra capace cercasi. Presentarsi via Calabria 31.

OPERATORE per attrezzamento e manutenzione macchine automatiche speciali e per conduzione piccolo gruppo operai cerca media industria torinese, paga interna, settimana corta. Telefonare per appuntamento 241-069 ore ufficio. 55348

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze belle presenza per facile vendita di propaganda ad elementi capaci assicurasi 200.000 mensili. Mondialmac, via Nicola Fabrizi 140 bis. 1001
ORTOFRUTTICOLTORE veramente pratico fisso contadi oppure solo cercasi per villa, alloggio sfipendio. Telefonare 80-488. Scrivere: Audano, strada Sant'Anna 82/25, Torino.
OTTERRETE impieghi imparando stenodattilografia, contabilità, paghe, presso Boldoni, Nizza 27.
PALISTA o jumbista anche apprendista cercasi. Telefonare 641-498.
PARRUCCHIERA signora cerca apprendista aiutante vicinanze piazza Statuto. Telef. 774-917. 1001
PELLICCERIA cerca macchinista pellicciaia altissima paga. Tel. 519-015.
RETTIFICATORI filetti su Lindner esperti cercansi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3190 — 10100 Torino ». 55467
RISTORANTE cerca aiuto lavori ristorante. Telefonare 790-858 via Denarnolis 56. 53160
SALDATORE 2ª categoria pratico carpenteria libero subito cerca industria metalmeccanica zona Mirafiori. Telefonare 521-665. 53213
SIGNORA sola cerca serja tuttofare fissa trenta quarantenne. Tel. 590-441
SERALE cercasi ragazza bella presenza aiuto sala ballo. Presentarsi pomeriggio sera Sacchi 28.
SUPERCOPTAL macchina maglieria, pratica, remunerativa, per maglieriste principianti oppure abili a domicilio, assicura lavoro perfetto. Al-Ros, Consolata 3. 5/1457
TERMOIDRAULISTI prima categoria buon retribuzione e cottimisti cercansi. Telefonare 736-772 entro le 18. 2001
TORNITORI fresatori cerca officina zona Porta Susa, Telefonare 722-323

TORNITORI, rettificatori, fresatori, radialisti 2ª categoria assumiamo per lavorazioni meccaniche ed elettriche. Per colloquio presentarsi recapito in maggio in via Bologna 51 2° piano dalle 16 alle 20. 54127

TORNITORI 1 e 2ª categoria zona Nichelino. Telef. 342-046, 346-048.
TUTTOFARE cercasi 8,30-12,30 15-19,30 escluso festivi. Tel. 772-193.
TUTTOFARE fissa ottimo trattamento cercasi. Telefonare 634-878.
TUTTOFARE, fissa, referenziata, cerca piccola famiglia, trattamento ottimo. Telefonare 687-851.
TUTTOFARE referenziata fissa cercasi. 3 adulti. Tel. 651-508.
TORREFAZIONE corso Siccardi 4 cerca apprendista. 55532
VERNICIATORI ed apprendisti fiat ad ore cerca Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227. 5-1320

⑯ Piazzisti - Rappres.

AGENTI referenziatissima industria mole ironcartrici sbavatrici portatili fisse pendolari concede esclusiva provincie Piemonte Liguria agenti auto propria esperti introdurre industrie metalmeccaniche. Offresi clausole contrattuali particolare interesse ed prospettive futuro. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 628 — 10100 Torino ».
DITTA costruttrice apparecchiature oleodinamiche e pneumatiche esclusività zone di importanti Case internazionali cerca [illegible] introdotti nel ramo cui affidare vendite. Scrivere: Casella 125 Pubblimac, 24100 Bergamo.
DOLCIARIA per ampliamento quadri ricerca piazzisti Torino provincia. Telefonare 689-955. 53976
INDOLA S.p.A. ditta internazionale prodotti cosmetici cerca rappresentanti Torino-Cuneo-Aosta. Offresi stipendio fisso, provvigioni e possibilità liquidazione sindacale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3105 — 10100 Torino ». 55058
NOTA industria mobili cucina laminato plastico cerca rappresentante esperto settore Piemonte Val d'Aosta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2589 — 10100 Torino ».
TECNICO rappresentante attivo per apparecchiature scientifiche con buona introduzione industria Torino e regione cercasi da società milanese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 652 — 10100 Torino ».

⑰ Smarrimenti

SMARRITO barboncino pelo ricciolo nero focato presso Rivoli Bruere lauticima mancia. Telef. 950-615 mattino.

⑱ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefoni 682-110, 852-876, via Po V 20.
A.A. DETECTIVE « TROFER » svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali, premarimoniali, private. Controspionaggio industriale, sicurità soci dipendenti, presunzioni. Nizza 101, telefoni 630-716, 633-146.
A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali Italia-estero. Re Umberto 44. Telefoni 599-034, 389-510.
ERMELLO Detective. 25ennale specializzazione, risoluzione casi delicati, confidenziali. Sant'Ottavio 47, telefono 81-328. 51201
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. 0329
PERMI, corso Francia 48, telefoni 793-076, 793-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti [illegible], investigazioni, controlli [illegible]. Consultazioni gratuite. 5/01205
INFORMITALIA. Informazioni commerciali, private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefoni 511-074, 538-682.
MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia estero.
POLINVES. Informazioni, investigazioni, controlli infedeltà ovunque. Marconi 3, tel. 652-735.
ROMIMONDIAL Investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

CHIRURGIA estetica correzione naso, seni ecc. viale Caldara 24, Milano 588-143, 582-493.
CURE estetiche massaggi. F. Micca 9, alt. 5° piano. Tel. 512-544.
ESTETISTA ramaldamento seno dimagranti massa vibratore solo clientela femminile. Telef. 652-358.
NOLEGGIO vendita cyclettes, vogatori, vibrofine, attrezzi ginnastica ricreativa. Covalo, tel. 851-135.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa troverete vastissimo assortimento ogni tipo autoveture nuove usate [illegible], pagamento vostro piacere. Sconto sempre aperto. 5-1103

**A.A.A.A.A.

Servizio Pubblicità Gabetti

promozione vendite immobiliari

gabetti S.p.A.

Torino via XX Settembre 12
Tel. 578044/533033

7 filiali in Italia

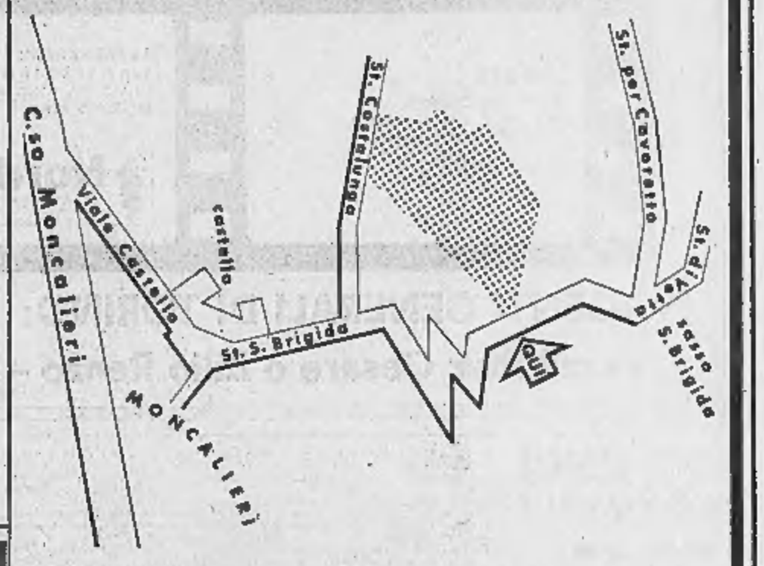
Una collina per vivere felici

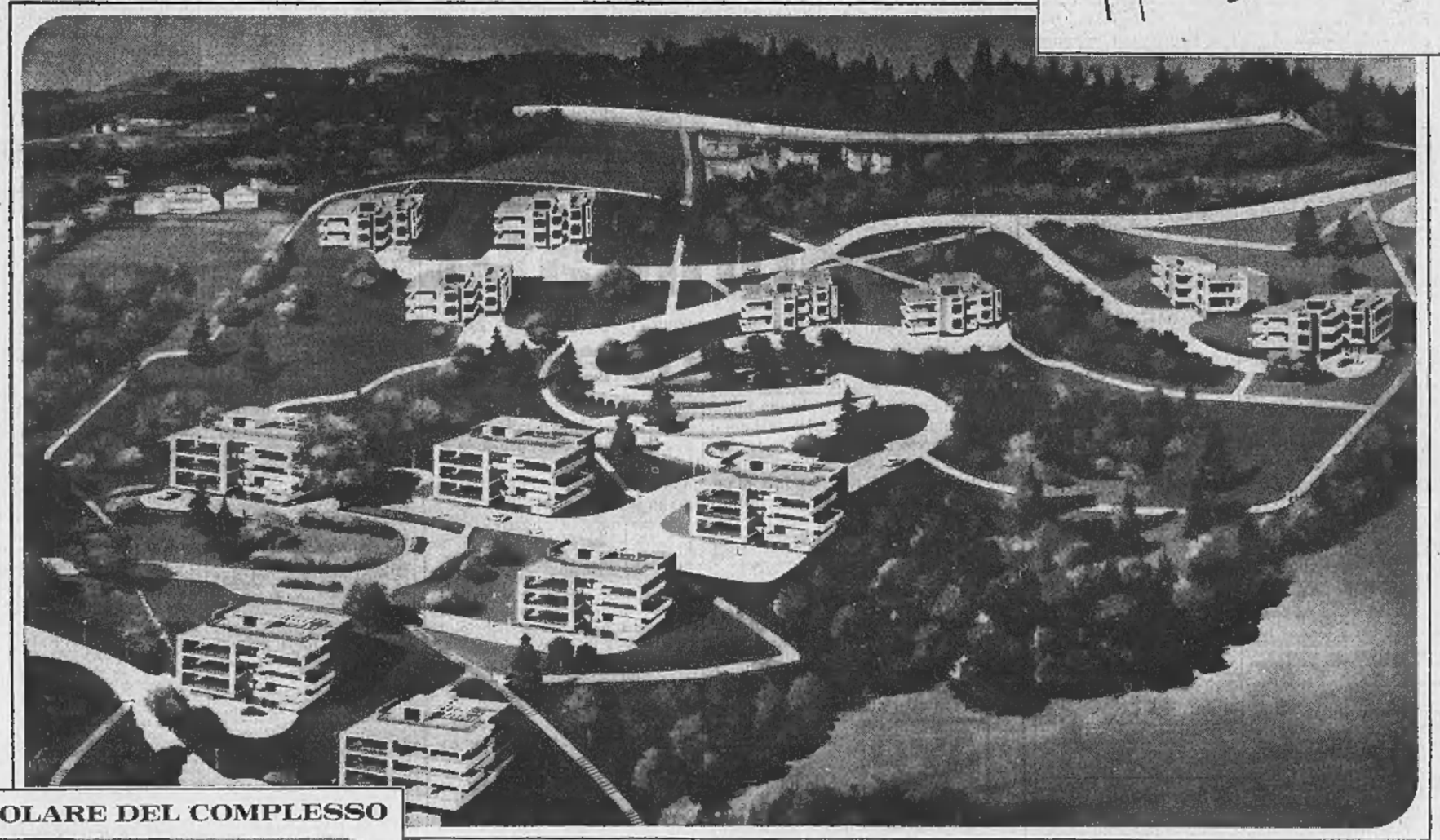
COMPLESSO RESIDENZIALE

LA SERRA

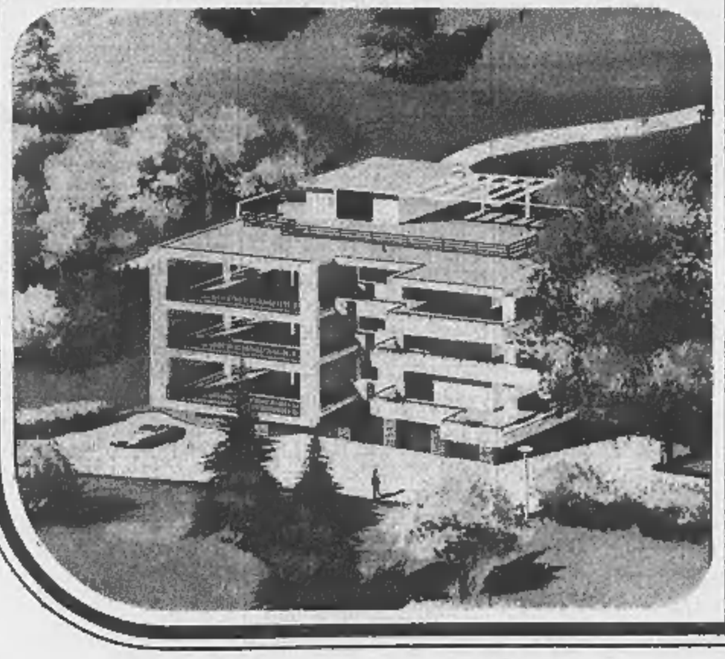
SPAZIARE SU PANORAMI UNICI QUALI SONO LA RIVIERA DEL PO OD IL PARCO EUROPA OD ANCORA IL MONVISO. LASCIAR CORRERE LO SGUARDO LUNGO IL DEGRADARE, DOLCE ED UNIFORME DELLE BALZE FINO AD INCONTRARE LA CITTA, COSI' VICINA COME PRESENZA, MA PURE COSI' LONTANA COME DIMENSIONE.
ALL'INTORNO INTUIRE, PIU' CHE SENTIRE, LA PRESENZA DI ALTRI FORTUNATI CHE COME VOI GUSTANO L'INCANTO DI QUESTE SENSAZIONI... QUESTO SI' CHE E' VIVERE!
ED E' ALLA VOSTRA PORTATA PURCHE' SAPPIATE VINCERE QUEL PO' DI NATURALE PIGRIZIA E DI ABITUDINE CHE VI COSTRINGE AD ABITARE IN CITTA', PUR PENSANDO CHE SAREBBE BELLO AVERE UNA CASA IN COLLINA.

MONCALIERI
STRADA SANTA BRIGIDA 19





UN PARTICOLARE DEL COMPLESSO



LE SUE CARATTERISTICHE. Si tratta di un complesso residenziale di 13 ville dislocate in una conca di collina, recintato e perfettamente collegato all'interno ed all'esterno mediante opere di urbanizzazione, che rendono il tutto estremamente funzionale, senza privarlo di quelle che rimangono le sue caratteristiche primarie: il verde e tanto spazio libero. In ogni villa vi sono appartamenti realizzati attenendosi a dei criteri di edilizia estremamente moderna ed elegante, grandi terrazze adattabili a soggiorni esterni, ed una particolare cura nelle rifiniture.
Ecco alcuni particolari di pregio: facciata in mattoni facciavista e pietra di Luserna ★ Pavimenti a seconda degli ambienti, in Rovere di Slavonia, marmi pregiati, piastrelle di ceramica a disegni, grès smaltato ★ Rivestimenti in resine plastiche e platrio: nell'atrio pannellature in legno d'afromosia ★ Serramenti esterni in pino di Arcangelo ★ Nelle cucine lavelli di acciaio inossidabile su mobiletti ★ Ascensori e riscaldamento centrale.
Il complesso è servito da una portineria condominiale indipendente e da attrezzature comuni (giardini, giochi-bimbi, campi-bocce, specchi d'acqua, percorsi pedonali, ecc.).

I PREZZI

Soggiorno, 2 [illegible] spaziose, due bagni, ingresso, disimpegno, ripostiglio	Salone, 3 grandi camere, bagno, ingresso spazioso, ripostiglio, disimpegno, ampi terrazzi	Salone, 3 grandi camere, due bagni, ingresso, disimpegno, ripostiglio, spogliatoio, ampi terrazzi	Salone, 4 grandi camere, tre bagni, ingresso, disimpegno, ripostiglio, spogliatoio, ampi terrazzi
2.825.000 all'acquisto • 945.000 a 6 mesi 940.000 a 12 mesi • 945.000 a 24 mesi 13.130.000 Mutuo	2.925.000 all'acquisto • 973.000 a 6 mesi 973.000 a 12 mesi • 979.000 a 24 mesi [illegible] Mutuo	4.600.000 all'acquisto • 1.545.000 a 6 mesi 1.530.000 a 12 mesi • 1.530.000 a 24 mesi 15.000.000 Mutuo	6.975.000 all'acquisto • 2.325.000 a 6 mesi 2.325.000 a 12 mesi • 2.325.000 a 24 mesi 15.000.000 Mutuo

In ogni palazzina un piano pensile o solarium ed un sottopiano comune a tutti i condomini con box per una o più macchine

NOSTRO PERSONALE A VOSTRA DISPOSIZIONE PER UNA VISITA GUIDATA AL COMPLESSO